



**Udine**  
**Comunità energetiche**  
**Il Friuli è sul podio**

Alle pagine II e III

**La storia**  
**«Io, Heidi d'Alpago**  
**alleva caprette**  
**cachemire**  
**e filo la lana»**

Pittalis a pagina 13



**Serie A**  
**La Juve ferma**  
**il Milan sul pari**  
**Napoli e Roma**  
**si staccano in vetta**

Alle pagine 15 e 16



**NORDEST**  
*da vivere*  
**L'AUTUNNO**  
**A PORTATA**  
**DI MANO**  
**IN EDICOLA A SOLI €3,80\***  
**IL GAZZETTINO**

# Gaza, primi passi per la pace

► Colloqui al via, Trump bacchetta Netanyahu: «È un ottimo accordo, sei troppo negativo»  
► Il presidente Usa avverte Hamas: «Cedete il potere nella Striscia o sarete annientati»

## Le idee

**Il fascino immortale dell'uomo in rivolta**

Mario Ajello

L'«uomo in rivolta», citazione landiniana da Albert Camus, può andare bene come figura filosofico-letteraria. Quando però diventa figura reale e s'incarna nel giovane incappucciato che semina violenza, spacca tutto e incendia le auto (da quanti decenni non si vedevano a Roma macchine incendiate durante i cortei o ai loro margini?), i primi a doverlo bloccare e a impedirgli di nuocere dovrebbero essere gli organizzatori della piazza, i gestori dei cortei, quelli che hanno il know how per svolgere la funzione di controllo.

Perché non è scattato nell'ultima manifestazione, al netto di qualche freno improvvisato da parte dei partecipanti prima che tutto volgesse al peggio, l'esercizio del servizio d'ordine, che oltretutto avrebbe impedito che di questa manifestazione - pacifica per lo più e civilmente partecipata da tantissimi - i media parlassero soprattutto in riferimento ai disordini della serata?

La Cgil di cui ben si conosce storicamente la capacità nella gestione delle piazze - se non fosse stato così (...)

Continua a pagina 23

**Padova. L'opera di Donatello al restauro in museo**



**Gattamelata, è iniziato il trasloco delle polemiche**

INTERVENTO La statua di Gattamelata. Cozza e Preziusi a pagina 9

A Sharm-El-Sheik, cominceranno oggi i negoziati finali tra le delegazioni di Israele e Hamas sul piano di pace proposto dalla Casa Bianca. Il presidente Donald Trump ieri sera ha assicurato: «È un ottimo accordo e i negoziati stanno andando molto bene». E in una telefonata a Netanyahu lo ha aspramente criticato per le riserve espresse sulla risposta di Hamas: «Non capisco perché sei sempre così negativo. Questa è una vittoria. Accettala». Allo stesso tempo Trump ha avvertito Hamas: «Cedete il potere o sarete annientati».

Evangelisti a pagina 2

**La trattativa**  
**Dal ritiro al futuro**  
**governo: tutti**  
**i nodi da sciogliere**

Lorenzo Vita

Israele e la Striscia di Gaza aspettano. La speranza del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, è che il negoziato sia breve. E il tycoon continua a lanciare avvertimenti alla milizia (...)

Continua a pagina 4

## Le rubano la borsa: quando lo scopre, si sente male e muore

► Conserve, la 79enne aggirata da due individui durante una passeggiata

## Messina

**Prete non registra le nozze, la sposa fa causa (e perde)**

Prete non registra le nozze, quando la coppia si separa lei perde la causa contro il marito che non vuole trascrivere l'atto per poi procedere alla separazione.

A pagina 10

Era uscita per una passeggiata in centro a Conserve nel Padovano, venerdì pomeriggio. Arrivata in piazza Cesare Battisti, si è seduta su una panchina prima di riprendere la via del ritorno. È lì che l'anziana signora è stata avvicinata da due individui che, con un raggiro, le hanno sottratto la borsa appoggiata sulla panchina. Poco dopo, rientrata a casa in stato di agitazione, Giovanna Trovò, 79 anni, si è sentita male: i soccorsi sono arrivati rapidamente, ma per lei non c'era più nulla da fare.

Benvenuti a pagina 11

## Venezia

**Dolores, l'ipotesi del proiettile "vagante"**

Potrebbe non essere stato sparato direttamente contro di lei, ma averla poi raggiunta di rimbalzo, il proiettile che giovedì notte ha ucciso la 43enne di origini sinte Dolores Dori. La donna, residente a Camponogara, nel Veneziano, secondo le prime ricostruzioni sarebbe stata ferita tre volte: prima a una coscia, durante la sparatoria all'esterno del campo nomadi di Lonato del Garda, nel Bresciano, poi all'addome e infine al collo, mentre si trovava già in macchina. Proprio quest'ultimo proiettile, forse di rimbalzo, potrebbe essere stato fatale.

Zanierato a pagina 10

## Treviso

**Bimbo di 3 anni azzannato al volto dal cane del nonno**

Un bambino di tre anni stava giocando sul pavimento della cucina con il cane dei nonni quando, improvvisamente, il pastore del Lagorai si è voltato e lo ha azzannato al volto. I denti dell'animale gli hanno squarciato la guancia in due punti, ferendo il piccolo al labbro e in un punto vicinissimo all'occhio. Nel giro di pochi minuti, a Nervesa della Battaglia, sono arrivati un'ambulanza, l'elicottero di Treviso Emergenza e i carabinieri. Il piccolo trasferito in elicottero al pronto soccorso di Treviso in codice giallo, quindi di media gravità.

Vecellio a pagina 12

## Passioni e solitudini

**Sognare allena la mente e allunga la vita in salute**

Alessandra Graziottin

Perché sogniamo? Perché la fase di sonno con sogni è essenziale per la nostra salute, mentale e sessuale? «Noi siamo della stessa sostanza di cui son fatti i sogni, e la nostra piccola vita è avvolta da un sonno», sostiene William Shakespeare, con la visione profonda dei poeti (La tempesta, Atto IV, Scena Prima).

Continua a pagina 23



## Il tuo spazio per sognare

Visita i nostri Showroom a Treviso, Castelfranco Veneto (TV), Cazzago di Pianiga (VE) e Vicenza per scoprire le migliori opportunità per il tuo arredobagno nei nostri 1500mq di esposizione.

con  tutto scorre

0422.696311  
www.cvbeltrame.it

## Veneto

**Marcato in lista Lega, Caner in bilico e Da Re escluso dalla coalizione**

Alda Vanzan

Roberto "Bulldog" Marcato c'è, il collega assessore Federico Caner forse no. A venti giorni dal termine per la presentazione delle liste per il rinnovo del consiglio regionale del Veneto, i partiti - ma soprattutto i potenziali candidati consiglieri - sono in fibrillazione. Al di là di come andrà a finire la trattativa tra Lega e Fratelli d'Italia su Palazzo Balbi, le liste comunque andranno presentate e i singoli (potenziali) candidati consiglieri (...)

Continua a pagina 8





## Prove di dialogo in Medio Oriente

### LA GIORNATA

In una delle località turistiche preferite dagli italiani per le vacanze, Sharm el-Sheikh, cominceranno oggi i negoziati finali tra le delegazioni di Israele e Hamas sul piano di pace proposto dalla Casa Bianca. Il presidente Donald Trump ieri sera ha assicurato: «È un ottimo accordo e i negoziati stanno andando molto bene». Trump prevede che le trattative dureranno un paio di giorni e non esclude che possano esserci cambiamenti al piano. I team che devono confrontarsi sono arrivati ieri al Cairo, dove ci sono stati primi colloqui, ma oggi si sposteranno nella meta balneare del Sinai dove, in un edificio lontano dall'attenzione dei media, avverranno delle trattative indirette: almeno inizialmente, i rappresentanti di Israele non saranno nella stessa stanza dove si trovano quelli di Hamas. Ci saranno i mediatori a favorire la trattativa (oltre agli Usa, si stanno spendendo Qatar ed Egitto), a partire dai due uomini di fiducia mandati da Donald Trump, vale a dire Steve Witkoff e Jared Kushner. Per l'organizzazione palestinese il gruppo sarà guidato da Khalil al-Hayya, scampato all'attacco israeliano di Doha, nel Qatar, del 9 settembre. Morirono sei rappresentanti di Hamas, tra cui il figlio di Khalil al-Hayya. L'altra sera Donald Trump ha assicurato che Benjamin Netanyahu aveva accettato di sospendere i bombardamenti su Gaza. Ieri il segretario di Stato, Marco Rubio, più prudentemente ha avvertito che «la guerra non è ancora finita». E nella Striscia di Gaza ci sono stati altri morti tra i palestinesi: secondo Al Jazeera ieri sono state almeno 19 le vittime, tra cui 11 persone a Gaza City. Medici Senza Frontiere ha annunciato: «Confermiamo la morte di Abed El Hameed Qaradaya: si tratta del quindicesimo membro del nostro staff ucciso a Gaza dal 7 ottobre 2023, e il terzo in meno di 20 giorni. Era una colonna portante del reparto di fisioterapia a Gaza». Il capo di stato

**L'IDF: «SE LA TRATTATIVA FALLISCE, RIPRENDIAMO I COMBATTIMENTI»  
L'APPELLO DI PAPA LEONE: «FATTI PASSI IMPORTANTI, ADESSO PACE GIUSTA»**

maggiore dell'Idf ha spiegato ai comandanti israeliani nella Striscia: «Non c'è un cessate il fuoco, ma c'è un cambiamento nella situazione operativa. Siamo pronti a riprendere i combattimenti se non ci sarà un accordo». Trump resta ottimista sull'esito dei negoziati: «Non abbiamo bisogno di flessibilità perché tutti hanno praticamente accettato il piano per Gaza, tuttavia ci saranno sempre dei cambiamenti. Si tratta di un piano formidabile. Recuperiamo gli ostaggi quasi immediatamente».

#### CLAUSOLE

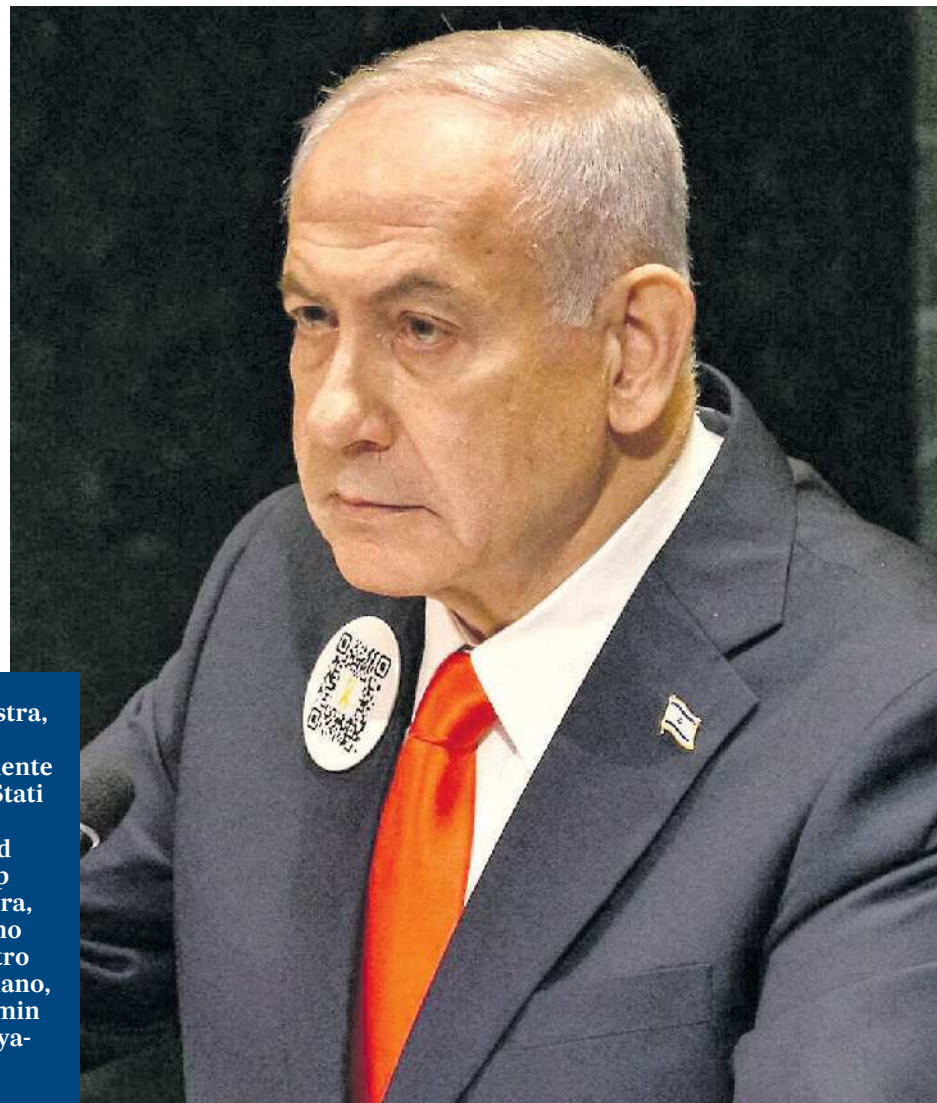
Il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, parlando a un gruppo di famiglie di vittime degli attacchi del 7 ottobre, ha frenato: «Non passeremo ad alcuna delle 21 clausole finché la prima (il rilascio di tutti gli ostaggi, vivi e morti) non sarà attuata, finché l'ultimo ostaggio, ognuno di loro, non sarà entrato in territorio israeliano». Il sito americano Axios ha riportato un retroscena su una telefonata tra Netanyahu e Trump, avvenuta subito dopo la risposta inviata da Hamas. È successo venerdì scorso. Il leader israeliano sottolineava che non c'era nulla da festeggiare perché l'organizzazione palestinese poneva ancora delle condizioni. Trump ha sbottato: «Non capisco perché sei sempre così fottutamente negativo. Questa è una vittoria. Accettala». Ieri

# In Egitto l'ora dei negoziati Trump bacchetta Netanyahu

► Oggi i colloqui a Sharm el-Sheikh. Donald apre a modifiche al piano e dice a Bibi: «È un ottimo accordo, sei troppo negativo». E ad Hamas: «Cedete il potere o sarete annientati»



A sinistra, il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. A destra, il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu.



in un'intervista alla Cnn, Donald Trump ha avvertito che Hamas subirà una «distruzione completa se si rifiuterà di cedere il potere e il controllo di Gaza». E allora è utile riportare l'analisi di Rubio per comprendere a che punto sia la trattativa e quanto sia vicino lo stop alla guerra nella Striscia. Spiega il segretario di Stato americano: «La prossima fase dei negoziati sul piano del presidente

Trump per porre fine alla guerra a Gaza sarà più difficile, affrontando questioni delicate come lo smantellamento di Hamas e l'istituzione di un nuovo governo per Gaza che escluda il gruppo militante palestinese. Sapremo molto presto se Hamas fa sul serio». Ieri durante l'Angelus Papa Leone ha lanciato l'appello: «In queste ultime ore nella drammatica situazione del Medio Oriente si

stanno compiendo alcuni significativi passi in avanti delle trattative di pace, che auspico possano al più presto raggiungere i risultati sperati. Chiedo a tutti i responsabili di impegnarsi su questa strada, di cessare il fuoco e di liberare gli ostaggi, mentre esorto a restare uniti nella preghiera affinché gli sforzi in corso possano mettere fine alla guerra e condurci verso una pace giusta e du-

ratura». All'interno di Hamas ci sono divisioni tra l'ala militare e quella politica, ma funzionari dell'organizzazione, citati in forma anonima dai media, hanno confermato che c'è l'interesse a raggiungere un accordo. Una fonte di Hamas ha dichiarato alla tv saudita Al-Arabiya: «Abbiamo iniziato a recuperare i corpi degli ostaggi deceduti». Qualche ora dopo però Hamas ha smentito.

Quando si parla di restituzione immediata degli ostaggi, prevista dal piano Trump, si fa riferimento sia a quelli in vita sia ai corpi di coloro che purtroppo sono morti. Sempre Al-Arabiya riporta un'altra notizia importante: «L'Egitto ha iniziato a allestire il più grande campo per ospitare gli sfollati del nord della Striscia di Gaza».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'intervista Michele Valensise

# «Potrebbe essere la volta buona, Tel Aviv dimostri di volere la pace»

politica della striscia, e la composizione dell'organo di amministrazione provvisoria di Gaza».

#### C'è o no la volontà di arrivare a un accordo?

«Va verificata. Nella politica israeliana considerevoli forze sono a favore della guerra a oltranza. E dentro Hamas alcune componenti sono per il rifiuto di qualsiasi composizione negoziale. Ma alle spalle ci sono attori in

grado di costringere le parti a un compromesso non più procrastinabile dopo due anni di guerra sciagurata, provocata dal massacro del 7 ottobre e alimentata da una reazione israeliana spropositata e brutale».

#### Le pressioni internazionali avranno successo?

«È possibile e plausibile, anche se difficile, come dimostra il numero e la qualità dei consensi al piano da parte di americani, europei, Russia, Cina e importanti Paesi della regione, che dovrebbero avere interesse a uscire da questo tunnel di sangue, distruzione e morte e re-immaginare un assetto in cui le armi si fermino e la carneficina si arresti».

#### Netanyahu vuole chiudere questa guerra o no?

«Lo dovrà provare con i fatti, contrastando in maniera inequivocabile, se vuole e può farlo, le pressioni contrarie dell'ultrade-

stra. Questa volta c'è una possibilità maggiore che le pressioni portino a una soluzione concreta. Il Presidente Trump si è molto esposto. L'annuncio solenne del 29 settembre impegna gli Stati Uniti a fare di tutto perché que-

sta fase negoziale sia seguita da atti concreti. Non riuscirci sarebbe uno smacco anche personale per Trump, che sogna di essere riconosciuto da tutto il mondo come uomo di pace».

#### Fino a che punto si potrà negoziare?

«Alcune condizioni non sono negoziabili, su altre le parti con l'aiuto dei loro sponsor potrebbero fare qualche aggiustamento. Sulla liberazione degli ostaggi non c'è margine, devono essere rilasciati altrimenti non si innesca il processo. Quanto al disarmo nei miliziani, bisogna vedere per esempio in quanto tempo e a chi verranno consegnate le armi. Altrettanto per la rinuncia di Hamas a un ruolo politico nella Striscia. Circa l'esilio dei combattenti in armi, dove andranno? In quali Paesi? Con quali garanzie che vi rimangano? Si può negoziare anche sul Board of Peace di Trump e Blair e sulla commissio-



**IL FATTORE TEMPO NON È DA SOTTOVALUTARE: DA UNA PARTE E DALL'ALTRA C'È CHI CERCA ALIBI PER PROSEGUIRE IL CONFLITTO**



**IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI: IL PREMIER ISRAELIANO ORA DEVE ARGINARE L'ULTRADESTRA**





## LE TAPPE

## Il vertice alla Casa Bianca

1 Il 29 settembre Trump incontra Netanyahu alla Casa Bianca e presenta un piano per la pace in 20 punti. Se Hamas accetterà la proposta la guerra finirà e gli ostaggi, vivi e morti, saranno rilasciati

## Le condizioni di Hamas

2 Hamas dichiara di voler dare il via libera al piano americano per far cessare il conflitto e accetta anche di liberare tutti gli ostaggi, ma in cambio chiede nuovi negoziati



## L'ok di Israele a un primo ritiro

3 Da sabato mattina i soldati dell'esercito israeliano possono sparare solo per difendersi. Non è ancora un cessate il fuoco ma la direttiva è quella di attaccare solo in caso di minaccia

## I negoziati a Sharm el-Sheikh

4 Da oggi a Sharm el-Sheikh partono i negoziati tra Hamas e Israele. Al tavolo anche l'inviato speciale Usa per il Medio Oriente Steve Witkoff e il genero del presidente Usa, Jared Kushner

ne di tecnocrati palestinesi. Il dosaggio di questa prima entità incaricata provvisoriamente di amministrare Gaza potrebbe essere oggetto di trattativa».

## E il fattore tempo?

«Non è da sottovalutare, c'è da una parte e dall'altra chi cerca alibi per continuare la guerra o le operazioni terroristiche. Ci sono anche difficoltà di applicazione degli accordi. È più facile dare ordini a un esercito regolare che non a un gruppo terrorista sparpagliato. I negoziatori dovranno essere armati di pazienza. Il tempo lavora contro...».

## E il riconoscimento dello Stato palestinese?

«Il riconoscimento di uno Stato che non esiste ancora ha un alto valore simbolico. L'importante è che il simbolo, che molti vogliono subordinato alla realizzazione di alcune precondizioni, si colleghi con una prospettiva di riorganizzazione dell'entità politica. La commissione provvisoria è cosa diversa da un segno tangibile di progresso verso l'autodeterminazione dei palestinesi».

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SCENARIO

da Gerusalemme  
La guerra a Gaza non si è fermata nemmeno in queste ore in cui il negoziato tra Israele e Hamas potrebbe portare al rilascio degli ostaggi e allo stop (forse definitivo) del conflitto. Le bombe dell'Idf continuano a cadere ogni giorno. Una pioggia costante che conferma che l'esercito israeliano, finché non riceverà l'ordine dal governo di Benjamin Netanyahu, non bloccherà le sue operazioni. Almeno non quelle che servono a piegare ancora di più Hamas al negoziato. L'assedio prosegue, quindi, nonostante sia stato in qualche modo rallentato. E nel frattempo, Gaza si svuota. Secondo il ministro della Difesa israeliano, Israel Katz, 900 mila persone hanno abbandonato la città per paura di rimanere intrappolati tra i bombardamenti, le macerie e con il rischio di non avere più cibo o acqua.

E in un centro ormai deserto, centinaia di migliaia di persone si sono spostate da settimane verso ovest, verso il mare. Una decisione presa tra la disperazione e la speranza di non dovere andare verso sud. Nella parte meridionale della Striscia, ci sono ormai milioni di sfollati. Secondo Al Arabiya, l'Egitto sta già costruendo nuovi campi profughi per «alleviare le sofferenze dei palestinesi e a impedire loro lo sfollamento». Bulldozer e mezzi per asfaltare le strade sono già entrati per fornire un minimo sistema infrastrutturale. E per Israele, lo svuotamento di Gaza è una realtà che serve soprattutto a raggiungere un obiettivo: indebolire definitivamente Hamas.

## LE ESECUZIONI

La milizia ha cercato di mantenere in tutti i modi il controllo della sua "capitale". In queste settimane, i combattenti del gruppo palestinese hanno anche realizzato esecuzioni sommarie per mostrare di avere ancora potere. Gli stipendi, seppure ridotti, continuano a fluire nelle tasche dei funzionari e dei miliziani. Ma senza cittadini, la situazione cambia, e molto. Il senso di potere svanisce. E lo fa insieme ai civili che fuggono. Molti miliziani potrebbero essere scappati verso sud insieme alla popolazione. Hamas ha cercato di fermarli anche con la forza. Ma le immagini dell'esodo sono un segnale chiaro: la milizia non è riuscita a fermarli.

«La gente è stanca. Qua manca tutto, nessuno può resistere in queste condizioni» racconta Mohammed. «Hamas ha corrotto tutti, ha costruito il proprio potere sull'islamismo e sul senso di resistenza, ma ormai le persone vogliono vivere» continua il ragazzo. Non tutti la pensano così. Altri, come Adnan, rimangono perché «questa è la mia città», dice, «e non posso pensare che sarà distrutta dai nostri nemici».

E molti, soprattutto giovani, la pensano come lui. Nessuno riesce a vedere un futuro nella Striscia. Ma se Hamas è considerata un ostacolo alla pace, per altri, Israele rimane il responsabile di tutto. E se molti non hanno lasciato Gaza perché non avevano mezzi e soldi, altri hanno preferito rimanere sapendo anche di rischiare la

**IL RACCONTO: «SIAMO LE LORO VITTIME SACRIFICALI, MA ORMAI NESSUNO LI VUOLE PIÙ» E COSÌ IL GRUPPO PERDE ANCHE GLI SCUDI UMANI**

crificali» dice Hadi, «e loro vorranno sopravvivere a tutti i costi. Ma ormai nessuno li vuole più. Se giri tra le tende e tra i rifugiati, senti solo persone che li odiano o che sperano tutto questa finisca la prima possibile», dice.

E tra le strade deserte e distrutte di Gaza, è questo che Hamas teme di più. La gente è stanca e rischia di considerare la milizia non come il simbolo della resistenza, ma come un peso. Ma c'è anche chi crede che nella disperazione, possa crescere l'odio. E in questo odio, Hamas può trovare nuove reclute e nuovi affiliati.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Esodo a sud, Gaza si svuota «Via già 900mila persone» Hamas sempre più isolato

► La milizia ha cercato di mantenere in tutti i modi il controllo della città, continuando a pagare i funzionari o costringendoli con la forza a restare. Ma la gente, stanca, fugge



Ciò che resta di alcuni edifici del parlamento palestinese a Gaza City dopo i raid israeliani

## ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

[cina@barbieriantiquariato.it](mailto:cina@barbieriantiquariato.it)

WhatsApp Roberto 349 6722193

WhatsApp Tiziano 348 3582502

WhatsApp Giancarlo 348 3921005

VALUTAZIONI  
GRATUITE IN  
TUTTA ITALIA

IMPORTANTI  
COLLEZIONI O  
SINGOLO  
OGGETTO

[www.barbieriantiquariato.it](http://www.barbieriantiquariato.it)



Fine Art  
**Barbieri**



Le condizioni per la pace

IL PIANO TRUMP

|                                                                                                                                 |           |                                                                                                                                        |           |                                                                                                                                   |           |                                                                                                                   |           |                                                                                                                                    |           |                                                                                                                              |           |                                                                                                                                      |           |                                                                                                                                       |           |                                                                                                                                        |           |                                                                                                                                 |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Gaza</b> diventerà una <b>zona deradicalizzata</b> , libera dal <b>terrorismo</b> e senza alcuna minaccia per i Paesi vicini | <b>1</b>  | La <b>Striscia</b> sarà <b>ricostruita</b> a beneficio della popolazione di Gaza, che ha già sofferto oltre misura                     | <b>2</b>  | Se la proposta sarà accettata, la <b>guerra</b> <b>finirà subito</b> e Israele inizierà il ritiro per liberare gli <b>ostaggi</b> | <b>3</b>  | Entro <b>72 ore</b> dall'adesione di Israele, tutti gli ostaggi, vivi o morti, verranno riconsegnati              | <b>4</b>  | In cambio, Israele libererà oltre <b>1.900 detenuti</b> palestinesi, comprese donne e bambini, e restituirà resti umani            | <b>5</b>  | Ai membri di Hamas che consegneranno le armi sarà concessa <b>l'amnistia</b> , con possibilità di lasciare Gaza in sicurezza | <b>6</b>  | Gli <b>aiuti umanitari</b> entreranno subito nella Striscia, destinati a infrastrutture, ospedali, panifici e ricostruzione stradale | <b>7</b>  | Le <b>operazioni di distribuzione</b> saranno gestite da Onu e istituzioni internazionali indipendenti, con il valico di Rafah aperto | <b>8</b>  | Gaza sarà guidata da un <b>comitato tecnico</b> palestinese sotto supervisione internazionale, con <b>Trump e Blair</b> in prima linea | <b>9</b>  | Un piano economico attirerà <b>investimenti esteri</b> , puntando su occupazione e sviluppo, sul modello delle "città miracolo" | <b>10</b> |
| Verrà creata una <b>zona economica speciale</b> con agevolazioni doganali da concordare con i Paesi partner                     | <b>11</b> | <b>Nessuno</b> sarà <b>costretto ad andarsene</b> da Gaza: chi lo vorrà potrà partire, ma si incoraggerà la permanenza per ricostruire | <b>12</b> | Hamas e altre fazioni saranno escluse dal potere; tunnel e armerie distrutti <b>sotto controllo di osservatori</b> indipendenti   | <b>13</b> | <b>Paesi della regione</b> garantiranno che Hamas rispetti gli impegni e che Gaza non torni a essere una minaccia | <b>14</b> | Una <b>Forza Internazionale di Stabilizzazione</b> addestrerà la polizia palestinese e controllerà i confini con Israele ed Egitto | <b>15</b> | Israele non anetterà Gaza: <b>il ritiro sarà graduale</b> e completato, restando solo una fascia di sicurezza temporanea     | <b>16</b> | Se Hamas rifiuterà, gli aiuti e il nuovo assetto andranno avanti nelle <b>zone già sotto controllo</b> internazionale                | <b>17</b> | Verrà avviato un <b>dialogo interreligioso</b> per diffondere valori di tolleranza e promuovere una cultura della pace                | <b>18</b> | Con <b>ricostruzione</b> , si aprirà un percorso concreto verso l'autodeterminazione e lo Stato palestinese                            | <b>19</b> | Washington promuoverà un <b>dialogo politico</b> tra israeliani e palestinesi per definire un futuro di convivenza pacifica     | <b>20</b> |

LO SCENARIO

da Gerusalemme

Israele e la Striscia di Gaza aspettano. La speranza del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, è che il negoziato sia breve. E il tycoon continua a lanciare avvertimenti alla milizia mentre prova ad ammorbidire le posizioni del suo alleato Bibi. Ma tra le due parti in conflitto, le divergenze non sono poche. E poiché già altre volte il dialogo è naufragato nei dettagli, tra gli israeliani e i palestinesi a regnare è soprattutto la cautela. E l'impressione che le trattative saranno più lunghe del previsto. I 20 punti di Trump, secondo molti osservatori, rappresenterebbero in buona sostanza la vittoria di Netanyahu. Ostaggi riconsegnati a Israele, Hamas demilitarizzata e senza più alcun potere nella Striscia. Una forza internazionale che gestirà la sicurezza dell'exclave palestinese mentre un governo di tecnocrati controllati di fatto da Washington farebbe da garante alla ricostruzione. Dall'altro lato, Hamas potrebbe festeggiare per la sopravvivenza dei suoi comandanti, che dovrebbero ricevere un salvacondotto per l'esilio o la garanzia di non essere uccisi. Inoltre, il ritiro dell'Idf in una linea definita all'interno della Striscia consentirebbe al gruppo di rifiutare e di non chiudere l'accordo con l'invasione di Gaza e di altre zone.

I NODI

Tutto questo però nasconde dei dettagli insidiosi. Ed è su questi particolari (in realtà fondamentali) che si giocherà l'ultimo round di negoziati, dove Hamas ha già posto due condizioni: il completo cessate il fuoco da parte dell'Idf e il ritiro da Gaza city

# Dal ritiro al futuro governo le distanze sull'accordo che fanno tremare il tavolo

►Sui dettagli della trattativa si giocherà l'ultimo round di negoziati: l'incognita della smilitarizzazione di Hamas che ora chiede anche il rilascio dei terroristi del 7 ottobre

qualsiasi ruolo di Hamas e dell'Autorità nazionale palestinese. Dall'accordo dovrebbe inoltre essere rimosso ogni riferimento a un futuro Stato di Palestina. E su questo, sia Hamas che i Paesi arabi coinvolti nel progetto hanno già espresso forti dubbi, visto che dovrebbero di fatto abdicare a una causa che è il cuore del conflitto.

LA TRATTATIVA

Resta poi il dubbio su come avverrà la smilitarizzazione di Hamas. La milizia, infatti, ha già chiesto che sia fatta una distinzione tra alcuni tipi di armi e che quelle che cederanno saranno consegnate in determinate modalità e sotto la supervisione di partner internazionali (su tutti l'Egitto). Mentre Netanyahu deve presentarsi al proprio elettorato con la certezza che la Striscia di Gaza non sia più una minaccia. E questo implica una completa demilitarizzazione di Hamas e di

tutta la regione palestinese. Infine, resta il grande punto interrogativo legato ai 250 detenuti che Tel Aviv dovrebbe rilasciare in cambio dei rapiti del 7 ottobre 2023. Hamas ha da tempo inserito personalità di punta della propria milizia ma anche di altre organizzazioni. Su tutti, spicca il nome di Marwan Barghouti, in carcere da 23 anni, in piena Seconda Intifada, e ritenuto uno dei simboli della resistenza palestinese oltre che un potenziale successore di Mahmoud Abbas come presidente dell'Anp. Un altro nome è quello di Ahmad Saadat, segretario generale del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina e condannato a 30 anni di carcere nel 2008 come mente dell'omicidio del ministro del Turismo israeliano Rehavam Ze'evi nel

2001. Insieme a loro, Hamas vuole anche che sia liberato Abdullah Barghouti, ex comandante dell'ala militare della milizia in Cisgiordania, Abbas al-Sayed, che orchestrò l'attenta-

| ISRAELE                                                                                                                                                                                 | I PUNTI CONTESI | HAMAS                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OSTAGGI</b>                                                                                                                                                                          |                 |                                                                                                                                                                                                                 |
| Secondo Netanyahu il rilascio degli ostaggi deve avvenire come previsto nel piano Usa: tutti (vivi e morti) liberati «entro 72 ore» dall'accettazione dell'accordo da entrambe le parti | <b>1</b>        | Hamas ha dichiarato la «disponibilità a liberare tutti gli ostaggi israeliani» ma il termine di 72 ore sarebbe stato definito «irrealistico»: non sarebbe chiaro dove si trovino tutti i corpi dei rapiti morti |
| <b>DETENUTI PALESTINESI</b>                                                                                                                                                             |                 |                                                                                                                                                                                                                 |
| Israele dovrebbe liberare 250 detenuti palestinesi ma al momento non c'è nessuna lista ufficiale con i nomi. Inoltre, le ultime richieste fatte da Hamas sarebbero inaccettabili        | <b>2</b>        | Nella lista di Hamas non solo spiccano i nomi di Marwan Barghouti e al-Sayed ma - secondo Channel 12 - anche quelli dei terroristi della Forza Nukba che hanno partecipato al massacro del 7 ottobre            |
| <b>RITIRO DELL'IDF</b>                                                                                                                                                                  |                 |                                                                                                                                                                                                                 |
| Secondo il piano Usa l'Idf deve ritirarsi in una linea definita nella Striscia senza perdere il controllo di Gaza, restando a ridosso del confine. Ma Netanyahu ha smentito il ritiro   | <b>3</b>        | Hamas chiede il completo cessate il fuoco da parte dell'esercito israeliano e il ritiro da Gaza city finché è in corso la discussione e durante il rilascio graduale di tutti gli ostaggi                       |
| <b>GOVERNANCE</b>                                                                                                                                                                       |                 |                                                                                                                                                                                                                 |
| Netanyahu vuole che dal futuro di Gaza sia escluso qualsiasi ruolo di Hamas e dell'Anp. Dall'accordo dovrebbe inoltre essere rimosso ogni riferimento a un futuro Stato di Palestina    | <b>4</b>        | Hamas ha espresso il suo consenso a trasferire il controllo di Gaza a un ente «tecnocratico», sulla base del sostegno arabo e islamico, ma esclusivamente palestinese                                           |
| <b>SMILITARIZZAZIONE</b>                                                                                                                                                                |                 |                                                                                                                                                                                                                 |
| Per Israele tutte le infrastrutture militari, terroristiche e offensive di Hamas - compresi i tunnel e gli impianti di produzione di armi - devono essere distrutte                     | <b>5</b>        | La milizia ha chiesto che sia fatta una distinzione tra le armi e che quelle che cederanno saranno poi consegnate sotto la supervisione di partner internazionali (su tutti l'Egitto)                           |

**1,9 mln**  
Il numero di abitanti di Gaza sfollati durante il conflitto, di questi un milione sono bambini. Si tratta di più dell'85% dei palestinesi della Striscia

**67mila**  
Il numero totale delle vittime palestinesi uccise nella Striscia di Gaza dal 7 ottobre 2023, secondo i dati dell'agenzia Wafa

**250**  
Il numero di detenuti palestinesi che Israele dovrebbe rilasciare in cambio degli ostaggi rapiti da Hamas il 7 ottobre

Alcuni miliziani della brigata al-Qassam di Hamas

IL NODO DELLA GOVERNANCE: ISRAELE VUOLE CHE MILIZIANI E ANP SIANO ESCLUSI DEFINITIVAMENTE

finché si discute. Israele vuole che siano liberati tutti gli ostaggi e subito, sia quelli vivi che quelli morti, mentre Hamas punta a una consegna graduale parallela al ritiro dello Stato ebraico. Un ritiro che però vedrebbe di fatto Israele mantenere il controllo della Striscia, con le proprie forze a ridosso del confine. Netanyahu, inoltre, vuole che dal futuro di Gaza sia escluso definitivamente



NON C'È UNA LISTA CON I NOMI DEI DETENUTI PALESTINESI DA LIBERARE, MA TRA QUESTI CI SAREBBE ANCHE MARWAN BARGHOUTI

to del 2002 al Park Hotel di Netanya, e Hassan Salameh, condannato a 48 ergastoli come ideatore di diversi attacchi. E, secondo Channel 12, Hamas pretenderebbe anche la liberazione dei terroristi della Forza Nukba che parteciparono al massacro del 7 ottobre 2023. Ma per Israele, queste potrebbero essere richieste impossibili da accettare.



## Le vittime del 7 ottobre



## LE STORIE

**A** diffondere la foto-choc sono state le Brigate Qassam il 20 settembre. Quarantotto volti, alcuni ancora vivi, altri già morti, accostati in un'unica immagine. Sopra ognuno, un nome. Come quello di Ron Arad, il pilota israeliano scomparso in Libano nel 1986 e mai restituito. L'unico che appartiene a un'altra epoca di questa lunga guerra sanguinosa. Hamas l'ha definita «la foto d'addio», per terrorizzare le famiglie e fare pressione su Netanyahu. I 48 rapiti, vivi o morti, ancora nell'incubo della Striscia. Un avvertimento, un ricatto della guerra psicologica. Il senso era: l'offensiva israeliana su Gaza City mette in pericolo la vita degli ostaggi. E quei volti, sovrapposti a una memoria dolorosa della storia israeliana, hanno colpito con violenza non solo i familiari, ma tutto Israele. Restano loro.



I familiari di Karin Journo, uccisa da Hamas il 7 ottobre 2023 al festival Nova, partecipano a una manifestazione di solidarietà e ricordo per gli ostaggi israeliani a Parigi. Dovrebbero essere 20 i rapiti ancora in vita a Gaza

## IRITI QUOTIDIANI

Israele stima che una ventina siano ancora vivi, mentre gli altri sarebbero morti in prigionia. Alcuni corpi sono stati riconsegnati, altri giacciono sotto le macerie o nelle mani dei miliziani. Per Hamas, la difficoltà di ritrovare i corpi è addirittura un alibi per non accettare la tregua. Dietro i numeri, i riti quotidiani di cui scrive il Wall Street Journal in un lungo reportage. I gesti minimi che tengono in vita la speranza. La moglie di Omri Miran, rapito nel kibbutz Nahal Oz, legge ogni sera *Buonanotte Luna* alle figlie Roni e Alma. Poi, insieme, dico-

no buonanotte a papà che è lontano. «Forse non sente le tue parole, ma ti sente nel cuore», ripete la madre. È un rituale nato per caso, diventato indispensabile. La famiglia di Alon Ohel, 24 anni, trascinato via al festival musicale Nova, ogni venerdì intreccia la challah per lo Shabbat. È stata la madre, Idit, a iniziare, dopo aver saputo da ex ostaggi che Alon desiderava poter dire la benedizione sul pane e sul vino una volta libero. Attorno a quel gesto, Idit ha costruito una comunità: centinaia di persone si connettono ogni giorno in videochiamata per mandare «luce» e «amore

incondizionato» a Alon. C'è chi attende non il ritorno, ma la possibilità di piangere. Eli Shabari, ostaggio sopravvissuto a 491 giorni nei tunnel, oggi libero, aspetta di seppellire il fratello Yossi. Cammina ogni mattina sul lungomare di Herzliya, dialoga silenziosamente con lui, surfista e compagno di immersioni. «Dopo che perdi la libertà, il mare è un simbolo. È libertà e spazio aperto». Ma al ritorno ha scoperto di aver perso anche la moglie e le due figlie, uccise il 7 ottobre. «Sono con me ogni giorno, accanto e non al posto della mia vita». A casa Bohbot, ogni sera, madre e fi-

## Flotilla, gli attivisti denunciano: «Noi trattati come scimmie» Oggi il rientro di altri 15 italiani

## IL RACCONTO

**C**hiusi in celle sovraffollate, senza acqua potabile e senza medicine, costretti a mangiare e dormire per terra. Ma anche percossi con «botte sulla schiena, tante, e in testa». «Eravamo trattati come le vecchie scimmie dei peggiori circhi degli anni Venti». Questa la metafora usata dal giornalista di Fanpage Saverio Tommasi per spiegare le condizioni degradanti di detenzione degli attivisti della Flotilla nei due giorni trascorsi nelle celle israeliane. «C'erano dei comandi che dovevamo rispettare. Più loro dicevano «down», più dovevamo chinare la testa fino a toccarsi le ginocchia. Quando urlavano «up» forte, dovevi alzarti subito. Se urlavano «up» piano, solo un pezzettino. In nessun caso potevi alzare lo sguardo, altrimenti la consideravano una sfida e giù altre botte. Ma le davano anche se non li guardavi perché per loro era un gioco».



FIUMICINO Uno degli attivisti della Flotilla al rientro in Italia

Ad accogliere Tommasi e gli altri 17 connazionali atterrati alle 23,30 di sabato a Fiumicino c'erano circa 200 persone, tra familiari, amici e colleghi, mentre veniva srotolato uno striscione: «Non si può fermare il vento, Palestina libera». Lacrime, abbracci e bandiere palestinesi anche per gli 8 italiani arrivati nello scalo milanese di Malpensa, tra cui il consigliere regionale dem Paolo Romano. «Siamo stati trattati malissimo, come trattano loro i terroristi - è il racconto,

all'aeroporto di Fiumicino, di Cesare Tofani - Ci sono state delle angherie. Acqua avevamo quella del rubinetto. Il mangiare poco. Alcuni di noi non hanno firmato il foglio di via e verranno sottoposti a processo». «Gli ultimi 15 italiani della Flotilla rimasti in Israele partiranno domani (oggi, ndr) con un volo charter per Atene - ha precisato ieri su X il ministro degli Esteri Antonio Tajani - Saranno assistiti dalla nostra Ambasciata».

## I 20 ostaggi ancora in vita



Alon Ohel - 24 anni



Ariel Cunio - 28 anni



Avinatan Or - 32 anni



Bar Kupershtein - 23 anni



David Cunio - 35 anni



Eitan A. Mor - 24 anni



Eitan Horn - 38 anni



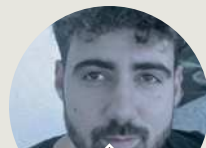
Elkana Bohbot - 35 anni



Eytan David - 24 anni



Gali Berman - 27 anni



Guy Gilboa-Dalal - 24 anni



Matan Angrest - 22 anni



Matan Zanguaker - 25 anni



Maxim Herkin - 36 anni



Nimrod Cohen - 20 anni



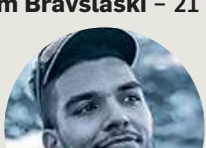
Omri Miran - 47 anni



Rom Bravaslaski - 21 anni



Segev Kalfon - 27 anni



Yosef Ohana - 24 anni



Ziv Berman - 27 anni

Withub

## LE TESTIMONIANZE

«Io e Paolo Romano, del mio equipaggio, abbiamo subito violenza fisica e verbale. Fisica: botte nella schiena, tante, e in testa. E poi una serie di privazioni psicologiche - ha riferito il giornalista Tommasi - Hanno tolto le medicine a tutti, a persone cardiopatiche e a un signore di 86 anni al quale è stata tolta la bomboletta per l'asma. Si è sentito male. E nonostante le richieste, un dottore non è mai stato mandato». «L'acqua era quella del rubi-

netto del bagno - ha aggiunto - era calda e con un sapore rancido. Il cibo scarso. Hanno sequestrato telefoni, pc, videocamere, microfoni. Mi avevano strappato le fedi: ho dovuto litigare con il giudice per riaverle. Gli aiuti, immagino, saranno affondati assieme alle barche». «Con qualcuno ci hanno proprio giocato: gli dicevano di andare giù e poi tirarsi su, e se loro non eseguivano rapidamente i movimenti venivano colpiti», ha confermato la versione

glio, aprono una scatola. La chiamano «la scatola della memoria». Dentro ci sono fotografie, disegni, piccoli oggetti. «È la scatola della speranza», dice Rivka, la moglie di Elkana, rapito al Nova. Il figlio Re'em, 5 anni, ci mette dentro i suoi lavori di scuola.

Ogni tanto chiede un fratello, senza capire che la famiglia non può continuare a crescere senza il padre. È un romanzo triste la storia di Muhammad al-Atarash, beduino, sergente maggiore dell'esercito israeliano, ucciso il 7 ottobre. Il suo corpo fu trascinato a Gaza e mostrato come trofeo. Oggi i suoi 13 figli cavalcano i cavalli che

### LA FOTO-CHOC DIFFUSA DAI MILIZIANI CON I 48 VOLTI DI CHI, VIVO O MORTO, È ANCORA NELLA STRISCIA: «QUESTA È UN'IMMAGINE D'ADDIO»

lui gli aveva insegnato ad amare. «Quando mi sveglio, la prima cosa che penso è come riportarlo e seppellirlo», confessa il fratello Salem. E poi Sharon Cunio, rapita con le figlie gemelle di 3 anni e liberata in uno scambio del novembre 2023. Il marito David è ancora prigioniero. Sharon porta le bambine nella loro casa distrutta a Nir Oz, in cenere dal giorno dell'attacco. Sulle mura annerite ha scritto: «Sono già spezzata e disperata, ma non mi arrenderò mai, proprio come ti ho promesso a Gaza». Intanto, fuori dalle case Hostage Square, a Tel Aviv, continua a riempirsi. Si apre uno spiraglio. Le famiglie lo sanno: «Questa è la nostra ultima speranza».

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

delle «scimmie da circo» Silvia Severini, 54enne impiegata pubblica anconetana intervistata alla Tgr Marche. Durante la detenzione ha incrociato anche Greta Thunberg: «Era in una cella accanto a me, l'hanno avvolta nella bandiera israeliana e l'hanno derisa». Il ministero degli Esteri israeliano ha definito su X «sfacciate menzogne» i maltrattamenti subiti dalla 22enne svedese e da «altri detenuti della flotta Hamas-Sumud». Ma le te-

### TAJANI: «UN VOLO CHARTER LI PORTERÀ AD ATENE» IL GIORNALISTA TOMMASI: «BOTTE SULLA SCHIENA E IN TESTA». IL CASO GRETA: «DERISA DAI CARCERIERI»

stimonianze raccolte dal team legale che sta seguendo gli oltre 300 attivisti ancora reclusi in Israele (tra cui 15 italiani), raccontano un'altra storia. C'è chi è stato interrogato da personale non identificato, chi ha riportato ferite alle mani, «altri sono stati bendati e ammannati per periodi prolungati - hanno precisato gli avvocati di Adalah - Una donna ha riferito di essere stata costretta a togliersi l'hijab».

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## La richiesta della Casa Bianca

# Ora Donald crede nel Nobel in corsa Navalnaya e Pelicot

► Trump avverte il comitato norvegese: «Se non premiate me offendete gli Usa»  
Tra i candidati anche la Corte penale internazionale: una scelta anti-tycoon

### IL CASO

**NEW YORK** Alla fine di questa settimana il Comitato norvegese per il Nobel annuncerà il vincitore del Premio per la Pace 2025. E Donald Trump vuole quel premio con un'intensità che non nasconde nemmeno un po'. Anzi, è arrivato a dichiarare pubblicamente che sarebbe «un insulto agli Stati Uniti» se non lo ricevesse. La fretta con cui il presidente sta spingendo per finalizzare il piano di pace per Gaza, facendo pressione su Hamas per un'accettazione «immediata», moltiplicando le dichiarazioni ad effetto, presentando ogni minimo passo avanti come «una svolta epocale», ha una scadenza precisa: venerdì 10 ottobre. Diversi media e analisti si dicono certi che l'accelerazione diplomatica scaturisca almeno

**IL PRESIDENTE AMERICANO VUOLE CHIUDERE L'INTESA IN MEDIO ORIENTE ENTRO IL 10 OTTOBRE, PRIMA DELLA DECISIONE DI OSLO**

### LA GIORNATA

**ROMA** «La Russia sta apertamente cercando di distruggere le nostre infrastrutture civili proprio ora, prima dell'inverno: le nostre infrastrutture del gas, la nostra produzione e trasmissione di energia. Ma non c'è nessuna vera reazione da parte del mondo». La denuncia è di Volodymyr Zelensky nel giorno in cui l'esercito di Putin ha compiuto un feroce bombardamento nell'area occidentale di Leopoli e in quella meridionale di Zaporizhzhia. Nei raid ci sono state cinque vittime e la Polonia, il cui confine con l'Ucraina è vicino alla regione di Leopoli, ha fatto decollare i caccia e mobilitati i sistemi di difesa a tutela del proprio spazio aereo.

### BUGIE

Che sia un menzogna l'affermazione ripetuta ciclicamente dalla propaganda russa sul fatto

in parte dal desiderio di rafforzare le sue credenziali Nobel prima della decisione. E vari Paesi, tra cui Israele, Pakistan, Cambogia e alcune nazioni europee, lo hanno sostenuto, presentando la sua candidatura, e citando principalmente il suo ruolo negli Accordi di Abramo tra Israele e le nazioni arabe durante il primo mandato. Il problema è che Trump non è solo.

### L'ELENCO SEGRETO

Il Comitato Norvegese per il Nobel mantiene segreto l'elenco dei candidati per 50 anni. Ma alcuni nomi emergono comunque, resi noti dai loro nominatori (che sono membri di governi, professori universitari, ex vincitori) o dalle short list redatte da osservatori rispettati, primo di tutti il Peace Research Institute Oslo. E qui la situazione per Trump si complica. La short list

del Prio include cinque candidati che rappresentano tutto ciò che il presidente americano non è: organizzazioni che lavorano silenziosamente, spesso in contesti di estremo pericolo, senza clamore mediatico. Nella lista spiccano il Committee to Protect Journalists, che difende la libertà di stampa in un'epoca di crescente repressione. Le Emergency Response Rooms del Sudan, reti di volontari che portano aiuti salvavita in una devastante guerra civile, che il mondo ha dimenticato. Il Carter Center, osservatorio elettorale che salvaguarda le elezioni libere nel mondo. La Women's International League for Peace and Freedom, organizzazione femminista pacifista con un secolo di storia. E le istituzioni di giustizia internazionale, la Corte Internazionale di Giustizia e la Corte Penale Internazionale,

che stanno rafforzando il diritto internazionale proprio mentre Trump le attacca.

Ma la lista dei papabili va ben oltre. Tra i singoli spiccano i nomi di Yulia Navalnaya, la vedova del dissidente russo Alexei Navalny, riconosciuta come simbolo del coraggio contro l'autocrazia, e Gisèle Pelicot, la donna francese che ha scelto di rendere pubblico il processo contro il marito che l'ha drogata per anni per farla stuprare da decine di uomini. Una petizione internazionale lanciata dalla giornalista britannica Catherine Mayer ha ricevuto ampio sostegno globale: scegliendo di rinunciare all'anonimato, Pelicot è diventata una icona nella lotta contro la violenza sessuale. Se vincessero lei, commentano coloro che la sostengono, sarebbe un segnale che la pace non è solo assenza di guerra tra Stati,



**KIEV** I palazzi sventrati dagli attacchi della notte tra sabato e domenica: 5 le vittime

## Pioggia di missili sull'Ucraina Sfiato treno con 110 italiani

**IL GRUPPO DI PACIFISTI CRISTIANI SI TROVAVA NELLA ZONA DI LEOPOLI DURANTE IL RAID LA POLONIA HA FATTO DECOLLARE I CACCIA**

che vengono attaccati solo obiettivi militari, lo dimostra anche ciò che è successo a un treno su cui viaggiavano 110 attivisti italiani di numerose associazioni cattoliche: sono stati sfiorati dai bombardamenti. Il convoglio era partito da Kiev e si è trovato nella zona di Leopoli proprio mentre era in corso il feroce raid. Lo ha confermato Sir, il Ser-

vizio Informazione Religiosa. Il folto gruppo di italiani stava tornando dalla decima missione Mean (Movimento europeo di azione non violenta) ed era diretto al confine polacco. Dopo 3 ore di viaggio nell'area di Zhytomyr è iniziato il raid. Spiegano gli attivisti: avevamo realizzato decine di incontri «con la società civile ucraina per costruire progetti

### I candidati



**DONALD TRUMP**

Il presidente statunitense punta sul piano di pace per il Medio Oriente



**YULIA NAVALNAYA**

La vedova del dissidente Aleksej è la first lady dell'opposizione a Putin



**GISELE PELICOT**

Facendo condannare il marito, ha dato coraggio a chi denuncia violenze



**CORTE PENALE INTERNAZIONALE**

Il procuratore Kamir Khan ha ordinato gli arresti di Netanyahu e Putin

ma anche assenza di violenza endemica nella società.

Il contrasto non potrebbe essere più appariscente. Mentre Trump spinge per un accordo su Gaza che molti osservatori vedono come fragile e che Hamas stesso ha accolto con un «sì, ma» pieno di condizioni, i suoi concorrenti rappresentano anni, a volte decenni, di lavoro paziente, spesso oscuro, per costruire pace e giustizia.

### MESSAGGI POLITICI

Il Comitato Nobel tende a fare scelte che mandino messaggi politici precisi. Recentemente ha premiato giornalisti perseguitati, difensori dei diritti sotto dittature, movimenti anti-nucleari. Se oggi volessero mandare un segnale apertamente anti-Trump, le scelte più dirette sarebbero o la Corte Penale Internazionale o Yulia Navalnaya. La prima è stata attaccata ripetutamente da Trump, che ha revocato visti ai suoi giudici e minacciato sanzioni. La vedova del dissidente russo sarebbe una sfida meno diretta ma comunque significativa, per la sua opposizione a Putin. Se invece volessero evitare di nominare Trump, senza però essere accusati di bias politico diretto anti-Trump, le soluzioni più eleganti sarebbero Gisèle Pelicot o le Emergency Response Rooms del Sudan. Trump cercherebbe di attaccare le scelte comunque, ma è molto più difficile criticare il Comitato per aver premiato una vittima di stupro che ha combattuto per la giustizia, o volontari che rischiano la vita tutti i giorni per salvare donne e bambini affamati.

**Anna Guaita**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Bentivogli, uno dei portavoce del Mean - difende il mondo da 1.320 giorni. Saremo al loro fianco fino a quando sarà necessario».

Ma cosa è successo durante l'attacco? Spiega Angelo Moretti, presidente ed animatore del Project Mean: «Abbiamo provato quello che si prova in Ucraina tutti i giorni, ovvero vivere sempre con il terrore addosso, di dovere fuggire, di vedere esplodere la tua casa». Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha confermato: «Ho parlato con Francesco Scoppola, presidente dell'associazione degli scout cattolici: 110 pacifisti cristiani erano sul treno che in Ucraina ha attraversato una zona in cui i russi hanno lanciato missili e razzi. Adesso sono entrati tutti in Polonia, stanno bene».

Contro l'Ucraina «sono stati lanciati 50 missili e 500 droni», ha detto Zelensky. (M.E.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE LA PASSIONE INCONTRA IL MARE  
TRIESTE, 1-12 OTTOBRE 2025

ISCRIVITI SU [WWW.BARCOLANA.IT](http://WWW.BARCOLANA.IT) E VINCI  
UNA HONDA JAZZ ELEGANCE FULL HYBRID

# BARCOLANA® 57

Presented by



Institutional partners



Gold sponsor



Automotive partner



Main media partner







## Gli scontri nella Capitale

### LO SCENARIO

ROMA Uno schema già visto, con frange estremiste e violente che si infiltrano nei cortei pacifici per creare tensioni, disordini, caos. Questa volta, però, la strategia degli antagonisti è riuscita solo a metà: i facinorosi sono stati isolati dal resto dei manifestanti, insultati e allontanati. Arrivati sabato a Roma da Taranto, Napoli, dalla provincia di Viterbo, dalla Toscana e dall'Emilia Romagna, ma anche da Milano e Torino solo con l'intento di creare agitazioni, sono rimasti di fatto bloccati dal muro di gente che sfilava per le strade e che impediva qualsiasi via di fuga necessaria per un'incursione. Sono stati quindi "obbligati" a uscire dal corteo pur di cercare di innescare scontri più lontano con le forze dell'ordine e quando la folla stava ormai defluendo.

Il Viminale ritiene che esponenti dell'antagonismo dal 2023 cerchino di cavalcare i temi della crisi insorta con gli attacchi del 7 ottobre, («Il "blocchiamo tutto per Gaza" ha sfidato il decreto sicurezza più di quanto le piazze organizzate sul tema», cita una "riflessione" della galassia anarchica) organizzando azioni mirate a creare un clima di tensione, in particolare nei confronti delle forze dell'ordine, che sabato a Roma sono state bersagliate con bombe carta rinforzate da pezzi di vetro all'interno. Ma ritiene anche che questo tipo di atteggiamento non si esaurirà nemmeno in caso di intesa tra Israele e Hamas, con la pace a Gaza.

### LA SICUREZZA

A Roma, nel complesso, lo schema per la sicurezza ha funziona-

# La strategia antagonista per sfruttare l'onda proPal «Ma ora sono più isolati»

► A Roma la nuova generazione di violenti arrivati da tutta Italia: giovanissimi e di buona famiglia. Il ruolo del centro sociale Acrobax. Il Viminale: «Non finirà con la pace a Gaza»

### SCENE DI GUERRIGLIA

Agenti delle forze dell'ordine in azione durante la guerriglia urbana scatenata dopo la manifestazione dei proPal a Roma



to, sebbene alla fine della giornata di sabato si contassero 41 agenti feriti per sedare le violenze. A loro «va tutta la vicinanza e la solidarietà del loro ministro e anche il compiacimento per il loro lavoro» ha scritto Matteo Piantedosi su X – Se qualcuno immagina che possiamo perdere la pazienza o l'equilibrio su questa continua sollecitazione di piazza, si sbaglia di grosso». Il capo del Viminale ha poi ringraziato anche i carabinieri. Durante la manifestazione di due giorni fa un gruppo di 300 persone, dopo le 18,30, ha cominciato a staccarsi dal corteo principale per dirigersi verso il centro e la stazione Termini. Altri sono

**USATE ANCHE BOMBE CARTA RINFORZATE CON SCHEGGE DI VETRO PIANTEDOSI: «CHI PENSA CHE PERDEREMO L'EQUILIBRIO SI SBAGLIA»**

rientrati nel percorso e dopo avere acceso i fumogeni hanno iniziato a travisarsi indossando le maschere antigas e a incappucciarsi. Ma in piazza San Giovanni sono stati fischianti, allontanati e, quindi, neutralizzati. Secondo gli investigatori questo era il gruppo con i black bloc più esperti, mentre il resto dei fermati (2 gli arresti, 14 le denunce, 262 gli identificati saliti poi ieri a circa 300) sarebbe costituito da giovani e giovanissimi, anche minorenni. Ragazzi di buona famiglia, affascinati dalle teorie anarchiche, reclutati nei licei e nelle università, che «giocano a fare gli antagonisti» – dicono fonti investigative – secondo logiche anni '70 che però si scontrano con l'attualità dei tempi. Tanto che gli stessi manifestanti li hanno fischianti e hanno aiutato la polizia nelle identificazioni.

### LA RETE E I COLLETTIVI

Pochi i romani nel gruppo degli identificati, mentre la maggioranza proviene dal Centro-Nord, in particolare da Viterbo, Toscana, Emilia, Lombardia. Nella Capitale il centro sociale Acrobax potrebbe avere avuto un ruolo di supporto logistico: da qui la polizia ha fermato in uscita un furgone carico di mazze. Indagini sono in corso per capire quale fosse la rete di appoggio dei gruppi arrivati da fuori per creare il caos; in alcune chat erano stati diramati anche i numeri di telefono di avvocati pronti a intervenire. Gli investigatori della Digos sono in possesso di tantissimi video e immagini, girate pure con il drone, che stanno già analizzando.

Michela Allegrì  
Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Come ritrovare una sana VIRILITÀ

► Perché uno speciale complesso di micronutrienti dà speranza a così tante persone

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconforto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone.

### IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici promettono di rimediare alla questio-

ne. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità. Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in libera vendita, in farmacia)! Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, ma-

gnesi e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli,



compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l'atteggi-

amento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.



**Metti le ali alla tua vita di coppia**

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)



Per la farmacia:

**Neradin**

(PARAF 980911782) [www.neradin.it](http://www.neradin.it)



## VERSO LE ELEZIONI

VENEZIA Roberto “Bulldog” Marcato c’è, il collega assessore Federico Caner forse no. A venti giorni dal termine per la presentazione delle liste per il rinnovo del consiglio regionale del Veneto, i partiti - ma soprattutto i potenziali candidati consiglieri - sono in fibrillazione. Al di là di come andrà a finire la trattativa tra Lega e Fratelli d’Italia su Palazzo Balbi, le liste comunque andranno presentate e i singoli (potenziali) candidati consiglieri attendono di capire quando iniziare ufficialmente la campagna elettorale. È vero che in parecchi si sono presi in anticipo, ma è altrettanto vero che i manifesti e i santini finora stampati rischiano di finire al macero. Per dire: l’assessore leghista Francesco Calzavara è già comparso nei mega manifesti con il simbolo della lista Zaia Presidente, lista che però non ci sarà. Idem la consigliera leghista veneziana Roberta Vianello che il manifesto elettorale se l’è addirittura attaccato all’esterno della propria abitazione e ci ha pure aggiunto una lista personale: “VR - Vianello Roberta”.

## LE TRATTATIVE

In attesa di capire se davvero domani ci sarà l’ufficializzazione della candidatura del leghista Alberto Stefani a presidente della

# Marcato in lista Lega, Caner in bilico Toni Da Re escluso dalla coalizione

## Le candidature in Veneto



**ROBERTO MARCATO**  
Dopo le tensioni congressuali, pace fatta tra Roberto Marcato e il segretario Alberto Stefani



**FEDERICO CANER**  
Per l’assessore Federico Caner non si esclude un “trasloco” a Veneto Agricoltura



**GIANANTONIO DA RE**  
Gianantonio “Toni” Da Re e la sua Liga Veneta Repubblica dovranno correre da soli

Regione del Veneto, il fine settimana si è concluso con un nulla di fatto. Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti si sarebbero incontrati venerdì scorso. Per lasciare il Veneto alla Lega, Fratelli d’Italia avrebbe chiesto: il vicepresidente della giunta regionale e sei assessori; la riforma della legge elettorale nazionale; la presidenza della Regione

Lombardia con voto anticipato al 2027 al posto della scadenza naturale del 2028 (in pole position per la successione del leghista Attilio Fontana, probabilmente destinato al Consiglio superiore della magistratura, ci sarebbe Carlo Fidanza, deputato europeo, milanese, volto storico della destra fin da giovanissimo, tra i fedelissimi più ascoltati da Giorgia Meloni).

E poi: veto assoluto sulla lista Zaia e nessuna possibilità di fare una lista del presidente. Ancora: i candidati sindaci di Padova, Verona, Vicenza. Venezia farebbe storia a sé con l’attuale assessore Simone Venturini (ma raccontano che dai Fratelli ci sia un pressing sul vicepresidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Marinese).

## LE LISTE

Con uno scenario del genere, il candidato governatore leghista Alberto Stefani potrebbe contare su cinque liste estendibili a sette. Ossia: la lista della Lega (opportunamente cambiata da Lega Salvini Premier a Lega Zaia) e quelle di Fratelli d’Italia, Forza Italia, Udc, Noi Moderati. Non è escluso che i centristi dell’Udc di Antonio De Poli e di Noi Moderati di Maurizio Lupi e Mariastella Gelmini

## L’OSPITALITÀ DEI CENTRISTI AD ALCUNI ESPONENTI DEL CARROCCIO. NELLA COALIZIONE GLI INDIPENDENTISTI

possano dare ospitalità a civici ed esterni. È il caso, ad esempio, del veneziano Fabiano Barbisan, eletto per due volte in Lista Zaia Presidente e puntualmente dirottato nel Gruppo Misto. Ma potrebbero esserci anche una sesta e una settima lista. Una metterebbe assieme i venetisti di Fabrizio Comencini e Indipendenza Veneta di Alessio Morosin, l’altra sareb-

be una lista di giovani. Sarebbe invece esclusa dalla coalizione del centrodestra la Liga Veneta Repubblica (che ha già detto di essere pronta a correre, nel caso, con Gianantonio “Toni” Da Re).

Quanto a Luca Zaia, pare che la decisione sia stata presa: capolista in tutti i sette collegi provinciali per la lista Lega-Zaia (ma anche lui per farsi eleggere dovrà spiegare che sulla scheda andrà scritta per esteso la preferenza), poi candidato alle suppletive al posto di Stefani, scranno alla Camera e presidenza della Bicamerale per il federalismo fiscale, per poi puntare alle elezioni politiche del 2027, non necessariamente per fare il ministro, magari per un ruolo istituzionale: seconda o terza carica dello Stato, presidente del Senato o della Camera. Al Parlamento punterebbe anche il sindaco di Treviso, Mario Conte. Quanto agli assessori regionali uscenti, l’unico riconfermabile è Francesco Calzavara: tutti gli altri, avendo già svolto due mandati, non sono più in gara, potranno solo andare a caccia di preferenze per tornare da consiglieri semplici a Palazzo Ferro Fini. Roberto Marcato sarà sicuramente in lista (dimostrazione della pax stefaniana), Federico Caner forse (a meno che non lo “convincano” a lasciar stare la Regione per assumere poi la guida di Veneto Agricoltura).

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GIORNATA

FIRENZE Sarà che sul palco l’uomo dà il meglio di sé. Sarà che le sfide lo caricano a molla, e più sembrano impossibili - come federare un nuovo contenitore centrista mettendo insieme i tanti (troppi?) aspiranti protagonisti di quell’area - meglio è. O più semplicemente che alle prossime Politiche sa di giocare molto. Forse tutto. Ma insomma alla Leopolda numero 13 si respira un certo entusiasmo. Perché «saremo anche al 2%, ma da quando abbiamo scelto di stare nel centrosinistra a Giorgia Meloni facciamo una paura da matti», sorride sornione Matteo Renzi. «Giorgia, lasciatelo dire: porta sfiga».

## L’OBIETTIVO

E pazienza se nell’ex stazione fiorentina non sono più i fasti dei vecchi tempi. L’ex premier è entrato in modalità combat. Determinato a «mandare a casa» la leader di Fratelli d’Italia. Ma per farlo, avverte, «i voti della sinistra non bastano. Con il nuovo Pd di Schlein, Avs e M5S in questo Paese arrivi al 40%». La risposta si chiama Casa riformista. Il nuovo «contenitore» in grado per Renzi di calamitare i voti dei delusi del centrodestra e degli orfani del Pd moderato. E di riunire sotto lo stesso tetto tutti quelli che quello spazio provano a presidiarlo. Da Alessandro Onorato a sindaci “civici” come Beppe Sala e Silvia Salis. Tutti ospiti della kermesse renziana, anche se la sindaca di Genova assicura di essere concentrata sulla sua città (oggi, domani si vedrà). Obiettivo: «Fare la differenza». Perché «o noi costruiamo una realtà che fa 10% al prossimo giro o ci troviamo Meloni che coi

# Renzi: «Riformisti al 10% o Meloni va al Quirinale» E punta sui tagli al fisco

►Il leader di Iv lancia il nuovo contenitore centrista. «Irpef al 20% per gli under 40»  
La segretaria dem Schlein: «Sulla legge elettorale nessun accordo con la premier»



Matteo Renzi, 50 anni, ex premier e leader di Iv, ha chiuso la 13. edizione della Leopolda a Firenze

pieni poteri va al Quirinale». Il pericolo insomma, per il leader di Italia viva (che, per inciso, non si scioglie), è che la premier non solo conquisti di nuovo la maggioranza, ma che dia le carte per eleggere il successore di Sergio Mattarella nel 2029. Magari promuovendo se stessa al Colle. «Senza la Casa riformista, il Quirinale tra due anni diventa la casa sovranista», avverte Ren-

**«COMPITO DEI PALAZZI NON È SOSTITUIRSI ALLE PIAZZE, STIAMO COI PENDOLARI NON CON CHI OCCUPA I BINARI»**

zi. Che però assicura di non volerli «mettere il cappello», insomma non sarà lui a guidare il progetto, anche se alle primarie del centrosinistra - spiegano nel backstage - «avremo un nostro candidato». Intanto a proposito di regole del gioco, dal festival di Fanpage Schlein smentisce le voci: «Mai discusso con la premier di legge elettorale». Parla a braccio per un’ora,

## Le Regionali

**Calabria, alle 19 ha votato il 23%  
Seggi aperti oggi fino alle 15**

ROMA Elezioni regionali in Calabria, alle 19 l’affluenza si è attestata sul 23,2% in leggera crescita rispetto al 22,6 delle precedenti elezioni. Il dato più alto è stato registrato a Catanzaro con il 26%, mentre a Reggio Calabria l’affluenza risultava del 24,7%. Il voto calabrese vede la sfida tra l’azzurro Roberto Occhiuto che corre per il bis con l’appoggio di tutto il centrodestra e l’europarlamentare M5s Pasquale Tridico per il campo largo, con l’outsider Francesco Toscano. Oggi seggi aperti fino alle 15. Domenica 12 e lunedì 13 ottobre si voterà, invece, per la Toscana con un’altra sfida a tre tra il governatore uscente Eugenio Giani, sostenuto dalla coalizione progressista, il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi che corre per il centrodestra e l’attivista di sinistra Antonella Bundu per la lista Toscana rossa. La stagione delle regionali autunnali proseguirà poi a fine novembre con Veneto, Puglia e Campania, ma la data da segnare è il 25 ottobre, la dead line per la presentazione delle liste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzi. E su Meloni mitraglia: «Leader non è chi cavalca l’odio per estremizzare il Paese, leader è chi rispetta gli altri. E un leader fa dimettere un ministro che paragona l’opposizione alle Br». La incalza sul fisco: «Mettiamo in Costituzione un limite alla pressione fiscale. La chiameremo pdl Meloni, perché è una sua idea di quando era all’opposizione. Invece col suo governo è salita al 42,5%». Ma bacchetta anche il centrosinistra e la Cgil. Perché per incidere sullo scacchiere globale «non bastano le manifestazioni: la politica è trovare soluzioni. La politica l’ha fatta Tony Blair costruendo il piano per Gaza che può essere una svolta epocale». Schlein avvisata: «Il compito dei Palazzi non è sostituirsi alle piazze». Insomma tutti insieme contro Meloni, ma senza nascondere le differenze. Dall’ordine pubblico («noi stiamo coi pendolari, non con chi occupa i binari») all’economia. Per parlare anche ai moderati, imprenditori e partite Iva con cui l’attuale centrosinistra

## NELL’ULTIMA GIORNATA DELLA “LEOPOLDA” APPLAUSI PER I DEM MADIA E DELRIO

fatica a dialogare.

## LA “START TAX”

Più concretezza e meno slogan. Tipo la “Start Tax” sui giovani, emendamento che Iv intende presentare sulla manovra. Nella versione “light” (costo: 4 miliardi) l’idea è di dimezzare l’Irpef per gli under 25, tagliarla di un terzo fino a 30 anni e poi su gradualmente fino a 40 anni. Renzi propone anche una versione “strong” (da 15 miliardi): «Hai meno di 30 anni, Irpef al 10%, da 30 a 40 al 20%. Vedrete che entro qualche anno l’accetteranno, altrimenti i giovani scappano dall’Italia».

Prima di lui, applauditissimi insieme a Maria Elena Boschi e Davide Faraone, salgono i dem Graziano Delrio e Marianna Madia. Renzi cita Ivano Fossati, ma a rivederli insieme sul palco è più Al Bano e Romina: nostalgia canaglia.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Gattamelata, trasloco e polemiche Smontato il cavallo di Donatello

## L'INTERVENTO

**PADOVA** Ottantacinque anni dopo la storia si ripete. Allora la motivazione era proteggerlo durante i bombardamenti della Seconda Guerra mondiale, come era avvenuto alla vigilia della Prima, adesso la finalità è di sottoporlo a indagini accurate, anche endoscopiche, per appurare di che restauro ha bisogno e avviarlo. Oggi, infatti, a Padova sul sagrato della Basilica del Santo iniziano le delicate operazioni propedeutiche allo smontaggio, che avverrà tra mercoledì e giovedì, della statua equestre del Gattamelata, capolavoro assoluto di Donatello, finalizzate a trasferire cavallo e cavaliere all'interno dell'ex Museo civico, distante 70 metri, dove verrà valutato da vicino dagli esperti e sottoposto poi all'intervento di maquillage, al termine del quale si deciderà se riportar-

## SECONDO GLI ESPERTI SPOSTAMENTO UTILE PER IL RESTAURO, MA L'EX SOTTOSEGRETARIO SGARBI VOLEVA BLOCCARE IL PIANO

lo all'esterno nella collocazione originaria, oppure tenerlo definitivamente negli spazi dell'ex polo museale. E questa seconda ipotesi è la più accreditata, anche per evitare a breve di doverlo sottoporre di nuovo a interventi di sistemazione, inevitabili se resta esposto agli agenti atmosferici.

## LA POLEMICA

Dopo indecisioni, sopralluoghi e polemiche anche molto accese, dunque, l'opera del maestro fiorentino va al chiuso nell'ex polo museale di piazzetta Kolbe, che ora è vuoto, ma che in futuro, oltre al Monumento

equestre dedicato a Erasmo da Narni, potrebbe accogliere altre opere dello stesso Donatello, attualmente custodite nella Basilica del Santo. Negli ultimi due anni sullo spostamento della statua c'è stato un acceso dibattito tra chi voleva che si restaurasse sul posto e chi indoor.

Alla fine ha vinto la proposta della Delegazione Pontificia della Basilica, che da subito aveva prospettato il restauro appunto dentro all'ex Museo civico, in contrasto con l'allora sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, che durante i sopralluoghi a Padova aveva escluso l'ipotesi, rivendicandone anche l'autorità decisionale, mentre l'ex soprintendente Vincenzo Tinè, ora a Genova sostituito in estate da Marta Mazza, aveva parlato di "fughe in avanti".

Oggi Sgarbi, che aveva bocciato pure l'eventualità di trasferire definitivamente il Gattamelata all'ex Museo sostituendolo all'esterno con una copia sempre in bronzo, non ricopre più quel ruolo, quindi il suo parere è tornato ad essere personale: la scelta di lavorare sulla scultura in una piazza piena di pellegrini è stata stroncata dai suoi successori, con i frati del Santo che dal canto loro hanno spinto per un lavoro all'interno e che non investisse il sagrato. Finirà quindi nell'ex museo civico, che è chiuso dal 2010.

► Padova, oggi il via alle operazioni, che si concluderanno tra mercoledì e giovedì, per il trasferimento della statua equestre posta sul sagrato della basilica del Santo



## REALIZZATA IN ONORE DEL CONDOTTIERO

La statua del Gattamelata è in bronzo ed è stata realizzata da Donatello. Si trova accanto alla basilica di Sant'Antonio. Fu eretta in onore del condottiero della Repubblica di Venezia Erasmo da Narni, detto appunto il Gattamelata, e risale al periodo tra il 1446 e il 1453

## L'INTERVENTO

Oggi, dunque, verranno tolti i teli protettivi che avvolgono l'impalcatura alta 13 metri che circonda la statua equestre, mentre mercoledì mattina una speciale gru disarcionerà il cavaliere e lo sposterà nell'androne dell'ex

Museo, dove ci sono gli spazi idonei sia alle indagini diagnostiche, che al restauro. Giovedì la stessa sorte toccherà al cavallo: saranno operazioni delicate e complicate, che necessitano dell'impiego di particolari sensori per monitorare ogni passaggio, e data la particolarità del cantiere in Piazza del Santo l'area verrà transennata. Questi sono gli interventi propedeutici alla fase successiva che prevede le indagini diagnostiche sul Gattamelata con l'utilizzo di sonde endoscopiche per valutare esatta-

mente le condizioni interne del metallo, per decidere poi che tipo di intervento effettuare. Il costo è di un milione di euro, sostenuto dalle organizzazioni americane senza scopo di lucro Friends of Florence e Save Venice. Al professor Nicola Salvioli, esperto di beni culturali in metallo, è stato affidato l'incarico di effettuare il restauro, mentre l'architetto Ugo Soragni è Consulente Scientifico.

## I COMMENTI

Parole di soddisfazione ha espresso padre Antonio Ramina, rettore del Santo e rappresentante della Delegazione Pontificia per la Basilica: «Si prosegue nell'itinerario di studio e analisi del monumento del Gattamelata. È sempre importante poter prendersi cura di opere d'arte così emblematiche, per la Basilica, la città di Padova e l'arte italiana. La cura del patrimonio artistico rimane un atto di responsabilità nei confronti delle generazioni future».

E l'assessore Andrea Colasio ha aggiunto: «L'obiettivo è di effettuare studi diagnostici, ma anche di permettere ai padovani di vederlo da vicino, ma il vero traguardo condiviso con Delegazione è di riprodurre il Gattamelata, per poter mettere in sicurezza l'originale all'interno del "vecchio" museo, di cui sarà il nucleo costitutivo e dove è già stato individuato lo spazio più adatto a ospitarlo».

**Nicoletta Cozza  
Luca Preziosi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

► Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

**Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).**

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartila-

gini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

## IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute

delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

**Il nostro consiglio:** convincetene da soli! Bevette un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.

**Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico.**

**Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.**



## PUBBLICITA'

## Per sostenere la salute delle articolazioni



- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

**RubaXX®**  
Articolazioni





# Ipotesi colpo vagante Caccia al “consuocero”

►Dolores Dori potrebbe essere stata uccisa da uno sparo esploso dentro la sua auto ►Al campo nomadi nel Bresciano c'è stato un conflitto a fuoco: una 500 piena di fori

## LA FAIDA

VENEZIA Potrebbe essere stato sparato all'interno dell'abitacolo dove si trovava assieme al marito Hanz Colombo e al figlio minore il colpo che ha ucciso Dolores Dori, la 43enne di origine sinti residente a Camponogara, nel Veneziano. È questa l'ipotesi investigativa emersa nelle ultime ore. La donna potrebbe essere stata raggiunta al collo da un proiettile vagante rimbalzato accidentalmente. «Al momento non abbiamo alcuna novità e non è vera la voce che circola sul presunto fermo di un nostro familiare. Noi sappiamo chi ha sparato il colpo mortale e agli inquirenti abbiamo fatto un nome preciso», fanno sapere i parenti più stretti di Dolores Dori. Ma sono tanti i nodi da sciogliere sulla ricostruzione di quanto avvenuto al campo nomadi di Lonato del Garda, nel Bresciano: perché si sarebbe trattato di una vera e propria sparatoria alla quale avrebbero partecipato entrambe le famiglie. Di certo sono spariti i genitori e il ragazzo con cui la figlia ventenne della 43enne uccisa aveva avviato una relazione sgradita alla mamma. E per questo è scattata una vera e propria caccia all'uomo.

## LE IPOTESI

Dolores Dori sarebbe stata ferita tre volte: prima a una coscia, poi all'addome e infine al collo. E proprio quest'ultimo

**LA VITTIMA È STATA CENTRATA ALLA COSCIA, ALL'ADDOME E ANCHE AL COLLO ACCERTAMENTI SULLA VETTURA SEQUESTRATA**

proiettile potrebbe essere stato per lei quello letale. La 43enne, madre di otto figli, era arrivata al campo nomadi di Lonato per riportare a casa la figlia ventenne: secondo una versione sarebbe stata lei a scappare di casa con un giovane del posto, ma se-

condo i familiari invece era trattenuta contro la sua volontà. La lite tra le due famiglie sarebbe degenerata in pochi istanti, finendo con il trasformarsi in una sparatoria che sarebbe proseguita anche mentre l'auto dei Dori si allontanava, nel tentati-

vo di fuggire. Pare che nel momento in cui Dolores è salita in macchina fosse già stata ferita da una pallottola ad una coscia e da una seconda all'addome. Ma, tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti, spunta la possibilità che il colpo rivelatosi letale per la 43enne sia stato sparato quando lei si trovava già in auto, colpendola di rimbalzo al collo. Particolare che aprirebbe un nuovo scenario. Sempre che il proiettile vagante non sia comunque arrivato dall'esterno.

## LA SPARATORIA

Diversi fori da sparo sono ancora visibili sulla carrozzeria di una Fiat 500 bianca parcheggiata proprio all'esterno del campo di Lonato. Immagine che testimonierebbe che non avrebbe sparato solo la famiglia del ragazzo con il quale la figlia di Dori aveva instaurato un rapporto sgradito. A dare un contributo fondamentale alla ricostruzione dell'omicidio saranno l'autopsia, disposta due giorni fa e prevista per i prossimi giorni, e la perizia balistica, che dovrà indicare da quale arma sia partito



L'OMICIDIO Sopra Dolores Dori, morta dopo essere stata raggiunta da tre colpi di pistola. A sinistra un'auto i fori dei proiettili nella parte posteriore al campo nomadi bresciano

il colpo e con quale traiettoria.

## I SEQUESTRI

C'è invece un dato più concreto: l'Alfa Romeo Stelvio utilizzata per la fuga, con targa falsa che riportava la scritta "pezzotto", è stata trovata e posta sotto sequestro a Mira, nel Venezia-

no. Sul veicolo sono in corso rilievi tecnico-scientifici per verificare tracce biologiche, impronte e residui di polvere da sparo, che potranno contribuire a ricostruire la posizione dei passeggeri e la direzione dei colpi. E il campo nomadi di Lonato, teatro della sparatoria, resta sotto sequestro, deserto ma presidiato.

G.Zan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Prete non registra le nozze, lei fa causa: il marito non vuole rimediare e perde

## IL CASO

MILANO Abito bianco, scambio di anelli, lancio di riso sul sagrato. È il 2009, Loredana e Giuseppe convolano a nozze nel santuario della Madonna di Montalto, a Messina. Ma quel matrimonio, causa mancata registrazione, non è mai esistito e Loredana, dopo 15 di contenzioso legale, deve rassegnarsi: è sposata per la Chiesa, non per lo Stato italiano.

Tutto nasce quando il parroco della chiesa nella quale è stata officiata la cerimonia, don Lorenzo Campagna, all'epoca settantunenne, dimentica di trasmettere il certificato di matrimonio al Comune di Messina. Una distrazione con conseguenze non irrilevanti, perché non essendo mai avvenuta la trascrizione l'unione è valida solo sotto il profilo religioso. Un anno dopo la coppia si separa, l'errore viene alla luce e Loredana propone la trascrizione tardiva dell'atto per regolarizzare formalmente il matrimonio, procedere alla separazione, chiedere all'ex marito la corresponsione delle spese sostenute per la celebrazione delle nozze e l'acquisto dei mobili rimasti nella casa dell'uomo dove in quell'anno di convivenza hanno abitato insieme. Giuseppe però si rifiuta di firmare, ritenendo superata la necessità di dare valore giuridico a un legame finito in una separazione. Ma Loredana ha sottoscritto due finanziamenti per oltre 66 mila euro, perciò cita in giudizio l'ex compagno, il sacerdote e la Curia chiedendo un risarcimento per i danni patrimoniali e morali subiti.

Il processo si è svolto a Palermo, dove il giudice ha respinto le richieste di Loredana, ritenendo che la trascrizione tardiva non ha alcun valore giuridico. La donna ha chiesto il risarcimento per i danni patrimoniali e morali subiti, ma il giudice ha respinto le sue richieste, ritenendo che la trascrizione tardiva non ha alcun valore giuridico.

## I PROCESSI

Tre gradi di giudizio le danno torto. Per il Tribunale è illegittimo costringere l'ex marito a firmare la trascrizione, che non rientra nell'alveo dell'obbligo giuridico e si tratta invece di una questione morale. Esclusa anche la responsabilità diretta del parroco, non ritenendo provata l'esistenza di un danno concreto. E i giudici della Corte d'Appello hanno aderito a questa interpretazione. Il 2 settembre la Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di Loredana: nel caso di trascrizione tardiva, ha stabilito, uno dei due coniugi può opporsi senza che sorga alcuna forma di responsabilità. I giudici fanno riferimento all'articolo 8 della legge 25 marzo 1985 n. 121, attuativa degli accordi di modifiche dei Patti lateranensi tra Italia e Santa

Sede, in base alla quale si ammette che la trascrizione possa essere effettuata successivamente rispetto alla celebrazione del matrimonio, anche su istanza di uno dei due coniugi, tuttavia deve sussistere il consenso di entrambi i coniugi. Il rifiuto opposto da Giuseppe non è quindi «un atto contra ius», cioè non lede un interesse o un diritto che la legge protegge. Con la celebrazione del matrimonio in chiesa, sottolinea la Cassazione, gli sposi «non si

scambiano promesse di future nozze ma compiono un atto idoneo, da un lato, a concludere un matrimonio religioso e, dall'altro, anche di per sé idoneo a produrre effetti civili a condizione, però, che la richiesta di trascrizione sia fatta per iscritto dal parroco del luogo dove il matrimonio è stato celebrato, non oltre i cinque giorni dalla celebrazione».

Con ciò la cassazione riconosce «il sopravvenuto ripensamento del coniuge, in aderenza al diritto fondamentale di autodeterminarsi in condizioni di piena libertà nel compimento di un atto personalissimo qual è la scelta di far scaturire effetti civili dal matrimonio religioso che, in linea di principio, non scalfisce la volontà di mantenerlo in vita».

Il tempo trascorso, dunque, «comporta una cesura anche sul piano logico e giuridico tra i due momenti che non consente di ricavare dall'atto in sé nemmeno il significato e il valore di una promessa, almeno sul piano giuridico».

R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# hai Molto da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano. Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.



Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Quotidiano



LA TRAGEDIA

CONSELVE (PADOVA) Era uscita per una passeggiata, venerdì pomeriggio, quando l'anziana signora è stata avvicinata da due individui che, con un raggiro, le hanno sottratto la borsa appoggiata sulla panchina. Poco dopo, rientrata a casa in stato di agitazione, Giovanna Trovò, 79 anni, si è sentita male: i soccorsi sono arrivati rapidamente, ma per lei non c'era già più nulla da fare.

LA RICOSTRUZIONE

La signora, residente a Conselve in provincia di Padova, era andata a fare due passi verso il centro, partendo da casa. Arrivata in piazza Cesare Battisti, si è seduta su una panchina prima di riprendere la via del ritorno. Qui è stata avvicinata da due persone, che con uno stratagemma l'hanno distratta, sottraendole la borsa che aveva appoggiato sulla seduta della panchina e si sono ben presto dileguati. L'anziana si è presto accorta di essere stata derubata, alzandosi in preda ad una evidente agitazione, tanto che la negoziante di un'oreficeria che si trova davanti alla panchina è uscita dal negozio per confortare la signora. L'ha fatta accomodare all'interno del negozio e ha cercato di calmarla dapprima, offrendosi poi di accompagnarla a casa, che dista meno di un chilometro dalla piazza Battisti. Giunte a casa di Giovanna Trovò, che viveva da sola, da parecchi anni, la commerciante ha rincuorato nuovamente l'anziana, che nel frattempo

UNA OREFICE L'AVEVA SOCCORSA IN STRADA ACCOMPAGNANDOLA A CASA: INUTILE ANCHE L'ARRIVO DI UN'AMBULANZA

# Derubata in strada: quando scopre il furto si sente male e muore

►Dramma a Conselve: Giovanna Trovò, 79 anni, distratta da due banditi mentre le portano via la borsa. L'anziana, sotto choc, stroncata da una crisi respiratoria



LADRI IN AZIONE L'istante in cui viene presa la borsa e, sopra, la vittima, Giovanna Trovò



po si era accorta di aver lasciato a casa la tessera bancomat. È poi stata avvisata la minore dei quattro figli dell'anziana, che abita a Monselice, a poco più di dieci chilometri di distanza da Conselve. Una volta arrivata a casa dell'anziana madre, la figlia ha visto che la mamma era in evidenti difficoltà respiratorie, nonostante nel frattempo avesse assunto un farmaco che prendeva da tempo proprio per una insufficienza polmonare. Ha chiamato il 118 ed un'ambulanza è giunta dal vicino ospedale Santa Maria di Conselve che dista poche centinaia di metri dalla casa della donna, ma i sanitari sono arrivati e hanno trovato Giovanna Trovò che era già spirata.

A Conselve il fatto, avvenuto in orario pomeridiano e nel centro del paese, non è passato inosservato. I titolari della tabaccheria che si trova vicino a dove è avvenuto il furto, hanno subito evidenziato i fotogrammi della telecamera ad alta definizione, consegnandoli ai Carabinieri di Conselve, dove nella giornata di oggi, i figli della sfortunata anziana si presenteranno per sporgere denuncia per furto. Dalle immagini della videosorveglianza privata, che potranno essere confortate anche da quelle del sistema di rilevamento comunale, che è stato implementato solo qualche anno fa, si vedono chiaramente gli autori del furto, che poi hanno abbandonato la borsetta poco distante, sottraendo solo il poco contenuto all'interno. Pare si tratti di soggetti di nazionalità italiana, residenti in paese, noti alle forze dell'ordine, perché dediti a questo genere di attività criminose, che nella stessa serata di venerdì sono stati visti da più persone mentre acquistavano sigarette dal distributore automatico della stessa tabaccheria.

LA FIGLIA

«Mamma era tornata a vivere serenamente da un paio di anni, dopo gravi problemi di salute ed aveva ripreso a fare le sue cose, tra cui la passeggiata quotidiana in centro, dove trovava sempre qualcuno che conosceva», racconta affranta la figlia Liliana Delon, che è stata la prima ad arrivare a casa della donna venerdì sera. I familiari confermano che non vi è stata nessuna violenza sulla mamma, tanto che le esequie verranno celebrate mercoledì pomeriggio nel Duomo di Conselve, però è chiaro che l'emozione e il forte stress che l'anziana ha subito con il furto, potrebbero aver influito sul fisico che già era stato provato da alcune patologie di cui soffriva.

Nicola Benvenuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il marchio da farmacia presenta un nuovo gel ispirato a una scoperta premiata con il Nobel

Piedi stressati? Sensazione di tensione, bruciore o formicolio negli arti? Pelle secca e screpolata? Un nuovo gel dermocosmetico contiene un ingrediente speciale – ispirato a una scoperta premiata con il Premio Nobel! Idrata la pelle, la lenisce e dona una piacevole sensazione di freschezza. Dalla teoria alla pratica: ecco come una scoperta scientifica può fare la differenza per il nostro benessere.

Quello che sentiamo, percepiamo e viviamo – tutto è controllato da una rete complessa composta da miliardi di cellule nervose. Spesso sottovalutata è l'importanza di piedi e gambe come “sistema di allerta precoce”: quando la rete nervosa si altera, i primi segnali si manifestano proprio lì – con formicolii, bruciori o una fastidiosa sensazione di tensione. Anche la pelle secca e screpolata è un problema comune. Per questo è fondamentale un trattamento che rinfreschi, calmi e contribuisca concretamente al benessere. Ed è proprio questo l'obiettivo del nuovo Mavosten Gel.



Mavosten Gel rinfresca e rivitalizza piedi e gambe affaticati.

ISPIRATA ALLA RICERCA PREMIATA CON IL NOBEL

La pelle secca e screpolata dei piedi può indebolire la barriera cutanea e favorire irritazioni. Le più moderne ricerche scientifiche hanno evidenziato il ruolo chiave delle cosiddette **acquaporine** – minuscoli canali presenti nella pelle che regolano il trasporto

dell'acqua. La loro attivazione mirata consente di idratare la pelle in profondità. Questa scoperta è stata persino insignita del Premio Nobel. Il nuovo Mavosten Gel, grazie all'ingrediente **Hydagen Aquaporin**, si basa proprio su queste avanzate conoscenze scientifiche.

**EFFETTO FRESCO: IMMEDIATO E PIACEVOLE**  
Quando i piedi bruciano, si desidera solo una cosa: un rapido effetto rinfrescante. La formulazione a base di mentolo Koko ML Plus contenuta nel Mavosten Gel agisce in modo mirato e intelligente sui recettori del freddo della pelle, generando una sensazione

delicata e rinfrescante – un sollievo gradito in caso di formicolio o bruciore.

PIÙ LEGGEREZZA PER GAMBE PESANTI

Le gambe pesanti sono spesso la conseguenza di una microcircolazione alterata. In questi casi entra in gioco il complesso vegetale **Legactif**, una combinazione di verga d'oro, pungitopo e limone. Studiata appositamente per sostenere le gambe affaticate, può contribuire a ridurre i gonfiori.

MAVOSTEN GEL – LA CURA MIRATA DELLO SPECIALISTA DELLA SALUTE DEI NERVI

Tutti questi ingredienti sono racchiusi nel **Mavosten Gel**, in una formulazione piacevolmente rinfrescante. Sviluppato da specialisti del sistema nervoso, ha l'obiettivo di calmare piedi e gambe stressati e allo stesso tempo prendersi cura della pelle. Il gel è dermatologicamente testato, si assorbe rapidamente e non appiccica. **Consiglio:** conservato in frigorifero, regala un extra effetto fresco all'applicazione. **Mavosten Gel – ora disponibile in farmacia.**

Per la farmacia:  
**Mavosten Gel**  
(PARAF 950305591)  
www.mavosten.it

PUBBLICITA'

Ora nuovo  
**Mavosten Gel!**



**Mavosten**  
Gel



IL CASO

**NERVES (TREVISO)** Un bambino di tre anni stava giocando sul pavimento della cucina con il cane dei nonni quando, improvvisamente, il pastore del Lagorai si è voltato e lo ha azzannato al volto. I denti dell'animale gli hanno squarciato la guancia in due punti: al labbro e vicinissimo all'occhio. L'allarme al 118 è scattato ieri, poco dopo le 11.30, perché la famiglia, riunita nella casa dei nonni, temeva che il bimbo avesse riportato delle lesioni importanti. La reazione della macchina dei soccorsi è stata altrettanto veloce per lo stesso motivo: per i bambini più piccoli, il morso dei cani è particolarmente rischioso anche sotto il profilo infettivo. Per fortuna, in questo caso l'animale era vaccinato. Nel giro di pochi minuti, in via Umberto Sacco a

**IL SINDACO: «BISOGNA FARE ATTENZIONE, SPESSO I PICCOLI SONO IRRUENTI GLI ANIMALI POSSONO SPAVENTARSI»**

Nervesa della Battaglia, sono arrivati un'ambulanza, l'elicottero di Treviso Emergenza e i carabinieri, una task force che non è passata inosservata nel quartiere, solitamente tranquillo, ai piedi del Montello. Alle 11.45 il bambino è stato medicato e trasferito in elicottero al pronto soccorso di Treviso in codice giallo, quindi di media gravità. I carabinieri sono rimasti con la famiglia cercando di chiarire cosa fosse accaduto e, soprattutto, se la gestione del cane fosse da ritenere pericolosa per altre persone.

# Bimbo di tre anni azzannato al volto dal cane del nonno

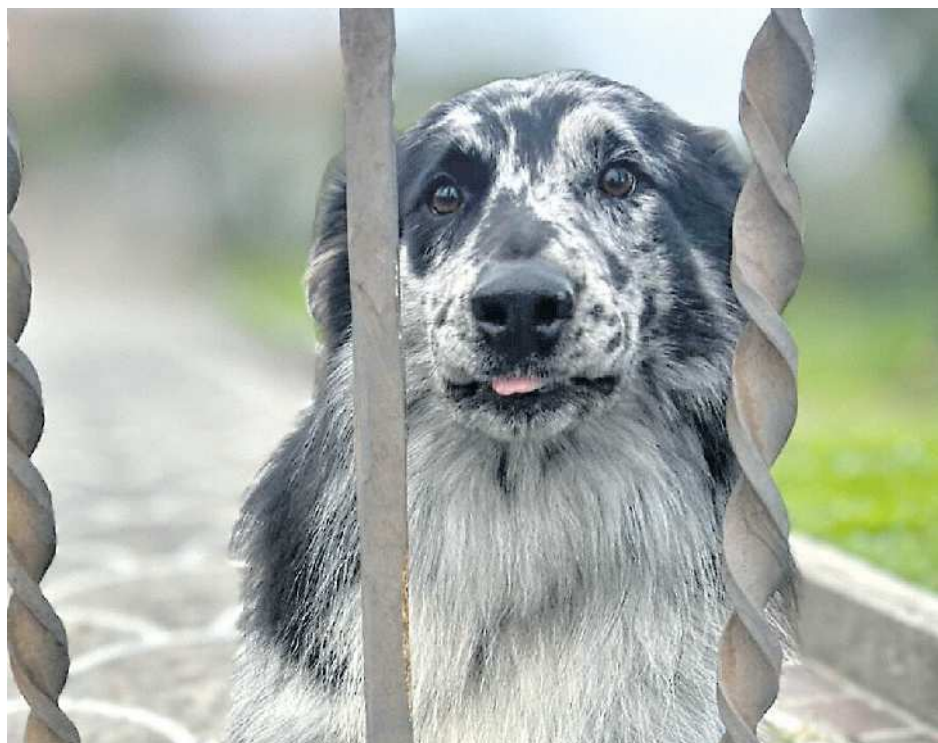
► Il pastore del Lagorai l'ha colpito alla bocca e vicino all'occhio  
«Ma non è aggressivo». Imponente la macchina dei soccorsi

LE CONSEGUENZE

Il pastore del Lagorai che ha morso il bambino ha due anni e mezzo, è molto reattivo ma pacifico: arrivando ai cancelli della villa, si mostra affettuoso anche con gli sconosciuti. È

abituato ai minori e non ha precedenti di aggressività registrati nel suo microchip prima d'ora. E, infatti, dopo essersi accertati delle condizioni del bimbo, i nonni hanno sostenuto a gran voce "l'innocenza" to-

tale del loro segugio, che a loro avviso stava soltanto giocando. È stato il bambino ad avvicinarsi troppo alle sue fauci col viso: «Il bimbo era disteso col cane sul pavimento della cucina. Il pastore si era messo



**IL CANE**  
Il pastore del Lagorai che ieri ha ferito il bimbo di 3 anni che, a casa del nonno a Nervesa della Battaglia, stava giocando con lui

pancia all'aria proprio per farsi grattare. Il piccolo si è avvicinato per dargli un bacio sul muso e, quando erano vicinissimi l'uno all'altro, il cane si è girato all'improvviso. Per lo spavento o per gioco ha aperto e chiuso la bocca, mordendo la guancia del piccolo», racconta la proprietaria del cane, compagna del nonno del bimbo. «C'è stata tanta paura in quel momento, quindi abbiamo chiamato l'ambulanza. Non ci aspettavamo una risposta simile da parte dei soccorsi. Come abbiamo spiegato ai carabinieri, il nostro cane non è aggressivo. È buonissimo e non va segnalato». Lo stesso esemplare, nel pomeriggio, giocava con altri bambini nel giardino della villetta. Ma, considerato l'intervento dei soccorsi, rischia comunque di venire inserito in un apposito registro riservato ai cani aggressivi. Se dovesse succedere di nuovo qualcosa di simile, i proprietari potrebbero essere costretti a seguire un corso sulla corretta gestione dell'animale. La segnalazione può arrivare all'Usl anche senza una denuncia formale.

A Nervesa molte famiglie hanno cani in cortile: è l'unico presidio che funzioni contro i ladri. Per questo, secondo la sindaca di Nervesa Mara Fontebasso, anche i bambini vanno "addestrati" a convivere con loro. «Purtroppo, anche in primavera si è verificato un episodio simile - spiega la sindaca Mara Fontebasso. - È fondamentale che i genitori prestino la massima attenzione ai bambini e che i proprietari degli animali facciano altrettanto. Spesso i bambini, nel gioco, sono molto irruenti e questo può spaventare gli animali, che possono reagire seguendo il loro istinto».

LVec

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo

**Ondata di freddo da Nord a Sud: si alza il Mose bora a 100 all'ora**

**VENEZIA** Temporali, mareggiate, raffiche di vento con crollo delle temperature. L'Italia assaggia un anticipo d'inverno anche con la prima neve in Lombardia, in Valfurva. A Venezia è stato attivato il Mose per bloccare la prima alta marea della stagione autunnale. Il mare mosso invece ha causato la soppressione di alcune corse per Capri ed Ischia. E una collisione di lieve entità si è verificata tra un traghetto e un aliscafo a causa del forte vento che sferza il golfo di Napoli. Dal Nord al Sud l'Italia sperimenta dunque freddo e maltempo. A Trieste la bora che ha superato i cento chilometri orari, con pioggia battente e calo delle temperature. In Emilia Romagna una donna disabile è rimasta bloccata in uno stabilimento balneare di Cesenatico, per l'innalzamento del mare: è stata quindi soccorsa dai vigili del fuoco. Allagamenti anche in basso Polesine e sulla costa romagnola. Frane e smottamenti sulle colline in provincia di Forlì-Cesena. Allerta con codice giallo anche in Toscana a causa del vento. Pioggia ieri anche a Roma: «Siete bravi missionari perché siete venuti anche sotto la pioggia! Grazie!», ha detto Papa Leone ai fedeli che a San Pietro hanno partecipato al Giubileo di migranti e missionari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'AUTUNNO A PORTATA DI MANO



## NORDEST da vivere

Metti l'autunno in tasca! Nella nuova guida "Nordest da vivere" una ricchissima selezione di proposte per il tuo tempo libero, alla scoperta di luoghi, cibi ed eventi delle nostre regioni. Tantissime idee e informazioni per vivere al massimo il tuo autunno: percorsi medievali, itinerari in bici (o a cavallo!), mete per bambini e 'tour del gusto' tra funghi, castagne e vini veronesi. Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80\*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO





MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

## Il riconoscimento

### A Verdone una laurea honoris causa in Medicina

Per un «approccio compassionevole e clinico alla medicina» che assieme alla «sua celebrità e alle sue capacità comunicative» lo hanno reso un «testimonial competente e unico nella promozione della prevenzione», il rettore Roberto Bellotti ha conferito all'attore e regista romano Carlo Verdone, la laurea honoris causa in Medicina e Chirurgia dell'università degli studi

di Bari. Nel corso della cerimonia è stato spiegato che Verdone è probabilmente il maggior cultore pubblico e divulgatore delle abilità mediche «non tecniche connesse alla pratica professionale». L'attore (nella foto), noto per l'«ipocondria» sulla quale ironizza spesso, ha infatti acquisito conoscenze mediche e farmacologiche avanzate tanto che sei anni fa ha ricevuto

anche l'iscrizione onoraria all'albo professionale dei farmacisti di Roma. Verdone, inoltre, visita regolarmente pazienti ricoverati nei reparti a più alta intensità assistenziale portando loro «quell'umano conforto e quella vicinanza che sono parte integrante e dovere vincolante dell'agire medico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Martina Tamos, 39 anni, ha fatto della propria passione un'azienda a Tambre: la aiutano il compagno Alessio e la madre Anna «Abbiamo una trentina di animali, registrato il marchio e ampliato la parte artigianale per lavorare i nostri capi in cachemire»

## LA STORIA

Martina dice che l'unico cartone che guardava da bambina in tv era «Heidi» perché si rivedeva nella bambina alla quale le caprette facevano ciao, che mungeva la mucca nella stalla, aiutava a fare il latte, correva a piedi scalzi per i sentieri di montagna. Che quello, accipicchia, era un mondo fantastico con la neve bianca come il latte, come diceva la canzone cantata da Elisabetta Viviani e scritta da Franco Migliacci, l'autore di «Volare». «Mi piaceva un sacco quando bevevano il latte nella tazza di legno e restavano i baffi bianchi». Oggi Martina Tamos, 39 anni, a Tambre la chiamano «Heidi» come il personaggio dei cartoni giapponesi ispirati al romanzo di una scrittrice svizzera. Per non confondere l'hanno ribattezzata la «Heidi d'Alpago». Alleva caprette cachemire, fila la lana, tesse sciarpe e guanti, ha un pollaio e consegna uova a domicilio, coltiva zafferano. Alle capre ha dato i nomi delle montagne attorno: Teverone, Dolada, Pelmo, Antelao... Ha fatto della passione un'azienda che espone le sue collezioni di moda al Salone dell'Alto Artigianato a Venezia. La aiutano il compagno Alessio Giavi e la mamma Anna, 65 anni, che abita a Chies d'Alpago. Assieme hanno creato l'azienda «Primavera», ma siccome lana e zafferano per ora non bastano, Martina e Alessio hanno conservato il loro lavoro, lei di impiegata, lui di muratore.

**Quando è nata l'azienda «Primavera»?**  
«Nel 2015, inizia con la coltivazione dello zafferano di Tambre e poi con l'allevamento di capre Cachemire. Siamo cresciuti e oggi abbiamo una trentina di capre e ampliato la parte artigianale per lavorare i nostri capi in cachemire. Un paio di anni fa abbiamo creato e registrato in UE il marchio «Farm Manifatture Alpago Cachemire», il simbolo sono quattro zoccoli di capra che compongono un elemento floreale a sottolineare che il nostro è un artigianato di natura agricola. Abbiamo due collezioni che costituiscono il nostro campionario: la Luxury con prodotti al 100 per cento col nostro cachemire senza tintura; la Life, più sportiva, introduce il colore grazie all'utilizzo di filati di altri allevatori del Veneto, in particolare di pecore Brogna della Lissinia, una delle quattro razze in via di estinzione nella regione;

«LA DIFFICOLTÀ PIÙ GRANDE? I VETERINARI RIMASTI SONO POCHISSIMI PERTANTO PUNTIAMO SULLA PREVENZIONE»



L'ATTIVITÀ Martina Tamos al lavoro. In basso a destra, insieme al compagno Alessio Giavi, alla madre Anna e all'assessore Lucia Della Libera (a sinistra)



un'allevatrice crea questo filato e la colora con tintura naturale. Poi la pecora Alpaca che ha venti gradazioni di colori naturali».

#### Che capi create?

«Facciamo accessori: berretti, sciarpe, scaldacollo, scaldarecchie. Il tutto personalizzato, lo facciamo per il cliente. La collezione in media è composta da una quarantina di capi in un anno. Da una capra, se siamo fortunati, vengono due berretti in un anno. Un capo costa dai 200 ai 1800 euro, i più costosi sono le sciarpe, tutti interamente fatti a mano. Facciamo due tipi di filati, uno più grosso per sciarpe e uno più sottile. Ora proponiamo i calzini «Nonna Letizia», il progetto è della nonna, il disegno mio, ai ferri lavora la mamma. Costano 80 euro».

Ma come sono arrivate le ca-

#### prette cachemire in Alpago?

«Le capre sono di razza Hircus, importate in Italia dalla Mongolia una trentina d'anni fa, non sono da latte, la loro attitudine è la lana, o meglio la fibra perché il cachemire non contiene lanolina. Abbiamo avuto richieste da industrie più grandi, ma chiedono quantità che non possiamo garantire, anche se stiamo lavorando ad aumentare il numero delle capre, quest'anno se va bene nasceranno una ventina di caprette. La fase della pettinatura della capra consiste nel prelevare con pettini il sottopelo che è appunto il cachemire nel periodo di muta naturale. Da sempre facciamo le analisi del cachemire coll'università di Camerino e scegliamo i riproduttori migliori. Il nostro gregge è diviso in due gruppi: maschi e femmine non devono mai vedersi. Siamo partiti da zero,



La voce si è sparsa ed è diventata di richiamo per i turisti



senza stalla e senza esperienza. Abbiamo scelto queste capre perché d'inverno non hanno bisogno di una stalla, basta una tettoia che le ripari, hanno la fortuna di avere questo particolare cappotto. Tengono puliti i terreni, brucano con cura, rendono un servizio anche ai vicini. D'inverno sono riparate dietro recinti elettrificati perché c'è il lupo; abbiamo quattro cani da guardia e ogni due settimane spostiamo i recinti. Ci sono molti lupi, ne abbiamo «fototrappolati» almeno undici, ma sono tanti di più. Le nostre capre stanno fuori 365 giorni all'anno e dei lupi, quando nevica, troviamo le tracce a fianco dei recinti».

#### La difficoltà più grossa?

«Quando si ammalano gli animali: i veterinari sono pochissimi, non esistono quasi più, in

tutta la provincia di Belluno forse ce ne sono tre o quattro. Cerchiamo di anticipare i rischi con la prevenzione, facciamo tutti i trattamenti sanitari. Ci sono anche problemi con le recinzioni, le capre possono rimanere impigliate e restare ferite».

#### Quali sono i ricordi di Heidi?

«I ricordi che ho più belli sono quelli di nonna Letizia che aveva la stalla, le vacche da mungere, il maiale, l'agnellino «Fiocco» che era stato rifiutato dalla madre e ci inseguiva sopra il fieno, e c'erano galline, tacchini e conigli. Era bello quando andavamo a fieno, era come una gita col pranzo, poi all'ombra di grandi alberi a giocare a carte con i cugini. Sono figlia unica. Ho studiato lingue, una scelta più per un possibile lavoro che per sentimenti, qui c'è turismo: ho lavorato a Longarone e a Bel-

luno con un'associazione di adozioni internazionali, ora lavoro a Palù d'Alpago come impiegata amministrativa. L'azienda è sostenibile, ma non come attività principale: oltre ad avere un primo lavoro, all'allevamento, all'agricoltura, alla gestione delle capre, abbiamo anche galline ovaiole e da un anno consegniamo le uova a domicilio a Tambre».

**Alessio ha perso il padre quando era bambino, ha fatto il meccanico e poi il muratore, si occupa delle recinzioni, del fieno, degli animali. Anna è appena andata in pensione come bidella della scuola elementare di Tambre. Come è arrivata una bidella al cachemire?**

«Sono cresciuta con mia madre, da piccola andavo a pesare il latte, poi a turno si andava a fare il formaggio con i tre fratelli. Lavoravo in campagna, non c'era possibilità di studiare dopo la terza media, ho fatto un corso come sarta a Belluno dalle suore, una volta dovevi sapere fare tutto. Ho cominciato con l'uncinetto, come tutti a casa, si facevano maglioni... quando c'era la lana. Il lavoro a maglia è rilassante ed è bellissimo quando vedi il risultato. Da un mese sono in pensione, ero la bidella delle scuole elementari, quando gli alunni mi facevano arrabbiare per calmarmi dicevo sempre Polo Nord e Polo Sud, poi i nomi dei sette nani: Eolo, Pisolo, Mammolo... Anche i bambini alla lunga li hanno imparati a memoria. Nell'azienda do una mano, porto da mangiare ai cani, curo le galline che sono la mia passione e il gallo Ettore è stupendo. Controllo i fiori di zafferano, vanno raccolti a metà ottobre, non si vede nemmeno il fiore. Poi dobbiamo contarli, per fare un grammo ci vogliono 150 fiori, un risotto per quattro persone ha bisogno dei pistilli di 25 fiori. Siamo una Piccola Produzione Locale del Veneto, un laboratorio autorizzato per essiccazione e confezionamento».

Dice l'assessore alla cultura Lucia Della Libera che la voce della presenza dell'allevamento di pecore cachemire si è sparsa e che d'estate incuriosisce e richiama i turisti, specie i più piccoli. Aggiunge che Tambre con i suoi 1280 abitanti resiste nella montagna, anzi si è rafforzata: «Tambre è bella, dicono che non c'è niente ma è viva e ogni giorno c'è qualcosa di nuovo. Sentire parlare Martina è emozionante»

Edoardo Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'IMPRESA È SOSTENIBILE MA NON COME ATTIVITÀ PRINCIPALE: ABBIAMO ANCHE UN PRIMO LAVORO»



Il 12 ottobre cento espressioni dell'Asolo Prosecco Superiore protagoniste in villa  
Al museo di Santa Caterina andrà invece in scena il festival dei rifermentati



#### APPUNTAMENTI

**U**na giornata alla scoperta della cultura del bello e del buono dell'Italia. È questa la proposta di "Elevate your choice - Vino, Bellezza e Territorio", che si terrà domenica prossima, dalle 10.30 alle 19.30 alla villa di Maser, nel Trevigiano. Progettata dall'architetto Andrea Palladio e impreziosita dagli affreschi di Paolo Veronese, la villa ospiterà quaranta produttori del Consorzio Tutela Vini Asolo Montello, che metteranno in degustazione oltre 100 diverse espressioni dei loro Asolo Prosecco Superiore, Montello Docg e Montello Asolo Doc. I visitatori potranno scoprire il territorio che si snoda dal borgo di Asolo a Nervesa della Battaglia, dove si producono l'Asolo Prosecco Superiore e i grandi Rossi del Montello. Momento centrale le due degustazioni guidate da Armando Castagno, scrittore e critico enoico, docente di Accademia Trecani, che guiderà alla scoperta delle connessioni tra vino e opere d'arte di grandi artisti veneti, da Paolo Veronese ad Alberto Martini, da Francesco Guardi a Giulia Elisabetta Lama. Alle 11.30 "Cinque secoli di arte veneta: ritmo, materia, composizione, armonia" abbinerà sei Asolo Prosecco Superiore ad altrettante opere d'arte. Alle 15.30 "Il Rinascimento veneto tra colore, ombre, mistero e pathos" sarà dedicata al Montello Docg e al Montello Asolo Doc. Non mancheranno i sapori del territorio, grazie alla presenza delle Piccole Produzioni Locali (Ppl), realizzate da artigiani del gusto, e ai food truck.

#### BOLLE PER TUTTI I PALATI

I vini rifermentati in bottiglia sono protagonisti di "Bolle Inconfondibili", evento di Ais Veneto che si terrà domenica 12 ottobre al polo museale di Santa Caterina a Treviso. Un'intera giornata, dalle 10.30 alle 18.30,

**SUI COLLI UN GIORNO SULLA CULTURA DEL BELLO E DEL BUONO NEL CAPOLUOGO DELLA MARCA L'EVENTO DI AIS VENETO**

#### INCONTRI

**T**ornano gli incontri della Banca del Vino, organizzati da Slow Food Treviso. Venerdì 10, al ristorante "Andreetta" a Rolle di Cison di Valmarino (Tv), protagonisti i vini piemontesi di Paolo Manzoni raccontati da Renato Grandi. Gli assaggi riguarderanno cinque Barolo di altrettante annate, abbinati a piatti come il Paté di fegato d'oca del Mondragon, pan brioche e salsa di arance amare; il risotto al Barolo e Castelmagno Dop; l'Agnello d'Alpago alle erbe aromatiche al forno. Prenotazione al ristorante oppure a retdilverslowfood@gmail.com.

**A JESOLO SI CELEBRA IL TARTUFO BIANCO TOSCANO. MUSICA E ASSAGGI TRA CORMONS E IL COLLIO, CON "JAZZ & WINE OF PEACE"**



#### APPUNTAMENTI

A sinistra, evento al Museo di Santa Caterina a Treviso. A destra, una donna degusta un calice di vino sulle colline asolane

# Maser e Treviso Domenica di festa nel nome del vino

#### A Padova

### Calici euganei protagonisti al settimo Salone dei Sapori

**I vini Rossi della Doc Colli Euganei e i vini aromatici della Docg Fior d'Arancio protagonisti della settima edizione del Salone dei Sapori, in programma nel centro di Padova (da ieri) fino al 12 ottobre. Fra i grandi protagonisti della settimana anche i vini rossi dei Colli Euganei, il Merlot, il Cabernet Sauvignon, il Cabernet Franc e il Carménère. Oggi, lunedì 6 ottobre (ore 18) alla Sala Bianca del Caffè Pedrocchi**



andrà in scena la degustazione "La gallina padovana incontra i vini del territorio". La storia e le ricette dei piatti a base di gallina padovana verranno raccontati da ristoratori. I partecipanti potranno degustare cicchetti a base di gallina accompagnati da due Rossi dei Colli Euganei.

Giovedì 9 (dalle 18.30) torna "Ombre d'autunno Sotto il Salone", aperitivo nel mercato coperto più antico d'Europa. Una

serata di degustazioni tra piatti e cicchetti preparati dalle storiche botteghe del SottoSalone e abbinati ai migliori vini Rossi dei Colli Euganei, per promuovere la cultura dell'enogastronomia a Km0, valorizzando le eccellenze della provincia padovana. Il Fior d'Arancio Colli Euganei Docg sarà invece protagonista domani (ore 18) alla Sala Verde del Caffè Pedrocchi, con una degustazione guidata, che includerà il prosciutto crudo di Montagnana abbinato al Fior d'Arancio Spumante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Michele Miriade**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Autunno di esperienze per il palato dalla selvaggina, ai funghi, al Barolo

Sabato 11 ottobre, la Casa dei racconti in via Formighe a Ceggia (Ve), ospita i Raboso Boys e l'evento "Beviamo il Piave", dalle 11 alle 21, per una giornata dedicata al vino, alla buona musica e alla voglia di stare assieme. Ai banchetti Alessandro Bravin, Augusta da Malinrada, Funky Fermenteria, La Caneva di Giancarlo e Vigne Salse. Ai fornelli la Casa dei Racconti. Per info messaggiare a Davide al 340-3788847.

Autunno, ovvero, tempo (anche) di tartufo. E, da grande appassionato, Domenico Minoia è sempre fra i primi a celebrarlo nel suo "da Domenico" al lido di Jesolo. Quest'anno lo farà con due serate consecutive, venerdì 10 e sabato 11 ottobre, dove il tartufo bianco toscano sarà abbinato alla Battuta di fassona o ai ta-

gliolini al burro, alla tagliata o alla caciotta. Chiusura con il lievitato autunnale della casa ai fichi, cioccolato e rum. Info e prenotazioni: 338/7940769.

Alberto Toè, trevigiano, ex stella Michelin al ristorante Horta di Milano con Norbert Niederkofler, sarà ospite speciale il 9 e 10 ottobre prossimi a "Le Querce" di Ponzano Veneto (Tv) in occasione delle due serate dedicate alla rassegna "Cocofungo", in collaborazione con gli chef de Le Querce.

#### FRIULI VENEZIA GIULIA

Carpaccio affumicato di cervo con insalata di radicchio cotto a freddo, cappuccino di cinghiale, porri e castagne, risotto con fagiano e germano all'arancia, consommé di colombaccio al ginepro con cardoncelli e porcini saltati, lepre alla reale con



TREVIGIANO Alberto Toè

purè di patate, gran gelato alla Malaga con i suoi "Poci". È il menu proposto al "Calandrino" di Sarmeola di Rubano (Padova) e dedicato alla selvaggina. E se le due serate in programma il 16 e 17 ottobre, giovedì e venerdì, sono già esaurite, c'è ancora spazio per il pranzo la nuova data, quella di sabato 18 ottobre.

Torna, con la 28esima edizione, "Jazz & Wine of Peace", festival internazionale che dal 23 al 26 ottobre trasformerà Cormons e il Collio, fra Friuli e Slovenia, in un palcoscenico diffuso di musica, brindisi e assaggi, format che mixa jazz contemporaneo ed eccellenze enogastronomiche, con 29 eventi in quattro teatri e 21 fra aziende vitivinicole e dimore storiche del territorio. [www.controtempo.org](http://www.controtempo.org). **C.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le case  
del Gusto

## Premiata Fabbrica Pizza: 10 anni di passione

**D**ieci anni di storia, ricerca e passione per la pizza all'ingresso del Ponte Vecchio. La Premiata Fabbrica Pizza di Bassano, nata nel 2015 da un'intuizione del titolare Massimo Frighetto, sommelier visionario e concreto, festeggia il traguardo del decennale con un ciclo di quattro serate evento che porteranno nel locale grandi nomi della cucina e del vino. Protagonista della festa anche il pizzaiolo Michele Colpo che affianca Frighetto fin dal primo giorno formando una coppia davvero "premiata": il Gambero Rosso e altre guide gastronomiche nazionali hanno posto stabilmente il loro locale tra le migliori pizzerie d'Italia.

La festa inizierà mercoledì 8 ottobre, dopodomani: ad aprire il calendario sarà Alex Marini, profondo conoscitore del mondo delle bollicine, che guiderà il pubblico alla scoperta della storica maison Henri-Bazin 1890, fra racconti e sorsi attraverso i villaggi della Montagne de Reims e i loro cru. In abbinamento, alcune specialità della casa: dal mini hamburger di wagyu con formaggio Asiago, pomodoro confit, insalata e salsa rosa, alla pizza (senza lievito aggiunto) trota del Brenta con pomodoro



in salsa, mozzarella, trota al vapore, cipolla, capperi, acciughe, erba cipollina.

#### SERATE STELLATE

Martedì 21 ottobre, la seconda serata vedrà insieme Alessandro Dal Degan, chef stellato de La Tana di Asiago, e Irina Steccanella, cuore della Trattoria Irina in Emilia. Due anime diverse, eleganza montana e calore emiliano, che si intrecciano nelle pizze create per l'occasione insieme a Michele Colpo (nella foto). In menu: entrée, quattro degustazioni e un dolce, per un viaggio tra tecnica e memoria. Lunedì 3 novembre il terzo appuntamento avrà come ospite lo chef Nicola Portinari, due stelle Michelin a La Peca di Lonigo, insegna a cui ha dato gloria insieme al fratello Pierluigi (in sala). Eccezionalmente accosterà al mondo della pizza d'autore la sua cucina che unisce rigore ed emozione, stagionalità e rispetto dell'ingrediente, il tutto con risultati tali da rendere La Peca una delle tavole più amate d'Italia. Anche in questo caso, arriveranno in tavola entrée, quattro pizze creative e un dolce finale. Mercoledì 19, a chiudere la rassegna celebrativa, ci sarà uno chef che ha fatto della sperimentazione la sua cifra: Terry Giacomello. Formatosi con maestri come Veyrat, Bras e Adria, porterà sugli impasti di Colpo la sua cucina provocatoria e visionaria, che intreccia tecnica e libertà creativa.

**Andrea Ciprian**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





MONDIALI UNDER 20  
Sconfitta indolore  
per gli Azzurrini  
contro l'Argentina

Sconfitta indolore per la Nazionale Under 20 che, malgrado l'1-0 subito contro l'Argentina - decisivo al 74' il gol del centrocampista classe 2006 del Boca Juniors, Dylan Tomás Gorosito - nella terza e ultima giornata del Gruppo D del Mondiale di categoria, stacca comunque il pass per gli ottavi di finale. Gli Azzurrini

chiudono secondi a 4 punti, grazie al successo per 3-1 dell'Australia contro Cuba nell'altra partita del girone. «Ci teniamo stretti la prestazione - sottolinea il tecnico italiano Carmine Nunziata (foto) - perché nonostante avessimo cambiato molti calciatori, i ragazzi hanno espresso un buon calcio contro una squadra forte».



Lunedì 6 Ottobre 2025  
www.gazzettino.it

JUVENTUS  
MILAN

0  
0

**JUVENTUS** (3-4-2-1): Di Gregorio 6; Gatti 5, Rugani 5 (41' st Kostic ng), Kelly 5,5; Kalulu 6, McKennie 5, Locatelli 6,5, Cambiaso 5,5; Conceição 6,5 (24' st Openda 5,5), Yildiz 5,5 (24' st Vlahovic 5,5); David 4,5 (24' st Thuram 6). In panchina: Perin, Pinsoglio, Joao Mario, Pedro Felipe, Zhegrova, Adzic, Koopmeiners. ALL.: Tudor 5,5  
**MILAN** (3-5-1-1): Maignan 7; Tomori 6, Gabbia 6, Pavlovic 5,5; Saelemaekers 5, Fofana 6 (18' st Loftus-Cheek 5,5), Modric 6,5, Rabiot 6, Bertesaghi 5,5; Pulisic 5 (28' st Nkunku 5); Gimenez 5 (18' st Rafael Leao 4,5). In panchina: Terracciano, Pittarella, De Winter, Odugu, Athekeame, Ricci. ALL.: Allegri 5,5  
**Arbitro:** Guida 5,5  
**Note:** ammoniti Fofana, Locatelli, Bertesaghi, Gatti. Angoli 6-0. Spettatori 41.328

**TORINO** È un pareggio che serve poco ad entrambe: il Milan scivola a -2 da Roma e Napoli, ma può recriminare per l'errore dal dischetto di Pulisic e quello da due metri di Leao. Per la Juve è il quinto "X" consecutivo, pesa decisamente più degli ultimi contro Villarreal, Atalanta e Verona, ma è il sintomo di una squadra ancora confusa, con poche certezze e a -3 dalla vetta della classifica.

Ai punti vincerebbe la squadra di Allegri, più solida, matura e capace di costruire le occasioni più ghiotte sull'asse Modric - Gimenez, mentre Tudor torna ancora una volta sui suoi passi bocciando David, con Openda e Vlahovic dentro nel finale in un 3-5-2 a specchio.

Niente da fare per Bremer e Thuram, l'allenatore della Juve rilancia Rugani al centro della difesa e sceglie McKennie a centrocampo in coppia con Locatelli. In attacco David supportato da Conceicao e Yildiz. Allegri recupera Tomori, con Bertesaghi titolare al posto dello squalificato Estupinan. Pulisic un passo indietro a Gimenez in avanti.

Un boato di applausi per il ritorno allo Stadium di Allegri, con striscione dedicato: «Noi di te sempre fieri, grazie di tutto Allegri». Ma dopo 15 minuti l'e-

UN BOATO DI APPLAUSI  
PER IL RITORNO A TORINO  
DELL'ALLENATORE  
DEI CINQUE SCUDETTI  
FISCHI A FINE PARTITA  
PER I BIANCONERI



LA GRANDE OCCASIONE  
I giocatori del Milan  
si disperano dopo il  
rigore sbagliato da  
Pulisic

# IL MILAN SBAGLIA LA JUVE SI SALVA

►La squadra di Allegri fallisce un rigore con Pulisic e spreca nel finale con Leao  
Finisce 0-0. I rossoneri perdono il primato in classifica, per Tudor ennesimo pari

mozione cede il passo alla foga e Max protesta vibratamente con il quarto uomo.

## LA PARTITA

Ritmi bassi in avvio, le due squadre si studiano mentre i due allenatori a bordo campo sembrano clonati: in piedi, agitati, e in completo scuro.

Modric mastica gioco ma il Milan non trova i varchi per verticalizzare, la Juve spaventata i rossoneri con un cross insidioso di Conceicao, l'azione prosegue fino alla rovesciata di Locatelli sul fondo. È quasi sempre il portoghese ad accendere la miccia, ha un altro pas-

so rispetto a Bertesaghi e arriva quasi sempre sul fondo. Dall'altra parte Gimenez semina il panico alla mezz'ora, taglia in diagonale anticipando Rugani e calcia in porta, ma Di Gregorio non si fa sorprendere. Occasione clamorosa nel cuore dell'area per Jonathan David, che aggancia un cross di Kalulu ma scivola goffamente al momento del tiro, altro errore pesante dopo quello in Champions contro il Villarreal. Azione quasi perfetta del Milan che sfiora il vantaggio con un cross calibrato di Pavlovic per Gimenez, in anticipo netto su Rugani con un colpo di testa alto di un soffio sulla traversa.

## LE OCCASIONI

La Juve riparte fortissimo nella ripresa, è solo una parata eccezionale di Maignan evita l'1-0 di Gatti, lasciato inspiegabilmente solo in area piccola. La partita potrebbe svoltare dopo un lancio di Modric in area per Gimenez, centrato da Kelly che lo trascina a terra. Per Guida non ci sono dubbi, calcio di rigore, sul dischetto Pulisic che sente la pressione e spara il pallone alto sull'incrocio. Poi fasi confuse, con la Juve in affanno e il Milan che prova ad approfittarne con un misile di Fofana, bloccato in due tempi da Di Gregorio. Tudor ri-

fa l'attacco con Openda e Vlahovic (per David e Yildiz) terminali offensivi nel 3-5-2, bianconeri a specchio negli ultimi 20 minuti abbondanti, ma l'occasione per l'1-0 capita sui piedi di Leao, su cross di Pulisic: il portoghese stoppa bene ma calcia malissimo da ottima posizione.

Ancora Leao allo scadere, scatta sul filo del fuorigioco ma si fa parare il diagonale da Di Gregorio, Allegri in panchina va su tutte le furie e al fischio finale piovono fischi sulla Juve dalle tribune dello Stadium.

Alberto Mauro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A quota 15

### Roma e Napoli due rimonte per mantenersi in vetta

Il Napoli si rialza dopo la sconfitta di Milano, batte il Genoa 2-1 in rimonta e torna in testa alla classifica. Una gara complicata per gli azzurri di Conte. Il Genoa trova il vantaggio alla prima occasione. Al 33' palla sulla destra per Norton-Cuffy che dribbla Olivera e mette in area, il pregevole tacco di Ekhor da due passi batte Milinkovic-Savic. Si fa male Lobotka nel finale di primo tempo, al suo posto dentro Gilmour. Nel secondo tempo s'infortuna anche Politano: Conte decide di tornare al 4-1-4-1, inserendo Spinazzola e De Bruyne. Al 57' pareggio del Napoli: su rilancio di Milinkovic-Savic, palla dentro proprio di Spinazzola, Hojlund viene travolto, ma sbucca alle sue spalle Anguissa che di testa sigla il pareggio. Il Napoli guadagna campo e al 75' è Hojlund il più lesto a raccogliere una respinta di Leali su conclusione del solito Anguissa, per il 2-1 finale. La Roma vince a Firenze 2-1 e consolida il primato in classifica ora a 15 punti: Soulé e Cristante ribaltano nel primo tempo il gol di Kean che al 14' aveva illuso la Fiorentina. Per i viola, anche sfortunati avendo colpito un palo sempre con il centravanti della Nazionale e una traversa con Piccoli, è la terza sconfitta casalinga di fila in campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI  
GENOA

2  
1

**NAPOLI** (4-3-3): Milinkovic-Savic 6,5; Di Lorenzo 6,5, Beukema 5,5, Jesus 6,5, Olivera 5 (6' st Spinazzola 7); Anguissa 7, Lobotka 5,5 (44' pt Gilmour 6,5), McTominay 5,5; Politano 5 (6' st De Bruyne 7), Hojlund 7 (37' st Lucca ng), Neres (37' st Gutierrez ng). ALL. Conte 6,5.  
**GENOA** (4-2-3-1): Leali 6,5; Sabelli 6 (31' st Carboni ng), Vasquez 6, Marcandalli 5,5 (1' st Otoa 5), Ellertsson 5,5, Masini 6, Frendrup 5,5; Norton Cuffy 6,5, Malinowski 6 (16' st Thorsby 5,5), Vitinha 5,5 (31' st Colombo ng); Ekhor 6,5 (16' st Ekuban 5). ALL. Vieira 6  
**Arbitro:** La Penna 6  
**Reti:** 34' pt Ekhor, 13' st Anguissa, 30' st Hojlund  
**Note:** ammoniti Marcandalli, Malinowski, Neres, Otoa.

FIorentina  
ROMA

1  
2

**FIorentina** (3-4-2-1): De Gea 6; Pongracic 5,5, Pablo Mario 4,5 (30' st Comuzzo ng), Ranieri 5,5; Dodo 5 (35' st Fortini 6), Nicolussi Caviglia 6, Mandragora 5,5 (30' st Dzeko ng), Gosens 5; Fazzini 5,5 (22' st Ndour 5,5), Gudmundsson 4 (1' st Piccoli 6); Kean 6,5. ALL.: Pioli 5  
**ROMA:** Svilar 6; Celik 7, Mancini 7, Ndicka 5,5; Wesley 5,5 (35' st Zolovski ng), Koné 6, Cristante 7, Tsimikas 6 (23' st Rensch 6); Soulé 7,5 (35' st El Aynaoui ng), Baldanzi 5,5 (13' st Pellegrini 5,5); Dobryk 5,5 (13' st Dybala 6). ALL.: Gasperini 7.  
**Arbitro:** Colombo 5,5  
**Reti:** 14' pt Kean, 22' pt Soulé, 30' pt Cristante  
**Note:** Ammoniti: Cristante, Gudmundsson, Pioli (in panchina), Tsimikas, Wesley, Pablo Mari. Angoli: 3-4. Spettatori:



**E**scono Bellanova, Fabbian, Gatti, Rovella, Leoni, Daniel Maldini e Scamacca. Entrano (o rientrano) Coppola, Nicolussi Caviglia, Cambiaghi, Gabbia, Udogie e Cristante. Per scelta o per obbligo (l'elenco degli infortunati è anche stavolta esteso: Leoni, Buongiorno, Rovella e Bellanova), c'è un gran via vai nel cantiere-Italia che, negli otto giorni che vanno da oggi a martedì 14 ha un obiettivo primario e una speranza. L'obiettivo è fare sei punti fra la trasferta in Estonia di sabato e il match casalingo con Israele di tre giorni dopo. La speranza (flebile) è che la Norvegia inciampi a sorpresa da qualche parte (su Israele, sabato, oppure sull'Estonia, lunedì, entrambe in casa).

Si prova, si sperimenta, si cambia e

## L'Italia è un cantiere aperto Mancano i blocchi di una volta

infatti rispetto a settembre l'unico superstite fra i neo convocati di allora è il centravanti Pio Esposito. Del resto Rino Gattuso non è uno che tira campare, di sicuro non teme il rischio e d'altra parte in un panorama che, quanto a qualità, non brilla, bisogna affidarsi alla creatività, all'istinto, alla sperimentazione, magari ad un pizzico di buona sorte, per scovare qualche pepita d'oro dentro in un terreno piuttosto arido. Certo, se da una parte i tifosi del Venezia non perderanno l'eventuale

CON TANTI CONVOCATI ALL'ESTERO  
E POCHI NEI GRANDI CLUB GATTUSO  
DEVE COSTRUIRE UN PUZZLE

esordio di Nicolussi Caviglia che al "Penzo" ha lasciato un ottimo ricordo, dall'altra può far discutere la convocazione di un (buon) giocatore reduce da una amara retrocessione e suo malgrado coinvolto nel momento nero della Fiorentina. A certificare un certo affanno nella ricerca di volti e strade nuove, è anche la carta d'identità dei neo convocati: Piccoli (altro viola) è prossimo ai 25 anni, come del resto Cambiaghi (compleanno a dicembre) mentre Nicolussi i 25 li ha compiuti a giugno. Cercando il tesoro nascosto, ammesso che ci sia, Gattuso e il suo staff setacciano senza sosta anche i campionati esteri, vedi il ritorno fra i convocati di Coppola (Brighton) e l'attenzione su Chiesa (convocazione in azzurro rimandata, in

attesa di conferme da Liverpool sul minutaggio dell'ex bianconero). Comunque sia, ieri Cambiaghi - talento emerso da tempo ma frenato da malanni fisici - è stato protagonista nel poker del Bologna al Pisa, Kean è risultato fra i migliori e più tonici della Fiorentina, gli interisti scoppiano di salute. Ma non c'è da stare allegri. Il fatto che due grandi club come Milan e Juve mettano assieme complessivamente appena tre convocati (e il rossonero Gabbia solo a questo giro ha riportato il Milan in Nazionale) e il Napoli campione d'Italia si fermi a tre (uno dei quali Meret, portiere di riserva) e infine che ben 8 azzurri giochino all'estero, la dice anche lunga su come sia molto cambiato il ruolo (e il lavoro) del commissario tecnico. Tramontati i grandi, storici blocchi, e prosciugati i giacimenti di talento, adesso il lavoro del cti è quello di costruirselo con le proprie mani, un blocco, mettendo ogni volta assieme i pezzi di un puzzle che cambia continuamente. Insomma, un lavoraccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UDINESE

CAGLIARI

**UDINESE** (3-5-2): Sava 6; Goglichidze 6, Kabasele 6,5 (22' st Bertola 5,5), Solet 6; Zanolì 5 (40' st Ehizbue sv), Piotrowski 6 (40' st Zarraga sv), Karlstrom 6,5, Atta 6,5, Kamara 5; Zaniolo 5,5 (32' st Bayo 5,5), Davis 6. Allentore: Runjaic 6.

**CAGLIARI** (4-3-2-1): Caprile 7; Palestra 5,5, Zé Pedro 5, Mina 6 (dal 19' pt Adopo 5,5), Obert 6 (37' st Cavuoti sv); Deiola 5,5, Prati 6, Folorunsho 6,5, Felici 5 (1' st Di Pardo 6); S.Esposito 6 (37' st Pavolletti sv), Borrelli 6,5 (27' st Luvumbo 6). Allentore Pisacane: 6,5.

**Arbitro:** Arena di Torre del Greco 6,5.

**Reti:** pt. 25' Borrelli (C); st. 13' Kabasele (U).

**Note:** Ammoniti: Falcini, Obert e Zaniolo. Angoli 7-2 per l'Udinese. Spettatori 18159 per un incasso di 216982,72 euro.

**CHRISTIAN KABASELE**  
Ha segnato i pareggio dell'Udinese contro il Cagliari e poi ha pianto dedicando il gol alla nonna deceduta nei giorni scorsi



# UDINESE SPRECONA

►La squadra friulana va sotto con il Cagliari, poi riesce a pareggiare con Kabasele fallendo anche gol a porta vuota e colpendo due pali. Runjaic: «Felice per la prestazione, deluso per il risultato»

### LA SFIDA

**UDINE** Non è bastato il cuore alla squadra friulana per regalarsi e regalare ai propri tifosi la vittoria-rilancio dopo due consecutive sconfitte e che in casa manca dal primo marzo scorso (1-0 al Parma). L'Udinese piuttosto deve recitare il mea culpa per aver fallito nella ripresa due clamorosi gol a porta sgarnita dapprima al 29', colpevole Zaniolo, poi in pieno recupero, al 46' con Bayo. In entrambe le occasioni era più difficile fare cilecca che segnare. Quasi una maledizione per l'undici bianconero considerato che ha pure colpito due pali, ancora con Zaniolo, poi con Atta, rispettivamente all'8' e al 40' del primo. Ma il Cagliari non ha fatto un furto con scasso. È stata invece una prova di carattere dopo il grave infortunio di Belotti con la formazione sarda che dopo nemmeno 20' ha perso per un problema al polpaccio destro la colon-

na difensiva, Mina, costringendo Pisacane a far giocare al centro della retroguardia Deiola. Una scelta che ha pagato.

### IMPRECISI

La verità è che l'Udinese doveva essere più precisa, sfruttare meglio le fasce dove si sono visti poco Zanolì e Kamara. Davis, il più temuto, sovente ha dovuto lottare contro due, tre avversari, mentre Zaniolo ha agito a sprazzi, ancora una volta è parso nervoso anche se quando ha accentrato la sua azione partendo da destra ha sistematicamente creato scompigli nella difesa isolana. I friulani sicuramente sul piano del gioco e dell'atteggiamento hanno riscattato la prestazione col Sassuolo e quella precedente col Milan, ma serviva oltre al cuore e all'impegno, più lucidità nell'ultimo passaggio. «L'Udinese - ha affermato Runjaic - mi è piaciuta come squadra. Siamo stati bravi a conquistare il pari, avremmo meritato anche il suc-

cesso perché nel secondo tempo siamo cresciuti, abbiamo avuto a disposizione due occasioni a porta vuota, ma gare come queste rischiano anche di perderle. Sono felice per la prestazione, deluso per il risultato, quel che conta però è che la squadra ha dimostrato di essere viva. Sono contento anche per Kabasele, quando ha segnato ha pianto perché ha dedicato il gol alla nonna deceduta nei giorni scorsi. Ancora una volta ha dimostrato di essere utile alla causa». Il Cagliari, che si è quasi sempre difeso nel primo tempo è passato in vantaggio al 25' con Borrelli dopo un'azione di rimessa: tiro dal limite di Prati, respinge Kabasele, il pallone termina sullo stinco di Adopo e sulla conseguente deviazione Borrelli solo davanti a Sava insacca. Nella ripresa è un'Udinese ancora più decisa anche se il gol del pari al 13' è il frutto di un errore di Zé Pedro che su colpo di testa di Solet dopo corner di Zaniolo, manca letteralmente la palla e Kabasele, a un

metro dalla porta, con un tocco di esterno destro è lesto a deviare in rete.

C'è tutto il tempo per completare l'opera, l'Udinese attacca, ma la fatica si fa sentire, poi al 29' Deiola scivola in piena area spostato a sinistra, Davis si impossessa del pallone proprio sulla linea di fondo per pescare al limite dell'area piccola l'ex Galatasaray che spedisce incredibilmente alto tra l'incredulità di tutti. Al 46' Ze' Pedro scivola ancora e Davis s'invola verso Caprile che devia la sua conclusione che termina sull'accorrente Bayo e anche lui da tre metri, con la porta sgarnita manda alto. «Ha ragione Runjaic - ha ammesso a fine gara Pisacane - l'Udinese avrebbe meritato di più. Noi abbiamo concesso tanto, ma più che per nostri errori per la forza dell'avversario. Oggi sono felice anche per Borrelli al suo primo gol. Speriamo sia il primo di una lunga serie».

**Guido Gomitato**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il rilancio

## Il Bologna è scatenato: poker al Pisa in dieci Cambiaghi show

Il Bologna si scatena, travolge il Pisa 4-0 e trova la terza vittoria casalinga in campionato su tre gare giocate. Per i toscani un ko senza appello condizionato dall'espulsione di Touré. Dopo un avvio incerto la squadra di Italiano prova ad accendersi e a metà tempo addirittura si illumina con la rete di Cambiaghi dopo aver toccato il palo: prima rete stagionale, il modo migliore per festeggiare anche la prima convocazione in Nazionale. L'ex attaccante dell'Empoli è incontenibile e per fermarlo Touré sceglie il modo peggiore, atterrandolo in una chiara occasione da gol. Per l'arbitro Abisso nessun dubbio: cartellino rosso e Pisa in 10. Subito dopo Nikola Moro raddoppia trasformando un calcio di punizione con un destro a giro deviato dalla barriera. Non passano neanche due minuti e arriva anche il gol del solito Orsolini che da distanza ravvicinata gira dentro un preciso assist di Cambiaghi. Il Pisa è frastornato e prima del riposo rischia di subire il quarto gol. Una conclusione di Orsolini si stampa sul palo. A inizio ripresa il Bologna cala il poker: Dallinga allarga per Odgaard che si accentra e calcia di sinistro, deviazione di Caracciolo e portiere spiazzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|         |   |
|---------|---|
| BOLOGNA | 4 |
| PISA    | 0 |

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski 6; Zor-tea 6, Lucumi 6, Heggem 6,5, Miranda 6; Freuler 6, Moro 7 (28' st Pobega 6); Orsolini 7 (1' st Bernardeschi 6,5), Odgaard 7 (11' st Fabbian 6), Cambiaghi 7,5 (11' st Rowe 5,5); Dallinga 6,5 (30' st Dominguez 6). Allenatore Italiano 7.

**PISA** (3-5-2): Semper 5,5; Canestrelli 6, Caracciolo 5,5, Bonfanti 6 (1' st Meister 6); Touré 4,5, Akinsanmiro 5,5, Mar-in 5,5, Vural 5 (18' st Cuadrado 5), Le-ris 6 (32' st Calabresi 6); Tramoni 5 (1' st Angori 6), Nzola 5,5 (32' st Buffon ng). Allenatore Gilardino 5,5.

**Arbitro:** Abisso di Palermo 6

**Reti:** 24' pt Cambiaghi, 38' Moro, 40' Orsolini, 8' st Odgaard

**Note:** Spettatori 27.972. Espulso Touré. Ammonito Cuadrado



## La Nazionale contro Estonia e Israele per il Mondiale

### LE QUALIFICAZIONI

**ROMA** Tutto spostato di un giorno, segno di discontinuità con il passato. I calciatori della Nazionale possono arrivare a Coverciano entro stasera, domani ci sarà il primo allenamento nel centro tecnico di Firenze, appena dopo la conferenza stampa del ct Gattuso. L'Italia deve affrontare sabato l'Estonia, a Tallinn, poi Israele a Udine martedì prossimo. Due partite da vincere, visto che l'Italia deve almeno assicurarsi il secondo posto del Gruppo I, che per ora vede in testa la Norvegia con 15 punti (5 gare disputate), poi l'Italia 9 (4), Israele a 9 (5), quindi Estonia 3 (5) e Moldo-va 0 (5). Gattuso ha perso per strada Zaccagni e l'ha sostituito con Piccoli. Servono i gol, tanti, per sperare nel primo posto.

### TENSIONI A UDINE

Gattuso riproporrà probabilmente il doppio centravanti, Retegui-Kean, che ben si è comportato nelle sfide di andata a settembre. Soprattutto quella di Udine sarà decisiva per centrare il secondo posto. L'Italia torna a giocare in Friuli, sempre con Israele, a un anno di distanza dalla sfida di Nations. Stavolta la situazione è meno tranquilla e c'è forte tensione in città, molti non vogliono che la partita si giochi. E c'è sempre un partito che spinge perché il match - per il momento - non si disputi per questioni di sicurezza.

**A.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SERIE A

#### CLASSIFICA

|    | SQUADRE    | PUNTI | DIFF. | PARTITE |   |   |   | CASA |   |   |   | FUORI |   |   |    | RETI |   |
|----|------------|-------|-------|---------|---|---|---|------|---|---|---|-------|---|---|----|------|---|
|    |            |       |       | 24/25   | G | V | N | P    | V | N | P | V     | N | P | V  | F    | S |
| 1  | NAPOLI     | 15    | +2    |         | 6 | 5 | 0 | 1    | 3 | 0 | 0 | 2     | 0 | 1 | 12 | 6    |   |
| 2  | ROMA       | 15    | +6    |         | 6 | 5 | 0 | 1    | 2 | 0 | 1 | 3     | 0 | 0 | 7  | 2    |   |
| 3  | MILAN      | 13    | +2    |         | 6 | 4 | 1 | 1    | 2 | 0 | 1 | 2     | 1 | 0 | 9  | 3    |   |
| 4  | INTER      | 12    | +1    |         | 6 | 4 | 0 | 2    | 3 | 0 | 1 | 1     | 0 | 1 | 17 | 8    |   |
| 5  | JUVENTUS   | 12    | =     |         | 6 | 3 | 3 | 0    | 2 | 2 | 0 | 1     | 1 | 0 | 9  | 5    |   |
| 6  | ATALANTA   | 10    | +3    |         | 6 | 2 | 4 | 0    | 1 | 2 | 0 | 1     | 2 | 0 | 11 | 5    |   |
| 7  | BOLOGNA    | 10    | +3    |         | 6 | 3 | 1 | 2    | 3 | 0 | 0 | 0     | 1 | 2 | 9  | 5    |   |
| 8  | COMO       | 9     | +1    |         | 6 | 2 | 3 | 1    | 1 | 2 | 0 | 1     | 1 | 1 | 7  | 5    |   |
| 9  | SASSUOLO   | 9     | IN B  |         | 6 | 3 | 0 | 3    | 2 | 0 | 1 | 1     | 0 | 2 | 8  | 8    |   |
| 10 | CREMONESE  | 9     | IN B  |         | 6 | 2 | 3 | 1    | 1 | 1 | 0 | 1     | 2 | 1 | 7  | 8    |   |
| 11 | CAGLIARI   | 8     | +3    |         | 6 | 2 | 2 | 2    | 1 | 1 | 1 | 1     | 1 | 1 | 6  | 6    |   |
| 12 | UDINESE    | 8     | -2    |         | 6 | 2 | 2 | 2    | 0 | 2 | 1 | 2     | 0 | 1 | 6  | 9    |   |
| 13 | LAZIO      | 7     | -3    |         | 6 | 2 | 1 | 3    | 1 | 1 | 1 | 1     | 0 | 2 | 10 | 7    |   |
| 14 | PARMA      | 5     | =     |         | 6 | 1 | 2 | 3    | 1 | 1 | 1 | 0     | 1 | 2 | 3  | 7    |   |
| 15 | LECCE      | 5     | =     |         | 6 | 1 | 2 | 3    | 0 | 1 | 2 | 1     | 1 | 1 | 5  | 10   |   |
| 16 | TORINO     | 5     | -6    |         | 6 | 1 | 2 | 3    | 0 | 1 | 1 | 1     | 1 | 2 | 5  | 13   |   |
| 17 | FIorentina | 3     | -4    |         | 6 | 0 | 3 | 3    | 0 | 0 | 3 | 0     | 3 | 0 | 4  | 8    |   |
| 18 | VERONA     | 3     | -3    |         | 6 | 0 | 3 | 3    | 0 | 2 | 1 | 0     | 1 | 2 | 2  | 9    |   |
| 19 | GENOA      | 2     | -3    |         | 6 | 0 | 2 | 4    | 0 | 1 | 2 | 0     | 1 | 2 | 3  | 9    |   |
| 20 | PISA       | 2     | IN B  |         | 6 | 0 | 2 | 4    | 0 | 1 | 2 | 0     | 1 | 2 | 3  | 10   |   |

#### PROSSIMO TURNO 19 OTTOBRE

|                   |                            |
|-------------------|----------------------------|
| Lecce-Sassuolo    | 18/10 ore 15 (Dazn)        |
| Pisa-Verona       | 18/10 ore 15 (Dazn)        |
| Torino-Napoli     | 18/10 ore 18 (Dazn)        |
| Roma-Inter        | 18/10 ore 20,45 (Dazn/Sky) |
| Como-Juventus     | ore 12,30 (Dazn/Sky)       |
| Cagliari-Bologna  | ore 15 (Dazn)              |
| Genoa-Parma       | ore 15 (Dazn)              |
| Atalanta-Lazio    | ore 18 (Dazn/Sky)          |
| Milan-Fiorentina  | ore 20,45 (Dazn)           |
| Cremonese-Udinese | 20/10 ore 20,45 (Dazn/Sky) |

**4 reti:** Orsolini rig.2 (Bologna); Pulisic (Milan)

**3 reti:** Paz (Como); Lautaro Martinez, Thuram M. (Inter); Cancellieri (Lazio); De Bruyne rig.2 (Napoli); Soulé (Roma)

**2 reti:** De Ketelaere, Krstovic, Sulemana (Atalanta); Odgaard (Bologna); Belotti rig.1 (Cagliari); Baschirotto, Bonazzoli (Cremonese); Mandragora (Fiorentina); Bonny, Calhanoglu, Dimarco (Inter); Vlahovic (Juventus); Castellanos, Zaccagni (Lazio); Anguissa, Hojlund (Napoli); Pellegrino rig.1 (Parma); Pinamonti (Sassuolo); Simeone (Torino); Davis rig.1 (Udinese)

**1 rete:** Pasalic, Samardzic, Scalvini, Scamacca, Zaleski (Atalanta); Cambiaghi, Castro, Moro (Bologna); Borrelli, Felici, Luperto, Mina (Cagliari)



### SERIE B

#### RISULTATI

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Avellino-Mantova      | 0-0 |
| Bari-Padova           | 2-1 |
| Bournemouth-Fulham    | 3-0 |
| Cesena-Reggiana       | 1-2 |
| Modena-Virtus Entella | 2-0 |
| Monza-Catanzaro       | 2-1 |
| Sampdoria-Pescara     | 4-1 |
| Spezia-Palermo        | 1-2 |
| Sudtirol-Empoli       | 1-2 |
| Venezia-Frosinone     | 3-0 |

#### CLASSIFICA

|                | P  | G | V | N | P | F  | S  |
|----------------|----|---|---|---|---|----|----|
| MODENA         | 17 | 7 | 5 | 2 | 0 | 13 | 3  |
| PALERMO        | 15 | 7 | 4 | 3 | 0 | 9  | 3  |
| FROSINONE      | 14 | 7 | 4 | 2 | 1 | 13 | 7  |
| VENEZIA        | 12 | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 5  |
| AVELLINO       | 12 | 7 | 3 | 3 | 1 | 11 | 9  |
| CESENA         | 11 | 7 | 3 | 2 | 2 | 11 | 10 |
| MONZA          | 11 | 7 | 3 | 2 | 2 | 7  | 6  |
| CARRARESE      | 10 | 7 | 2 | 4 | 1 | 11 | 7  |
| JUVE STABIA    | 10 | 7 | 2 | 4 | 1 | 8  | 8  |
| SUDIROL        | 9  | 7 | 2 | 3 | 2 | 11 | 10 |
| REGGIANA       | 9  | 7 | 2 | 3 | 2 | 10 | 10 |
| EMPOLI         | 9  | 7 | 2 | 3 | 2 | 10 | 13 |
| PADOVA         | 8  | 7 | 2 | 2 | 3 | 7  | 9  |
| CATANZARO      | 6  | 7 | 0 | 6 | 1 | 7  | 8  |
| VIRTUS ENTELLA | 6  | 7 | 1 | 3 | 3 | 6  | 10 |
| BARI           | 6  | 7 | 1 | 3 | 3 | 7  | 12 |
| PESCARA        | 5  | 7 | 1 | 2 | 4 | 11 | 14 |
| SAMPDORIA      | 5  | 7 | 1 | 2 | 4 | 7  | 10 |
| MANTOVA        | 4  | 7 | 1 | 1 | 5 | 5  | 13 |
| SPEZIA         | 3  | 7 | 0 | 3 | 4 | 4  | 11 |

**PROSSIMO TURNO 18 OTTOBRE**

Virtus Entella-Sampdoria 17/10 ore 20,30; Frosinone-Monza ore 15; Mantova-Sudtirol ore 15; Pescara-Carrarese ore 15; Reggiana-Bari ore 15; Juve Stabia-Avellino ore 17,15; Spezia-Cesena ore 19,30; Palermo-Modena 19/10 ore 15; Empoli-Venezia 19/10 ore 17,15; Catanzaro-Padova 19/10 ore 19,30

#### CLASSIFICA MARCATORI

**5 reti:** Giozzì rig.4 (Modena)

**4 reti:** Schiavi rig.2 (Carrarese); Popov (Empoli); Pohjanpelto (Palermo)

**3 reti:** Moncini rig.1 (Bari); Cissé (Catanzaro); Ciervo (Cesena); Shpendi S. (Empoli); Ghedjemis (Frosinone); Candellone (Juve Stabia); Mancuso rig.2 (Mantova); Bortolussi rig.1 (Padova); Oliveri, Olzer (Pescara); Portanova (Reggiana); Merka rig.1 (Sudtirol)

### PREMIER LEAGUE

#### RISULTATI

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Arsenal-West Ham       | 2-0 |
| Aston Villa-Burnley    | 2-1 |
| Bor Dortmund-Fulham    | 3-1 |
| Brentford-Man City     | 0-1 |
| Chelsea-Liverpool      | 2-1 |
| Everton-Cr Palace      | 2-1 |
| Leeds-Tottenham        | 1-2 |
| Man United-Sunderland  | 2-0 |
| Manchester City        | 2-0 |
| Wolverhampton-Brighton | 1-1 |

#### PROSSIMO TURNO 19 OTTOBRE

|                          |                       |
|--------------------------|-----------------------|
| Brighton-Newcastle       |                       |
| Burnley-Leeds            | Cr Palace-Bournemouth |
| Fulham-Arsenal           |                       |
| Liverpool-Man United     |                       |
| Man City-Everton         |                       |
| Nottingham-Chelsea       |                       |
| Sunderland-Wolverhampton |                       |
| Tottenham-Aston Villa    |                       |
| West Ham-Brentford       |                       |

#### PROSSIMO TURNO 19 OTTOBRE

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| Bayern Monaco-Bor Dortmund        |  |
| Colonia-Augusta                   |  |
| Friburgo-E Francoforte            |  |
| Heidenheim-Werder Brema           |  |
| Magonza-Bayer Leverkusen          |  |
| RB Lipsia-Amburgo                 |  |
| St Pauli-Hoffenheim               |  |
| Union Berlino-Bor Monchengladbach |  |
| Wolfsburg-Stoccarda               |  |

### LIGA

#### RISULTATI

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| Alaves-Eibar                 | 3-1 |
| Athletic Bilbao-Majorca      | 2-1 |
| Celta Vigo-Athletic Madrid   | 0-0 |
| Espanyol-Betis               | 1-2 |
| Girona-Valencia              | 2-1 |
| Osasuna-Getafe               | 2-1 |
| Real Madrid-Villarreal       | 3-1 |
| Real Oviedo-Levante          | 0-2 |
| Real Sociedad-Rayo Vallecano | 0-1 |
| Siviglia-Barcellona          | 4-1 |

#### PROSSIMO TURNO 19 OTTOBRE

|                          |  |
|--------------------------|--|
| Alaves-Valencia          |  |
| Athletic Madrid-Osasuna  |  |
| Barcellona-Girona        |  |
| Celta Vigo-Real Sociedad |  |
| Eibar-Athletic Bilbao    |  |
| Getafe-Real Madrid       |  |
| Levante-Rayo Vallecano   |  |
| Real Oviedo-Espanyol     |  |
| Siviglia-Majorca         |  |
| Villarreal-Betis         |  |

#### PROSSIMO TURNO 19 OTTOBRE

|                    |  |
|--------------------|--|
| Angers-Monaco      |  |
| Lens-Paris         |  |
| Lorient-Brest      |  |
| Marsiglia-Le Havre |  |
| Nantes-Lilla       |  |
| Nizza-Lione        |  |
| Pay-Strasbourg     |  |
| Rennes-Auvergne    |  |
| Tolosa-Metz        |  |

|            |    |   |
|------------|----|---|
| MARSIGLIA  | 15 | 7 |
| PSG        | 15 | 6 |
| STRASBURGO | 15 | 7 |
| LIONE      | 15 | 7 |
| MONACO     | 13 | 7 |
| LENS       | 13 | 7 |
| LILLA      | 10 | 6 |
| PARIS      | 10 | 7 |
| TOLOSA     | 10 | 7 |
| RENNES     | 10 | 7 |
| BREST      | 8  | 7 |
| NIZZA      | 8  | 7 |
| LOIRENT    | 7  | 7 |
| LE HAVRE   | 6  | 7 |
| NANTES     | 6  | 7 |
| AUXERRE    | 6  | 7 |
| ANGERS     | 5  | 7 |
| METZ       | 2  | 7 |









#### IL 15 È ATTESO AL TORNEO DI RIAD

Sinner dolorante a bordo campo. Ora è atteso dai tornei di Riad (15-18 ottobre), Vienna (dal 20), Parigi (dal 27) e delle Atp Finals di Torino (dal 9 novembre). In dubbio le finali di Davis (Bologna, 18-23 novembre)

# LA RESA DI SINNER FERMATO DAI CRAMPI

► Amaro epilogo a Shanghai: Jannik costretto al ritiro al terzo set contro Griekspoor. Fatica, stress e la forte umidità le cause del nuovo abbandono. E Alcaraz si allontana

## TENNIS

Fatica, stress, caldo umido eccezionale, l'avversario col dente avvelenato, il successo sfiorato sul 7-6 4-3, col nemico 0-40, sei palle break stranamente mancate su sei, un imprevedibile parziale di appena un punto a dieci, il secondo set che scappa via inaspettato, allo sprint, per 7-5 e poi i maledetti crampi che partono dalla gamba destra e si propagano cattivi, terribili, imbattibili anche all'altra gamba azzoppando il numero 2 del mondo e costringendolo al terzo ritiro di giornata al Masters 1000 di Shanghai, sul 2-3 del terzo set. Dopo il vano aiuto

**SONO SEMPRE PIÙ DI ATTUALITÀ LE CONDIZIONI IN CUI SI GIOCA. RUNE VINCE E SBOTTA: «VOLETE CHE SI MUOIA IN CAMPO?»**

dei fisioterapisti, a sorreggere il campione che non riesce a sorreggersi nemmeno appoggiandosi alla racchetta ed è tutto una smorfia di dolore. Questo è il tennis, come ripete sempre Jannik Sinner conoscendone gli imprevisti e subendone anche tanti nella sia pur giovane ma già luminosissima carriera che certo non prevedeva il primo ko contro Tallon Griekspoor dopo averlo battuto 6 volte su 6.

### ILLUSIONE

Sembra facile. Ancor di più a guardare soltanto i numeri e quindi i precedenti del campione uscente, il Profeta dai capelli rossi. Sembra ancor più facile a leggere la classifica: numero 2 contro 31, bilancio stagionale con 43 vittorie e 5 sconfitte (e 3 titoli) contro 27-20, 59 match vinti su 75 sul cemento nei Masters 1000 dal più grande tennista italiano di sempre, secondo solo a Pete Sampras (61) dal 1990, 23 successi in 25 partite in Cina. Ma poi ci sono sempre le incognite di una

nuova partita, la situazione specifica del giorno, le condizioni particolari di uno stadio indoor che trattiene troppa umidità e disidratata i giocatori, c'è il ricordo (e la rabbia dell'olandese da una botta e via) per quei tanti set del testa a testa che sono girati di pochissimo dalla parte del 24enne altoatesino. E così un match che sembra già deciso prima di andare in campo diventa prima un "bell'esame", come lo definisce Paolo Bertolucci in telecronaca e si complica sempre più, a dispetto dei 75 punti con la prima ed altrettanti con la seconda di servizio ottenuti da Jannik. Facendo sfumare l'ancor più facile - sulla carta - ottavo di finale di domani contro il sorprendente monegasco Valentin Vacherot, promosso dalle qualificazioni che approfittò dell'ennesimo ritiro di Machac. Mentre oggi c'è il derby di terzo turno Musetti-Darderi.

### CALO FISICO

Di certo è notevole l'aggressività unita alla temerarietà di Griek-

spoor, mina vagante del circuito che si accende epperò poi si spegne anche con fiammate evidenti ma sporadiche. Perciò il 29enne di Harlem non è mai entrato fra i top 20 a dispetto di un servizio di prima classe. Ma per una volta il fato gli dà una mano con l'evidente flessione - un po' fisica un po' morale - di Jannik sul finire di secondo set e due ore di gioco. Nel time-out negli spogliatoi, Sinner, meno pimpante del solito, che, dopo il successo di Pechino non ha potuto usufruire di un giorno di riposo dopo l'esordio, cambia gli indumenti zuppi di sudore e magari ripensa alle accuse di Holger Rune che si salva per un pelo dal ko contro Humbert: «Perché l'ATP non ha una regola sul calore? Volete che un giocatore muoia in campo?». E al rientro, si ritrova d'un tratto senza più le gambe e getta la spugna salutandolo mestamente la difesa del titolo e la Cina. E anche i sogni di tornare numero 1.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Errani e Paolini regine della Cina «Ci divertiamo»



PADRONE Jasmine Paolini e Sara Errani con il trofeo a Pechino

## IL SUCCESSO

Sodali, alleate, quasi sincronizzate, sicuramente amiche, esempio, simbolo, e poi anche reattive, orgogliose e sempre vive, vivaci. «Grazie Jas, non è facile impegnarsi in singolare e doppio tutto l'anno, sono fortunata a giocare con te», dice l'una sul palco del 1000 di Pechino davanti al pubblico cinese che l'acclama per il secondo anno consecutivo. «Grazie a te, mi stai aiutando tanto anche in singolare», risponde l'altra, «Bad Zong» per tutti: Bao è l'inizio del cognome, Zong indica qualcuno che comanda, una giocatrice determinata, rispettata, e sorridente. Al di là del successo, la grande bellezza di Sara Errani e Jasmine Paolini che superano 6-7 6-3 10-2 nella finale di doppio Kato e Stollar è che si divertono a giocare a tennis insieme. E così spiccano ancor di più

## CHE CURRICULUM

La gente lo capisce, le avversarie lo rispettano, e temono per questa forza interiore, perché, tutt'e due piccole d'altezza - 1,64 Sarita, 1,63 Jas -, tutt'e due costrette al moto perpetuo di piedi e di colpi, le olimpioniche di doppio, col quarto titolo stagionale, sono salite al primo posto nella Race per le Finals di Riad dell'1-8 novembre alle quali erano già qualificate per il secondo anno di fila. Aggiungendo questo successo agli altri "1000" a Doha (cemento) e Roma (terra), e quindi al Roland Garros (primo Slam in coppia). Insieme, la 38enne di Massa Lombarda e la 29enne di Bagni di Lucca hanno conquistato 9 trofei (compreso l'oro olimpico), e complessiva-

mente Sara è addirittura a quota 36 affermazioni e Jasmine a 10 anche con altre compagne. Davvero impressionanti.

## SPIRITO

«Ci siamo molto divertite in queste due settimane. Abbiamo giocato un ottimo torneo», racconta la Errani, la doppiista in attività più titolata sul circuito WTA. «Ringrazio tutto il team per il supporto quotidiano, e tutto il pubblico». Con la Paolini che prende il testimone: «Non è stato facile rimontare, alla fine abbiamo giocato un gran tie-break. Difendere il titolo qua è incredibile, è una sensazione pazzesca». Il bicchiere di Sara, alla seconda

**TRIONFANO IN DOPPIO A PECHINO COME UN ANNO FA: QUARTO TITOLO DEL 2025, SONO PRIME NEL RANKING VERSO LE FINALS**

carriera dopo aver già vinto sia in singolare che in doppio (con Roberta Vinci) è stracolmo, quello di Jasmine è mezzo pieno: «Sono state due settimane sicuramente positive sia in singolare che in doppio. Amanda - Anisimova, che l'ha battuta nei quarti nell'individuale e poi ha vinto il titolo superando in finale Noskova per 6-0 2-6 6-2 - ha giocato una partita incredibile». La qualificazione alle WTA Finals anche in singolare come l'anno scorso è ancora in bilico: «Il piano è giocare Wuhan, Ningbo e Tokyo e sicuramente le WTA Finals in doppio. So che sarà difficile, ce la metterò tutta». Nona con 3.751 punti, se la giocherà con Andreeva (4.319) e Rybakina (3.806) per l'ottavo posto.

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOTOGP

Fermin tutti, vince Aldeguer. È nata una stella, nel GP indonesiano in cui tutti vanno giù. Ne approfitta il murciano del team Gresini, che sul circuito di Mandalika ha dominato la gara diventando a 20 anni e 183 giorni il secondo più giovane della storia a vincere nella classe regina (dietro Marc Marquez, detentore del record con 20 anni e 63 giorni). «Speravo di essere il primo», puntualizza però lo spagnolo. Una postilla che dice tutto su Fermin Aldeguer, il debuttante su cui Luigi Dall'Igna ha messo gli occhi da tempo ed è stato chiaro. «E' il futuro della Ducati», l'emblematica previsione del direttore generale della Rossa, a maggior ragione ora che il suo talento è definitivamente esploso. Alle spalle di Aldeguer sono saliti sul podio un altro murciano, Pedro Acosta su Ktm, e Alex Marquez sull'altra Ducati Gresini. Quest'ultimo, con il terzo posto si è assicurato la palma di miglior pilota indipendente del 2025 e fortifica la sua posizione in classifica

## Cadono tutti, brilla il baby Aldeguer Marquez va ko travolto da Bezzecchi

di vice campione iridato davanti a un Pecco Bagnaia mai competitivo e caduto mentre stava girando oltre due secondi più lento di Aldeguer. «È devastato prima come persona e poi pilota», spiega Davide Tardozzi, intervenuto ai microfoni Sky al posto del torinese. «Siamo ovviamente dispiaciuti - aggiunge il team principal Ducati -. Continuiamo a credere fermamente in lui, insieme a Gigi analizzeremo le difficoltà che ha incontrato durante il weekend. Non vogliamo proteggerlo o giustificarlo, ma aiutarlo. È un ragazzo sensibile e il fatto che non si sia presentato alle interviste nasce proprio dal bisogno di supportarlo anche sul piano umano».

## APPRENSIONE

Non c'è solo la scivolata di Bagnaia. All'interno del box rosso uff-



ciale apprensione anche per la caduta di Marc Marquez a causa di un contatto con Bezzecchi. Alla curva sette, il fresco campione del mondo è stato travolto dal riminese dell'Aprilia, vincitore della Sprint del sabato e scattato dalla pole, che è andato subito a scusarsi con il catalano al centro medico. Per Marc, volato a Madrid, c'è

una sospetta frattura alla clavicola al braccio destro, lo stesso già operato quattro volte. «Nel male mi è andata bene, pare ci sia una lesione dei legamenti, in Spagna capiremo meglio e rispetterò il parere dei medici». Uno sportivo Marquez aggungerà poi sui social: «Per favore, nessun rancore contro Bezzecchi. Nessuno fa que-

**QUASI RECORD Fermin Aldeguer, 20 anni, il secondo più giovane a vincere un Gp nella classe regina**

## Il pilota ricoverato

## Conte dopo l'incidente risponde alle terapie

Sta rispondendo con successo alle terapie il pilota Paolo Conte, protagonista sabato di un grave incidente all'autodromo del Mugello. È quanto si è appreso dall'ospedale fiorentino di Careggi dove il pilota 20enne di Capua (Caserta) è ricoverato in prognosi riservata nella terapia intensiva del trauma center. Conte ieri stava partecipando alla gara di Sport Bike, categoria del Campionato italiano velocità di motociclismo (Civ) quando è caduto rovinosamente.

sto di proposito. Non è il modo migliore per festeggiare il titolo, ma queste sono le corse». Arrivano le scuse anche di Massimo Rivola, Ceo Aprilia Racing: «Siamo molto dispiaciuti per quello che è successo a Marc. Un'altra domenica veramente amara per noi, con un Marco che per due giorni è stato il pilota più veloce in pista e quindi la nostra aspettativa era quella di portare a casa il massimo». Capitolo italiani: del Bez e di Pecco si è già parlato, male i VR46, con Morbidelli e Diggia ai margini della top ten, mentre Bastianini si è ritirato per noie tecniche. Il migliore è stato Luca Marini, quinto al traguardo e sempre in lotta per il podio. Ora un weekend di pausa, poi tutti a Phillip Island.

Sergio Arcobelli

**GP DI INDONESIA** - Ordine d'arrivo: 1. F. Aldeguer (Spa-Ducati), 2. P. Acosta (Spa-Ktm), 3. A. Marquez (Spa-Ducati), 4. B. Binder (Sud-Ktm), 5. L. Marini (Honda), 8. Morbidelli (Ducati), 9. Di Giannantonio (Ducati). **Classifica:** M. Marquez (campione) 545, A. Marquez 362, Bagnaia 274, Bezzecchi 254.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# RUSSELL SHOW VERSTAPPEN C'È BUIO FERRARI

►L'inglese della Mercedes domina il Gran Premio di Singapore davanti al campione del mondo, poi Norris e Piastri. Alla Mc Laren titolo bis dei Costruttori. Rosse in ritardo: Leclerc 6°, Hamilton 8°

## FORMULA 1

La pole non era affatto un lampo. La magica ala, inventata e messa a punto dagli ingegneri Mercedes, ha spinto in quota George Russell che ha dominato il GP di Singapore con una superiorità disarmante. Nulla ha potuto nemmeno super Max per agguantare la terza vittoria di fila e riaprire il campionato Piloti in un modo ancora più appariscente. Sono state impotenti anche le McLaren che, fino alla ripresa dopo la pausa estiva, ci avevano abituato a doppiette a raffica. Uno-due che hanno consentito al team di Woking di conquistare, con 6 gare di anti-

**L'OLANDESE ROSICCHIA  
ALTRI PUNTI NELLA  
CORSO AL MONDIALE:  
È A -63 DAL VERTICE  
SI RIVEDE ANTONELLI,  
BEL QUINTO POSTO**

cipo, il decimo mondiale Costruttori, bissando il trionfo, molto più combattuto, dello scorso anno. La Ferrari? Deludente. Quasi scialba. Lewis a Charles scattavano 6° e 7° in griglia e così hanno chiuso a parti invertite. Nel mezzo una cavalcata insipida e noiosa che non ha mai acceso la speranza di un acutino per rendere la serata un filo meno amara. Leclerc, sullo scatto, un paio di posizioni le aveva pure guadagnate, ma non è riuscito a difendersi per tutta la gara da un gagliardo Kimi alla guida di una Freccia assai motivata. In realtà, il monegasco nei giri finali aveva dovuto lasciare strada anche al compagno prima che Lewis, completamente senza freni, arrancasse all'improvviso. Dell'impianto per rallentare si è lamentato anche il principino, ma un conto è avere problemi che rallentano il passo, tutt'altra cosa è perdere completamente il pedale su macchinette che sfrecciano a 300 all'ora. Questo è uno dei punti debo-

li della SF-75 a cui non si è riusciti a porre rimedio. Piove sul bagnato e dopo la gara Lewis ha dovuto lasciare il suo piazzamento ad Alonso per aver corso fuori pista quando non aveva più i freni...

### MAX NON MOLLA

George ha dominato alla grande, come ha dimostrato di saper fare altre volte, anche nelle tre annate in cui ha diviso il garage con il baronetto della Fl. Al via, nonostante lui avesse le Pirelli gialle, e Max al suo fianco le più appiccicose rosse, è scattato come un ghepardo, imponendo subito il ritmo inarrivabile che gli garantiva la sua Stella. Prima della sosta, in meno di 20 giri, aveva già messo quasi 10 secondi fra la sua Mercedes e la Red Bull di Verstappen in combattimento con le papaya di Norris e Piastri. Max, si sa, massimizza sempre tutto ed ha tenuto con tigna la seconda posizione per l'intera corrida anche se le arancioni, nei pochi giri che hanno avuto strada libera



George Russell, 27 anni, ha vinto il suo quinto Gp in Formula 1

per la giostra dei cambi gomme, hanno mostrato un passo più consistente. Russell, cosa che sa fare benissimo, quando è in testa controlla e, come gli avversari guadagnavano qualche decimo, rispondeva immediatamente per soffocare ogni velleità.

Per George è la settima vittoria in carriera, la seconda quest'anno. Per il Cavallino, invece, è un 2025 scorbutico che vede i piloti ormai arrendersi anche per conquistare l'unica vittoria di consolazione. Un bel passo indietro rispetto al 2024 quando il gradino più alto del podio fu occupato per 5 volte (3 da Charles e 2 da Carlos) consentendo di insidiare il titolo al team di Andrea Stella fino alla

tappa finale di Abu Dhabi.

### RASSEGNAZIONE ROSSA

La cosa che più imbarazza, però, è la stagione che ha dovuto affrontare Sua Maestà Lewis che nella sua lunga e gloriosa carriera non si è mai sognato di chiudere un'annata senza salire sul podio. Ora si sta preparando a mettere in bacheca anche questo poco onorevole trofeo. Ma tant'è, questa è la realtà. Con la gara nel sud-est asiatico, Stoccarda allunga su Maranello nella graduatoria Costruttori avendo piazzato i suoi due ragazzi entrambi davanti a quelli del Cavallino. Adesso Mercedes ha 25 punti di vantaggio su Ferrari e 35 su Red Bull che però corre con un solo pilota anche se il

## Gp di Singapore

|    | PILOTI                                      | DISTACCO    |
|----|---------------------------------------------|-------------|
| 1  | <b>George Russell</b><br>Gbr, Mercedes      | 1h40'22"367 |
| 2  | <b>Max Verstappen</b><br>Ola, Red Bull      | +5"430      |
| 3  | <b>Lando Norris</b><br>Gbr, McLaren         | +6"066      |
| 4  | <b>Oscar Piastri</b><br>Aus, McLaren        | +8"146      |
| 5  | <b>Kimi Antonelli</b><br>Ita, Mercedes      | +33"681     |
| 6  | <b>Charles Leclerc</b><br>Mon, Ferrari      | +45"996     |
| 7  | <b>Fernando Alonso</b><br>Spa, Aston Martin | +80"667     |
| 8  | <b>Lewis Hamilton*</b><br>Gbr, Ferrari      | +80"251     |
| 9  | <b>Oliver Bearman</b><br>Gbr, Haas          | +93"527     |
| 10 | <b>Carlos Sainz</b><br>Spa, Williams        | +1 giro     |

|   | CLASSIFICA PILOTI                 | PT. |
|---|-----------------------------------|-----|
| 1 | <b>Oscar Piastri</b><br>McLaren   | 336 |
| 2 | <b>Lando Norris</b><br>McLaren    | 314 |
| 3 | <b>Max Verstappen</b><br>Red Bull | 273 |
| 4 | <b>George Russell</b><br>Mercedes | 237 |

|   | CLASSIFICA COSTRUTTORI | PT. |
|---|------------------------|-----|
| 1 | <b>McLaren</b>         | 650 |
| 2 | <b>Mercedes</b>        | 325 |
| 3 | <b>Ferrari</b>         | 298 |

\*5 secondi di penalità

migliore di tutti. Una bella battaglia per la piazza d'onore con 6 gare ancora da disputare. Nella classifica dei driver Lando e Max accorciano su Oscar e la partita non è affatto chiusa anche se il campione del mondo non ha molte chance di confermarsi. Russell e Antonelli, insieme a Toto Wolff, non sanno cosa aspettarsi: se la griglia si confermasse anche su altri circuiti, il finale di Campionato potrebbe avere tinte diverse. L'atteggiamento di Leclerc, abbacchiato ma non più arrabbiato, dipinge la situazione: «Già dall'inizio abbiamo dovuto gestire i freni, un aspetto che devono affrontare anche gli altri ma non in questo modo. La McLaren è sempre stata davanti, per tutto l'anno. Da Monza è arrivata anche la Red Bull e qui a Singapore ha raggiunto certi livelli anche la Mercedes. Noi niente, siamo solo la quarta forza. E non credo che le cose cambieranno prima della fine del Campionato...».

**Giorgio Ursicino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# POGACAR UN UOMO SOLO AL COMANDO

## CICLISMO

Ancora una fuga, ancora una vittoria. Il palmares di Tadej Pogacar si arricchisce con il campionato europeo, un altro tassello che mancava in una carriera ricca di successi e, a questo punto, anche di fughe solitarie. A 75 km dal traguardo, il corridore sloveno, che non indosserà la maglia di campione europeo ma continuerà a vestire quella di campione del mondo vinta una settimana fa a Kigali, ha deciso di staccare tutti. «Arrivati al terzo giro, ho visto che c'erano ancora quattro o cinque belgi, mentre io ero da

►Lo sloveno conquista l'Europeo sette giorni dopo il Mondiale In Francia corona un'altra lunga fuga (75 km) umiliando i rivali «C'erano troppi belgi: meglio attaccare che essere attaccato»

solo e mi sono detto: è meglio attaccare che stare con chi può attaccarti. Ci ho provato e ci sono riuscito, è andata bene anche questa volta», ha spiegato Pogacar dopo l'arrivo. Manca meno di una settimana al termine dell'ennesima stagione trionfale per il corridore sloveno, paragonato sempre di più a Eddy Merckx per il numero di vittorie fino ad oggi ottenute in carriera. E poco conta se al se-

condo posto c'è colui che, quando era juniores, era considerato il nuovo Cannibale: Remco Evenepoel ha infatti dovuto chinare nuovamente il capo davanti allo scatenato corridore sloveno, che sabato potrebbe ottenere il terzo successo consecutivo in tre settimane conquistando per la quinta volta consecutiva in carriera il Giro di Lombardia, la classica delle foglie morte.

### DA SOLO

Quello che però impressiona maggiormente di Pogacar è la quantità di fughe solitarie che è riuscito a concretizzare negli ultimi due anni e il numero di chilometri che ha percorso da solo mentre gli altri cercavano disperatamente di recuperare terreno. Il primo numero da capogiro è arrivato alla Strade Bianche 2024, conquistata dopo 81 km di fuga solitaria. Poi

sono arrivati i due mondiali: lo scorso anno Pogacar ha vinto dopo 100 km di fuga, dei quali 66 in solitaria, mentre quest'anno ha attaccato a 104 km dall'arrivo, dei quali 51 percorsi tutto solo in testa. In questi numeri c'è tanta Italia: la Strade Bianche 2022 ha confermato il grande feeling tra lo sloveno e lo sterrato, in quanto ha vinto dopo 49 km di fuga solitaria. E poi c'è il Lombardia dello scorso anno, il quarto consecutivo su altrettante partecipazioni: in quel caso l'azione solitaria è durata 48 km. In quella circostanza si arrivava a Como, mentre sabato il traguardo è posto a Bergamo: la sostanza, tuttavia,

non dovrebbe cambiare. Alle spalle del primo degli umani, ancora una volta Remco Evenepoel, troviamo Paul Seixas, giovane francese che può vantare un podio all'Europeo a soli 19 anni. Medaglia di legno per l'Italia, con Cristian Scaroni al quarto posto: un vero peccato, soprattutto perché l'azzurro era apparso in grande forma nelle ultime settimane, soprattutto dopo il successo al Giro di Romagna. «Quando sono scattati Remco e Tadej non li ho seguiti, sapevamo che sarebbe stato un suicidio. Nelle fasi finali ci siamo trovati in tre e, quando si è staccato Ayuso, ho pensato che sarei riuscito a conquistare la medaglia di bronzo. In cima alla salita finale, però, ho iniziato a soffrire».

**Carlo Gugliotta**

### CAMPIONATO EUROPEO IN LINEA

**Ordine di arrivo** (Privas-Guilherand-Granges, 202,5 km): 1. T. Pogacar (Slo) in 4h59'29", media 40,5 km/h; 2. R. Evenepoel (Bel) a 31"; 3. P. Seixas (Fra) a 3'41"; 4. C. Scaroni (Ita) a 4'04"; 5. Toms Skujiņš (Let) a 4'16".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ULTIMO AD ARRENDERSI  
È STATO EVENEPOEL  
OTTIMO QUARTO SCARONI  
E SABATO TADEJ PUNTA  
AL QUINTO SUCCESSO  
DI FILA AL LOMBARDIA**



Uno dei motor show più blasonati riaccende le luci. I padroni di casa di Fiat svelano la 500 nata a Mirafiori ma i cinesi sono sul palcoscenico

## RISCOPERTO

**TORINO** L'eredità che tramanda il Salone Auto di Torino, con oltre 100 modelli esposti lo scorso weekend nella centrale piazza Castello e nei Giardini Reali (e visitato da mezzo milione di appassionati), è uno specchio fedele delle nuove sfide di mercato. In vetrina un mix di motorizzazioni, soprattutto ibride ed elettriche, e l'offensiva sempre più evidente dei brand cinesi con proposte competitive e accattivanti. E questa la realtà con cui i costruttori europei (e quelli dell'"altra" Asia) devono ormai confrontarsi. Non a caso erano cinesi 17 dei 50 marchi presenti a Torino. Non a caso è stato organizzato nell'ambito del Salone un evento inedito, "Piemonte meet Cina", con riflessioni sul forte legame esistente fra il mondo del design torinese e i grandi costruttori del Dragone.

Assegnati anche gli inediti premi Tada (Torino Automotive Design Award) a Changan Deepal S07 e S05, Geely E5, Jetour Zongheng G700 concept e JAC E30X. Il presidente di Great Wall, Wei Jianjun, è stato eletto "personaggio dell'anno". È lo specchio dei tempi.

## GARANZIA A VITA

La sfida dei cinesi si gioca su tecnologia, varietà di offerte, qualità percepita e attenzione al post-vendita con l'annuncio di nuovi centri di assistenza e magazzini ricambi. Tutti garantiscono tempi rapidi nelle consegne, per cancellare le perplessità dei potenziali clienti. E poi proliferano offerte commerciali, eco-incentivi delle case e iniziative speciali. Ad esempio Geely (diventata partner della nostra Lega basket) s'è inventata un premio curioso per i primi

**LA PICCOLA DI STELLANTIS ESORDIRÀ ENTRO L'ANNO. NUMEROSE LE PROPOSTE "MADE IN PECHINO"**

**ATTESISSIMA** A fianco la Fiat 500 Hybrid Torino, la serie speciale prodotta a Mirafiori che celebra il legame tra il marchio e la città. È stata svelata in anteprima proprio al recente Salone dell'Auto del capoluogo piemontese. In basso la Dr Stilnovo 5, Suv del nuovo marchio equipaggiato con motore 1.4 turbo benzina da 157 cv, anche bifuel a Gpl



# Torino, torna il Salone

mille clienti italiani: avranno una garanzia a vita sulla vettura. «Vogliamo sottolineare la validità della nostra offerta – ha spiegato Marco Santucci, ad di Geely Italia – che si basa su sicurezza, affidabilità e un forte senso di appartenenza. Il mondo è cambiato». L'attuale gamma Geely punta sul Suv Starray EM-i Super Hybrid messo in mo-

stra al Salone e sul più compatto EX5 elettrico. Byd, marchio già fortemente radicato in Europa, rilancia il concetto di station wagon con l'elegante Seal 6 DM-i Touring motorizzata dal sistema super hybrid che evolve il concetto di plug-in. Lunga 4,8 metri, promette un'autonomia di 1.350 km con un consumo medio di 1,5 li-

tri per 100 km. C'è qualcosa di europeo nel progetto: il team di design è infatti guidato da Wolfgang Egger (ex Alfa Romeo e Audi) che ha trapiantato concetti molto "occidentali" nella Seal 6 DM-i Touring, in listino a partire da 38.500 euro.

## RISPOSTA COREANA

Altre novità esposte a Torino de-

buttano sul mercato italiano. DFSK, distribuito da China Car Company ha proposto il crossover compatto Glory 500 Turbo e l'E5 Plus PHEV a 7 posti. Lepas ha mostrato la L8, a sua volta con sistema Super Hybrid plug-in. Si basa sulla tecnologia del Gruppo Chery che da 22 anni è il maggior esportatore di veicoli a nuova energia dalla Cina con

17,4 milioni di clienti.

Sempre più importante diventa anche la penetrazione del Gruppo DR, che "italianizza" in modo intelligente prodotti cinesi. Al Salone ha debuttato il nuovo brand Stilnovo con i Suv 5 e 6 (4,3 e 4,5 metri, motori 1.4 turbo benzina da 157 e 180 cv, anche a Gpl). In prima fila pure il marchio Sportequipe con la 8 GT, Suv a 7 posti con motore 1.6 turbo da 186 cv. Presentato inoltre il primo modello full-hybrid del brand molisano, DR Collection 5. E col marchio Tiger, la nuova Eight. Targato DR anche il quadriciclo Birba, tre metri, potenza di 14 kW per 90 km/h, autonomia di circa 180 km.

Se l'offensiva cinese si è rivelata un fenomeno evidente "marchiando" il Salone, i grandi costruttori mondiali non sono rimasti a guardare. Ha catturato attenzione Hyundai con la sceno-



**ORIGINALI** Sopra la Lepas L8, brand del Gruppo Chery, al debutto con un dinamico Suv lungo 4,68 metri. A fianco la Suzuki e-Vitara

# Adesso Dongfeng scende in campo tutte le tecnologie per essere in pole

## AGGRESSIVA

**TORINO** È sempre più stretto il legame tra Wuhan e Torino. Dongfeng, brand cinese controllato dal governo, si presentò all'Europa un anno fa proprio in margine al Salone Auto. E quest'anno ha rilanciato la sfida, con nuove proposte, un piano di espansione solido e una gamma completa di modelli. «Abbiamo solo 56 anni – ha detto il Ceo Xie Quian – e da appena due anni siamo in Europa, ma stiamo scalando i mercati globali grazie alle nostre tecnologie avanzate e a una elevata qualità percepita. Nel 2024 abbiamo venduto quasi 2,5 milioni di vetture in oltre 100 paesi con i tre marchi Dongfeng, Voyah e M-Hero».

Nata nel 1969 per produrre veicoli industriali e militari,

Dongfeng oggi è all'avanguardia nella ricerca, con 14.000 specialisti dislocati in Germania e Svezia, oltre che in Cina. Il gruppo offre ogni tipo di tecnologia, dai motori termici tradizionali a quelli ibridi, all'elettrico puro (e perfino l'idrogeno per il futuro). Voyah è il brand destinato ai modelli premium, M-Hero si caratterizza per le soluzioni off-road alimentate a nuova energia.

Alla produzione di auto si affianca quella di veicoli industriali: autocarri, autobus, commerciali, pick-up e mezzi speciali. Nel 2025 il fatturato è stato di 93,294 miliardi di dollari. Per la sfida sul nostro mercato, da maggio è nata Dongfeng Motor Italia, emanazione della Motor Company, guidata da Massimiliano Alesi: «La vera sfida è realizzare in Italia i numeri importanti che ci siamo prefissi,

quest'anno da 7.500 a 9.000 vetture vendute, con l'obiettivo di raddoppiarli nel 2026. Stiamo chiudendo accordi con una sessantina di dealer in tutta Italia e investiamo molto nell'assistenza post-vendita per garantire ricambi rapidi. La gamma è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, con un range prezzi da 17 a 100mila euro». Al Salone di Torino il gruppo cinese ha portato un saggio di modelli con i marchi Dongfeng, Voyah e MHero (a propulsione termica, ibrida ed elettrica). Tre le ante-



prime europee Dongfeng: Mage L7, Suv medio plug-in, il poderoso fuoristrada MHero 817 e Vigo, Suv elettrico compatto, 4,3 metri di lunghezza e autonomia di 470 km che arriverà a metà 2026. Il nome richiama un carattere dinamico e la versatilità del veicolo, sottolineata anche dalle protezioni tipiche da fuoristrada e dai gruppi ottici a forma di boomerang. Il motore sviluppa 163 cv ed è abbinato a una batteria da 52 kWh. Particolarmente spazioso il bagaglia-

io, con portellone diviso in due sezioni: la ribaltina inferiore si trasforma in panchetta.

## ECOLOGICA ACCESSIBILE

Questa Vigo, su cui Dongfend punta parecchio, propone all'interno una ricca strumentazione digitale con display da 8,9" per le informazioni di viaggio (12,8" il display dell'infotainment). Tra le dotazioni di lusso, telecamera a 360° e tetto in vetro panoramico. Dongfeng ha riservato ai primi test drive la vigilia dell'evento

**INTRIGANTE** A fianco la Dongfeng Box, utilitaria EV con tanto spazio a bordo che promette fino a 310 km di autonomia



**GLI SPORT UTILITY MAGE E VIGO RISPETTIVAMENTE A RECUPERO DI ENERGIA CON LA SPINA E ZERO EMISSION**





**AMBIZIOSA**  
A fianco  
la Seal 6  
Touring DM-i.  
La station  
wagon ibrida  
plug-in con  
l'innovativa  
tecnologia  
Super Hybrid  
del colosso  
cinese BYD  
che consente  
di raggiungere  
un'autonomia  
fino a oltre  
1.000 km

grafica concept car Insteroid, che pare figlia di un videogioco. Incarna la "visione" del colosso coreano oltre il tradizionale design, ispirandosi al mondo del gaming. Sempre dalla Corea, le belle novità di Kia: i rinnovati Suv Sportage e crossover Stonic. Suzuki ha messo in vetrina la nuova eVitar, versione full-electric del Suv di successo che continuerà a proporre motori ibridi.

#### A FIANCO ALLA GRANDE PANDA

Stellantis ha portato le novità di tutti i suoi marchi. In primo piano l'esordio della Fiat 500 Hybrid Torino, serie speciale che anticipa la gamma della citycar glamour prodotta a Mirafiori celebrando il legame con la città. Esposta accanto alla Grande

Panda, ha conquistato la scena. Come la nuova generazione delle Jeep Compass disegnata a Torino e prodotta a Melfi insieme al Suv coupé DS N°8. Ammiratissima la grintosa Maserati MC Pura dotata del motore Nettuno da 630 cv. Alfa Romeo ha esposto la nuova Junior Q4 con sistema ibrido da 48V; abbina un motore turbo 1.2 da 136 cv a due motori elettrici da 21 kW per una potenza complessiva di 145 cv. L'immane Cina è comparsa anche negli stand di Stellantis, con brand partner Leapmotor che ha festeggiato il primo anno di presenza in Europa (e in Italia) presentando il Suv elettrico compatto B10 Bev.

**Piero Bianco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**INEDITA**  
A fianco  
la Dongfeng  
Mage, ha  
dimensioni  
generose:  
lunga 4,6 m  
e un passo di  
2,775 metri.  
La termica ha  
un 1.5 turbo  
benzina  
da 204 cv.  
La full hybrid  
invece ha una  
potenza totale  
di 292 cavalli

torinese, mettendo in strada il Suv Mage in versione plug-in e soprattutto la citycar elettrica Box, con dimensioni compatte e un prezzo competitivo (partendo da un listino di 19.900 euro può scendere fino a 8.900 con l'accesso a tutti gli incentivi governativi). Una vettuella bella e minimalista, agile con i suoi 4 metri di lunghezza e gradevole da guidare, con un'autonomia che raggiunge i 310 km.

**P. Bia.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambizioso marchio orientale è distribuito nel nostro Paese dagli specialisti sauditi della Jameel Motors. Le due vetture iniziali sono l'elettrica EX5 e la plug-in Starray

## Grande esordio di Geely brand che ama l'Europa

### DIROMPENDE

MILANO Geely, cinque lettere e una galassia che è esplosa nel 1997 allargandosi nell'universo dell'automotive e arrivando ad esserne una stella di prima grandezza. Basti pensare che nel corso degli anni il gruppo cinese ha fatto sue Volvo, Proton, Lotus e stabilito joint-venture sia con Renault (e con Aramco) per Horse Powertrain sia per Smart con Mercedes, casa della quale possiede il 9,7%. Nel portafoglio ci sono anche il 7,6% di Aston Martin, marchi inediti come Link & Co, Polar e Zeekr e il controllo della Benelli, mentre è in trattativa avanzata per rilevare il 25% di Menarinibus. I tentacoli di Geely sono dunque arrivati già in Italia ed è giunto evidentemente il momento di essere presente nel nostro paese con auto che portano il proprio logo.

### PROFESSIONISTI ESPERTI

Per farlo il gigante cinese non ha scelto la via commerciale diretta, bensì lo fa attraverso la Jameel Motors, gigante saudita della distribuzione auto a livello globale, con un team e un'organizzazione dedicate al nostro mercato e formate da professionisti esperti, come Marco Santucci. L'ex manager di Ford, Toyota e Jaguar Land Rover parla di "Italian flair" ovvero di tocco italiano: «Geely è un brand che già conosce l'Italia e le sue città - afferma il ceo di Geely Italia - e ne apprezza l'eleganza e lo stile tanto che ha un centro di design a Milano dal 2023». Le prime carte che la casa di Hangzhou si gioca sul nostro mercato sono due suv, la EX5 e la Starray. La prima è lunga 4,61 metri, larga 1,90 ed è alta 1,76 con un passo di 2,75 metri e uno stile levigato quanto minimalista.

La EX5 è basata sulla piattaforma GEA già utilizzata su altri modelli del gruppo e, tra le sue carat-

**L'OBIETTIVO DI  
POSIZIONARSI IN  
ALTO È CONFERMATO  
DA UN SERVIZIO  
ASSISTENZA CON  
POCHI RIVALI**



**AMBIZIOSO** Sopra la Starray EM-i plug-in con tecnologia super hybrid. Sotto Marco Santucci ceo di Geely per l'Italia. In basso la EX5 full electric



teristiche, c'è l'utilizzo per la scocca di acciai ultraresistenziali (fino a 1.500 MPa) e di un'architettura elettronica particolarmente avanzata che prevede due supercomputer, provvisti di microchip sviluppati insieme alla consociata Ecarx chiamati a governare l'intero veicolo con la possibilità di aggiornarlo continuamente

over-the-air. Altro punto tecnologico importante è il sistema di propulsione a 400 Volt con motore anteriore da 160 kW e 320 Nm servito da una batteria da 60 kWh di capacità con struttura "cell-to-body" e celle "short blade" al Litio-Ferro-Fosfato (LFP), che permettono di ridurre gli ingombri e sopportano oltre 3.500 cicli che corrispondono a circa un milione di chilometri. L'autonomia è di 425 km e per la ricarica dal 10% all'80% bastano 28 minuti.

### SISTEMA AUDIO DA SBALLO

La sicurezza ha già ricevuto l'imprinting a 5 stelle EuroNCAP e di livello elevato è l'interfaccia uomo-macchina con sistema operativo basato su Android Automotive, strumentazione da 10,2" con head-up display e schermo centrale da 15,4" a risoluzione 2.5K con il contorno sonoro di un sofisticato sistema audio da 1.000 Watt e 16 altoparlanti. Raffinato l'abi-

tacolo, con sedili rivestiti in pelle e provvisti di riscaldamento, ventilazione e massaggio, ricco di spazio anche per i bagagli, grazie ad un vano di carico da 461 e che può essere ampliato fino a 1.877 litri. Due gli allestimenti: Pro e Launch Edition che per 41.900 euro (3mila euro più dell'altro) include tutto quello che la EX5 può offrire a livello di dotazione. La Starray è invece lunga 4,71 metri, ha uno stile più tagliente e d'impatto e condivide tutte le prerogative tecnologiche e di allestimento della sorella tranne il sistema di propulsione che è un ibrido plug-in formato da un motore a benzina 1.5 da 100 cv e un elettrico da 160 kW con batteria da 18,4 kWh per un'autonomia ad emissioni zero di 83 km e oltre 900 km complessivi con un consumo medio dichiarato di 2,4 litri/100 km.

Qui i prezzi vanno da 34.900 a 37.900 euro e sono identiche le forme di garanzia: 8 anni per la batteria e di 6 anni per l'intera vettura che si estendono addirittura a vita per i primi mille clienti di una Geely in Italia. Un bel benvenuto che sottolinea il fine del costruttore cinese di posizionarsi in alto grazie ad un elevato livello di servizio, ad un centro di assistenza clienti controllato direttamente e ad una rete sul territorio formata inizialmente da 15 concessionari che diventeranno 60 entro la fine del 2026 con l'obiettivo di averne 100, completi di officina autorizzata, nel giro di 18 mesi.

**Nicola Desiderio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Aston Martin, una boutique showroom a Roma

### PRESTIGIOSA

MILANO Se c'è un marchio che esemplifica al meglio la combinazione di lusso e classe inglesi con la sportività e il Dna derivato dal mondo delle corse, questo è Aston Martin. Fondata nel 1913, si è distinta negli anni per il design elegante e raffinato delle sue vetture, che sono diventate iconiche protagoniste del cinema con la saga di James Bond, l'agente 007. L'Italia rappresenta per Aston Martin uno dei cinque mercati principali nell'Europa Continentale: per questo la strategia di espansione della rete ha portato ad apri-

re un nuovo boutique showroom a Roma, che sarà pronto entro la fine del 2025 e che anticipa la concessionaria pienamente operativa, prevista nel 2026.

Il partner scelto per l'apertura è il gruppo Maldarizzi Automotive, realtà pugliese con oltre 40 anni di esperienza nel trattamento di diversi marchi, inclusi alcuni di lusso. Oltre alla sede di Roma, l'altra novità sulla rete italiana è l'acquisizione

di Aston Martin Verona da parte del gruppo Gino, che già gestisce la concessionaria di Milano. L'espansione in Italia procede lungo una strada già tracciata per tutta l'Europa, dove Aston Martin vanta 42 concessionarie nel 2025. Investimenti importanti sono stati effettuati sulle boutique showroom nei centri cittadini importanti, che vogliono essere non soltanto luoghi di esposizione, vendita e assistenza, ma anche di condivi-

sione della passione.

### LA PERSONALIZZAZIONE

Aston Martin sta vivendo un periodo di grande espansione della gamma: dal 2023 in poi ha lanciato la DB12, le nuove Vantage e Dbx707, la Vanquish e la supersportiva Valhalla, la prima ibrida a motore centrale del marchio inglese. Accanto a questi modelli di più larga produzione si affiancano poi le serie limitate speciali come Valour e Va-

liant, oltre all'estrema Valkyrie da cui deriva anche la Hypercar che sta affrontando il Mondiale Endurance. Il livello di tecnologia è aumentato: nei modelli più recenti è stata inserita una piattaforma di interazione uomo-macchina molto più avanzata, con l'integrazione di Apple CarPlay Ultra che è un'esclusiva della casa britannica. Come ha spiegato il Chief Creative Officer Marek Reichman, la bellezza estetica resta un fattore chiave che porta i clienti a scegliere Aston Martin. Ogni vettura è un'opera di artigianato in ogni dettaglio, dalle forme alla tecnica fino al software. Ma soprattutto, le possibilità di personalizzazione sono infinite: il programma "Q by Aston Martin", che permette di soddisfare le richieste creative dei clienti più esigenti, riscuote estremo successo, tanto che per esempio circa l'80% delle Vanquish finora vendute è personalizzata.

**Alessandro Follis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato la Valhalla davanti al Colosseo. Sopra il cockpit



METEO

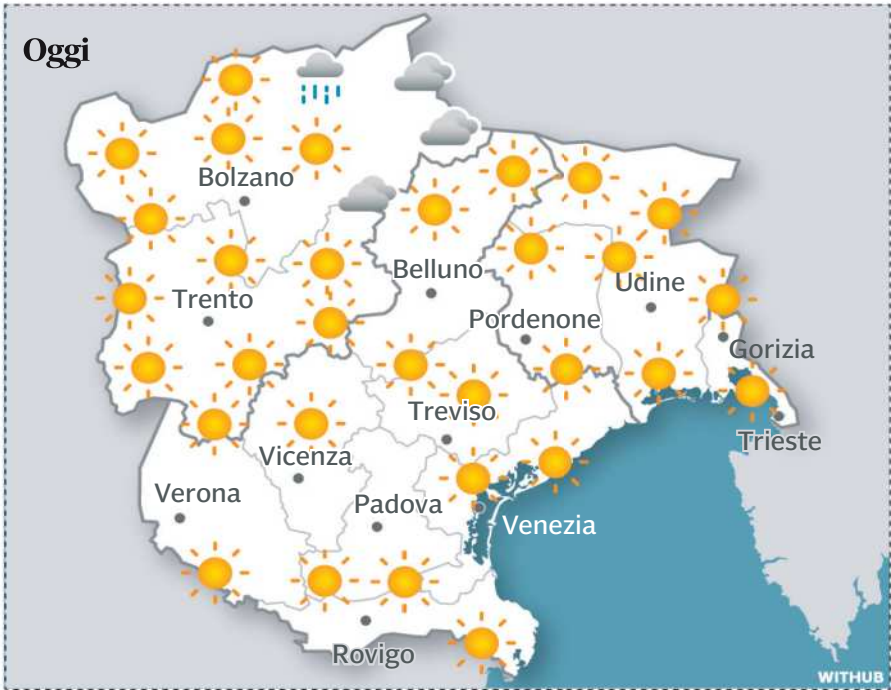
Variabilità al Sud con residui fenomeni, più soleggiato altrove.

DOMANI

**VENETO**  
Una nuova progressiva rimonta dell'anticiclone favorisce condizioni meteo stabili e in prevalenza soleggiate, salvo per qualche innocua nube.

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Condizioni meteo stabili, salvo per nuvolosità spesso irregolare specie sull'Alto Adige, precipitazioni sulle Alpi confiniali. Più soleggiato sul Trentino.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Una nuova progressiva rimonta dell'anticiclone favorisce condizioni meteo stabili su tutto il territorio, seppur con la presenza di nuvolosità spesso irregolare.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 7   | 21  | Ancona          | 10  | 21  |
| Bolzano   | 8   | 23  | Bari            | 16  | 18  |
| Gorizia   | 9   | 20  | Bologna         | 10  | 24  |
| Padova    | 10  | 22  | Cagliari        | 13  | 24  |
| Pordenone | 8   | 21  | Firenze         | 8   | 23  |
| Rovigo    | 9   | 23  | Genova          | 15  | 22  |
| Trento    | 10  | 23  | Milano          | 12  | 23  |
| Treviso   | 7   | 21  | Napoli          | 13  | 21  |
| Trieste   | 14  | 21  | Palermo         | 19  | 23  |
| Udine     | 7   | 20  | Perugia         | 10  | 20  |
| Venezia   | 11  | 20  | Reggio Calabria | 18  | 22  |
| Verona    | 12  | 23  | Roma Fiumicino  | 12  | 24  |
| Vicenza   | 10  | 21  | Torino          | 12  | 24  |

Programmi TV

| Rai 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Rai 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Rai 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Rai 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Rai 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 UnoMattina News Attualità<br>8.00 TGI Informazione<br>8.35 UnoMattina Attualità<br>9.50 Storie Italiane Società<br>11.55 È sempre mezzogiorno Cucina<br>13.30 Telegiornale Informazione<br>14.05 La volta buona Attualità<br>16.00 Il paradiso delle signore Fiction<br>16.55 TGI Informazione<br>17.05 La vita in diretta Attualità<br>18.40 Reazione a catena Quiz - Game show<br>20.00 Telegiornale Informazione<br>20.30 Cinque minuti Attualità. Condotto da Bruno Vespa<br>20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino<br>21.30 Blanca Serie Tv. Con Maria Chiara Giannetta, Maria Chiara Giannetta, Con Giuseppe Zeno<br>23.40 Cose nostre Attualità<br>0.50 Che tempo fa Attualità<br>0.55 Reazione a catena Quiz - Game show | 10.00 Tg2 Italia Europa Attualità<br>10.55 Tg2 Flash Informazione<br>11.00 Tg Sport Informazione<br>11.10 I Fatti Vostri Varietà<br>13.00 Tg2 - Giorno Informazione<br>13.30 Tg2 - Costume e Società Att.<br>13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità<br>14.00 Ore 14 Attualità<br>15.25 BellaMà Talent<br>17.00 La Porta Magica Società<br>18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br>18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità<br>18.15 Tg 2 Informazione<br>18.35 TG Sport Sera Informazione<br>19.00 The Rookie Serie Tv<br>19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv<br>20.30 Tg 2 20.30 Attualità<br>21.00 Tg2 Post Attualità<br>21.20 Boss in incognito Documentario. Di Alberto Di Pasquale. Con Elettra Lamborghini<br>23.30 Il Processo al 90° Calcio<br>1.00 Radio2 Social Club Show. Condotto da Luca Barbarossa. Ema Stokholma | 14.00 TG Regione Informazione<br>14.20 TG3 Informazione<br>14.50 Leonardo Attualità<br>15.05 Piazza Affari Attualità<br>15.15 TG3 - L.I.S. Attualità<br>15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br>15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità<br>15.45 Senza parole Documentario<br>16.35 Aspettando Geo Attualità<br>17.00 Geo Documentario<br>19.00 TG3 Informazione<br>19.30 TG Regione Informazione<br>20.00 Blob Attualità<br>20.15 Fin che la barca va Attualità. Condotto da Piero Chiambretti<br>20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità. Condotto da Marco Damilano<br>20.50 Un posto al sole Soap<br>21.20 Lo stato delle cose Attualità. Condotto da Massimo Giletti<br>24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità<br>1.00 Meteo 3 Attualità<br>1.05 Tg Magazine Attualità | 6.15 Senza traccia Serie Tv<br>7.40 Scorpion Serie Tv<br>9.05 Castle Serie Tv<br>10.35 Hudson & Rex Serie Tv<br>12.05 Bones Serie Tv<br>13.35 CSI: Vegas Serie Tv<br>14.20 Faster Film Azione<br>16.00 30x70 - Se dico donna - Fulvia Colombo Varietà<br>16.05 30x70 - Se dico donna - Anna Marchesini Varietà<br>16.10 Scorpion Serie Tv<br>17.35 Castle Serie Tv<br>19.05 Bones Serie Tv<br>20.35 CSI: Vegas Serie Tv<br>21.20 The Deep Dark Film Horror. Di Mathieu Turi. Con Samuel Le Bihan, Amir El Kacem, Jean-Hugues Anglade<br>23.05 Antlers - Spirito insaziabile Film Horror<br>0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>0.50 CSI: Vegas Serie Tv<br>1.30 Bones Serie Tv<br>2.55 Strike Back: Vengeance Serie Tv<br>3.40 Senza traccia Serie Tv | 8.50 Gange, la fonte della vita Documentario<br>9.45 Inizio e fine dell'Universo Documentario<br>10.45 Geo Documentario<br>13.10 Il mondo con gli occhi di Overland Viaggi<br>14.00 Evolution Documentario<br>15.50 I colori dei borghi Viaggi<br>16.05 Nato il 6 Ottobre Film<br>17.25 Il giorno e la storia Doc.<br>17.45 14-18 Grande Guerra cento anni dopo Documentario<br>18.40 Italia: viaggio nella bellezza Documentario<br>19.40 Pillole Rai News Attualità<br>19.45 Le creature più grandi del mondo Documentario<br>20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Viaggi<br>21.20 E poi c'è Katherine Film Commedia<br>23.00 Amore e guerra Film Commedia<br>0.25 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentario<br>1.25 Pillole Rai News Attualità<br>1.30 Il mondo con gli occhi di Overland Viaggi |

| Rete 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Canale 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Italia 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Iris                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Cielo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7.55 Terra Amara Serie Tv<br>8.45 My Home My Destiny Serie Tv<br>10.45 Tempesta d'amore Soap<br>11.55 Tg4 Telegiornale Info<br>12.20 Meteo.it Attualità<br>12.25 La signora in giallo Serie Tv<br>14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli<br>15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità<br>15.40 Diario Del Giorno Attualità<br>16.50 La Storia di Tom Destry Film Western<br>19.00 Tg4 Telegiornale Informazione<br>19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro<br>19.40 Meteo.it Attualità<br>19.45 La promessa Telenovela<br>20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio<br>21.35 Quarta Repubblica Attualità<br>1.00 Confess, Fletch Film Commedia<br>2.50 Movie Trailer Show | 8.40 Mattino Cinque Attualità<br>10.50 Tg5 Ore 10 Attualità<br>11.00 Forum Attualità<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.35 Meteo.it Attualità<br>13.40 Grande Fratello - Pillole Reality<br>13.55 Beautiful Soap<br>14.15 Forbidden Fruit Telenovela<br>14.45 Uomini e donne Talk show<br>16.05 La forza di una donna Telenovela<br>16.25 Amici di Maria Talent<br>16.55 Dentro la notizia Attualità<br>18.30 Grande Fratello - Pillole Reality<br>18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show<br>19.55 Tg5 Prima Pagina Info<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.35 Meteo.it Attualità<br>20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti<br>21.20 Grande Fratello Reality<br>0.40 Tg5 Notte Attualità<br>1.20 Meteo.it Attualità<br>1.25 Uomini e donne Talk show | 6.35 Supercar Serie Tv<br>8.30 Chicago Med Serie Tv<br>10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>12.55 Meteo.it Attualità<br>13.00 Grande Fratello Reality<br>13.15 Sport Mediaset Informazione<br>13.55 Sport Mediaset Extra Info<br>14.00 The Simpson Cartoni<br>15.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv<br>17.20 The mentalist Serie Tv<br>18.10 Grande Fratello Reality<br>18.20 Studio Aperto Attualità<br>18.25 Meteo.it Attualità<br>18.30 Studio Aperto Attualità<br>18.55 Studio Aperto Mag Attualità<br>19.30 C.S.I. Miami Serie Tv<br>20.35 N.C.I.S. Serie Tv<br>21.25 I Mercenari 3 Film Azione. Di Patrick Hughes. Con Sylvester Stallone, Jason Statham, Arnold Schwarzenegger<br>23.50 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv<br>0.40 Sport Mediaset Monday Night Informazione. Condotto da Mino Taveri | 6.00 Finché C'è Ditta C'è Speranza Situation Comedy<br>6.10 Finché C'è Ditta C'è Speranza Serie Tv<br>6.35 Nonno Felice Serie Tv<br>6.40 Kojak Serie Tv<br>7.25 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>8.20 L'Uomo Mascherato Contro I Pirati Film Avventura<br>10.10 Cuori ribelli Film Drammatico<br>13.00 L'infermiera assassina Film Thriller<br>14.50 Piovuto dal cielo Film Commedia<br>17.00 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura<br>19.10 Kojak Serie Tv<br>20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>21.15 The Blind Side Film Drammatico. Di John Lee Hancock. Con Sandra Bullock, Rhoda Griffiths, Quinton Aaron<br>23.50 Unbroken Film Drammatico<br>2.15 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio | 6.30 TG24 Rassegna Attualità<br>7.00 Piccole case da sogno Arredamento<br>7.30 Brother vs. Brother Arredamento<br>9.10 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà<br>10.00 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>10.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà<br>11.05 Cucine da incubo Cucina<br>12.15 MasterChef Italia Show<br>16.30 Cucine da incubo Cucina<br>17.45 Alessandro Borghese: Celebrity Chef Show<br>18.55 Cucine da incubo Cucina<br>19.50 Affari al buio Documentario<br>20.20 Affari di famiglia Reality<br>21.20 The November Man Film Azione<br>23.20 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione<br>23.25 Sky Sport 24 Night Info<br>0.25 Italia vs. Brasile 3-2 - La partita Calcio<br>1.20 Il giardino del diavolo Film Fantascienza<br>3.05 Affari di famiglia Reality |

| Telenuevo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | La 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | TV 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | NOVE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17.40 Studionews Rubrica di informazione<br>18.15 LineAvoi - diretta. Conduce Alessandro Betteghella<br>19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato<br>20.05 Studionews Rubrica di informazione<br>20.20 L'Opinione di Mario Zwiner<br>20.30 TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu<br>21.15 SuperMercato - diretta sport. Conduce Gianluca Vighini<br>23.00 TgVeneto - Notte<br>23.25 Film di seconda serata<br>1.00 TgVeneto - Notte        | 10.25 Operazione N.A.S. Doc.<br>12.30 Border Control Italia Att.<br>14.05 Affari al buio - Texas Reality<br>14.55 Ire del cantante Società<br>15.50 Affari a tutti i costi Reality<br>16.45 I pionieri dell'oro Documentario<br>19.30 Vado a vivere nel bosco Reality<br>21.25 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch Serie Tv<br>23.15 WWE Raw Wrestling<br>1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentario<br>3.05 Escobar - L'oro dei narcos Documentario | 7.00 Omnibus news Attualità<br>7.40 Tg La7 Informazione<br>7.55 Omnibus Meteo Attualità<br>8.00 Omnibus - Dibattito Att.<br>9.40 Coffee Break Attualità<br>11.00 L'Aria che Tira Attualità<br>13.30 Tg La7 Informazione<br>14.15 Speciale Tg La7 Attualità<br>20.00 Tg La7 Informazione<br>20.35 Otto e mezzo Attualità. Condotto da Lilli Gruber<br>21.15 La Torre di Babele Attualità<br>23.00 La7 Doc Documentario<br>0.45 Tg La7 Informazione        | 12.25 Foodish - Anteprima Cucina<br>12.30 Foodish Cucina<br>13.45 Sulle tracce dell'assassino Film Azione<br>15.30 Innamorarsi a Mustang Ranch Film Sentimentale<br>17.15 Un amore tra le righe Film Commedia<br>19.00 4 ristoranti Cucina<br>20.20 Foodish - Anteprima Cucina<br>20.25 Foodish Show<br>21.30 Now You See Me - I maghi del crimine Film Giallo<br>23.50 Killers Film Azione<br>1.40 Big Mama Film Commedia<br>3.30 Lady Killer Show | 10.35 Chi cerca trova Doc.<br>11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>14.00 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show<br>15.00 Deal With It - Stai al gioco Quiz - Game show<br>16.15 Commissari Documentario<br>17.50 Little Big Italy Cucina<br>19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show<br>21.30 Little Big Italy Cucina<br>0.50 Nudi e crudi Reality<br>4.50 Come fanno gli animali Documentario        |
| 7 Gold Telepadova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Rete Veneta                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Antenna 3 Nordest                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Tele Friuli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | TV 12                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 12.00 Tg7 Nordest Informazione<br>12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica<br>13.05 Tg7 Nordest Informazione<br>13.30 Casalotto Rubrica<br>15.00 Stadio news Rubrica sportiva<br>15.30 Tg7 Nordest Informazione<br>16.00 Pomeriggio con... Rubrica<br>17.50 Tg7 Nordest Informazione<br>18.00 Supermercato Rubrica sportiva<br>19.30 Tg7 Nordest Informazione<br>20.00 Casalotto Rubrica<br>20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva<br>23.30 Calcissimo Rubrica sportiva | 9.00 Svegla Veneti<br>12.00 Focus Tg<br>15.30 Santo Rosario<br>16.30 Ginnastica<br>18.00 Santa Messa<br>18.45 Meteo<br>18.50 Tg Bassano<br>19.15 Tg Vicenza<br>20.30 Tg Bassano<br>21.00 Tg Vicenza<br>21.20 Focus<br>23.25 In Tempo<br>23.30 Tg Bassano<br>24.00 Tg Vicenza<br>0.15 In Tempo                                                                                                                                                                    | 11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>12.00 Telegiornale del Nordest Informazione<br>14.45 Consigli per gli acquisti Televendita<br>16.15 Film: Bancopaz<br>18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>18.30 TG Regione Informazione<br>19.00 TG Venezia Informazione<br>19.30 TG Treviso Informazione<br>20.20 Tg Veneto Informazione<br>21.00 Ring - La politica alle corde Talk show<br>23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG | 14.30 Goal FVG<br>16.30 Tg Flash - diretta<br>17.15 L'alpino<br>17.45 Telefruts - cartoni animati<br>19.00 Telegiornale FVG - diretta<br>19.30 Sport FVG - diretta<br>19.35 Meteo<br>19.45 L'ora dei dilettanti<br>20.40 Gnovis<br>21.00 Bianconero XXL - diretta<br>22.15 Start<br>22.30 Effemotori<br>23.00 Rugby Magazine<br>23.15 Bekér on tour<br>23.45 Telegiornale FVG                                                                       | 13.45 Stadio News Rubrica<br>14.45 Tg Friuli in diretta - R Info<br>16.25 Ogni Benedetta Domenica - R Rubrica<br>18.15 Anziani in movimento Rubrica<br>18.30 Tg Regionale Informazione<br>19.00 Tg Udine Informazione<br>19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>20.00 Tg Udine Informazione<br>20.30 Tg Regionale Informazione<br>21.00 Udinese Tonight Rubrica<br>23.00 Tg Udine Informazione<br>23.30 Tg Regionale Informazione<br>23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>0.25 Tg Friuli in diretta - R Info |

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

L'arrivo della Luna nel tuo segno precede di poche ore l'uscita di Mercurio dall'opposizione, che mette fine a una fase di maggiore nervosismo che a volte si traduceva in una sorta di tensione elettrica non sempre facile da pilotare. Una migliore connessione con le emozioni contribuisce all'espressione fluida dei sentimenti, favorendo le tue mosse in amore. Sarà piacevole ritrovare la spontaneità.

Toro dal 21/4 al 20/5

Nel pomeriggio Mercurio cambia segno e si sposta andando in opposizione al tuo, elevando leggermente il livello di tensione nervosa ma rendendoti anche più disponibile al dialogo e al confronto. Ma intanto potrebbe esserti utile avvalerti delle sue doti per chiarire qualcosa nell'ambito del lavoro, facendo circolare le informazioni necessarie a favorire la comunicazione. Attento sempre alla forma.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Mentre la Luna Piena di domani si prepara, la configurazione cambia e richiede da parte tua degli adattamenti, cosa che per te non solo è facile ma anche molto stimolante. Nel lavoro prova a sperimentare altre modalità di comunicazione, concentrando la tua attenzione non tanto sul contenuto quanto sulla forma in cui entri in relazione con gli altri. Un tocco irrazionale richiede maggiore maestria.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Quella leggera sensazione di tensione, pur se imprecisa, simile a una corrente elettrica, con cui hai fatto i conti nelle ultime settimane, oggi prende fine. Migliorano le tue condizioni fisiche e anche il sonno ritrova un suo corso più fluido e placido, consentendoti di riposare più facilmente e migliorando di riflesso anche lo stato generale di salute. E se riposi ti sentirai sempre più in forma.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna ridiventa tua alleata per qualche giorno e ti consente di ritrovare uno stato mentale piacevole che ti fa sentire ispirato e in pace con te stesso. Se le circostanze te lo permettono, la giornata sarebbe ideale per un piccolo (ma anche grande) viaggio o una gita, qualcosa che ti faccia cambiare aria e orizzonte. Magari in compagnia del partner per condire anche l'amore con la stessa energia.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Mercurio, che ti governa, oggi cambia segno e va dall'aria della Bilancia all'acqua dello Scorpione. Ti trovi in un passaggio, al confine tra due situazioni diverse, che cambiano il tuo approccio e ti mettono di fronte a problematiche e obiettivi differenti. E il momento di operare una sintesi, liberandoti da quello di cui non hai più bisogno. Anche per la salute ti è d'aiuto poter voltare pagina.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Oggi avrai modo di congedarti da Mercurio, che nel pomeriggio lascia il tuo segno portando con sé quella dose supplementare di curiosità e inquietezza che in qualche modo ha cambiato il tuo modo di entrare in relazione con gli altri e la maniera di interfacciarti nelle situazioni in cui ti muovi. Prima che se ne vada approfitta del suo aiuto in amore, che ti consente di migliorare la comunicazione.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Nel pomeriggio Mercurio arriva nel tuo segno, nuovo ospite che fa compagnia a Marte. Porta con sé leggerezza e curiosità, abbinate a una particolare abilità per la comunicazione. Inizialmente

la sua presenza può generare un certo livello di inquietezza, favorendo un nervosismo in realtà innocuo. La nuova configurazione porta la tua attenzione sul corpo e su quello che fai per migliorare la salute.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La Luna nel settore legato alla creatività ti fa iniziare la settimana in piena forma, forte di una piacevole spontaneità che ti rende performante e rapido nel prendere in mano le cose. Questa stessa immediatezza gioca a tuo favore anche per quanto riguarda l'amore, i filtri non sono più necessari e riesci a esprimere i tuoi sentimenti in maniera diretta, forse anche con un pizzico di romanticismo.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Se devi prendere contatto con qualcuno nell'ambito del lavoro approfitta della mattinata. Poi nel pomeriggio Mercurio cambia segno e non l'avrai più così a portata di mano, con quell'agilità che rende più facili questo tipo di cose. Con la nuova configurazione vedrai progressivamente diminuire il livello di tensione nervosa e inquietezza. Girata questa pagina avrai modo di riposarti e rilassarti.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Nel pomeriggio, l'ingresso di Mercurio nello Scorpione porta novità nel lavoro e forse qualche notizia di cui eri in attesa. Il suo sarà un soggiorno piuttosto breve, poco meno di un mese, se hai bisogno del suo aiuto per tutto quello che riguarda la comunicazione non indugiare e mettilti subito all'opera prendendo i contatti che consideri necessari. Una leggera tensione nervosa fa parte del pack.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione ti fa sentire ispirato e in sintonia con le persone che hai accanto. Potrai avere la percezione di una missione a cui ti senti come destinato e alla quale sei ben disposto a consacrarti, pronto anche a prendere iniziative concrete per renderla possibile. Hai la sensazione di doverti muovere in maniera autonoma, contando solo sulle tue risorse. Cautela se ti trovi a investire denaro.

| LOTTO                    |           |          |          |          |
|--------------------------|-----------|----------|----------|----------|
| IRITARDATARI             |           |          |          |          |
| XX NUMERI                |           |          |          |          |
| XX ESTRAZIONI DI RITARDO |           |          |          |          |
| Bari                     | 82<br>98  | 88<br>69 | 74<br>67 | 31<br>65 |
| Cagliari                 | 85<br>104 | 8<br>84  | 48<br>78 | 74<br>54 |
| Firenze                  | 42<br>94  | 76<br>81 | 89<br>56 | 69<br>55 |
| Genova                   | 49<br>63  | 54<br>59 | 73<br>50 | 68<br>46 |
| Milano                   | 47<br>64  | 56<br>63 | 51<br>60 | 46<br>46 |
| Napoli                   | 25<br>68  | 33<br>58 | 10<br>53 | 1<br>49  |
| Palermo                  | 59<br>88  | 45<br>64 | 85<br>56 | 35<br>54 |
| Roma                     | 63<br>80  | 16<br>67 | 53<br>53 | 86<br>52 |
| Torino                   | 7<br>78   | 4<br>74  | 46<br>66 | 66<br>58 |
| Venezia                  | 58<br>73  | 16<br>71 | 43<br>59 | 49<br>58 |
| Nazionale                | 82<br>107 | 69<br>94 | 59<br>83 | 35<br>77 |



# Opinioni



## La frase del giorno

«UN ANNO SENZA SAMMY, MA LA SUA FORZA E IL SUO SORRISO CONTINUANO A VIVERE NEI NOSTRI CUORI. IL SUO ESEMPIO RESTERÀ PER SEMPRE UNA TESTIMONIANZA PER TUTTI NOI»

Lorenzo Fontana, il presidente della Camera ricorda Sammy Basso (foto facebook)



Lunedì 6 Ottobre 2025  
www.gazzettino.it

## L'analisi

# Democrazia in affanno una sfida da vincere

Giuseppe Vegas

Per Winston Churchill, la democrazia era "la peggior forma di governo, eccezion fatta per tutte quelle altre forme che si sono sperimentate finora". Un principio, enunziato nella prima metà del secolo scorso, che delineava lo spartiacque tra i sistemi democratici e i regimi totalitari, ai quali era ascrivibile l'integrale responsabilità di aver scatenato la Seconda guerra mondiale e, successivamente, di aver fatto calare "una cortina di ferro" all'interno del continente europeo. D'altronde, la democrazia, quel metodo di governo che si usa far risalire all'ateniese Pericle, nel IV secolo a.C., e che poco dopo era stato contestato addirittura da Platone, ha costituito, per oltre due millenni, il punto di riferimento e l'aspirazione a cui hanno teso milioni di uomini alla ricerca di quella giustizia sociale che veniva negata da reami ed imperi. Un metodo che avrebbe consentito a ciascun cittadino di sentirsi partecipe delle decisioni pubbliche. A cominciare dalla definizione di quel fondamentale ma complesso confine tra il potere di imperio del governante e la libertà individuale. Ovviamente, quel confine è andato spostandosi nei secoli, ma è rimasto il baluardo delle regole di una convivenza civile nella quale tutti si potevano riconoscere. Il principio democratico, cioè la partecipazione del popolo alle decisioni pubbliche, è andato mutando nel tempo. Nella Grecia antica, come anche in alcuni cantoni della Svizzera moderna, esso veniva attuato con il metodo dell'interpello diretto dei cittadini nelle decisioni di maggiore importanza. Successivamente, con la crescita delle popolazioni e con la graduale estensione dei diritti politici a tutti, il

potere delle assemblee popolari venne ad essere concentrato dalla scelta di singole policy a quella di un gruppo ristretto di rappresentanti, cui veniva delegato il potere decisivo, originariamente appartenente a ciascun cittadino. Era nata la democrazia rappresentativa. Ma se il principio democratico era di semplice attuazione fino a quando è stato possibile affidare all'assemblea ateniese dell'Ecclesia la votazione delle leggi, assai più complessa è la descrizione delle regole attraverso le quali si costituisce la rappresentanza politica e se ne disciplinano le modalità di funzionamento. Costituzioni, forme di Stato e di governo, metodi di scelta dei rappresentanti del popolo e rapporti tra gli eletti e gli altri poteri costituiti hanno originato, ben prima di Montesquieu, tensioni e a volte lotte feroci tra le diverse parti tra loro contrapposte. Con la immancabile conseguenza che, poiché la democrazia è la risultante di un equilibrio instabile tra forze contrapposte e se il concetto può essere di universale validità, la sua applicazione pratica può variare in modo assai consistente nel tempo e tra le diverse realtà statali. Ecco, dunque, la ragione dell'enunciazione dello statista britannico, secondo cui il principio democratico è preferibile rispetto agli altri metodi di governo, ma la sua primazia ha un valore relativo e non assoluto, dato che dipende dalla sua applicazione concreta. Se questa è la realtà, ciò su cui occorre riflettere nell'enunciato di Churchill è la parola "finora". Il continuo divenire del principio ci fa ritenere che non può esistere un principio universale e immutabile di democrazia. Oggi assistiamo ad una crescente considerazione verso i più

efficienti sistemi decisionali adottati da quegli Stati, che, se non si possono definire appieno come totalitari, pur tuttavia non rientrano nel novero di quelli democratici. Mentre si assiste alla decadenza delle più antiche democrazie del pianeta, che sembrano diventate incapaci di rinnovarsi. Non manca giorno in cui non si rimpiangano i bei tempi andati e ci si tormenti sulla crisi in atto, resa tanto più evidente dalla generalizzata fuga dalle urne. E non basta evidenziare i difetti degli altri tipi di regime. Occorre rendere quel "finora" reale: il che significa operare tutti i necessari cambiamenti affinché il concetto di democrazia non resti quello del secolo scorso.

Oggi viviamo in una realtà in cui l'individuo sembra voler tornare, grazie all'utilizzo generalizzato degli strumenti informatici di conoscenza e di comunicazione interpersonale, ad una sorta di nuovo sistema assembleare per via tecnologica. Così sta andando in crisi la democrazia rappresentativa. Non è un problema solo italiano e i politici paiono non accorgersene, malgrado anche gli ultimi segnali pervenuti dalle elezioni regionali. Tuttavia, nell'attuale difficile momento, l'acuirsi dei conflitti in qualche modo ci richiama all'importanza decisiva della democrazia nella nostra vita. Solo la democrazia può contrastare la guerra. Ma per questo deve garantire un sistema forte e davvero governante. Che necessita del consenso di tutti i cittadini. Ma occorre fare attenzione alle ingannevoli sirene dei sistemi di rappresentatività della volontà popolare alternativi a quelli normati, che oggi non sono ancora in grado di garantire la trasparenza e il rispetto dell'effettivo volere dei singoli individui. È, dunque, necessario riconquistare la fiducia degli elettori. Certamente non strizzando l'occhio ai sistemi totalitari. Tuttavia, la democrazia per sopravvivere deve rafforzarsi. Obiettivo che si può raggiungere esclusivamente adeguando ai tempi le istituzioni che regolano il vivere comune e rendendole più efficienti e rapide nel momento delle scelte cruciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'altra sera l'evento è nella sua fase conclusiva e si è in fase di smobilitazione - sono gli elementi che vanno vigilati meglio e su cui far scattare un surplus di attenzione militante e, verrebbe da dire, militare. Se non altro per tenere alto il livello e il successo della manifestazione. L'inazione da servizio d'ordine sindacale va insomma collegata alla fascinazione morale verso l'«uomo in rivolta», e forse è un riflesso condizionato dell'atavico perdonismo verso il «compagno che sbaglia» e una forma di minimizzazione ideologica di episodi incendiari, che sono circoscritti ma anche sintomatici di una situazione che può prendere una brutta piega e generalizzarsi. Sarebbe grave se nel mondo sindacale fosse scattata la logica dell'album di famiglia. Che significa considerare gli estremisti dei parenti degenerati ma pur sempre dei lontani congiunti che è meglio non avvicinare per dire loro di darsi una calmata e per consegnarli - se si vuole, si può - alle forze di polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Passioni e solitudini

# Sognare allena la mente e allunga la vita in salute

Alessandra Graziottin



Perché sogniamo? Perché la fase di sonno con sogni è essenziale per la nostra salute, mentale e sessuale? «Noi siamo della stessa sostanza di cui son fatti i sogni, e la nostra piccola vita è avvolta da un sonno», sostiene William Shakespeare, con la visione profonda dei poeti (La tempesta, Atto IV, Scena Prima). Il sogno è un'esperienza mentale molto vivida. Si verifica durante il sonno, nella fase di sonno Rem (Rapid Eyes Movements), così chiamata perché caratterizzata da rapidi movimenti oculari sotto le palpebre chiuse, per seguire il "film" che vediamo in sogno. Dura da 5 a 30 minuti: le fasi più brevi avvengono nella prima parte del sonno, le più lunghe nella seconda, nelle ore dell'alba: sono i sogni più vividi che tendiamo a ricordare con maggiore facilità.

La diversa durata dipende dall'età, per cui più si è giovani più si sogna; dal bisogno di dormire, spesso correlato al deficit cronico di sonno oggi pandemico sin dall'infanzia; e da malattie neurologiche. È drasticamente ridotta dall'alcol, killer di sogni, e da alcuni farmaci, fra cui betabloccanti, oppiacei, benzodiazepine e antidepressivi. Le persone che soffrono di deterioramento cognitivo fino all'Alzheimer hanno una riduzione della durata, della frequenza e della vivacità dei sogni, che non riescono quasi più a ricordare.

Dal punto di vista neurobiologico, ogni sogno è un capolavoro. È composto da percezioni, sensazioni, soprattutto visive e motorie, emozioni, intuizioni e pensieri, a volte legati all'esperienza del giorno, altre volte misteriosi o inquietanti. Di fatto è uno stato di coscienza generato internamente al corpo, associato a una specifica attività del cervello: sono molto attive le regioni corticali posteriori, coinvolte nella regia visiva dei sogni, e il lobo limbico, associato alle emozioni. È invece quasi silente il lobo pre-frontale, dove abita il giudizio critico (il Super-Io, di freudiana memoria): questo spiega la libertà creativa dei sogni, la loro trasgressività e liceità, la rielaborazione sorprendente della realtà, a volte crudele, a volte romantica, altre libertina, molto più libera da giudizi morali della vita cosciente.

Non meno sorprendenti sono i correlati fisici: per esempio, si contraggono veloci i muscoli oculari, che fanno muovere rapidamente gli occhi sotto le palpebre chiuse, per seguire appunto gli avvenimenti del sogno, mentre gli altri muscoli del corpo sono rilassati, in uno stato di atonia quasi completa. In realtà la corteccia motoria è attiva, ed "esegue" i movimenti che facciamo nel sogno, ma vengono temporaneamente bloccati i motoneuroni a livello del midollo spinale, per cui restiamo rilassati nella posizione in cui stiamo dormendo. Se questo non succedesse, e i muscoli assecondassero le azioni viste nei sogni, saremmo tutti sonnambuli, con notevoli rischi di cadute e incidenti.

Quali sono dunque le funzioni dei sogni? Potenziano la memoria, soprattutto emotiva ed associativa, perché riorganizzano le tracce di memoria, da breve a lungo termine: se i nostri bambini e i nostri adolescenti dormono poco e sognano meno del necessario, avranno seri deficit di memoria e di apprendimento, ma anche un aumento di irritabilità e aggressività, ansia e depressione, che contribuiscono poi a una crescente sensazione di fallimento sociale. Migliorano la neuroplasticità cerebrale: promuovono la manutenzione delle cellule nervose, aiutano a creare nuove connessioni fra diversi neuroni e diverse aree cerebrali, coinvolte soprattutto nei meccanismi di memoria e ricompensa. Costruiscono e mantengono l'identità personale: è (anche) grazie ai sogni che noi sappiamo chi siamo, chi siamo stati, chi sono le persone importanti per noi. Regolano le emozioni, facilitando la rielaborazione di esperienze emotive, positive e negative. In questo senso, una psicoterapia competente è preziosa per aiutare a elaborare esperienze traumatiche seguendo il filo rosso suggerito dai sogni. Aiutano inoltre a prepararci meglio ad affrontare situazioni complesse o che ci mettono in difficoltà: i sogni ricorrenti, per esempio, sono spesso il segnale di conflitti profondi o vulnerabilità che non riusciamo (ancora) a superare nella vita reale. Essenziale: allenano i circuiti sessuali, in uomini e donne. Negli uomini, i sogni si associano a erezioni notturne, che possono arrivare all'eiaculazione (polluzioni notturne) e all'orgasmo spontaneo, soprattutto nell'adolescenza, quando il testosterone raggiunge il picco di produzione e la spinta sessuale è ardente. Nelle donne, si associano a lubrificazione vaginale e congestione del clitoride, a volte fino all'orgasmo. Il significato è allenare i circuiti sessuali, perché dal punto di vista evolutivo la sessualità finalizzata alla procreazione era essenziale per la sopravvivenza della specie. Soprattutto, i sogni ci parlano di noi: sappiamo ascoltarli?

www.alessandragraziottin.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le idee

# Il fascino immortale dell'uomo in rivolta

Mario Ajello

segue dalla prima pagina

(...) i violenti di Autonomia operaia avrebbero sbranato Luciano Lama nel '77 sul piazzale dell'università di Roma - sostiene che non doveva essere suo compito garantire la pace nella manifestazione di sabato. Però il giorno prima, venerdì, quando a via del Tritone è sfilato un corteo spontaneo, proprio alcuni colossi del sindacato landiniano hanno frenato con sapienza e vigore gli impeti distruttivi di alcuni ragazzi. E allora, la questione va posta. La protesta pulita finisce sporcata dai violenti e sembra che ci si arrenda o ci si

disimpegni di fronte a questo snaturamento che danneggia anzitutto chi in maniera seria e responsabile partecipa e vivifica queste iniziative di massa. Ciò accade forse perché, a furia di giocare con la retorica dell'«uomo in rivolta», non si vuole vedere quello che accade nella realtà e la realtà parla di fuoco e fiamme. Una piazza è sempre gestibile da coloro che professionalmente la conoscono da molto tempo e la praticano continuamente da secoli, e proprio perché la si conosce si sa anche che le frange laterali della piazza e l'intrusione di esterni nella piazza - specialmente quando come

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei  
dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

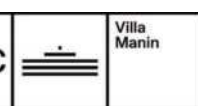
La tiratura del 05/10/2025 è stata di 35.333

Registrazione  
Tribunale Venezia, n. 18  
dell'1/07/1948





REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



GO! 2025  
& FRIENDS

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

Linea d'ombra



# CONFINI

## DA GAUGUIN | A HOPPER

Villa Manin, Passariano

11 ottobre 2025 – 12 aprile 2026

Info e prenotazioni **0422 429999** – [www.lineadombra.it](http://www.lineadombra.it)





5°C 17°C

Il Sole Sorge 7:09 Tramonta 18:38  
La Luna Sorge 18:10 Cala 6:06

**AFFILAUTENSILI NATISONE**  
LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE  
z.a. Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700  
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

**GIORNATE  
DEL CINEMA MUTO  
TRA MITI PASSATI  
E I PRIMI  
LABORATORI**

A pagina XI



**L'evento  
Art & Food  
Il successo  
che va oltre  
le previsioni**

A pagina XII



**Il progetto**

**Storie di treni e confini  
con tappe a Udine e Gorizia**

Stories for Passengers, il progetto digitale transfrontaliero realizzato da Puntozero e PiNA, arriva a Udine e Gorizia

A pagina XIII

# Energia condivisa, regione al vertice

► Il Friuli Venezia Giulia si porta al terzo posto in tutta Italia ► Le istituzioni confermano i finanziamenti per l'avviamento per le comunità che mettono in circolo la corrente prodotta ma c'è ancora troppa burocrazia. L'appello di Legambiente



ENERGIA I pannelli solari

Friuli Venezia Giulia in vetta in Italia per Comunità energetiche attive, una forma di condivisione e distribuzione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili che coinvolge porzioni di utenti in aree circoscritte, promossa da associazioni o cooperative in cui in questa fase non di rado sono impegnati soggetti pubblici. Anzi, la stessa Regione ha lanciato a luglio il progetto di una Cer «Io sono Friuli Venezia Giulia», chiamando a raccolta una molteplicità di soggetti istituzionali e rappresentativi delle categorie economiche della regione. La performance positiva l'ha sottolineata in questi giorni Legambiente.

Lanfrut alle pagine II e III

## Bufera invernale Alberi caduti e spunta la neve

► Il territorio flagellato dal maltempo Lusevera, sindaco taglia i rami a terra

Piogge intense e forti raffiche di vento hanno flagellato il Friuli Venezia Giulia nella notte tra sabato e domenica. La Sala operativa regionale e il Numero unico per le emergenze 112 hanno ricevuto oltre 120 segnalazioni di criticità. I principali disagi si sono registrati in provincia di Udine, dove numerosi alberi sono stati abbattuti dal vento nei Comuni di Nimis, Gemona, Tarcento, Majano, Palazzolo dello Stella, Lusevera, Sedegliano, Pulfero e Cervignano del Friuli. Problemi anche nel Pordenone-

se, con interventi a Caneva, Morsano al Tagliamento e Aviano, e nel Goriziano, tra San Floriano del Collio, Gorizia e Cordovado. A Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia la Bora ha soffiato con raffiche fino a 107 chilometri orari, causando cadute di rami, cartelloni e detriti sulle carreggiate. Allagamenti si sono verificati in diverse località, tra cui Trieste, Udine, Basiliano, Fiumicello Villa Vicentina, Cividale del Friuli, Chiopris Viscone e Muggia.

A pagina V

## Calcio, Serie A I bianconeri



## Udinese aggancia il pari ma spreca l'impossibile

L'Udinese pareggia contro il Cagliari, ma spreca tantissime occasioni per andare in gol e vincere la partita al Bluenergy stadium. Runjaic non è soddisfatto: «Con questi dati dovevamo vincere». A segnare il gol del pareggio un emozionato Kabasele. Giovampietro e Gomirato a pagina XIV e XV

## Economia

### I progetti per il futuro spingono la Carnia

La Carnia guarda al futuro con un doppio passo: da un lato i grandi progetti del Carnia Industrial Park, dall'altro la nascita di nuove realtà imprenditoriali radicate nel territorio. Lo scorso 29 settembre, i soci del Consorzio hanno approvato all'unanimità il Piano Industriale 2026-2028, che prevede 55 milioni di investimenti nel triennio. Di questi, circa 35 milioni riguardano nuovi interventi.

A pagina VI

## Salute

### Medico in Val Resia Da gennaio la svolta

Dopo mesi di attesa e di preoccupazione, la Val Resia può finalmente tirare un sospiro di sollievo. A partire da gennaio la comunità avrà di nuovo un medico di base stabile: la dottoressa Anna Spagna assumerà ufficialmente l'incarico, restituendo al territorio un presidio sanitario fondamentale. Una nomina che non è soltanto una buona notizia per i residenti.

A pagina VII

## Basket, Serie A1

Oww combatte  
ma il debutto  
è sfortunato

La prima volta dell'Old Wild West Udine in serie A non è stata proprio quella che i suoi tifosi speravano. Va dato atto alla formazione friulana di averci sempre creduto, a fronte di svantaggi anche piuttosto consistenti, soprattutto i 19 punti di scarto a due minuti dal termine del terzo periodo di gioco. Non c'era Hickey e le sue veci hanno provato a farle Calzavara e Brewton, lui si impattante.

Sindici a pagina XXII



**ARREDAMENTI  
NEZIOSI**  
a POLCENIGO

**SOGNA IN GRANDE**  
**3.000mq DI ESPOSIZIONE**

Aperti dal lunedì al sabato  
orario 9.00-12.30 e 15.00-19.00  
Chiusi il lunedì mattina e la domenica



0434 627838



info@neziosi.com



## Calcio, Serie D

Cjarlins Muzane  
si fa rimontare  
Brian Lignano ko

Cjarlins Muzane torna da Legnago con l'amaro in bocca. Vinceva 2-0. Si è fatta rimontare, ma la partita conferma come la squadra sia cresciuta e sia sempre più solida. Delusione anche per il Brian Lignano, che ha tenuto testa al più quotato Treviso ma è stato punito con un gol sfortunato. Meritava sicuramente il pareggio per quello che ha fatto vedere in campo.

Pontoni a pagina XVI





## La sfida della sostenibilità

### IL DOSSIER

Friuli Venezia Giulia in vetta in Italia per Comunità energetiche attive, una forma di condivisione e distribuzione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili che coinvolge porzioni di utenti in aree circoscritte, promossa da associazioni o cooperative in cui in questa fase non di rado sono impegnati soggetti pubblici. Anzi, la stessa Regione ha lanciato a luglio il progetto di una Cer «Io sono Friuli Venezia Giulia», chiamando a raccolta una molteplicità di soggetti istituzionali e rappresentativi delle categorie economiche della regione. La performance positiva della regione in questa forma di approvvigionamento che contribuisce all'autonomia energetica territoriale, oltreché a uno sviluppo sostenibile, l'ha sottolineata in questi giorni Legambiente Fvg, per richiamare l'attenzione dell'amministrazione regionale su un aspetto che potrebbe minare il consolidamento delle Cer. «Lodevole lo strumento di finanziamento per la costituzione delle Cer avviato quest'anno contestualmente alla realizzazione di impianti – premette l'esponente dell'associazione, Emilio Gottardo –, ma occorre allargare la sfera degli aiuti anche ai primi anni di vita delle Comunità, sostenendole nel difficile momento di crescita». In sostanza, prosegue Gottardo, «dare contributi per la costituzione delle Cer e non aiutarle poi, nei primi anni di vita, non è il modo migliore per far sì che in Regione si affermino queste forme importanti di produzione e condivisione dell'energia, come ampiamente richiamato e affermato nel Piano energetico regionale, oltre che nel Pnrr».

### L'IDEA

Dal richiamo sul problema alla proposta. Perché Legambiente suggerisce l'opportunità «di provvedere all'allargamento contributivo e renderlo operativo già nel 2026 modificando la legge regionale 16 del 2023». Obiettivo, «creare un fondo riservato alle spese di gestione e funzionamento delle Comunità con un bando e con un sistema di valutazione e

premierità dedicato». Insomma, sostiene Gottardo, «pochi soldi, ma sicuri, sono l'unico modo per dar fiato alle Cer regionali». In un contesto che, per altro, a questa formula di transizione energetica e acquisizione di autonomia ha già ampiamente creduto.

### NUMERI

Infatti, secondo un rapporto del Gse del marzo 2025 le Cer attive in Italia sono 212 con 326 impianti collegati e 18 MW di potenza installata. Di queste, secondo l'aggiornamento che l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha dato nello stesso periodo, ben 28 erano attive alla fine dell'anno scorso in Friuli Venezia Giulia, portando la regione a guadagnare il terzo posto nella classifica regionale stilata in base al numero di Cer presenti, dietro solo al Trentino-Alto Adige, con 33 Cer attive, e al Veneto, che ne contava 31. Un numero, questo delle 28 Cer attive, che, se rapportato al totale delle Comunità attive in Italia, indica in Friuli Vene-

**L'ASSOCIAZIONE:  
«UN FONDO  
RISERVATO  
PER LA GESTIONE  
E IL FUNZIONAMENTO  
DELLE RISORSE»**

► Ventotto progetti attivi sul territorio, ma i fondi stanziati dalla Regione bastano solo per avviare gli impianti. Legambiente: «Allargare i benefit»



zia Giulia una concentrazione pari al 12,9%, per l'appunto tra le più alte nella Penisola. In aggiunta, l'attivismo green è stato riscontrato in tutte le aree regionali: dalla montagna al mare, da Pordenone all'area giuliana. Scorrendo infatti un qualificato elenco delle Cer presenti in Italia e aggiornato a maggio di quest'anno, Comunità attive risultano a San Vito al Torre, Trivignano Udinese, Sacile, Aviano, Tarvisio – questa alimentata con fonte idroelettrica e non con fonte fotovoltaico come per il resto delle Cer –, Fontanafredda, Campoformido, Manzano, Aquileia, Pasiano di Pordenone, Tarcento, Maniago, Lignano Sabbiadoro, San Pier d'Isonzo, Castions di Strada, Codroipo, Moimacco, Fiume Veneto, Zoppola, San Giorgio di Nogaro, Udine, Villa Santina, Capriva. Ormai «storica», perché avviato nel 2021, è la Cer della Comunità Collinare che il 15 settembre ha vissuto uno step di crescita strategico, con la firma di 17 enti locali per la costituzione di una Fondazione a capitale interamente pubblico dedicata alla gestione integrata di una Cer. La Comunità Collinare a oggi ha realizzato 35 impianti fotovoltaici installati su edifici pubblici, interamente finanziati dalla Regione con un impegno di 5,4 milioni, per una capacità di produzione di oltre 2 megawatt.

**Antonella Lanfrit**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**INNOVAZIONE** Le comunità energetiche rappresentano un'opportunità lungo la strada della sostenibilità ambientale



**POLITICA** L'assessore regionale Fabio Scoccimarro

## L'intervento

### L'assessore Scoccimarro promuove il soggetto pubblico: «Si va avanti»

«Le cooperative elettriche storiche rappresentano un modello virtuoso che ha saputo coniugare innovazione, solidarietà e radicamento territoriale ben prima che si parlasse di transizione energetica e di Comunità energetiche. La Regione proseguirà con convinzione, anche sulla scorta di importanti esperienze come la vostra, nell'impegno assunto in questi ultimi anni, anche attraverso

la costituzione di una società a maggioranza pubblica, per gestire in modo trasparente e sostenibile le grandi derivazioni idroelettriche del territorio consentendo che le risorse provenienti dalle concessioni ricadano sui territori montani». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COME FUNZIONANO

Presenti nei piani di ogni piano di trasformazione energetica e comprese tra gli obiettivi del Pnrr, le Comunità energetiche in Friuli Venezia Giulia, come altrove, devono fare i conti con una importante complessità burocratica e con spese d'avvio che gravano sui primi anni di vita. È la lettura che fa Legambiente Fvg, con l'esponente Emilio Gottardo, indicando la necessità di interventi facilitatori per diffondere ulteriormente questa forma di produzione di energia condivisa, anche perché attualmente la potenza prodotta da tutte le Cer attive in Italia «rappresenta meno dell'1% della potenza attesa dal Pnrr per le configurazioni di autoconsumo collettivo e le Cer entro giugno 2026».

## I NODI

Quali, dunque, i problemi specifici per un'affermazione definitiva? «Innanzitutto – spiega Gottardo – vi è la complessità burocratica che impone, per il riconoscimento e l'inserimento di un impianto e che, per buona parte, il Gse possiede già; oltre a questo, vi è la complessità e insensatezza delle norme per cui, solo per fare un esempio, gli incentivi che percepisce la Cer sono ridotti del 50% se a generarli sono soggetti che hanno ricevuto contributi pubblici per realizzare i propri impianti; come dire: il vantaggio acquisito da un componente della Cer, grazie al contributo avuto per fare il proprio impianto, determina una riduzione del 50% dell'incentivo che riceverà la Cer. Un fatto – considera l'esponente di Legambiente – tutto da spiegare». Alle difficoltà normative e burocratiche, continua, «si sommano anche quelle economiche dal momento che, per vivere, nei primi anni di attività, non sono certo sufficienti i pochi incentivi ricevuti quantificabili in poche centinaia o migliaia di euro e fronte di spese che, comunque, vanno affronta-

# Il peso della burocrazia limita le iniziative private e frena la vera rivoluzione

►Troppi i documenti necessari, i costi alti incidono poi sui primi anni di funzionamento dei pannelli condivisi



te pena l'inattività, se non la morte, della Cer. Tali risicati introiti – aggiunge – non dipendono certo da incapacità o negligenza operativa, ma dal basso numero di impianti che normalmente sono a disposizione per avviare la vita della Cer. I primi anni di vita – sottolinea – sono fondamentali per “metter-

si in piedi”, aggregare una sufficiente quantità di impianti e di consumatori che consentano alla comunità di reggersi sulle proprie gambe. Sono proprio questi gli anni in cui il rischio di non farcela è molto elevato». Perciò, oltre i contributi per la costituzione, «è importante sostenere la Comunità nei primi

tre anni di vita, per le spese di gestione, quelle di consulenza e di personale, di comunicazione e promozione per la sua affermazione. Non servono molti soldi – conclude Gottardo – ma servono subito e con semplicità di accesso».

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Cineteca  
del Friuli

cinemazero

**PORDENONE** → Verso  
Capitale  
italiana  
della  
Cultura  
2027

LE GIORNATE  
DEL CINEMA  
MUTO



# Le Giornate del Cinema Muto

Pordenone  
Silent Film  
Festival

44

Teatro Verdi, Pordenone

4 – 11 ottobre 2025



programma

enti promotori

con il supporto di





# L'ondata di maltempo

## LA SITUAZIONE

Piogge intense e forti raffiche di vento hanno flagellato il Friuli Venezia Giulia nella notte tra sabato e domenica. La Sala operativa regionale e il Numero unico per le emergenze 112 hanno ricevuto oltre 120 segnalazioni di criticità. I principali disagi si sono registrati in provincia di Udine, dove numerosi alberi sono stati abbattuti dal vento nei Comuni di Nimis, Gemona, Tarcento, Majano, Palazzolo dello Stella, Lusevera, Sedegliano, Pulfero e Cervignano del Friuli. Problemi anche nel Pordenonese, con interventi a Caneva, Morsano al Tagliamento e Aviano, e nel Goriziano, tra San Floriano del Collio, Gorizia e Cordovado. A Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia la Bora ha soffiato con raffiche fino a 107 chilometri orari, causando cadute di rami, cartelloni e detriti sulle carreggiate. Allagamenti si sono verificati in diverse località, tra cui Trieste, Udine, Basiliano, Fiumicello Villa Vicentina, Cividale del Friuli, Chiopris Viscone e Muggia. Una ventina di volontari della Protezione civile sono impegnati nelle ultime operazioni di messa in sicurezza e monitoraggio delle aree più colpite.

## L'EMERGENZA

L'area più colpita dal nubifragio è stata l'Alta Val Torre, dove le forti piogge hanno aggravato una situazione già complessa a causa della chiusura della strada principale per Villanova delle Grotte, interdetta al traffico da settimane per un cedimento. Le nuove precipitazioni hanno provocato la caduta di diversi alberi lungo l'unica via alternativa, la strada che collega Lusevera alla zona della Priesaka. «Mi sono trovato davanti una serie di frassini crollati che impedivano il passaggio» ha raccontato il sindaco di Lusevera, Mauro Pinosa. Con la motosega che ormai porto sempre con me, sono riuscito a riaprire una corsia di emergenza. Poco dopo è arrivata un'ambulanza diretta a Villanova per soccorrere una signora anziana colta da male. E' riuscita a passare, ma pochi chilometri più avanti, nei pressi del terminal delle Grotte, altri due alberi bloccavano la carreggiata. Li ho tagliati parzialmente, giusto per creare un varco e permettere al mezzo di proseguire». L'intervento d'emergenza del primo cittadino - supportato da un residente - ha evitato che il soccorso rimanesse isolato. Successivamente sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno completato il taglio e la rimozione delle piante. «E' inaccettabile continuare così - ha aggiun-



# Vento e alberi caduti In quota la prima neve

► Interventi urgenti dal Friuli Centrale al Pordenonese, cime imbiancate  
Il sindaco di Lusevera taglia i rami con la motosega per far passare i soccorsi

to Pinosa -. Prima o poi ci scapperà il morto. Chiedo che ci venga autorizzato il taglio immediato delle piante malate, soprattutto dei frassini compromessi che, cedendo, causano frane e dissesti sui versanti. Con meno di centomila euro e un'autorizzazione al taglio, il Comune potrebbe mettere in sicurezza il territorio e risparmiare alle casse pubbliche centinaia di migliaia di euro di lavori di consolidamento. L'assessore regionale Cristina Amirante si sta occupando del problema e l'ho con-

**TEMPERATURE  
INVERNALI  
E DISAGI  
DA OGGI  
IL TERMOMETRO  
TORNA NELLA NORMA**



tattata anche oggi».

## IL MANTO BIANCO

E' arrivata anche la prima neve sulle montagne friulane. Se in pianura e sulla costa la perturbazione ha lasciato dietro di sé vento, pioggia e allagamenti, in montagna l'aria fredda ha portato la prima neve della stagione. Dal Monte Lussari al comprensorio dello Zoncolan, da Sella Nevea alla Val Pesarina e fino alle cime del Cividalese e sul Monte Cavallo, l'arco alpino friulano si è risvegliato sotto una coltre bianca. Nevicate si sono registrate dai 1.100-1.200 metri sulle Alpi e Prealpi Giulie e dai 1.400-1.500 metri sulle Carniche. Dopo questo assaggio d'inverno, le temperature subiranno un graduale rialzo già da oggi, tornando verso le medie stagionali.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cacciatore bloccato dalla nebbia, salvato nella notte

## L'INTERVENTO

Sono rientrati a valle alle prime ore del mattino di ieri, i soccorritori della stazione di Maniago del Soccorso alpino, sei persone, che assieme ai vigili del fuoco sono stati impegnati dalle 18 di sabato nelle operazioni di ricerca e recupero di un cacciatore in difficoltà in una zona impervia alle spalle di Casera Teglara, intorno ai 1.550 metri nel comune di Tramonti di Sopra. La persona, residente nei dintorni, si trovava immersa nella nebbia dal tardo pomeriggio, quando aveva chiamato un collega cacciatore per avvisarlo della situazione da cui non riusciva a smuoversi: quest'ultimo ha chiamato il Nue112.

I due elicotteri impiegati prima del buio nelle ricerche, elisoccorso regionale e elicottero dei vigili del fuoco proveniente da Venezia, non hanno potuto raggiungerlo a causa della scarsa visibilità. Pertanto si sono mosse le squadre di terra che, partendo dalla casera, lo hanno raggiunto in circa due ore di cammino, verso le 20.30 di sabato.

La persona si trovava fuori

**COMPLESSA  
OPERAZIONE  
DI RECUPERO  
NEL COMUNE  
DI TRAMONTI  
DI SOPRA**



L'INTERVENTO Le operazioni del Soccorso alpino regionale a Tramonti di Sopra



dal sentiero in un punto molto impervio ed è stata assicurata con le corde per scendere da dove si trovava e poi risalire alla forcella Teglara e quindi scendere nuovamente alla casera. Alla casera soccorritori e soccorso sono arrivati intorno alle 22.30. Qui si erano portati anche i familiari dell'uomo per attendere il suo rientro. Intorno a mezzanotte si sono concluse le operazioni.

In precedenza era stato fatto un tentativo per individuarlo per via aerea con l'elicottero dell'elisoccorso regionale, tentativo abortito proprio a causa della scarsa visibilità. Sono stati attivati anche i Vigili del Fuoco, che hanno chiamato l'elicottero da Venezia per un sorvolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# La Carnia guarda al futuro vicino con un doppio passo

►I grandi progetti del parco industriale carnico da un lato e dall'altro la nascita di nuove realtà imprenditoriali

## IMPRESE

**AMARO** La Carnia guarda al futuro con un doppio passo: da un lato i grandi progetti del Carnia Industrial Park, dall'altro la nascita di nuove realtà imprenditoriali radicate nel territorio. Lo scorso 29 settembre, i soci del Consorzio hanno approvato all'unanimità il Piano Industriale 2026-2028, che prevede 55 milioni di investimenti nel triennio. Di questi, circa 35 milioni riguardano nuovi interventi, che si sommano ai 20 milioni già in corso e destinati a completarsi entro il 2026. Un pacchetto di opere che conferma la volontà di rafforzare l'attrattività dell'area industriale carnica e di favorire l'integrazione tra imprese, istituzioni e comunità locali. Tra i cantieri già avviati figurano la pista ciclabile Tolmezzo-Carnia (4,4 milioni), l'ampliamento della zona industriale di Amaro con quasi 90 mila metri quadri destinati a nuovi insediamenti (2 milioni), la rigenerazione del complesso ex Mobiam di Ampezzo (3,5 milioni), le opere di difesa idrogeologica a Lauco (2 milioni) e il progetto "Made in Carnia" per la promozione del territorio e dei suoi prodotti (6,5 milioni). A Tolmezzo è partito anche il programma pluriennale "Carnia Indoor", con la demolizione del primo edificio in zona industriale (200 mila euro) per la futura creazione di una struttura polifunzionale dedicata a sport, salute e welfare. Nel nuovo triennio, in coerenza con le linee guida regionali, gli interventi si concentreranno su quattro assi: valorizzare le potenzialità di insediamento della zona industriale di Amaro, con un focus su imprese tecnologiche e di servizi (5,7 milioni); potenziare infrastrutture e viabilità a Tolmezzo (5,2 milioni); diversificare gli spazi produttivi a Villa Santina, con il recupero dell'ex Marconi e la realizzazione dell'infrastruttura modulare "M-Service" (3,5 milioni); sviluppare nuove aree artigianali nei comuni delle valli,

con urbanizzazioni e spazi produttivi a Resia e Forni di Sotto (4,7 milioni).

## ENERGIA

Di grande rilievo anche la nascita della Comunità energetica rinnovabile Cer pmi Carnia, con la realizzazione di 5 nuovi impianti fotovoltaici (1,8 milioni) distribuiti ad Amaro, Tolmezzo e Villa Santina. Il Consorzio punta inoltre sul rafforzamento del Polo ITS Carnia presso il Parco Tecnologico e su un programma di welfare territoriale che include, tra le novità, uno studio di fattibilità per la creazione di un asilo nido interaziendale da avviare nel 2027. «La montagna come laboratorio di una nuova periferia competitiva, capace non solo di trattenere ma di attrarre imprese, innovazione e conoscenza», ha sintetizzato il presidente Gabriele Bano, sottolineando l'im-

portanza del gioco di squadra con istituzioni e comunità locali. Ma accanto ai grandi progetti infrastrutturali, la Carnia si racconta anche attraverso l'energia di nuove imprese nate per rispondere alle esigenze concrete del territorio.

## IN QUOTA

È il caso di Cret Srl, società con sede ad Amaro fondata da Stefano Doneddu, che ha scelto di puntare sul supporto logistico e tecnico per chi lavora "in quota". Ogni attività in montagna - dal cantiere alle operazioni agricole e forestali - è una sfida in cui il tempo non va sprecato. Cret ha costruito la propria missione su questo principio, offrendo servizi di noleggio e vendita di macchine e attrezzature pensati per i terreni più impervi. Escavatori, pale gommate, minipale. L'azienda ha stretto partnership con marchi leader e introdotto strumenti digitali come il ritiro self-service 24/7, che consente continuità operativa anche nei casi di emergenza. Fondamentale è anche il servizio di assistenza rapida, con tecnici formati per ridurre al minimo i tempi di fermo macchina, elemento cruciale in zone dove ogni interruzione pesa.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DI RILIEVO LA NASCITA DELLA COMUNITÀ ENERGETICA CON CINQUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI



TESSUTO IMPRENDITORIALE Un'immagine aerea



MEDICO Un camice bianco in una foto di repertorio dell'archivio

# Da gennaio arriva in Val Resia un medico di base in aggiunta

## SALUTE

**VAL RESIA** (d.z.) Dopo mesi di attesa e di preoccupazione, la Val Resia può finalmente tirare un sospiro di sollievo. A partire da gennaio la comunità avrà di nuovo un medico di base stabile: la dottoressa Anna Spagna assumerà ufficialmente l'incarico, restituendo al territorio un presidio sanitario fondamentale. Una nomina che non è soltanto una buona notizia per i residenti, ma che rappresenta anche un modello virtuoso per tutte le aree montane del Friuli Venezia Giulia alle prese con la carenza di assistenza primaria. La vicenda nasce dall'appello lanciato nei mesi scorsi dal sindaco di Resia, Anna Micelli, che aveva evidenziato pubblicamente i rischi per la valle in assenza di un medico di riferimento. Le famiglie, gli anziani e i cittadini che vivono quotidianamente in questa zona alpina si trovavano infatti in una condizione di incertezza diffi-

cile da sostenere. L'appello non è caduto nel vuoto: grazie alla collaborazione con le strutture sanitarie competenti, l'impegno dell'amministrazione e la disponibilità della dottoressa Spagna, la situazione è stata risolta con una soluzione stabile e lungimirante. La nuova medico è già conosciuta nell'ambiente sanitario regionale per professionalità e competenza. Il suo arrivo garantisce non solo la ripresa di un servizio essenziale, ma anche la costruzione di un rapporto di fiducia con la popolazione, elemento imprescindibile in territori come questo, dove il medico di base diventa un punto di riferimento non

## LA DOTTORESSA SPAGNA PRENDERÀ SERVIZIO IN PIANTA STABILE L'APPELLO DEL SINDACO NON È CADUTO NEL VUOTO

solo sanitario ma anche sociale. «La presenza di servizi fondamentali - ha sottolineato il sindaco Micelli - è ciò che determina il futuro di comunità come la nostra. Se non assicuriamo un medico, una scuola, un minimo di servizi di base, non possiamo pensare di contrastare lo spopolamento né tantomeno attrarre nuove famiglie. Con l'arrivo della dottoressa Spagna, Resia dimostra che è possibile affrontare e risolvere problemi annosi, lavorando insieme e senza sosta per mantenere i nostri presidi di qualità». La vicenda diventa così emblematica: il mantenimento dei servizi primari è la vera chiave per dare futuro alla montagna. Non basta puntare solo sul turismo o sulle iniziative culturali: senza sanità, istruzione e collegamenti, il rischio è che le comunità si svuotino. In questo senso la nomina della dottoressa Spagna si inserisce a pieno titolo in una strategia più ampia che guarda al rilancio della valle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Al via la nuova qualifica di saldatore, risposte positive

## IL PERCORSO

**GEMONA** Nella sede Ial Fvg di Gemona del Friuli (Udine) riparte ad ottobre 2025 il percorso per ottenere la qualifica per saldatore: 600 ore complessive, di cui 200 di stage in azienda. Accanto alla qualifica sono previsti percorsi di durata inferiore, senza stage, dedicati alla saldatura Tig, Mig/Mag ed elettrodo. I corsi rispondono a una domanda stabile di saldatori qualificati nell'Alto Friuli e nel resto della regione. La referente dei corsi collabora con i Centri per l'Impiego del territorio e con associazioni che supportano persone straniere in cerca di lavoro.

Da febbraio 2025 il laboratorio è stato rinnovato e oggi dispone di 10 banchi di lavoro con impianto di aspirazione e ricircolo, grazie a finanziamen-

ti regionali. L'aggiornamento delle attrezzature consente esercitazioni in condizioni sicure e in linea con gli standard produttivi.

I risultati occupazionali registrati nel corso degli anni sono stati molto positivi: circa l'80% di quanti hanno concluso il percorso hanno trovato un impiego. Inoltre, le aziende contattano direttamente la referente per ospitare gli allievi in stage e per inserimenti lavorativi. La professione interessa anche le donne: nell'ultima edizione si

## PREVISTE IN TUTTO SEICENTO ORE DI CUI DUECENTO DI STAGE ALL'INTERNO DELLE AZIENDE



sono qualificate due partecipanti. Per la nuova edizione sono già pervenute numerose manifestazioni di interesse.

«Consolidiamo un'offerta che unisce laboratorio, stage e collegamento con le imprese. Investire su saldatura significa dare risposte concrete al fabbisogno del manifatturiero regionale e offrire opportunità di ingresso qualificato nel lavoro», evidenzia Giulio Arbanassi, presidente di Ial Fvg.

«Progettiamo i percorsi partendo dalle richieste delle aziende. Lo stage di 200 ore è spesso il primo passo verso l'assunzione. Lavoriamo in rete con i Centri per l'Impiego e con le associazioni del territorio per facilitare l'accesso anche di chi è alla prima esperienza in Italia», afferma Simona Celotti, referente del corso.

«Questa iniziativa rientra nelle politiche regionali per ri-

durare il mismatch tra domanda e offerta - commenta Daniela Bortoluzzi, coordinatrice regionale Ial Fvg della formazione per le politiche del lavoro -; la qualifica e i corsi brevi sostengono sia giovani sia adulti in riqualificazione, con attenzione all'inclusione di donne e persone migranti».

Informazioni e iscrizioni: contattare la sede Ial Fvg di Gemona del Friuli telefono 0432 898611, e-mail: simona.celotti@ial.fvg.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CIRCA L'80 PER CENTO DI QUANTI HANNO CONCLUSO IL PERCORSO HA TROVATO SUBITO UN'OCCUPAZIONE NEL SETTORE



# Nuovo colpo da Cicli Bandiziol Spariscono tre bici di valore

►Torna l'incubo per la famiglia di imprenditori di San Martino che ha subito più volte furti di veicoli a due ruote e ricambi

## IL FURTO

**SAN MARTINO** Hanno scassinato la porta d'ingresso e rubato tre biciclette. L'ennesimo furto da Cicli Bandiziol, a San Martino, si è registrato nella notte tra venerdì e sabato. Il "bottino" è consistente, considerato il valore dei veicoli venduti nel negozio che sorge in via Provinciale 5. Sul fatto stanno indagando le forze dell'ordine, al lavoro per individuare i responsabili del furto. Potrebbe rivelarsi utile, nella ricerca, la telecamera di videosorveglianza installata nelle vicinanze dello store, con il sistema di rilevamento targa.

## IL DISPIACERE

L'attività di San Martino è un vero e proprio punto di riferimento per gli appassionati delle due ruote, e sui social c'è chi esprime dispiacere, anche dai comuni limitrofi, per l'accaduto. «Ci dispiace tantissimo per quello che è successo - scrive qualcuno nel blog cittadino della vicina Valvasone Arzene - e per i danni che sono stati provocati».

## I PRECEDENTI

Quello dei furti è un incubo che si ripete, per la famiglia Bandiziol, che nonostante i reiterati spaventi prosegue nelle sue attività sia dentro che fuori dal negozio. Anche ieri, il titolare Mauro Bandiziol, fondatore del team Bandiziol Squadra Corse, era alle prese con l'organizzazione di una gara ciclistica. Nessuno scoraggiamento, quindi. Come il papà Sigfrido, che nei

**DIECI ANNI FA ESATTI LO SFOGO DI SIGFRIDO, PAPÀ DELL'ATTUALE TITOLARE MAURO: «HO INVESTITO IN ALLARMI NON SONO TRANQUILLO»**



IL COLPO Il negozio di biciclette "Cicli Bandiziol" è finito ancora una volta nel mirino dei ladri

decenni ha collezionato soddisfazioni, vedendo crescere l'impresa da lui lanciata (inizialmente specializzata nella produzione di soli telai), ma affrontato anche più di qualche episodio spiacevole. Solo nel dicembre del 2015 il negozio aveva subito due furti, che si erano sommati

ad altri cinque nei mesi precedenti, per un totale di sette colpi in quattro anni. Più volte, dunque, i ladri si sono introdotti nei locali di San Martino e hanno portato via qualche "tesoro" targato Bandiziol (soprattutto biciclette, ma anche pezzi di ricambio e accessori), incuranti dell'impianto d'allarme. «Ho



(Nuove Tecniche)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Salute

### Medici di base, il Pd «Si deve fare di più»

«La scarsa partecipazione al corso per diventare medico di famiglia conferma la necessità di incentivare la formazione di nuovi professionisti per superare i disservizi subiti dai cittadini. In attesa che venga riconosciuta la specializzazione, la Giunta Fedriga riconsideri la nostra proposta di integrare economicamente le borse studio, mutuata lo scorso luglio dal presidente Fugatti nella provincia autonoma di Trento, ma bocciata più volte dalla maggioranza anche durante la discussione dell'ultimo assestamento di bilancio». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), dopo avere appreso che solo 44 iscritti su 80 si sono presentati alla prova di selezione per entrare al Cefomed (Centro per la formazione in medicina generale). «Il Fvg - ricorda Conficoni - soffre la mancata sostituzione dei medici di famiglia calati da 832 nel 2018 a 675 nel 2024, portando il territorio a 181 zone carenti. Per affrontare l'emergenza, colpevolmente trascurata dalla Giunta, nel dicembre del 2023 avevamo proposto di incentivare la partecipazione al corso di formazione già allora tutt'altro che esaurito, rimanendo inascoltati. Ora che il suo collega Fugatti ha mutuato l'iniziativa, la speranza è che il presidente Fedriga riconsideri una chiusura tanto ingiustificata quanto irresponsabile, che danneggia i cittadini ritardando il superamento di un problema indubbiamente sentito e attuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Controlli rafforzati di sera e lungo le strade isolate»

### IN PEDEMONTANA

**CANEVA** L'amministrazione comunale di Caneva gioca d'anticipo e mette in campo le misure necessarie a contrastare i furti. «Una delle nostre priorità è quella di tutelare i nostri concittadini e rendere la loro quotidianità più sicura - afferma il vicesindaco ed assessore alla Sicurezza Francesco Zoldan -. Per questo, assieme al Comandante della polizia locale Del Ben e ai suoi agenti, abbiamo studiato dei servizi volti a intensificare il controllo di tutto il territorio comunale, aumentando i pattugliamenti nelle fasce orarie del tardo pomeriggio e della sera». Sono proprio questi infatti i periodi della giornata più delicati. Le persone non sono ancora rientrate a casa da lavoro e dai

propri impegni e, nel frattempo, si è già fatto buio. Ed è qui che si può incappare in qualche brutta sorpresa, al ritorno a casa. Fra qualche settimana per di più tornerà l'ora solare, che anticiperà l'orario del tramonto. «Già negli scorsi anni abbiamo attivato questi controlli straor-

**L'AMMINISTRAZIONE DI CANEVA ANNUNCIA UNA STRETTA IN VISTA DEL CAMBIO DELL'ORA**

dinari. E abbiamo avuto un riscontro assolutamente positivo - prosegue Zoldan -. I nostri concittadini apprezzano molto che gli agenti pattugolino le vie dove si trovano le loro abitazioni. In aggiunta, anche quest'anno saranno istituiti controlli stradali mirati: è fondamentale conoscere esattamente chi si aggira sul nostro territorio. E, grazie agli strumenti tecnologici in dotazione, eventuali targhe sospette vengono immediatamente segnalate agli agenti». Gli sforzi del comune di Caneva sul fronte sicurezza non finiscono qui. A Zoldan fa eco il sindaco, Dino Salatin, che illustra un altro progetto che mira a rendere

sempre più difficile la vita ai malintenzionati. «È appena stato istituito il "bando sicurezza 2025", un contributo a fondo perduto per i nostri concittadini che si doteranno di sistemi di sicurezza nelle loro abitazioni». Nel 2024 aveva fatto il suo esordio a Caneva questa forma di sussidio, che si basa su fondi messi a disposizione dalla Regione. Sono ammissibili le spese sostenute per installare presso la propria abitazione di residenza sistemi di videosorveglianza, di allarme o per dotarsi di porte di sicurezza o blindate. Le somme erogate coprono il 60% della spesa, fino ad un massimo di 1.800 euro. «Nel corso

del 2024 - spiega Salatin - il comandante della polizia locale Davide Del Ben ha presentato istanza per ottenere dalla Regione i fondi necessari a far partire questa iniziativa. E ha avuto grande successo: tutti i fondi sono stati utilizzati e i cittadini hanno già ottenuto le somme, direttamente sul loro conto corrente. Pertanto abbiamo deciso, come Amministrazione, di riproporre l'iniziativa anche quest'anno. Siamo consapevoli che questi temi sono sempre molto sentiti dai nostri concittadini». Tutte le informazioni sono reperibili sul sito internet del Comune, ove è possibile scaricare sia il bando contenente tutte le informazioni necessarie, sia il modello per presentare domanda di accesso al contributo.

F.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Donazioni, serve più plasma. E scatta l'appello ai giovani

### IL CONGRESSO

**BRUGNERA** Aumentare le donazioni di plasma, per rispondere alle richieste del Coordinamento regionale Sangue e affidare ai giovani un ruolo sempre più attivo all'interno dell'associazione. Sono stati questi i messaggi centrali emersi dal congresso dell'Afids Pordenone, svoltosi a Tamai di Brugnera e ospitato dalla sezione locale guidata dal presidente Igor Moras, nel sessantesimo anniversario di fondazione. Serve un nuovo sforzo, perché la necessità oggi è rappresentata dal «plasma, una risorsa indispensabile per la produzione di farmaci salvavita e per la sicurezza del sistema sanitario». Il presidente nazionale

Musso ha anche invitato a guardare al futuro, rilanciando «l'appello ai giovani, perché accolgano i valori della solidarietà e della responsabilità, e ai presidenti di sezione, perché diano loro fiducia e spazio».

Il presidente nazionale ha inoltre richiamato anche la necessità di una pianificazione del sistema sangue in caso di crisi internazionali o emergenze belliche. Prima dell'apertura dei lavori, hanno portato un saluto l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, e il vescovo di Concordia-Pordenone, Giuseppe Pellegrini. Andrea Bontadini, direttore del Dipartimento Medicina Trasfusionale di Pordenone e coordinatore regionale sangue, assieme a Mauro Verardo, presidente dell'Afids Por-



L'EVENTO Le premiazioni dell'Afids pordenonese

denone, ha evidenziato che Pordenone ha raggiunto una saturazione del 95% degli accessi, segno che i donatori rispondono prontamente alle chiamate, e un record di 613 donazioni di plasma nel mese di luglio, il numero più alto degli ultimi sei anni. Se sul fronte sangue gli obiettivi sono più che centrati, serve ora un cambio di disponibilità andando a donare più plasma. Verardo ha, quindi, ricordato il prossimo appuntamento del Congresso nazionale Fidas 2026 che si terrà a Pordenone il 15 e 16 maggio e si concluderà il 17 con la caratteristica sfilata del donatore di sangue Fidas per le vie della città, alla quale sono attese due mila persone. Un forte messaggio di rinnovamento è arrivato da Mattia Toffoli, coordinato-

re del Gruppo giovani Afids, che ha chiesto fiducia e spazio per le nuove generazioni: «Quando ai giovani viene data la possibilità di proporre, fare e anche sbagliare, accadono cose straordinarie. Solo così si garantisce il ricambio generazionale».

Nel corso del congresso sono state consegnate 717 benemerenze ad altrettanti donatori per l'attività svolta nel 2024. Premiate come ogni anno anche le sezioni che si sono distinte per risultati raggiunti posti dal Consiglio direttivo come obiettivi: sul palco a ritirare i riconoscimenti sono saliti i presidenti delle sezioni di Pordenone, Dandolo, Frisanco-Valcolvera, Maron, Val Tramontina, Tamai, Aviano e Spilimbergo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Molto**approfondito  
**Molto**interessante  
**Molto**specifico  
**Molto**costruttivo  
**Molto**affascinante  
**Molto**sorprendente  
**Molto**intrigante  
**Molto**esperto  
**Molto**completo  
**Molto**attento  
**Molto**chiaro  
**Molto di più.**

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano. Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**





# Consigliere aggredito in pieno centro

►Pac Leniqi (Lista Ciriani) ha rimproverato un cittadino nordafricano che stava urinando sulla vetrina di un negozio

►Minacce e mani addosso: «Pronto a sporgere denuncia»  
I fatti sono accaduti sabato sera vicino all'hotel Moderno

## IL CASO

**PORDENONE** Domenica all'una di notte, una tentata aggressione in pieno in centro a Pordenone lungo viale Cossetti, a due passi dal Moderno e nei pressi delle vetrine dell'ex Monte dei Paschi di Siena. Il cittadino Pac Leniqi, consigliere comunale della Lista Ciriani, per aver fatto il proprio dovere civico ha rischiato l'incolumità.

## IL RACCONTO

«Ieri sera mentre rincasavo all'una di notte - fa sapere Leniqi - ho visto un ragazzo che si è alzato dal tavolo del bar Posta, si è avvicinato alle vetrine dell'ex Monte dei Paschi di Siena e ha urinato». Leniqi, cinquantenne di origine albanese, oggi assicuratore, giunto nel 1992 in Italia per motivi di studio, non si è girato dall'altra parte. «L'ho ripreso dicendo: "Non è bello, il bar ha il suo bagno", quest'uomo sui trenta-trentacinque anni di origine nordafricana mi ha preso per la giacca, ha tentato di mettermi le mani addosso, di aggredirmi e mi ha offeso». Leniqi ha avuto la prontezza di riflessi per dirigersi rapidamente verso il locale "Posta" dove c'era più gente e chiamare il 112. «Erano in tre, una sola persona mi ha aggredito, un uomo e una donna sono rimasti seduti al bar - riferisce il cittadino ancora scosso dell'accaduto - ho avuto paura, sono stato insultato sia in italiano che in albanese». L'uomo con accento straniero voleva attaccare briga, probabilmente conosceva Leniqi, anche perché le offese sono arrivate anche nella sua lingua d'origine. "Ti facciamo la famiglia", questa è la traduzione dell'insulto, altro non è che un modo di offendere in albanese, una minaccia non solo al consigliere, ma alla sua famiglia. «Volevano provocarmi, farmi alterare e non sono riusciti», ha riferito Leniqi. Poi le offese al Paese da parte del nordafricano: «L'Italia è un Paese di m..., se i cani la fanno per strada, perché non possiamo farlo noi?». Sono solo alcune delle frasi pronuncia-

**«HANNO FATTO RIFERIMENTO ANCHE ALLA MIA FAMIGLIA E NON LO TOLLERO»**

te. «In Italia il giovane uomo - afferma il consigliere della Lista Ciriani - è ospite e deve trattare con rispetto questo Paese accogliente. Oltre alle parole, sono gravi i gesti. Considerando che stiamo andando verso Pordenone Capitale della cultura, passeggiare in centro, guardare le vetrine e sentire puzza di urina non è bello. Il fatto è accaduto in un luogo privato, in una vetrina a due passi dal Moderno e saranno i privati a dover pulire, anche questo è ingiusto».

## LA RIFLESSIONE

Pac Leniqi ha agito correttamente, si è allontanato, ha cercato un luogo affollato per evitare un'aggressione. «Ho prontamente allontanato mia moglie, l'ho messa al riparo, le ho detto di rincasare. Mi sono sentito in pericolo perché c'era buio, se fossi stato verso il Pn bar sarebbe stata più dura», ha ricostruito così l'accaduto. E subito dopo ha chiamato le forze dell'ordine. «Prontamente è arrivata la Polizia di Stato, ho rilasciato le dichiarazioni e loro si sono occupati dell'aggressore, ho tempo 90 giorni per sporgere denuncia e anche se sono illeso, sono stato stratonato per la giacca ma senza conseguenze fisiche, non sono stato danneggiato, eppure denuncerò il fatto e tutti dovremmo fare questo quando capitano questi fatti». Ieri Pac Leniqi ha trascorso una giornata in famiglia. «Per me la domenica è sacra - ha chiarito - sono andato a messa e poi alla festa della scuola di mia figlia al Vendramini, ne ho parlato solo con mia moglie, ma domani (oggi, ndr) affronterò il mio caso con il sindaco e la mia lista, lavoreremo assieme affinché episodi del genere non possano capitare più». È la prima volta che un fatto così grave abbia come teatro il centro, mentre più volte i cittadini hanno segnalato nella zona di San Valentino persone che escono dal Parco e urinano lungo le recinzioni di case private. Il consigliere della Lista Ciriani si è notevolmente arrabbiato per un gesto inconcepibile, anche perché l'adulto nordafricano usciva da un bar che al suo interno ha i servizi igienici, in ogni modo, educazione e decoro vogliono che non si possa urinare al di fuori di un water o una turca. Le offese gratuite verbali e l'aggressione fanno parte di un'escalation che la città della Cultura non può tollerare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ESPOSENTE DELLA MAGGIORANZA IN MUNICIPIO HA CHIAMATO LA POLIZIA DI STATO**



I FATTI A sinistra il consigliere Pac Leniqi; a destra la zona dell'aggressione

## Freddo all'ospedale civile Lo sfogo: «Ho dovuto portare una coperta a mia moglie»

## LA SEGNALEZIONE

**PORDENONE** A Pordenone si abbassano le temperature e i pazienti ne risentono. La notizia del "freddo" tra i letti dell'ospedale Santa Maria degli Angeli si è sparsa sui social. A preoccupare, in particolare, un reparto del padiglione B. «I pazienti sono al freddo - fa sapere un familiare -, questa mattina ho dovuto portare io da casa una coperta in pile da mettere sul letto di mia moglie che è ricoverata». Una situazione che si protrae da qualche giorno, nonostante il sindaco Alessandro Basso abbia dato la possibilità, attraverso un'ordinanza, di accendere anticipatamente gli impianti di riscaldamento. Fino al 14 ottobre 2025 compresi possono essere accesi per un massimo di sette ore

giornaliere in due sezioni, tra le 5 del mattino e le 23, poi si rientra nella norma stagionale.

Nel post pubblicato sulla pagina Facebook "Pordenone allo specchio" viene evidenziato che «tutti i pazienti si lamentano da giorni del freddo poiché non sono stati accesi i riscaldamenti». Secondo molti cittadini dovrebbe essere prestata più attenzione alla sanità pubblica. Sul tema si è così creato un dibattito. «Non cominciamo a dare la colpa alla politica - scrive l'autore del post -, si tratta di una questione interna degli operatori addetti a questo». Il cittadino addosserebbe quindi le colpe all'organizzazione dell'ospedale, dato che non si tratterebbe tanto o solo della questione riscaldamento, quanto dell'assenza di coperte nella struttura di via



**UN CITTADINO HA CONDIVISO SUI SOCIAL LA SUA ESPERIENZA CON LA CONGIUNTA AL PADIGLIONE B**

Montereale. «È vergognoso - è il commento dell'indignato, nel condividere il suo racconto di quanto ha vissuto la moglie tra le mura dell'ospedale di via Montereale, in attesa dell'apertura del nuovo noscomio -, hanno perfino detto che non hanno coperte a sufficienza per questo l'ho portata da casa». Sotto accusa, dunque, la sanità sia regionale che nazionale. Perché il Comune non ha atteso il 15 ottobre per dare il via all'accessione ai riscaldamenti, ma ha preso provvedimenti osservando le minime intorno ai 5-6 gradi.

I pazienti allettati, proprio per le loro condizioni fisiche e psicologiche, avendo una mobilità ridotta, sentono di più il freddo che penetra nelle ossa. La mancanza di adeguate coperture termiche, o il ritardo nell'attivazione degli impianti, espongono i degenti a un rischio di peggioramento delle loro condizioni, soprattutto per gli anziani e i soggetti più fragili. Per questi motivi i familiari, come l'autore del post, sono in apprensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Festa dei nonni, in mille sugli spalti del "Crisafulli"

## L'EVENTO

**PORDENONE** È stata un grande successo la 19. Festa dei nonni, evento tenutosi al PalaCrisafulli, organizzato dal Comune e dall'associazione 50&Più per celebrare. Come sottolineato dal sindaco Alessandro Basso «la figura dei nonni, presenza di straordinaria importanza per le nostre comunità, attraverso il sostegno e l'aiuto quotidiano che offrono in famiglia e il patrimonio umano e culturale che tramandano con la loro presenza rassicurante».

Al PalaCrisafulli circa un migliaio di persone: gli alunni di ben 25 classi 5^ delle scuole di tutta la provincia di Pordenone (con Corva, Casarsa, Villotta di

Chions, Fontanafredda, Porcia e Rorai Piccolo, Pravisdomini, Sacile, San Quirino e Vajont) che lo scorso anno hanno preso parte al concorso "I nonni raccontano", i loro genitori, familiari e soprattutto tantissimi nonni.

«È emozionante - afferma il sindaco Basso - vedere la gioia di tanti bambini, che per questa iniziativa hanno presentato ben 512 componimenti sui loro nonni e su ciò che questi insegnano loro ogni giorno, con affetto e dedizione».

I 15 migliori temi di singoli alunni sono stati premiati con 100 euro ciascuno, mentre ogni classe partecipante ha ricevuto 200 euro in buoni acquisto per materiale scolastico. «I nonni - sottolinea il primo cittadino -

rappresentano un impegno concreto per la nostra Amministrazione comunale poiché l'inverno demografico presuppone vengano predisposte tutta una serie di misure ad hoc verso gli anziani. Ringrazio di cuore l'Associazione 50&Più che costituisce un importante collegamento tra la società e le istituzioni».

Conclude infine Basso rivolgendosi agli alunni: «Cosa sono stati i nonni per me? Un caposaldo per la mia crescita. Sono cresciuto con loro e mi hanno reso la persona che sono. Ci sostengono, ci danno una carezza, sono punto di riferimento che ricorderemo per tutta la vita. È per questo che li ringrazio e che auguro a tutti una buonissima festa dei nonni». Le scuole premiate hanno riceveranno



L'APPUNTAMENTO Gli spalti del palaCrisafulli di Pordenone pieni per la Festa dei nonni

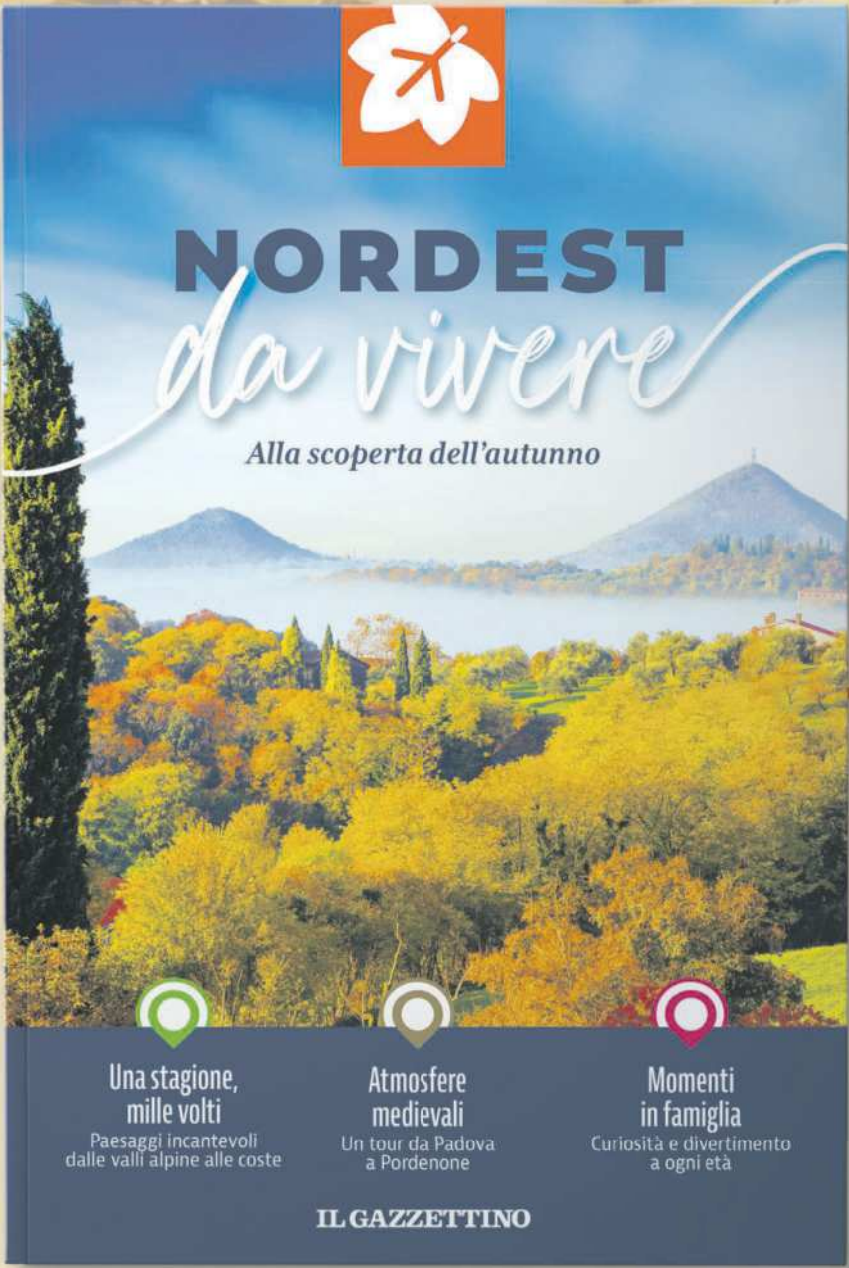
(Nuove Tecniche/Caruso)

un buono per l'acquisto di materiale didattico del valore di 200 euro offerto dal Gruppo Sme e 50&Più; mentre i migliori 20 temi individuali, scelti da una giuria esterna, è stato assegnato un premio di 100 euro offerti da Bcc Pordenonese e Monsile e cinque buoni da 100 euro offerti dall'associazione 50&Più. La scuola Guglielmo Marconi di Fontanafredda che ha iscritto tre classi e 66 alunni è stato consegnato un buono di 100 euro offerto dalla cartoleria Mazzini. Quest'anno l'Amministrazione comunale ha assegnato tre premi speciali costituiti da libri, unitamente ai libri "Persone e ripersonanze" dell'attrice Claudia Contin Arlecchino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# L'AUTUNNO A PORTATA DI MANO



## NORDEST da vivere

### Metti l'autunno in tasca!

Nella nuova guida "Nordest da vivere" una ricchissima selezione di proposte per il tuo tempo libero, alla scoperta di luoghi, cibi ed eventi delle nostre regioni. Tantissime idee e informazioni per vivere al massimo il tuo autunno: percorsi medievali, itinerari in bici (o a cavallo!), mete per bambini e 'tour del gusto' tra funghi, castagne e vini veronesi. Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida... ad un mini prezzo.

**A soli €3,80\***

**IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO**

\* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia



# Cultura & Spettacoli



## DONNA ARTISTA

Figlia di attori, si formò nel teatro e girò l'Italia e il Sudamerica prima di approdare al cinema. Morì a soli 51 anni. Il critico Epifanio Soto di Cine-Mundial la ammirava moltissimo.

G

Lunedì 6 Ottobre 2025  
www.gazzettino.it

Fu una delle attrici più amate e celebrate degli anni Dieci e Venti. A lei le Giornate del Muto dedicano una ricca retrospettiva dei suoi film. Ogni ruolo le permetteva di scolpire personaggi intensi, con una carica drammatica che ancora oggi sorprende



## FESTIVAL

C'era un tempo in cui le dive del cinema muto non avevano bisogno di parole per affascinare il pubblico. Bastava un gesto, uno sguardo, un movimento del capo. Tra quelle regine dello schermo, un nome spiccava con forza: Italia Almirante Manzini. Oggi poco conosciuta al grande pubblico, fu invece una delle attrici più amate e celebrate degli anni Dieci e Venti, capace di portare sullo schermo una recitazione sorprendentemente moderna. A lei le Giornate del Cinema Muto in svolgimento nel Teatro Comunale di Pordenone dedicano una retrospettiva ricca di diversi dei suoi film.

## L'ATTRICE

Nata a Taranto nel 1890, in una famiglia di artisti, Italia respirò presto l'aria del palcoscenico. Figlia di attori, si formò nel teatro e girò l'Italia e il Sud America prima di approdare al cinema. Il suo debutto sul grande schermo risale al 1911, ma il suc-

**IL SUCCESSO ESPLOSE QUANDO FU SCELTA PER IL KOLOSSAL CABIRIA: LA SUA SOPHONISBA CONQUISTÒ CRITICA E SPETTATORI**



TEATRO PIENO L'afflusso di persone alla serata inaugurale delle Giornate del Cinema muto a Pordenone

(Nuove Tecniche/De Sena)

# Italia Manzini, il volto vero del cinema italiano

cesso esplose pochi anni dopo, quando Giovanni Pastrone la scelse per il kolossal "Cabiria". Nel ruolo di Sophonisba, Almirante Manzini conquistò spettatori e critica, imponendosi come una vera diva del muto. In un'epoca in cui le attrici spesso si imponevano sulla scena con gesti ampi e teatrali, lei preferiva la misura. Meno enfatica di molte colleghe, più naturale, più vicina al gusto moderno. Una recitazione, la sua, che la rese diversa e riconoscibile, in un panorama popolato da grandi nomi come Francesca Bertini, Lyda Borelli, Pina Menichelli. Tra i suoi film più significativi figurano "Fem-

mina" (1919), "Hedda Gabler" (1920), "Zingari" (1920) e "La piccola parrocchia" (1923).

## INTENSA E COMPLESSA

Ogni ruolo le permetteva di scolpire personaggi intensi e complessi, con una carica drammatica che ancor oggi sorprende. Come molte dive del muto, anche Italia vide la sua stella oscurarsi con l'arrivo del sonoro. Girò un solo film parlato, "L'ultimo dei Bergerac" (1934), poi scelse di tornare al teatro. Nel 1935 partì per il Brasile in tournée. Secondo una ricostruzione "romantica", un insetto velenoso pose fine alla sua vita nel

1941, a soli 51 anni. In realtà fonti certe (riportate nel catalogo del festival) dicono che morì per un cancro al seno, il 15 agosto 1941, all'Hospital Samaritano di San Paolo. Oggi il suo nome riemerge grazie a retrospettive e restauri di film sopravvissuti. Grazie alle Giornate viene restituita al pubblico una figura che merita di essere ricordata. Perché Italia Almirante Manzini non fu solo una diva, ma un'attrice capace di interpretare le inquietudini del suo tempo con uno stile che anticipava il futuro.

Nel catalogo del festival i curatori Gabriele Perrone, Paolo Tosini, Marco Grifo riportano

quanto scrisse il critico Epifanio Soto su Cine-Mundial nel maggio 1922: "Ho già preso la decisione di rifuggire tutto ciò che è italiano nella cinematografia, quando non è garantito dai nomi di Maria Jacobini e Italia Almirante Manzini": più chiaro, ci pare, di mille altri commenti. E gli stessi curatori affermano che «quello che colpisce è che se gli elementi da diva rimangono forti (il magnetismo, l'incredibile presenza scenica, etc.), è vero altrettanto che le sue capacità interpretative non vengono meno in nessun ruolo. È anche evidente la sua capacità di scegliere drammi molto elaborati, per

nulla scontati nella trama, ma anche soggetti che si scontrano apertamente con la censura dell'epoca».

## ZINGARI

Il programma di questa sera sarà dedicato proprio all'attrice italiana con uno dei suoi film più celebri: "Zingari" (1920) di Mario Almirante, cugino di Italia. Secondo Marco Grifo «l'approfondimento del personaggio reso attraverso una studiata gestualità ben emerge in Zingari, sa sfruttare abilmente l'espressività dei volti degli interpreti, tramite l'uso di primi piani e di dettagli, specie degli occhi e degli sguardi dell'attrice, calatasi nelle vesti della bella e fiera gitana Vielka». Il film, che racconta dell'amore della giovane per Sindel (appartenente a un clan rivale) osteggiato da Jammadar, padre di Vielka e capoclan, il quale non vede di buon occhio la relazione fra i due e vorrebbe la figlia sposa di Gudlo, raccolse consensi quasi unanimi sia per l'accuratezza della regia, sia per l'interpretazione.

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COME MOLTE DIVE DEL MUTO, ANCHE ITALIA VIDE LA SUA STELLA OSCURARSI CON L'ARRIVO DEL SONORO E RITORNO A RECITARE IN TEATRO**

# Masterclass e Collegium, partono i momenti formativi

►Da oggi le Giornate entrano nella fase che include la didattica

## IL CALENDARIO

Le Giornate rendono omaggio oggi, lunedì, a una diva italiana come Italia Almirante Manzini: di lei parliamo diffusamente in questa stessa pagina. Il programma presenta però tanti altri motivi di interesse. Fedele all'idea che il festival non è solo proiezioni, ma anche occasione di incontro e di studio, da oggi le Giornate danno spazio a due momenti formativi: il Collegium e la Masterclass. Da oggi a venerdì, il Ridotto del Teatro ospita (ore

13) il Collegium (26ma edizione), spazio di comunicazione e scambio - aperto anche al pubblico - tra studenti e giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo e curatori, archivisti, restauratori e studiosi internazionali coinvolti nella programmazione delle Giornate. Sempre nel Ridotto (dalle 11 alle 13), aperte al pubblico, si svolgono le Pordenone Masterclasses (23ma edizione), ovvero lezioni tenute dai musicisti del festival per due allievi - quest'anno Ludovico Bellucci e Ashley Valentine - che intendono affinare la tecnica di accompagnamento del cinema muto. Ogni giorno, poi, nel foyer del secondo piano del Teatro Comunale è aperta FilmFair, Fiera del Libro e del Collezionismo Cinematografico, nel cui ambito ogni giorno



(ore 17,30 nel Ridotto del Teatro) ci sono gli incontri con gli autori. Per tornare in sala di proiezione, al mattino (ore 9,00) troviamo nel Progetto Griffith alla Biograph l'unico adattamento griffithiano da Shakespeare, "La bisbetica domata" (1908) con Florence Lawrence. Il Canone rivisitato oggi (ore 10) si incentra sul regista Louis Feuillade con i quattro cortometraggi (fra il 1911 e il 1913) Les Vipères, Le Nain, Le Coeur et l'argent, Erreur tragique, che segnano un cambio nella linea produttiva della Gaumont: dai drammi storici troppo costosi a film intimi, moderni, con un numero ridotto di attori. Il progetto però non diede i frutti sperati e il passaggio di Feuillade al realismo morì sul nascere. Successivamente si po-

trà vedere The Blood Ship (1927), diretto da George B. Seitz, uno specialista dei film di avventura, protagonista Hobart Bosworth, un pioniere del cinema muto. Da segnalare anche l'appuntamento quotidiano con la Chaplin-mania: (ore 11,30) "Father Was a Loafer" (1915); (ore 14,30) sei cortometraggi comici aiuteranno ad approfondire, a suon di risate, il tema delle personalità che hanno avuto un'influenza importante su Chaplin, incluso naturalmente Max Linder, ma anche nomi più trascurati, come gli artisti di music-hall Sam Polaski e Billie Reeves, quest'ultimo ex star di Karno, la stessa compagnia in cui si era formato Chaplin.

N.Na.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si conclude con un successo assoluto l'edizione 2025 tra laboratori e iniziative rivolte anche agli studenti

# Eventi pieni per Art & Food

## BILANCIO

Tutti gli eventi sold out, grande successo per laboratori ed iniziative rivolte alle scuole e la città apprezzata da tutti gli chef e gli ospiti arrivati da lontano e dall'estero. Missione compiuta quindi per Pordenone Art & Food Festival che conclude la sua edizione 2025 con grande soddisfazione. La giornata finale è stata una vera festa dei sensi, tra esperienze pratiche, incontri e spettacoli che hanno intrecciato gusto, arte e territorio. Il tema delle fermentazioni ha continuato ad ispirare chef, artigiani e appassionati, nei palazzi storici del centro di Pordenone.

E non solo estero, ma anche il riconoscimento per eccellenze del territorio come chi della cucina ha fatto una missione di vita: il Premio "Una vita, una carriera" è andato a Giuliana Bertolissi e Regis Clea del ristorante La Stella a Meduno. La mattinata si è aperta alle 11.00 a Palazzo Klefisch con "Fermentazioni buone: dal pane alla birra", laboratorio promosso dalle Cooperative Agricole di Castions in collaborazione con Confcooperative Pordenone.

Un viaggio tra grani, lieviti e malti che ha unito due capisaldi della tradizione friulana — pane e birra — raccontando come la fermentazione sappia trasformare semplici ingredienti in autentiche esperienze di gusto. Alla stessa ora, nella Piccola Food Academy al piano terra di Palazzo Montereale Mantica, c'è stato l'appuntamento per i più piccoli con "Dolce Abbraccio", il laboratorio di pasticceria curato da Etica del Gusto, dove i giovani apprendisti hanno appreso i segreti dei dolci fermentati. Il laboratorio in modo allegro e coinvolgente ha insegnato ai bambini i segreti della preparazione di una base di pan di Spagna, farcito con crema, panna e decorazioni colorate. Ad ogni partecipante, al termine del laboratorio, è stato consegnato il diploma di "Pasticciere del futuro" di Pordenone ArtandFood. All'Auditorium dell'ex Biblioteca di Piazza della Motta, spazio

invece a "Risonanze – vite in un assaggio. Un racconto che resta, vibra e... fermenta", un originale spettacolo-aperitivo con degustazione. Protagonista la chef e panificatrice Eleonora Franco, che ha intrecciato sapori, musica e parole in un'esperienza multisensoriale accompagnata da Paola Selva alla chitarra e Bianca Manzari voce recitante, in collaborazione con Polinote e la Compagnia di Arti e Mestieri. Nel pomeriggio, si è tenuta la Sweet Masterclass dedicata alle "Fermentazioni dolci e salate". Sotto la guida del maestro Dani-



lo Freguja, pasticceri e gelatieri di fama hanno esplorato nuove frontiere del gusto, tra impasti lievitati, cioccolati e abbinamenti sorprendenti.

Non poteva mancare il percorso enologico con "I grandi bianchi fermentati – Parte 2", curato dal Consorzio Friuli Grave, per scoprire le eccellenze vitivinicole del territorio abbinate a ricette locali proposte dagli chef Ylenia Salviato e Claudio Petracco. Ancora musica con il concerto-aperitivo "Lievitati autotoni, il patrimonio del Tagliamento" che ha unito la degustazione dei vini della Cantina Pitars agli assaggi firmati Giovanni Piva di Carpacceria Goretti, sulle note di Alessandra Bearzatti al pianoforte e Maurizio De Marchi al contrabbasso. Gran finale alle 19.00 a Palazzo Montereale Mantica con "Punti di vista. Un ingrediente, due piatti, quattro mani – Fermentazioni in Friuli". In cucina si sono alternati gli chef Stefano Basello, Giovanni Gandino e Chiara Santarossa, per un viaggio nel gusto che profuma di montagna, sottobosco e tradizione, ispirato all'antica usanza friulana del Capofuoco. Con questa giornata, il festival chiude un'edizione che ha saputo fondere creatività e identità, trasformando la "cucina dell'ozio" evocata dal tema delle fermentazioni in un racconto di attesa, cura e scoperta.

Mauro Rossato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Teatro di comunità

### Nonni e nipoti sul palcoscenico raccontano un naufragio

Nonni e ragazzi insieme sul palcoscenico, oggi al Teatro Verdi di Maniago. Da una sperimentazione di teatro della comunità è nato uno spettacolo dal titolo "Di vento, di mare e di altri miraggi", già andato in scena giovedì 2 ottobre al Teatro Verdi, in un'anteprima dedicata alle scuole di Maniago, Vajont e Montereale Valcellina, in occasione della Festa dei nonni, e che oggi, alle 15, verrà proposto a tutta la

cittadinanza. L'iniziativa, che ha come focus la promozione e la valorizzazione dei rapporti intergenerazionali, è stata promossa dal Centro assistenza anziani del Comune di Maniago e dall'associazione Vol.Pa, nell'ambito del progetto "Miraggi e carovane", del MoVi Fvg, lanciato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia in vista della Giornata del Volontariato 2025. Lo spettacolo, che ruota attorno al racconto di un

naufragio, nasce da un percorso iniziato, a luglio, sotto la guida di Ilaria Bomben, arte-terapeuta ed esperta di teatro di comunità. Coinvolta una compagine di oltre una trentina tra ragazzi, ospiti della Casa Accoglienza Anziani di Maniago e volontari, che hanno lavorato anche alla costruzione delle scenografie e degli oggetti di scena. Al loro fianco, sul palcoscenico, anche un gruppo di attori professionisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caregiver formazione e musica a Le Serre

### RASSEGNA

Le Serre, spazio di relazione e cooperazione, a Basaldella di Camporomido (Strada dell'Artigiano 26/7) propone, nel mese di ottobre, un ricco calendario di incontri, mostre, laboratori e concerti, sviluppato grazie al contributo della Regione. Prende il via un importante e articolato percorso di formazione, a cura di Fondazione Fitzcarraldo: dal 9 all'11 si svolgerà (è già sold out) il primo dei tre moduli intensivi dedicati a diversi ambiti strategici per chi opera nel settore culturale. Martedì 14, alle 20.30, sarà la volta della conferenza con Leonardo Delogu, ricercatore, performer e formatore, che lavora sul movimento e il paesaggio.

All'interno del progetto Care, a cura di Klaus Martini, i laboratori per caregiver proseguiranno ogni martedì, mentre venerdì 17, alle 18.30, andrà in scena "Briciole" di Daniela Fattori, con Klaus Martini, Gilberto Innocenti e Nicoletta Oscuro, aperto a tutti e a ingresso gratuito.

Sabato 25, alle 18, verrà inaugurata la mostra fotografica "Materia Paranoica - Carta", a cura di Nausicaa Giulia Bianchi, con i lavori degli artisti in residenza per The Soul and The Machine. Alle 20.30 il concerto di Rareș Gabriel Cirlan e del sound artist Pier Paolo Ovarini. Domenica 26, dalle 14.30, lo stesso duo, insieme all'illustratrice e maestra Matilde Masoni, terranno il laboratorio gratuito "Sound Explorers".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ritorna Tolmezzo vie dei sapori, laboratorio a cielo aperto

## FESTIVAL

Profumi, colori e storie di montagna torneranno ad animare Tolmezzo dal 10 al 13 ottobre 2025, quando la città diventerà il cuore pulsante della XXII edizione de "Il Filo dei Sapori". Per quattro giorni vie, piazze e palazzi storici si trasformeranno in un grande laboratorio a cielo aperto, dove il gusto incontrerà la tradizione, l'innovazione dialogherà con la natura e la cultura si intreccerà con l'arte del convivio. La kermesse, ideata dalla Comunità di Montagna della Carnia per valorizzare prodotti, tradizioni e saperi del territorio, anche quest'anno si presenterà con un ricco calendario di in-

contri, degustazioni, laboratori ed eventi.

Venerdì - La manifestazione si aprirà venerdì 10 ottobre esclusivamente con due appuntamenti da non perdere: la presentazione del libro "Le Madonne Vestite del Friuli", di Paola Treppo (nella foto), alla Biblioteca civica "Adriana Pittoni" (via Del Din 3), alle 17.30; e l'originale cena itinerante "Palazzi in festa", dalle 18, che condurrà il pubblico alla scoperta dei luoghi storici di Tolmezzo attraverso il gusto (biglietto da acquistarsi su [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it)).

Sabato - La città si animerà con l'apertura del grande mercato in piazza Centa, cuore pulsante della manifestazione, che farà da cornice a talk, degustazioni e laboratori. Dopo il panel



LA KERMESSA, IDEATA DALLA COMUNITÀ DI MONTAGNA VALORIZZA PRODOTTI TRADIZIONI E SAPERI DEL TERRITORIO

dedicato a Montagne produttive, con giovani protagonisti del mondo agricolo e comunitario, organizzato da Innovalp (dalle 10.30), seguirà l'inaugurazione ufficiale della manifestazione. La giornata sarà scandita da show cooking, incontri sulla biodiversità, approfondimenti scientifici e momenti di degustazione curati dagli studenti dell'ISIS Paschini Linussio, senza dimenticare gli eventi speciali dedicati alla caseificazione (piazza XX settembre 14.30-17), alla micologia (sala albergo Roma, alle 17) e alle attività per bambini, nella dedicata "area bimbi".

Domenica - Sempre in piazza Centa, si alterneranno degustazioni e dimostrazioni culinarie, conferenze dedicate alla tutela

ambientale e alla biodiversità, visite guidate e laboratori esperienziali. I più piccoli saranno coinvolti da animazioni, giochi in legno e attività creative, mentre gli appassionati d'arte e cultura avranno l'opportunità di visitare mostre e partecipare a percorsi guidati tra museo, centro storico e natura. Non mancheranno i momenti conviviali, come lo show cooking Tessere di Sapori (alle 12.15), che metterà in dialogo le eccellenze del pordenonese e della Carnia, o l'incontro dedicato ai cjarsons e agli zlikrofi nell'ambito del progetto transfrontaliero Go!Pasta (alle 15.45).

Sabato e domenica - Continueranno le molte collaborazioni che animeranno questa XXII edizione. Al Museo Carnico del-

le Arti Popolari "Michele Gortani" torna "Porca vacca... quanti siamo!", il percorso interattivo ed esperienziale che accompagna i più piccoli alla scoperta degli animali della fattoria. Nelle giornate di sabato 11 e domenica 12 ottobre, dalle 10 alle 17, tantissime attività e laboratori tematici con gli esperti animeranno gli spazi esterni del Museo per avvicinare bambine e bambini al mondo degli animali e riscoprire tradizioni, usi e oggetti del passato che ne fanno parte. A Palazzo Frisacco sarà visitabile la mostra "Di tanti volti", curata da Giovanna Duri e promossa dal Comune di Tolmezzo in collaborazione con PromoTurismoFVG e Museo Carnico delle Arti Popolari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# “Storie per passeggeri” fa tappa a Udine e Gorizia

NARRAZIONI

**S**tories for Passengers, il progetto digitale transfrontaliero realizzato da Puntozero (Italia) e PiNA (Slovenia), arriva a Udine e Gorizia con due nuovi eventi. Stories for Passengers, oltre a portare storie e narrazioni sui treni e sugli autobus del Friuli Venezia Giulia e della Primorska, apre le porte a due nuovi eventi in programma a Udine nel mese di ottobre.

Mercoledì “Con le storie addosso. Incontro tra professionalità diverse che accolgono le narrazioni dell’altro”, sarà ospitato, alle 18, alla Libreria Moderna di via Cavour 13. Al centro dell’incontro il tema dell’accoglienza delle storie personali legate alla salute mentale. A partire da due racconti scritti da Astrid Casali per l’applicazione Tracks – Stories for Passengers, l’attrice Aida Talliente darà voce ai testi con un reading che aprirà il dialogo tra diverse professionalità. Martina Meduri (medico psichiatra CSM Udine Sud), Berenice Pegoraro (cooperativa Itaca) e la stessa Aida Talliente rifletteranno insieme su come la narrazione possa farsi strumento di ascolto e condivisione.

Il 24 ottobre il viaggio continuerà con “Tracks: le storie in viaggio”, sempre alle 18, allo Spazio Cluster Multimedialità di Gorizia (viale d’Annunzio 3). Qui il pubblico scoprirà come è nata l’applicazione Tracks e saranno invitati a vivere un’esperienza diretta a bordo dell’autobus urbano della linea 8.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treno storico



## Da Treviso a Codroipo con la bici per scoprire le carrozze d’epoca

**I**l viaggio affascinante a bordo dei Centoposte prosegue anche per la stagione autunnale con tre appuntamenti che a ottobre condurranno i viaggiatori alla scoperta degli eventi e delle diverse località del Friuli Venezia Giulia. Partirà da Treviso, con direzione Codroipo, la locomotiva elettrica con carrozze anni Trenta pronta a raggiungere, il 19 ottobre, la Fiera di San Simone, kermesse all’insegna del gusto e della tradizione in cui la cittadina si mette in mostra con associazioni, proloco e le eccellenze enoiche, gastronomiche e commerciali del territorio. Il treno storico Fiera di San Simone permetterà di scoprire la storia e il patrimonio artistico

conservato nel Museo civico delle carrozze d’epoca di San Martino di Codroipo e a Villa Manin di Passariano e attraverso due itinerari, uno in bicicletta - a numero chiuso su prenotazione a cura di Fiab Mediodisfruti - e uno guidato a piedi con supporto di bus navetta per tutti i passeggeri (per informazioni generali sul programma della giornata: infopoint Udine, 0432 295972, info.udine@promoturi-smo.fvg.it; per prenotazioni tour - fino a esaurimento posti - scrivere ad amcidelpedalecodroipo@gmail.com - i treni storici non prevedono la possibilità di prenotare il posto per la bicicletta, accettate fino a capienza massima del bagagliaio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Lunedì 6 ottobre  
**Mercati:** Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Severino Tondat** di San Quirino, che oggi compie 74 anni, dalla moglie Ilaria, dai figli Saverio e Oscar e dai nipoti Andrea, Marco, Lidia e Paola.

FARMACIE

PORDENONE

► **Rimondi**, corso Vittorio Emanuele 35

PORCIA

► **All'Igea**, via Roma 4/8/10

SACILE

► **Esculapio**, piazza IV Novembre, 13

BRUGNERA

► **Comunale Fvg**, via Gen. Morozzo Della Rocca 5 - Tamai

FIUME VENETO

► **Fiore**, via Papa Giovanni XXIII 9

SAN VITO AL T.

► **Comunale**, via Del Progresso 1/B

MANIAGO

► **Fioretti**, via Umberto I 39

SEQUALS

► **Nazzi**, via Dante Alighieri 49 - Lestans

AZZANO DECIMO

► **Comunale**, via Rimembranze 51.

EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica** (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.  
► **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus:** tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**  
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
«LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania : ore 16.00.  
«LE CITTA' DI PIANURA» di F.Gironi : ore 16.00 - 18.00.  
«LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania : ore 16.15.  
«TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE» di C.Dabis : ore 16.30.  
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson : ore 17.45.  
«LE CITTA' DI PIANURA» di F.Gironi : ore 20.45.  
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson : ore 21.00.  
«L'OCCHIO CHE UCCIDE (PEEPING TOM)» di M.Powell : ore 21.00.  
«A BIG BOLD BEAUTIFUL JOURNEY - UN VIAGGIO STRAORDINARIO» di Kogonada : ore 19.00.  
«PANE E TULIPANI» di S.Soldini con L.Maglietta, B.Ganz : ore 21.15.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson : ore 16.20 - 21.50.  
«A BIG BOLD BEAUTIFUL JOURNEY - UN VIAGGIO STRAORDINARIO» di Kogonada : ore 16.30 - 19.40.  
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 17.00 - 21.00.  
«LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY» di R.Crego : ore 17.10.  
«HIM» di J.Tipping : ore 18.30.  
«A BIG BOLD BEAUTIFUL JOURNEY - UN VIAGGIO STRAORDINARIO» di Kogonada : ore 19.00.  
«THE LIFE OF CHUCK» di M.Flanagan : ore 19.10.  
«LE CITTA' DI PIANURA» di F.Gironi : ore 19.20.  
«ESPRIMI UN DESIDERIO» di V.Biasi : ore 19.30.  
«TWILIGHT    RE RELEASE» di C.Hardwicke : ore 20.50.  
«TOP GUN (VERSIONE RIMASTERIZZATA)» di T.Scott : ore 21.10 - 23.40.  
«TESTA O CROCE?» di A.Zoppis : ore 21.30.  
«TOGETHER» di M.Shanks : ore 22.00.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson : ore 14.45 - 16.45.  
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 20.00.  
«LE CITTA' DI PIANURA» di F.Gironi : ore 17.00 - 19.00.  
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson : ore 21.00.  
«LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania : ore 14.50 - 17.50 - 21.35.  
«ZVANI    IL ROMANZO FAMILIARE DI GIOVANNI» di G.Piccioni : ore 14.50 - 19.10.  
«DALAI LAMA - LA SAGGEZZA DELLA FELICITA'» di P.Miller : ore 19.40.  
«TESTA O CROCE?» di A.Zoppis : ore 14.30 - 19.15.  
«DUSE» di P.Marcello : ore 16.45.  
«LA VALLE DEI SORRISI» di P.Strippoli : ore 21.20.  
«L'ATTACHEMENT» di C.Tardieu : ore 14.40.  
«DOWNTON ABBEY 3 - IL GRAN FINALE» di S.Curtis : ore 16.50.  
«TOGETHER» di M.Shanks : ore 21.30.73

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti,  
Emiliana Costa, Loris Del Frate,  
Franco Mazzotta, Chiara Muzzin,  
Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171

E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori



## Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde  
**800.893.426**

E-mail:  
necro.gazzettino@piemmemedia.it

### SERVIZIO ONLINE

   possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta  
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito





|          |   |
|----------|---|
| UDINESE  | 1 |
| CAGLIARI | 1 |

**GOL:** pt 25' Borrelli (C); st. 13' Davis (U).

**UDINESE (3-5-2):** Sava 6; Goglichidze 6, Kabasele 6,5 (st 22' Bertola 5,5), Solet 6; Zanolì 5 (st 40' Ehizibue sv), Piotrowski 6 (st 40' Zarraga sv), Karlström 6,5, Atta 6,5, Kamara 5; Zaniolo 5,5 (st 32' Bayo 5,5), Davis 6. Allenatore: Runjaic 6.

**CAGLIARI (4-3-2-1):** Caprile 7; Palestra 5,5, Zé Pedro 5, Mina 6 (pt 19' Adopo 5,5), Obert 6 (st 37' Cavuoti sv); Deiola 5,5, Prati 6, Folorunsho 6,5, Felici 5 (st 1' Di Pardo 6); S.Esposito 6 (st 37' Pavoletti sv), Borrelli 6,5 (st 27' Luvumbo 6). Allenatore Pisacane: 6,5.

**ARBITRO:** Arena di Torre del Greco 6,5. Assistenti: Baccini - Cecon. Quarto ufficiale: Mucera. VAR: Di Paolo AVAR: Prontera.

**NOTE:** ammoniti Falcini, Obert e Zaniolo. Angoli 7-2 per l'Udinese. Spettatori 18.159 per un incasso di 216.982,72 euro. Biglietti venduti al di là degli abbonamenti: 4.360.



## SPRECAVE 14 OCCASIONI RUNJAIC AMAREGGIATO

►Il mister bianconero non è soddisfatto: «Se guardiamo i dati, avremmo dovuto vincere noi»  
Le lacrime di Kabasele dopo il gol: «Un segno dopo la morte della nonna di qualche giorno fa»

che voglio vedere. Buksa mi ha detto di voler essere a disposizione per entrare nel momento del bisogno. Ieri Kristensen ha subito un risentimento e probabilmente non sarà a disposizione per due settimane. Ho scelto Kabasele perché è un giocatore affidabile e importante nello spogliatoio».

### LE LACRIME

Runjaic ha parlato di Kabasele, in gol per l'1-1 finale, ed esploso in un profondo pianto di commozione. «Ha perso la nonna nei giorni scorsi. È stato un momento particolare per lui, la squadra ancora non lo sapeva. Ieri l'ha detto a me, il gol è stato un segno». Le occasioni sbagliate, ma comunque avute, danno sensazioni positive all'allenatore tedesco. «Anche nell'ultima parte della scorsa stagione abbiamo avuto molte occasioni. Andando in vantaggio si ha più possibilità di vincere, l'abbiamo visto anche a Sassuolo. Sono errori che capitano, cerco di guardare il lato positivo perché abbiamo costruito molto e questo è il punto di partenza. Non sono soddisfatto dei sette gol subiti nelle ultime tre, nelle prossime settimane ci concentreremo di più sulla parte difensiva».

**ZANILO: «STO RECUPERANDO LA CONDIZIONE MA DOBBIAMO MIGLIORARE IN FASE DIFENSIVA»**



ALLENATORE Kosta Runjaic è comunque soddisfatto della reazione dei suoi giocatori

(La Presse)

### I GIOCATORI

Al termine del match ha parlato anche Alessandro Zanolì, alla seconda gara da titolare consecutiva. «C'è rammarico, era una partita da vincere. È comunque importante portare a casa un punto. Per quanto riguarda me sto bene, non giocavo da un po' quindi sto recuperando la condizione. Dobbiamo sicuramente migliorare la fase difensiva. Il Cagliari difendeva molto basso. In questi casi è difficile cercare profondità, sicuramente avremmo dovuto sfruttare qualche lancio in più». Subito dopo la fine del match ha parlato a Dazn anche il Panini Player of the match, Omar Solet, autore dell'assist decisivo per il gol del pari di Kabasele. «Siamo delusi, era una partita alla nostra portata. Siamo andati vicini al gol tante volte ma non abbiamo concretizzato. Dobbiamo lavorarci in vista della prossima partita. Non è un brutto inizio di campionato, avremmo voluto fare meglio, ma ci prendiamo questo punto e speriamo di farne tre alla prossima». Gli fa eco Atta. «Siamo delusi, dobbiamo lavorare sulla precisione. Oggi va così. Siamo contenti per Kabasele, questo gol è importante per lui. Non giocava da tanto ma lavora tanto. Ora dobbiamo essere pronti per la prossima gara contro la Cremonese». Adesso infatti ci sarà la sosta per l'Udinese, poi Cremonese e Lecce, partite da vincere, mentre mancherà ancora Iker Bravo, che con un gol al Brasile ha portato la Spagna Under 20 alla fase eliminatoria del Mondiale di categoria.

**Stefano Giovampietrò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## GOL

La rete del pareggio segnata da Christian Kabasele e la gioia del calciatore bianconero, che ha alzato le braccia al cielo in segno di ringraziamento e si è messo a piangere per la morte della nonna

(La Presse)



## SAVA

Poco impegnato soprattutto nel secondo tempo. Nella prima parte respinge una bordata centrale di Borrelli, ma nulla può sulla seconda conclusione a rete dell'attaccante del Cagliari.

6

## GOGLICHIDZE

Per lui si è trattato del debutto in bianconero nell'undici di partenza e tutto sommato se l'è cavata. Si è reso protagonista di qualche sbavatura, di un paio di entrate in ritardo, ma la prestazione è sicuramente sufficiente e nei momenti di difficoltà ha fatto leva sulla sua fisicità.

6

## KABASELE

Un altro gol, stavolta con la destrezza del campione sfruttando un errore di Deiola. Una buona gara anche se all'inizio ha commesso un paio di errori pur non gravi. Di certo non ha fatto rimpiangere l'infortunato Kristensen. Peccato che dopo uno scontro aereo con Borrelli sia stato costretto ad abbandonare.

6,5

## BERTOLA

Incerto su alcuni allunghi dei sardi, specie quando è stato innescato Luvumbo che poi ha concluso fuori il diagonale. Via, via si è un pochino rinfancato, ma è ancora poco per meritarsi la sufficienza.

5,5

## SOLET

In fase prettamente difensiva non lo si discute, è una garanzia. Ma quando cerca di avanzare palla al piede non sempre è sicuro e in talune giocate è superficiale. Il gol del pareggio è scaturito da un suo colpo di testa su cross dalla bandierina di Zaniolo.

6

## ZANOLI

Né carne, né pesce. Stenta ancora. Runjaic dice che prima di arrivare a Udine l'ex Napoli non era al meglio della preparazione. Ieri quasi mai ha spinto limitandosi a crossare dalla tre quarti. Un pochino meglio nella ripresa anche se poi ha accusato la fatica.

5



COMBATTIVI Arthur Atta sfugge a Borrelli. Sopra Kumara

(La Presse)

# ZANIOLO, GENIALE MA PASTICCIONE

►Kabasele: un altro gol con la destrezza di un campione  
Atta si è rivelato un pericolo per il Cagliari. Zanolì stenta



INSUFFICIENTE Nicolò Zaniolo non sfrutta il suo potenziale

(La Presse)

## EHIZIBUE

Pochi minuti per cercare di dare un aiuto alla squadra in cerca del gol-vittoria. Ma non è bastata la volontà.

SV

## PIOTROWSKI

Una gara non esaltante, ma è parso un po' migliorato rispetto alle precedenti gare. Ha dato man forte a Karlstrom, ha corso molto, specie nel primo tempo, ha provato a inserirsi tra le linee con alterna fortuna. Non è ancora il Piotrowski del campionato polacco.

6

## ZARRAGA

Entra in un momento in cui i centrocampisti bianconeri sono a corto di carburante e si segnala al

SV

45' per un anticipo importante su Luvumbo

## KARLSTROM

Ordinato, grintoso, ben posizionato. Una buona prova anche se in fase costruttiva ha osato poco. In talune circostanze ha speso anche sacrificarsi, da vero capitano.

6,5

## ATTA

Il migliore nel primo tempo e ha rappresentato un pericolo costante per il Cagliari. Per tre volte è andato vicino al gol, ma una parata straordinaria di Caprile glielo ha impedito, poi una deviazione al volo di piatto destro ha sfiorato il palo, infine ha colpito la traversa su cross di Davis anticipando Caprile. Poi nella

6,5

ripresa è via via calato e per i sardi è stato meno difficile contenerlo. Sicuramente ha riscattato le precedenti due sbiadite prestazioni con Sassuolo e Milan.

## KAMARA

Raramente ha affondato i colpi. Anche in fase prettamente difensiva era lecito attendersi ben altro contributo da lui. Ha sbagliato anche qualche facile passaggio.

5

## ZANIOLO

Geniale, sfortunato quando all'8' ha colpito il palo, a volte inutilmente falloso (ha subito un'altra ammonizione), ma al 29' della ripresa, con la porta spalancata, non poteva sbagliare il più facile dei gol. Questo è Zaniolo che non sa ancora sfruttare tutto il suo notevole potenziale.

5,5

## BAYO

Venti minuti scarsi in cui ha tenuto sul chi va là la retroguardia del Cagliari, ma in pieno recupero non doveva sbagliare un gol a porta vuota.

5,5

## DAVIS

Generoso, grintoso, mai domo. Pure nervoso segno che avvertiva l'importanza del match. Ha lavorato per la squadra. Il suo lo ha fatto in pieno anche se gli è mancato il guizzo vincente.

6

## RUNJAIC

Ha ben poco da farsi perdonare. Non è ancora l'Udinese vera, ma ieri la squadra è stata anche sfortunata perché di occasioni ne ha perse parecchie.

6

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# NEROVERDI, UNA BATTUTA D'ARRESTO

►Dopo buon inizio, a prevalere è stata la Juventina Sant’Andrea I ramarri di mister Campaner perdono due posizioni in classifica Il derby con il Chions sarà anticipato in Coppa già mercoledì



TIFOSI I ramarri ringraziano i tifosi; sopra il rigore di Grion

## I NEROVERI

Si ferma al comunale Sant’Andrea la striscia positiva nel campionato di Eccellenza del Nuovo Pordenone Fc. I ramarri - non al top e con diverse assenze contro i padroni di casa della Juventina Sant’Andrea - escono sconfitti 2-0 alla fine di un match giocato tutto sommato alla pari con gli isontini, almeno per i primi sessanta minuti di gioco. Decisivi per il risultato finale a favore dei biancorossi di casa i sigilli realizzati nella seconda frazione da Hoti (21’) e da Grion (29’) impeccabile dal dischetto degli undici metri assegnato per un mani di Carlo Meneghetti.

### LA GARA

Mister Fabio Campaner aveva come obiettivo dare continuità ai risultati positivi di questa prima parte di stagione che vedeva i neroverdi ancora imbattuti e con Marco Meneghetti imbattuto da oltre 270 minuti. Invece la trasferta isontina si è presentata più difficile del previsto. C'erano diverse assenze come Colombara, Carniello e Lisotto che hanno portato “Ciccio” a schierare ancora una volta una formazione diversa, con Borsato nell'inedito ruolo di centrale della difesa a 3 e Lorenzo Zucchiatti e Consorti a sostegno del metronomo De Pin. Inoltre la Juventina Sant’Andrea viene da un buon momento e ha confermato che sul suo campo difficilmente lascia punti agli avversari. Da segnalare ancora una volta, nonostante la lunga tra-

|                 |   |
|-----------------|---|
| JUVENTINA       | 2 |
| NUOVO PORDENONE | 2 |

**GOL:** st 21' Hoti, 29' rig. Grion.  
**JUVENTINA SANT'ANDREA:** De Mattia, Loi, Cocetta, Grion, Samotti, Ranocchi, C. Zucchiatti, Bric, Breganti (Liot), Hoti (Lidan), Pagliaro. All. Visintin.  
**NUOVO PORDENONE FC:** M. Meneghetti, C. Meneghetti, Borsato, De Pin (Criaco), Cotti Cometti, Consorti (Fantuz), S. Toffoli (L. Toffoli), L. Zucchiatti, Zorzetto, Zamuner (Sartore), Facca (Filippini). All. Campaner.  
**ARBITRO:** Gallo di Mestre. Assistenti Montecalvo e Salvi di Gradisca d'Isonzo.  
**NOTE:** ammoniti Samotti, Bric, Facca, L. Zucchiatti, C. Meneghetti, mister Campaner. Spettatori circa 250.

sferta, una buona rappresentanza di tifosi al seguito dei neroverdi: nel finale ha fortemente incitato la squadra.

### LA CLASSIFICA

Con la sconfitta il Nuovo Pordenone Fc perde due posizioni in classifica. I ramarri vengono scalcati dal Tamai salito a 12 e ora secondo e dalla stessa Juventina Sant’Andrea salita a 11 e terza. Adesso i neroverdi sono quarti con 10 punti così come il Fiume Veneto Bannia, il Muggia 1967 e la Forum Julii Cividale. «Non una delle nostre migliori prestazioni - ha detto a fine gara il tecnico neroverde Fabio Campaner



GRINTA Luca Toffoli tenta un attacco nel finale

- Il risultato è ampiamente meritato per i padroni di casa. Noi non siamo mai stati nelle condizioni di poterli fronteggiare. Ci tengo a ringraziare ancora una volta i nostri tifosi venuti anche oggi in gran numero nonostante la lunga trasferta. Loro sono

sempre super mentre noi dobbiamo migliorare e ripagare la loro immensa fiducia». Prossimo turno in casa per i ramarri, che domenica 12 ottobre con fischio d'inizio alle 16.30 ospiteranno al Bottecchia il Chions per un derby provinciale che richia-

## SERIE D GIRONE C

| RISULTATI                      |     |
|--------------------------------|-----|
| Conegliano-Adriese             | 2-0 |
| Este-Vigasio                   | 1-1 |
| La Rocca Altavilla-Calvi Noale | 0-0 |
| Legnago-Cjarlins Muzane        | 2-2 |
| Luparense-Clodiense            | 2-2 |
| Mestre-Portogruaro             | 3-0 |
| Obermais-Campodarsego          | 1-0 |
| San Luigi-Bassano              | 0-3 |
| Treviso-Brian Lignano          | 1-0 |

| CLASSIFICA         |    | P | D | V | N | P  | F  | S |
|--------------------|----|---|---|---|---|----|----|---|
| TREVISO            | 16 | 6 | 5 | 1 | 0 | 13 | 5  |   |
| CJARLINS MUZANE    | 16 | 6 | 5 | 1 | 0 | 11 | 5  |   |
| MESTRE             | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 8  | 4  |   |
| LEGNAGO            | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 10 | 7  |   |
| ESTE               | 10 | 6 | 2 | 4 | 0 | 9  | 5  |   |
| BRIAN LIGNANO      | 9  | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 9  |   |
| VIGASIO            | 9  | 6 | 2 | 3 | 1 | 8  | 7  |   |
| CLODIENSE          | 8  | 6 | 2 | 2 | 2 | 9  | 9  |   |
| CAMPODARSEGO       | 7  | 6 | 2 | 1 | 3 | 9  | 8  |   |
| LA ROCCA ALTAVILLA | 7  | 6 | 1 | 4 | 1 | 5  | 4  |   |
| BASSANO            | 7  | 6 | 2 | 1 | 3 | 5  | 7  |   |
| OBERMAIS           | 7  | 6 | 2 | 1 | 3 | 4  | 7  |   |
| SAN LUIGI          | 6  | 6 | 1 | 3 | 2 | 6  | 8  |   |
| LUPARENSE          | 6  | 6 | 1 | 3 | 2 | 5  | 8  |   |
| CONEGLIANO         | 5  | 6 | 1 | 2 | 3 | 5  | 7  |   |
| PORTOGRUARO        | 4  | 6 | 0 | 4 | 2 | 5  | 10 |   |
| ADRIESE            | 3  | 6 | 0 | 3 | 3 | 2  | 7  |   |
| CALVI NOALE        | 1  | 6 | 0 | 1 | 5 | 5  | 12 |   |

**PROSSIMO TURNO 12 OTTOBRE**  
Adriese-San Luigi; Bassano-Obermais; Brian Lignano-Luparense; Calvi Noale-Treviso; Campodarsego-La Rocca Altavilla; Cjarlins Muzane-Este; Clodiense-Legnago; Portogruaro-Conegliano; Vigasio-Mestre



## Cjarlins Muzane si fa rimontare ma in campo è sempre più solida

|                 |   |
|-----------------|---|
| LEGNAGO         | 2 |
| CJARLINS MUZANE | 2 |

**GOL:** pt 7' Silenzi, 22' Gabrieli, 29' Aliù, 70' Soragni.  
**LEGNAGO:** Businarolo, Tonica, Balesini, Brandi, Legal, Filiciotto, Aliù, Moratti (12' st Soragni), Fini (26' st Zanetti), Verzeni, Montipò. All. D'Amore.  
**CJARLINS MUZANE:** Bisetto, Mileto, Yabre, Silenzi (15' st Glamocanin), Dominić, Gaspardo (21' st Anzolin), Gabrieli, Camara (41' st Benomio), Bonetto, Maniero (21' st Tardivo), Maestrelli. All. Zironelli.  
**ARBITRO:** Cavacini di Lanciano.  
**NOTE:** ammoniti Legal e Gaspardo.  
**NOTE -** Calcio d'angolo: 8 - 3 per il Legnago. Recupero: 0' e 5'. Spettatori: 600.

## GLI ARANCIOAZZURRI

Il Cjarlins Muzane torna da Legnago con un pareggio che lascia un pizzico di amaro in bocca, ma che conferma la crescita e la solidità della formazione friulana. Dopo un avvio brillante e un doppio vantaggio firmato Silenzi e Gabrieli, la squadra

di mister Zironelli viene raggiunta nella ripresa dal Legnago, terza forza del girone, al termine di una partita combattuta e ricca di emozioni. L'inizio è da sogno per gli arancioazzurri, che passano in vantaggio al primo affondo: al 4' il corner dalla destra battuto da Maniero trova la deviazione vincente di Silenzi, bravo a coordinarsi e a infilare di destro il portiere Businarolo.

Il Cjarlins Muzane gioca con fiducia e controllo, chiudendo bene gli spazi e gestendo il ritmo della gara. Al 22' arriva anche il raddoppio: sul calcio di punizione da posizione defilata, Gabrieli disegna una traiettoria perfetta che si insacca alla destra dell'estremo difensore veneto per lo 0-2 che gela il pubblico di casa. Il Legnago, colpito nell'orgoglio, reagisce con determinazione. Dopo una prima conclusione di Filiciotto bloccata da Bisetto, al 33' accorcia le distanze: Brandi mette un pallone lungo in area, Gabrieli non riesce a liberare e Aliù, da attaccante d'area, si avventa sulla sfera calciando di prima intenzione e battendo il portiere friula-

no. Il Legnago spinge e sfiora il pareggio prima dell'intervallo, ancora con Aliù, la cui conclusione ravvicinata trova la grande risposta di Bisetto, reattivo nel chiudergli lo specchio. Nella ripresa, i padroni di casa prendono campo e mantengono il predominio territoriale. Dopo tre minuti Moratti, servito da Fini, prova la girata di destro, ma Bisetto blocca in due tempi. Il Cjarlins soffre ma tiene botta, cercando di ripartire con ordine, finché al 70' arriva il pari: Fini, tra i migliori in campo, mette un cross preciso dalla sinistra e Soragni, ben appostato, sventa più in alto di tutti e trafigge Bisetto con un colpo di testa preciso per il 2-2. Il Cjarlins Muzane prova subito a reagire e al 71' va vicino al nuovo vantaggio con Glamocanin, che controlla in area e calcia di destro, ma la conclusione termina alta sopra la traversa. Il match resta aperto fino alla fine: al 79' Filiciotto cerca la rete con un tiro-cross velenoso che sfiora il palo, ma è l'ultima occasione del pomeriggio.

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|               |   |
|---------------|---|
| TREVISO       | 1 |
| BRIAN LIGNANO | 0 |

**GOL:** st 34' Petrovic (TV).  
**TREVISO (4-3-1-2):** Vadjunec, Brigati, Munaretto, Salvi, Guerriero (st 25' Fragnelli), Perin (st 38' Rizzotto), Gucher, Serena (st 31' Martinelli), Beltrame (st 25' Artioli), Scotto, Fedato (st 22' Petrovic). All. Gorini.  
**BRIAN LIGNANO (4-3-1-2):** Biz, Bearzotti, Videkon, Codromaz (st 46' Cigagna), Mutavcic, Tarko (st 16' De Anna), Variola, Kocic (st 35' Rocco), Alessio (st 25' Ekuban), Pinton (st 10' Chiccaro), Ibe. All. Moras.  
**ARBITRO:** Ferrara di Roma.  
**NOTE:** ammoniti pt 24' Munaretto, st 9' Tarko, st 12' Kocic, st 15' Fedato, st 43' Gucher.

## I GABBIANI

Il Brian Lignano esce a testa alta dal Tenni di Treviso, dove i padroni di casa si impongono per 1-0 grazie a una rete del neoentrato Petrovic nella ripresa. Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca alla formazione di mister Moras, protagonista di una buo-

na prova sul piano del gioco e dell'organizzazione, ma punita da un episodio sfortunato nel secondo tempo dopo aver tenuto testa ai più quotati biancocelesti. La gara si apre con un Brian Lignano intraprendente: dopo appena sette minuti Variola impegna Vadjunec con una conclusione dalla distanza, preludio di una prima frazione equilibrata ma vivace. I friulani non si lasciano intimorire dal palcoscenico e replicano colpo su colpo alle iniziative trevigiane. Le migliori chance per i gabbiani arrivano sul finire del primo tempo: Tarko e Ibe mettono in apprensione la difesa di casa, con quest'ultimo che al 31' costringe Vadjunec a un intervento decisivo su un rasoterra insidioso. Lo 0-0 all'intervallo fotografa l'equilibrio del match.

Nella ripresa i ritmi calano, e la gara si fa più tattica. Il Brian Lignano tiene bene il campo ma al 34' arriva l'episodio che decide la sfida: cross nell'area friulana, uscita alta di Biz non perfetta e tap-in vincente di Petrovic, che in scivolata sigla l'1-0 per i trevigiani. I ragazzi di Moras reagiscono con carattere, provando a riaprire il match con una conclusione

da fuori di Chiccaro, bloccata dal portiere di casa. Nel finale i gabbiani tentano il tutto per tutto, ma il Treviso difende con ordine.

Il Brian Lignano torna a casa senza punti, ma con la consapevolezza di aver offerto una prova di maturità contro una delle formazioni più attrezzate del girone. «Usciamo a testa alta - il commento a fine gara del direttore sportivo gialloblù Alessandro Paolucci -. Siamo consapevoli che il gruppo sta crescendo e le prestazioni sono incoraggianti. Proseguendo su questa strada arriveranno anche i risultati. Dobbiamo continuare a lavorare come abbiamo fatto fino ad ora e sono certo che ci toglieremo tante soddisfazioni». Nel prossimo turno i gabbiani affronteranno tra le mura di casa la Luparense. Prima però spazio al derby di Coppa Italia, contro il lanciato Cjarlins Muzane di Zironelli, primo in classifica. La sfida tra le due friulane è in programma mercoledì, alle 15, a Sevegliano. Un'immediata occasione di riscatto con il palio il passaggio di turno.

Stefano Pontoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CUORI GIALLOBLÙ I tifosi del Chions incitano la squadra dagli spalti dello stadio “Tesolin”

# CHIONS SCIUPA TUTTO TOLMEZZO CECCHINO

►La sfida al “Tesolin” decisa da un gol di Nagostinis all’11’ dopo che i padroni di casa hanno sprecato una raffica di occasioni. Allo scadere va storta anche l’ultima chance

|          |   |
|----------|---|
| CHIONS   | 0 |
| TOLMEZZO | 1 |

**GOL:** st 17' Nagostinis.  
**CHIONS:** Tosoni, Cucchisi, Feruglio, Casella, Duca, Tomasi (st 43' Citron), Mazzon (st 26' Bajo), Manfrè (st 1' Lodolo), Urbanetto, Comisso (st 18' Barbosa), Crivaro (st 45' Scappin). ALL. Moro.  
**TOLMEZZO:** Cristofoli, Cucchiaro, Faleschini, Micelli (st 1' Nagostinis), Fabris, Nait, Buzzi, De Blasi, Solari (st 22' Faleschini), Motta, Osso Armellino (st 29' Sabidussi). ALL. Radina.  
**ARBITRO:** Bonutti di Basso Friuli.  
**NOTE:** spettatori 200 circa. Ammoniti Cucchisi, Duca, Lodolo, Faleschini, Micelli e Solari. Espulso Duca (st 28') per gioco falloso. Calci d'angolo 5-4. Recupero pt 2', st 2'.

## GIALLOBLÙ

È una partita incredibile quella dei gialloblù, che sprecano una serie di occasioni per segnare prima di prendere un tiro in porta che gli costa la gara. La squadra di Moro, specialmente nel primo tempo, praticamente prende a pallonate il Tolmezzo, che però se ne torna in Carnia con i tre punti. Le sette occasioni da rete del Chions prima dell'intervallo sono tutte fallite miseramente davanti alla porta. Nella seconda frazione si conferma la regola non scritta del gol sbagliato-gol preso.

## LA RAFFICA

All'11' è il palo a negare la marcatura di Crivaro, saltato Faleschini e concluso con un diagonale rasoterra. Sulla respinta Manfrè rimette in mezzo per Comisso, il cui tentativo ravvicinato viene rimbalzato da Fabris. Passato il quarto d'ora Manfrè traccia un fil-trante ottimo per Urbanetto. Il centravanti si trova solo davanti

all'estremo difensore avversario e gli calcia addosso. l' dopo lancio ancora di Manfrè per Urbanetto il quale, defilato in area, tira. Cristofoli para, ma non trattiene, il possibile tap in di Comisso viene anticipato da Fabris. Ancora Manfrè, filtrante stavolta per Crivaro, è lui a ritrovarsi a tu per tu con il portiere e di nuovo gli manda la palla addosso. Al 25' il cross dalla de-

## Sul Carso

## La Sanvitese spinge, ma non fa paura

|            |   |
|------------|---|
| KRAS REPEN | 1 |
| SANVITese  | 0 |

**GOL:** pt 34' Barisic.  
**KRAS:** Umari, De Lutti, Ferluga, Cate-ra (st 46' Pagano), Rajcevic, Male, Perhavec (st 14' lanezic), Krivicic, Solaja (st 8' Pitacco), Peric (st 30' Gotter), Barisic. ALL. Bozic.  
**SANVITese:** Biasin, D'Imporzano, Vittore (pt 37' Peschiutta), Bertoia, Bortolussi, Comand, Pasut (st 3' Tamiozzo), Venaruzzo (st 30' Chiccaro), Rinaldi, Frascchetti (st 47' Gattullo), McCanik (st 17' Vecchiettin). ALL. Vit-tore.  
**ARBITRO:** Ivanaj di Basso Friuli.  
**NOTE:** spettatori 200 circa. Ammoniti Perhavec, Barisic, Pitacco, Comand e Venaruzzo.  
**MONRUPINO** (ro.vi.) – Amarezza sanvite-se, dopo una partita almeno da pa-

stra di Manfrè finisce con una rovesciata di Urbanetto, buona per i fotografi, non per segnare. Un buco della difesa tolmezzina spalanca a Crivaro un'autostrada davanti a Cristofoli, che si supera sul diagonale a fil di palo. Prima della pausa, altro gol fallito da Crivaro, colpendo di prima intenzione dopo sponda aerea di Comisso.

## LA BEFFA

Cambia la frazione e muta la partita. Il Chions sparisce dal campo, il Tolmezzo si adatta nel ritmo abbassato. Le possibilità non mancano, come quella con Urbanetto in profondità a lanciare Crivaro che però, liberatosi di Nait, dal limite manda fuori. Urbanetto innesca Mazzon sulla destra, il tentativo di tiro a giro va alto. Si spegne la luce gialloblù quando il Tolmezzo passa in vantaggio. Agostinis batte Tosoni con un tiro centrale dal limite, dopo essersi liberato dalla marcatura dei centrali di casa. Diventa notte fonda per il Chions dopo l'espulsione di Duca, per atterramento di Osso Armellino al limite dell'area come ultimo uomo. Sul piazzato, palla sulla barriera, Faleschini la riprende, il tentativo viene deviato in angolo dalla difesa. Tolmezzo può chiudere la gara, però Motta rifinisce alto. Allo scadere l'ultima ultima occasione per pareggiare il Chions ce l'ha, dalla combinazione Casella-Urbanetto - Crivaro, ma è recidivo.

Ro.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ufm, sesta vittoria di fila. Pro Fagagna pareggia

|             |   |
|-------------|---|
| FORUM JULII | 0 |
| UFM         | 3 |

**GOL:** pt 23' Dijust; st 35' e 49' Lucheo.  
**FORUM JULII:** Bruno, Lavanga, Dimroci, Fall (st 39' Campanella), Savic, Bevilacqua, Msatfi (st 39' Arcaba), Andasio (st 27' Orefice), Corvaglia, Tatavitto (st 32' Specogna), Strukelj (st 9' Littorale). ALL. Bradaschia.  
**UFM:** Sorcan, Moratti, Cesselon (st 35' Tranchina), Frontali, Pratulino, Contento (st 32' Gashi), Dijust (st 19' Calistore), Falleti, Gabrieli (st 9' Han), Lucheo, Acampora (st 9' Pozzani). ALL. Zanuttig.  
**ARBITRO:** Zannier di Udine.  
**NOTE:** ammoniti Fall e Acampora. Recupero: st 4'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## A CIVIDALE

Lo scontro al vertice premia l'Ufm di Zanuttig, che inanella

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|             |   |
|-------------|---|
| PRO FAGAGNA | 1 |
| MUGGIA      | 1 |

**GOL:** st 12' Ciriello (rig), 16' Toffolini.  
**PRO FAGAGNA:** Nardoni, Peressini, Righini, Del Piccolo, Zuliani, Iuri, Craviari (st 20' Durat), Rigo, D'Angelo (st 9' Toffolini), Clarini D'Angelo (st 31' Cucciardi), Marigo. ALL. Pagnucco.  
**MUGGIA:** Chiavon, Boschetti, Meti (st 35' Angelini), Venturini (st 35' Esposito), Loschiavo, Botter, Dekovic (st 13' Spinelli), Zetto, Ciriello, Palmegiano (st 20' Marin), Lombardi (st 13' Crevatin). ALL. Carola.  
**ARBITRO:** Curreli di Pordenone.  
**FAGAGNA** Succede tutto nel secondo tempo. Passano in vantaggio gli ospiti di Carola al 57' grazie a un gol su rigore dell'ex Brian Lignano Ciriello. I padroni di casa rispondono quattro minuti dopo con l'acuto di Toffolini.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un rigore condanna il Fontanafredda FiumeBannia esulta

|               |   |
|---------------|---|
| FONTANAFREDDA | 0 |
| PRO GORIZIA   | 1 |

|               |   |
|---------------|---|
| FIUMEBABANNIA | 3 |
| RIVE FLAIBANO | 2 |

**GOL:** st 22' Spadera (rigore).  
**FONTANAFREDDA:** Costalunga, Mura-nella, Piasentin, Borgobello, Monteleone, Tellan, Canaku (st 15' Toffoli), Bottani (st 32' Biscontin), Manzato (st 32' Borda), Cotti Cometti, Zanotel (pt 5' Destito, st 32' Scian). ALL. Rispoli.  
**PRO GORIZIA:** Crespi, Paravan (st 27' Santosuosso), Fernandez, De Crescenzo (st 31' Triglione), Mevlja, Kuraj, Langella, Xhavara, Nhaga (st 43' Majic), Spadera, Triunovic (st 46' Simonelli). ALL. Franti.  
**ARBITRO:** Slavich di Trieste.  
**NOTE:** ammoniti Bottani, Tellan, Monteleone, Paravan, Spadera, Xhavara, Triglione. Espulso Tellan (st 21'). Recuperi pt 1', st 7'.  
**FONTANAFREDDA** Gira male ai rossoneri, che non trovano ancora la prima vittoria: ciò in cui riesce la Pro Gorizia nello scontro diretto disputato sabato. Il rigore trasformato da Spadera decide il risultato. I segnali negativi nel Fontanafredda cominciano subito, con l'infortunio a Zanotel, costretto a lasciare il campo, entra Destito. L'intero primo tempo scorre senza azioni degne di nota. Dopo l'intervallo cominciano le prime ammonizioni, fra cui quella di Tellan che ferma Nhaga lanciato. La punizione dello stesso Nhaga è centrale e parata da Costalunga. Al 21' viene espulso Tellan su segnalazione del primo assistente e pure concesso il rigore alla Pro Gorizia, che Spadera segna. Reagisce la squadra di Rispoli, con tentativi di Manzato, Borgobello e Cotti Cometti. Quasi alla mezz'ora della ripresa si nota una vera azione rossonera, che porta Bottani al tiro di prima su assist di Cotti Cometti: alto da buona posizione.

R.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un'incornata di Pessot e il Tamai espugna anche Mortegliano

|       |   |
|-------|---|
| LME   | 0 |
| TAMAI | 1 |

**GOL:** st 25' Pessot.  
**LME:** Peressini 6,5, Bonilla 6,5, Foschiani 6 (st 16' Mantovani 6), Campana 6 (st 28' Tirelli 6), Tosolini 6,5, Cestari 6 (st 35' Lascala sv), Ruffo 6 (st 25' Borsetta 6), Capellari 6, Lirussi 6,5, Stiso 6, Zanolla 5,5 (st 14' Pluchino 5,5). ALL. Migliore.  
**TAMAI:** Manente 6,5, Sinozic 6, Zossi 6,5, Brusin sv (pt 14' Bortolin 6,5), Pessot 7, Alberto Parpinel 6, Salvador 6 (st 43' Migotto sv), Guizzo 6, Gurgu 6,5 (st 47' Lucchese sv), Grizzo 6 (st 26' Gjini 6), Bougma 5,5 (st 18' Grotto 6). ALL. Furlan.  
**ARBITRO:** Lorenz di Trento 7  
**NOTE:** recupero pt 1', st 5'. Ammoniti: Bonilla, Campana, Capellari, Lirussi, Zanolla, Guizzo, Zossi e Bortolin. Angoli 7-4.

## I ROSSI DEL BORGO

Ancora una trasferta vittoriosa, la terza di fila, per il Tamai. Le furie rosse ringraziano Pessot, autore dell'inzuccata vincente, che risolve una sfida prettamente tattica e al contempo condanna l'Lme a restare ancora a secco di vittorie al “Beltrame”. I pericoli sono nati da situazioni da palla inattiva, e proprio da una di queste è giunto il gol che ha deciso l'incontro. Si fa preferire l'LME in avvio, e l'occasione migliore la crea al 19', quando Campana manca in spaccata, per una questione di centimetri, l'impatto con la sfera dopo il lancio di Lirussi. Nella ripresa si deve aspettare fino al 61' per la prima emozione, con Manente che si ritrova il pallone tra le mani dopo il colpo di testa di Tosolini. La chance creata accende l'LME che, qualche istante dopo, spaventa i pordenonesi con il sinistro da fuori di Ca-

pellari. Ottima la risposta di Manente. Nel momento migliore dei locali, il Tamai la sblocca. Bortolin scodella dal calcio piazzato, Pessot svetta più in alto di tutti in area e firma lo 0-1. A questo punto l'LME va all'assalto per cercare di raddrizzare la partita, ma produce un solo brivido ai ragazzi di Furlan, seppur grosso, all'82', quando Tosolini devia di testa il cioccolatoio di Lirussi, ma trova ancora la strada sbarrata da un super Manente.

Marco Bernardis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECCELLENZA

### RISULTATI

|                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| Chions-Tolmezzo                 | 0-1 |
| Com.Fontanafredda-Pro Gorizia   | 0-1 |
| Fiume V.Bannia-Rive Flaibano    | 3-2 |
| Forum Julii-U.Fin.Montalcone    | 0-3 |
| Juv.S.Andrea-Nuovo Pordenone    | 2-0 |
| Kras Repen-Sanvitese            | 1-0 |
| LME-Pol.Tamai                   | 0-1 |
| Pol.Codroipo-Chiarbola Ponziana | 2-2 |
| Pro Fagagna-Muggia              | 1-1 |

### CLASSIFICA

|                    | P  | G | V | N | P | F  | S  |
|--------------------|----|---|---|---|---|----|----|
| U.FIN.MONFALCONE   | 18 | 6 | 6 | 0 | 0 | 9  | 0  |
| POL.TAMAI          | 12 | 6 | 4 | 0 | 2 | 9  | 6  |
| JUV.S.ANDREA       | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 8  | 6  |
| FIUME V.BANNIA     | 10 | 6 | 2 | 4 | 0 | 13 | 7  |
| MUGGIA             | 10 | 6 | 2 | 4 | 0 | 9  | 4  |
| FORUM JULII        | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 9  | 7  |
| NUOVO PORDENONE    | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 8  | 6  |
| RIVE FLAIBANO      | 9  | 6 | 3 | 0 | 3 | 11 | 9  |
| KRAS REPEN         | 8  | 6 | 2 | 2 | 2 | 6  | 5  |
| TOLMEZZO           | 8  | 6 | 2 | 2 | 2 | 7  | 8  |
| PRO FAGAGNA        | 7  | 6 | 1 | 4 | 1 | 4  | 4  |
| LME                | 6  | 6 | 1 | 3 | 2 | 3  | 4  |
| CHIONS             | 6  | 6 | 1 | 3 | 2 | 5  | 7  |
| SANVITese          | 5  | 6 | 1 | 2 | 3 | 3  | 5  |
| COM.FONTANAFREDDA  | 4  | 6 | 0 | 4 | 2 | 1  | 6  |
| CHIARBOLA PONZIANA | 4  | 6 | 0 | 4 | 2 | 6  | 12 |
| PRO GORIZIA        | 3  | 6 | 1 | 0 | 5 | 2  | 11 |
| POL.CODROIPO       | 2  | 6 | 0 | 2 | 4 | 3  | 9  |

### PROSSIMO TURNO 12 OTTOBRE

Chiarbola Ponziana-Kras Repen, Muggia-LME, Nuovo Pordenone-Chions, Pol.Tamai-Forum Julii, Pro Gorizia-Pol.Codroipo, Rive Flaibano-Com.Fontanafredda, Sanvitese-Juv.S.Andrea, Tolmezzo-Pro Fagagna, U.Fin.Montalcone-Fiume V.Bannia



# AVIANO IN RIMONTA: MANIAGO VAJONT KO

►Sotto di un gol i locali reagiscono da vera squadra e conquistano i primi tre punti  
Il dg Petrilli soddisfatto: «Vittoria di carattere, un derby che esalta lo spirito sportivo»

## TUTTO NELLA RIPRESA

Di misura e in rimonta con il risultato di 2-1 il Calcio Aviano ha domato i cugini del Maniago Vajont nel derby della pedemontana che metteva in palio punti pesanti. La gara giocata nell'anticipo di giornata, vale ai padroni di casa la prima vittoria stagionale. Il Calcio Aviano sale così a quota cinque punti, un bottino che eviterebbe ai gialloneri di disputare la tremenda lotteria dei play out. La classifica invece non sorride affatto agli ospiti del Maniago Vajont. La squadra di mister Barbazza infatti resta ancorata ai bassifondi della classifica esattamente punultima con un solo punto all'attivo. Ma procdiamo per gradi. Tornando alla gara, il grande derby in scena al Cecchella, purtroppo non basta ai

gialloblù la rete di Romano giunta al ventesimo della ripresa per il perentorio vantaggio ospite. I padroni di casa feriti nell'orgoglio dopo lo svantaggio, tentano il tutto per tutto. I ragazzi di mister Visalli infatti hanno saputo rialzarsi e ribaltare la partita grazie alle marcature messe a segno alla mezz'ora da Rosa Gastaldo, impeccabile dal dischetto degli undici metri e successivamente da Portaro che al minuto trentacinque ha saputo magistralmente sfruttare una indecisione della difesa ospite per realizzare la rete del definitivo 2-1 e portare i suoi

ROMANO ILLUDE GLI OSPITI  
ROSA GASTALDO  
E PORTARO RIBALTANO  
IL RISULTATO

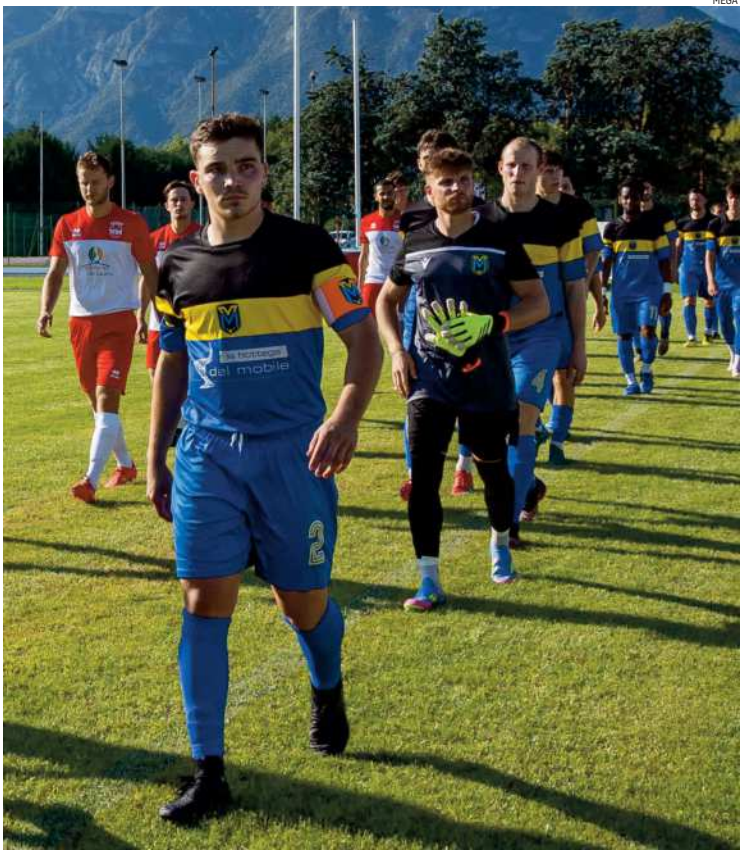
|                |   |
|----------------|---|
| CALCIO AVIANO  | 2 |
| MANIAGO VAJONT | 1 |

**GOL:** st 20' Romano, 30' rig. Rosa Gastaldo, 35' Portaro.  
**CALCIO AVIANO:** De Zordo, Marta (Lorenzon), Vincenzi (Cardone), Bernardon, Zambon, Del Savio, Del Ben, Gerolin, De Marchi (Portaro), Rosa Gastaldo, Doliana. All. Visalli.  
**MANIAGO VAJONT:** Della Mora, Zoccoletto, Ahmetaj, Pitau, Bigaran, Vladi, Simonella, Zaami, Rovedo (Nicoletti), Minighini (Romano), Vieru. All. Barbazza.  
**ARBITRO:** Battiston di Pordenone. Assistenti Lentini di Pordenone e Valeri di Maniago.  
**NOTE:** ammoniti Del Savio, Nicoletti, Pitau, Bigaran, mister Barbazza. Spettatori circa 150.

compagni alla vittoria del derby. «È una vittoria pesante, conquistata con carattere e voglia di non mollare mai. Qualità che sono nel dna della nostra squadra» - ha commentato a fine gara il direttore generale del Calcio Aviano Lino Petrilli - «Oggi facciamo i complimenti a mister Visalli e ai suoi ragazzi che nonostante lo svantaggio, sono riusciti a ribaltare una gara che si era praticamente complicata. Con questo carattere sono convinto che ci ri-taglieremo il nostro spazio in stagione. Faccio inoltre i complimenti ai ragazzi del Maniago Vajont e suo allenatore che nonostante le tante defezioni sono venuti al Cecchella a fare una grande prestazione. Il pubblico - precisa - credo si sia divertito tanto in un derby molto sentito».

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI OSPITI L'ingresso in campo dei ragazzi del Maniago Vajont

## Corva frenato in casa: e arriva solo un punto

|           |   |
|-----------|---|
| CORVA     | 0 |
| TRICESIMO | 0 |

**CORVA:** Zanette, Reschiotto, Pramparo, Novelli Gasperini, Imbrea, Boschian, Parafina, Bayre, Fantin, Liberati (Haxhiraj), Iseppi (Corelli). All. Rossi.  
**TRICESIMO:** Tullio, Paolini, Sad Gado, Condolo (Arduini), Ibe, Stefanutti, Pucci, Dedushaj, Kamagate (Khayi), Costantini (Sam Gado), Budai. All. Bruno.  
**ARBITRO:** Zuliani del Basso Friuli. Assistenti Polo Grillo di Pordenone e Marino del Basso Friuli.  
**NOTE:** ammoniti Imbrea, Haxhiraj, Paolini, Ibe, Puccie Stefanutti. Spettatori circa 100. Terreno di gioco in buone condizioni.

Il Tricesimo ferma la rincorsa al vertice del Corva in una gara che, nonostante quel che possa far pensare il risultato è stata molto combattuta fin dai primi rintocchi. Ma procediamo per gradi. Al Bruno Nicolè termina dunque zero a zero il match valevole per la sesta giornata del girone unico del campionato di Promozione che vedeva di fronte due delle formazioni più ambiziose del torneo. Entrambe infatti puntano ai vertici e lo si è visto oltre che dalle prime battute di ieri, anche fino dall'inizio di questo nuovo

campionato, dove si sono imposte su più fronti. Considerato il punteggio a reti bianche sembrerebbe essere andata in scena una partita spenta e priva di azioni di rilievo, tutt'altro!

### LA CRONACA

La partita infatti è stata vibrante e aperta fino al novantesimo minuto con le due contendenti capaci di creare numerose occasioni spesso sventate dagli ottimi estremi difensori che si potrebbe dire i miglioir in campo. Il pareggio, per quanto stretto ad entrambe, comunque permette ad ambo due le squadre di restare ancora a "braccetto" e salire a quota nove punti in classifica alle spalle delle rinomate Sas Casarsa e Fiumicello 2004 che vantano il primo posto a quota 13, Calcio Teor invece si piazza secondo a 11 e Pro Cervignano terzo con 10. Non solo Corva e Tricesimo sono ancora imbattute e dopo sei giornate di campionato possono vantare anche le migliori difese del torneo: due reti subite per il Corva e solo una per il Tricesimo. Mercoledì 8 ottobre con fischio d'inizio alle 20 il Corva srà impegnato ancora al Nicolè contro l'OL3 nel recupero del quarto turno di campionato mentre il Tricesimo ospiterà la corazzata Calcio Teor.

g.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Furia Casarsa: poker da leader



TRE PUNTI PREZIOSI Un'immagine dei giocatori del Casarsa in azione

## LO SPETTACOLO

Nella giornata caratterizzata da tante reti, non delude le aspettative della vigilia la Sas Casarsa. I gialloverdi infatti rispettano il pronostico e ne rifilano addirittura 4 al malcapitato Sistiana Seslian. Una vittoria convincente che permette all'undici allenato da Mario Campaner di confermarsi al comando del girone unico di Promozione. Dopo il pari dell'esordio sul campo dell'Azzurra Premariacco, la Sas ha inanellato un filotto di quattro vittorie consecutive portando adesso il bottino punti a quota 13. Dopo 6 giornate di campionato tiene il passo solo il Fiumicello 2004 chei condividere il primato del torneo proprio ai casarsesi. Sas Casarsa che conferma anche la sua buona vena realizzativa: sono infatti 13 le reti messe a segno dai giallo-verdi, che ne fanno la squadra con il miglior attacco del torneo. Non solo. Per la seconda volta di fila, la Sas Casarsa ha potuto festeggiare una tripletta di un suo giocatore, Nel turno scorso era stato Edoardo Livon, "figlio

|          |   |
|----------|---|
| CASARSA  | 4 |
| SISTIANA | 0 |

**GOL:** pt 32' El Bakhtaoui; st 1' e all'8' El Bakhtaoui, 47' Rovedo.  
**CASARSA:** Cover, Pastorello, De Luca, Zanin, Alfenore (Petrìs), Trevisan, Livon, Sautto, Mior (Dema), El Bakhtaoui (Vidoni), Albiero. All. Campaner.  
**SISTIANA:** Cover, Montagner (Petrìs), De Luca, Pastorello, Albiero, Zanin, Livon (Cattelan), Sautto, Dema (Mior), El Bakhtaoui (Rovedo), Vidoni (Zilli). All. Campaner.  
**ARBITRO:** Manzo di Gradisca D'Isonzo.  
**NOTE:** ammoniti El Bakhtaoui, Vidoni, Greco, Benussi, Kerpan, Vittoria. Espulso Voles. Recupero: pt 1'; st 6'. Spettatori circa 100.

d'arte" arrivato in estate dal Sevegliano e punta di diamante della Rappresentativa regionale U19 guidata da Roberto Bortolussi. Stavolta a imitare il compagno è stato Ezzeddine El Bakayaoui, attaccante arrivato invece dalla Prima Categoria veneta. Tornando alla gara con il Sistiana Seslian c'è dire che nei

primi 20 minuti di gioco sono stati gli ospiti a risultare maggiormente incisivi. Uno spartito che è cambiato quando è salito in cattedra El Bakhtaoui, vero mattatore della gara. L'attaccante al 32' va in gol con una conclusione vincente dalla destra. Lo stesso raddoppia in apertura di seconda frazione (minuto 1) con un tiro dal limite e poco dopo (al minuto 8) cala il tris sfruttando un rimpallo. La tripletta ipoteca praticamente la gara a favore della Sas. Il Sistiana sfiora in due-tre occasioni il gol della bandiera ma in pieno recupero sugli sviluppi di un calcio d'angolo arriva anche il 4-0 targato Roveredo. Adesso per la Sas Casarsa e per l'intero girone di Promozione, è già tempo di pensare all'ormai prossimo impegno dietro l'angolo. Infatti si tornerà in campo mercoledì sera con fischio d'inizio alle 20, con il recupero del quarto turno rinviato causa mal tempo. La Sas Casarsa riceverà il "gemello" Fiumicello 2004 con l'obiettivo di confermarsi (da sola) al comando del campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROMOZIONE GIRONE A

### RISULTATI

|                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| Azz.Premariacco-Deportivo Junior | 3-4 |
| Buiese-Un.Martignacco            | 4-0 |
| C.Aviano-C.Maniago               | 2-1 |
| Casarsa-Sistiana S.              | 4-0 |
| Centro Sedia-C.Teor              | 0-4 |
| Corva-Tricesimo                  | 0-0 |
| Azz.Premariacco-Deportivo Junior | 2-0 |
| Sevegliano F.-Fiumicello         | 1-2 |
| Trieste Victory-Corno            | 1-0 |

### CLASSIFICA

|                  | P  | G | V | N | P | F  | S  |
|------------------|----|---|---|---|---|----|----|
| CASARSA          | 13 | 5 | 4 | 1 | 0 | 13 | 4  |
| FIUMICELLO       | 13 | 5 | 4 | 1 | 0 | 7  | 3  |
| C.TEOR           | 11 | 5 | 3 | 2 | 0 | 11 | 3  |
| PRO CERVIGNANO   | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8  | 5  |
| TRICESIMO        | 9  | 5 | 2 | 3 | 0 | 7  | 1  |
| CORVA            | 9  | 5 | 2 | 3 | 0 | 5  | 2  |
| BUIESE           | 9  | 5 | 3 | 0 | 2 | 8  | 6  |
| AZZ.PREMARIACCO  | 8  | 5 | 2 | 2 | 1 | 9  | 7  |
| DEPORTIVO JUNIOR | 6  | 5 | 1 | 3 | 1 | 8  | 9  |
| CENTRO SEDIA     | 6  | 5 | 1 | 3 | 1 | 6  | 7  |
| C.AVIANO         | 5  | 5 | 1 | 2 | 2 | 4  | 5  |
| UN.MARTIGNACCO   | 5  | 5 | 1 | 2 | 2 | 2  | 7  |
| TRIESTE VICTORY  | 4  | 5 | 1 | 1 | 3 | 5  | 7  |
| OL3              | 4  | 5 | 0 | 4 | 1 | 3  | 5  |
| SEVEGLIANO F.    | 4  | 5 | 1 | 1 | 3 | 2  | 4  |
| SISTIANA S.      | 2  | 5 | 0 | 2 | 3 | 2  | 9  |
| C.MANIAGO        | 1  | 5 | 0 | 1 | 4 | 3  | 11 |
| CORNO            | 0  | 5 | 0 | 0 | 5 | 2  | 10 |

### PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ

Azz.Premariacco-Un.Martignacco; C.Aviano-Corno; Casarsa-Fiumicello; Centro Sedia-C.Maniago; Corva-OL3; Pro Cervignano-Sistiana S.; Sevegliano F.-Buiese; Tricesimo-C.Teor; Trieste Victory-Deportivo Junior

MEGA



LA GOLEADA Un'esultanza dei ragazzi dopo una vittoria



# TORRE-UNION SMT SENZA ESULTANZE: FINISCE IN PARITÀ

►Solidità e attenzione difensiva: nessun gol ma tanto agonismo tra le due squadre  
I locali tengono testa agli avversari ma non riescono a superare il bunker ospite

|           |   |
|-----------|---|
| TORRE     | 0 |
| UNION SMT | 0 |

**GOL:** pt 38' De Benedet.  
**TORRE:** Pezzutti, Ros, Pivetta, Dema, Battistella, Bortolin (Sist), Spader (Zorat), Prekaj (Brun), Zaramella, De Benedet (Simonaj), Zanette (Barbui). All. Giordano  
**UNION SMT:** Pellegrinuzzi, Ez Zalzouli (Romana), Gasparin, Piazza, Vallerugo (Muzzati), Tuiro (Martinuzzi), S.Zavagno, Lenga, Del Lepre, Doberdolani (Svetina), Bambore. All. Romano.  
**ARBITRO:** Bassi di Pordenone.  
**NOTE:** Tempo variabile, terreno in buone condizioni. Spettatori 180 circa.

## RETI INVOLATE

Termina con un pareggio a reti bianche e ben poche emozioni il big match della seconda giornata del campionato di Prima Categoria tra Il Torre e l'Unione S.M.T. 0-0 il punteggio finale, al termine di una partita certamente com-

battuta e sentita, ma fin troppo bloccata dal punto di vista tattico e dove le due squadre hanno puntato più a non concedere spazi e occasioni agli avversari, piuttosto che provare a trovare l'acuto che potesse far saltare il banco e dare il colpo da 3 punti. Il Torre fa così una piccola frenata e perde un po' di terreno già alla seconda occasione e al primo impegno casalingo, ma mantiene ancora una volta la propria porta inviolata, esattamente com'era accaduto una settimana fa in casa della Cordenonese, solo che quella volta i biancoviola erano riusciti a trovare la via della rete con De Benedet. Discorso analogo per l'Unione S.M.T., che dimostra anch'essa di avere una retroguardia solida e resistente, capace di passare indenne davanti a uno dei roster - e degli attacchi - più attrezzati dell'intera categoria. Un risultato che fa dunque salire il Torre a quota 4 punti in graduatoria, a ridosso delle "lepri" a punteggio pieno Vallenoncello e Tagliamento, e alla pari con la Spal Cordovado e la Virtus Roveredo.

L'Unione S.M.T. invece guadagna il secondo punto per la sua classifica, frutto del secondo pareggio consecutivo dopo quello ottenuto a domicilio, e che fa salire i ragazzi di mister Romano a 2 lunghezze, in quella posizione che sarebbe a ridosso della zona playoff. Torre che ora, in seguito al match domenicale, tornerà a giocare in trasferta ancora una volta, dopo il vittorioso esordio del primo turno di campionato in casa della Cordenonese 3S (0-1 il risultato, ottenuto grazie alla rete partita di De Benedet al minuto 38). Lo farà in casa di un Sedegliano che tra la mura amiche ha raccolto un punto, per via del pareggio ottenuto con il Vigonovo nell'ultima domenica del mese di settembre (con lo score di 1-1). Incontro che è un inedito in questa

FRENATA INTERNA  
DEL TEAM DI GIORDANO  
DOPO L'ESORDIO VINCENTE  
DELLA SCORSA SETTIMANA

stagione, dato che i due team non si sono incrociati tra loro nelle prime 4 giornate della Coppa Regione di Prima Categoria, al pari di Unione S.M.T. e Valvasone ASM, alla prima partita l'una contro l'altra. Il sodalizio di Travesio ritorna in casa dopo il pareggio maturato con la Spal Cordovado il 28 settembre. 1-1 il risultato ottenuto in rimonta con il goal di Piazza al 30' della ripresa, a pareggiare il vantaggio dei giallorossi con Bortolussi. I rossoblu invece torneranno lontano dalle mura amiche dopo la ben poco piacevole esperienza del primo turno, quando si sono visti rifilare ben 6 goal (a 1) da un'Azzanese in formato super, soprattutto nel secondo tempo della sfida. Un qualcosa che la squadra del paese a ridosso del Tagliamento non vuole certo ripetere tra 7 giorni. Appuntamento dunque con il terzo turno del campionato di Prima Categoria – Girone A con Sedegliano – Torre e Unione S.M.T. – Valvasone ASM.

Marco Fachin  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I VIOLA Due immagini del Torre durante una partita

## Vallenoncello inarrestabile: che tris Milan non basta al Vivai Cooperativi

|                   |   |
|-------------------|---|
| VALLENONCELLO     | 3 |
| VIVAI COOPERATIVI | 1 |

**GOL:** pt 3' Milan; st 2' e 42' A.Benedetto; 24' L.Benedetto  
**VALLENONCELLO:** Dalla Bona, Malta, Wabwanuka, Balliu (Kasdeoui), Michael Perlin, Hagan, L.Benedetto, Zanatta, Francesco Rossi (Mazzon). Sist. A.Benedetto. All. Sonengo.  
**VIVAI COOPERATIVI GRAVIS:** Caron, Bargnesi, S.D'Andrea (Martina), Baradel, Del Lepre (Marchi), Colautti, Taiariol, Michele Rossi (D'Agnolo), Milan, Alessio D'Andrea, Polzot (Fornasier). All. Cesco.  
**ARBITRO:** Micoli di Udine.  
**NOTE:** ammoniti Balliu, Francesco Rossi, Sist, Sandro D'Andrea, Michele Rossi. Spettatori 130 circa.

## LA RIMONTA

Bella vittoria casalinga per il Vallenoncello, abile ad avere la meglio su una Vivai Cooperativi che è però partito subito fortissimo e che ha messo in difficoltà i gialloblu fin dai primi istanti. A passare in vantaggio sono stati gli ospiti, in rete al 3' e che sono riusciti a mantenere il risultato fino all'intervallo. Nella ripresa però ecco la pronta riscossa della squadra ospitante, orchestrata dai fratelli Benedetto, veri mattatori del pomeriggio. Dopo il rientro in campo dagli spogliatoi è stato Alberto (al 2') a pareggiare. Dopodiché al 24' ecco il goal di Luca, con una splendida girata al volo, che non ha lasciato scampo al portiere ospite Caron. A quel punto la VCR ha mutato atteggiamento,



I GIALLOBLÙ Il Vallenoncello in azione

facendosi più aggressiva alla ricerca di un pareggio che non solo non è arrivato, ma ha aperto la strada al tris del Vallenoncello a opera ancora una volta da Alberto Benedetto, che al 42' ha chiuso la sfida con il tris e firmato la propria doppietta personale. Attimi di grande apprensione attorno alla mezz'ora del secondo tempo per l'estremo difensore di casa Marco Dalla Bona, vittima di una sospetta frattura di un dito della mano, accusata dopo un doppio intervento su Martina. Una VCR Gravis che nel prossimo turno farà ritorno a domicilio, dopo aver disputato sul terreno di casa il match della prima giornata, nel quale era stato sconfitto con il risultato di 2-3 dal Tagliamento. Squadra biancoverdeazzurrograna che va alla ricerca dei primi punti tra le mura amiche e che dovrà fronteggiare nel terzo turno il Vigonovo, in un match inedito e che non si è disputato nel consueto aperitivo stagionale della Coppa Regione di Prima Categoria. Lo stesso discorso vale per il Vallenoncello, che giocherà nuovamente in trasferta, dopo il blitz della prima giornata in casa dell'Union Pasiano. E lo farà in casa di un Tagliamento chiamato al secondo impegno casalingo di fila, dopo aver giocato in anticipo con il Ragogna. Un team - quello gialloblu - che non aveva dimostrato, prima del match che ha aperto il campionato, particolare feeling con le trasferte, ma quando si è trattato di fare sul serio ha risposto immediatamente presente, centrando il primo colpo esterno della propria stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tagliamento di forza Il Ragogna si arrende

|             |   |
|-------------|---|
| TAGLIAMENTO | 3 |
| RAGOGNA     | 2 |

**GOL:** st 10' e 15' (Rig.) Bance R., 22' (Rig.) e 50' Minisini, 45' Ascone.  
**TAGLIAMENTO:** Asquini, Buttazoni, Viola, Pressacco (st 1'Bragato), Fantuz, Temporale (st 1'Minighini), Danielis, Prenassi, Bance R. (Bance A), Ascone, Piciocchi (st 1'Molinaro). All. Michelutto.  
**RAGOGNA:** Pividor, Vidoni, Zucchiatti (st 1'Garofalo), Persello (st 1'Gattesco), Boer, Borgna, Lizier (st 1'Cozzi), Collini, Patriarca, Barone, Minisini. All. Brandolisio.  
**ARBITRO:** Tesan di Maniago.  
**NOTE:** Ammoniti Viola, Ascone, Vidoni, Boer, Borgna, Lizier.

**DIGNANO** Un derby scoppiettante quello giocato tra il Tagliamento e il Ragogna nel match valevole per la seconda giornata di campionato, ma solamente nella ripresa, quando le due squadre si sono scatenate a suon di reti, con 5 centri in 45 minuti (più recupero). Il primo tempo è stato molto più tattico, con le due compagini impegnate a studiarsi e a non scoprirsi eccessivamente. Dopodiché la contesa si è sbloccata al 10' della seconda frazione, quando Rafio Bance ha battuto il portiere ospite Pividor con la rete del 1-0. 5 minuti più tardi è arrivato il 2-0, messo a segno sempre dallo stesso attaccante su rigore. Ospiti sotto di 2 marcature in 5' e frastornati, ma la loro reazione non si è fatta attendere che 7': al 22' ecco il centro del 2-1 di Minisini, arrivato anche in questo caso dagli 11 metri. A quel

punto il Ragogna ha provato a spingere con forza alla ricerca del pareggio, senza però trovare l'episodic giusto per riequilibrare la contesa. Al 90' è arrivato il tris dei padroni di casa con Ascone, che ha di fatto chiuso la sfida. A poco poi è servita la rete messa a segno in pieno recupero da Minisini (al 50'), per la sua doppietta personale e che ha fissato il risultato sul 3-2 definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PRIMA CATEGORIA GIRONE A

|                              | P | G | V | N | P | F | S |
|------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|
| Spal Cordovado-Sedegliano    | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| Tagliamento-Ragogna          | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 6 | 4 |
| Torre-Unione SMT             | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Vallenoncello-Vivai Rauscedo | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Valvasone-Cordenonese        | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| Vigonovo-Union Pasiano       | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Virtus Roveredo-Azzanese     | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 |

| CLASSIFICA      | P | G | V | N | P | F | S |
|-----------------|---|---|---|---|---|---|---|
| VALLENONCELLO   | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| TAGLIAMENTO     | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 4 |
| SPAL CORDOVADO  | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| VIRTUS ROVEREDO | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| TORRE           | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| AZZANESE        | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | 3 |
| CORDENONESE     | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| UNION PASIANO   | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| UNIONE SMT      | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| RAGOGNA         | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| VIGONOVO        | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| SEDEGLIANO      | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| VIVAI RAUSCEDO  | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | 6 |
| VALVASONE       | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 8 |

## PROSSIMO TURNO 12 OTTOBRE

Azzanese-Ragogna; Cordenonese-Virtus Roveredo; Sedegliano-Torre; Tagliamento-Vallenoncello; Union Pasiano-Spal Cordovado; Unione SMT-Valvasone; Vivai Rauscedo-Vigonovo

MEGA



# CALDARELLI LANCIA L'UNION PASIANO: STESO IL VIGONOVO

►Il gol dell'attaccante al 15' della ripresa risolve l'incontro I ragazzi di Martin brindano alla prima vittoria stagionale

|               |   |
|---------------|---|
| VIGONOVO      | 0 |
| UNION PASIANO | 1 |

**GOL:** st. 15' Caldarelli  
**VIGONOVO:** Piva, Pasut, Pezzot, Biscontin, Da Dalt (Salvador), Ferrara, Tassan Toffola (Mazzarella), Pederviva (Piccolo), Bidinost, Possamai (Habli), Sanè (Rover). All. Fior.  
**UNION PASIANO:** Libanoro, Pase, Bortolin, Rosolen (Caldarelli), Popa (Viera), Erodi, Termentini (Faccini), Da Ros, Benedetti, Vaccher, Claudio Montagner. All. Franco Martin  
**ARBITRO:** Zorzut di Udine.  
**NOTE:** Ammoniti : Biscontin, Pase, Claudio Montagner, Vaccher.

## IL SUCCESSO

È bastato un gol al quarto d'ora delle ripresa all'Union Pasiano per sbancare il terreno del Vigonovo e assicurarsi così la prima vittoria - e anche i primi punti - del proprio campionato di Prima Categoria - Girone A 2025/26. Ma andiamo per gradi e passiamo alla cronaca della partita. Dopo un primo tempo non privo di emozioni ma comunque tutte

sterili, bisognerà attendere la ripresa per vedere finalmente la rete gonfiarsi. Si va dunque al riposo sullo zero a zero. Al rientro dagli spogliatoi, la grinta non manca. La rete partita è arrivata appunto al minuto numero quindicesimo del secondo tempo ed è stata messa a segno da Caldarelli. Un match che si è dunque sbloccato attorno all'ora di gioco, e che in precedenza si è dimostrato piuttosto tattico, con le due compagini impegnate a studiarsi e più che altro a non concedere troppo spazio agli avversari. Dopodiché i padroni di casa hanno provato ad alzare il baricentro per trovare il pareggio, senza però riuscirci. Sfida dunque terminata con la vittoria di misura per 0-1 da parte di chi giocava lontano dalle mura amiche, mentre quello ospitante invece deve ancora trovare la prima vittoria in campionato. Vigonovo infatti ancora fermo a quota 1 punto, mentre la compagine guidata da Giulio Franco Martin sale a 3. Union Pasiano che nel prossimo turno tornerà in casa, dopo l'inattesa sconfitta dell'esordio con il Vallenoncello. Di

fronte i rossoblu si troveranno una Spal Cordovado che nella sua scorsa trasferta ha spaventato l'Unione S.M.T., finendo per farsi rimontare solamente a un quarto d'ora dal termine. Sfida inedita tra le due compagini, così come lo è quella tra la VCR Gravis e il Vigonovo. Gli ospiti proveranno a ottenere qualcosa di più rispetto al punto guadagnato nella prima domenica di campionato a Sedegliano, mentre la VCR in casa ha subito una sconfitta di misura con il risultato di 2-3, ad opera del Tagliamento. Una prova dove sarà certamente ci si attende che chi ha giocato lontano dalle mura amiche in questo turno - l'Union Pasiano appunto - dimostri di essere maggiormente competitivo rispetto agli avversari, date le aspettative che accompagnano la compagine del presidente Gobbo, vale a dire una delle più attrezzate per disputare un campionato da protagonista, con l'obiettivo di raggiungere il traguardo della promozione la prossima primavera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BLITZ Due immagini dell'Union Pasiano durante una partita

## Grinta Cordenonese, Valvasone battuto



IL COLPACCIO La squadra del tecnico Toffolo durante un'azione di gioco

|                |   |
|----------------|---|
| VALVASONE ASM  | 1 |
| CORDENONESE 3S | 2 |

**GOL:** pt. 44' Rig. Biason, st. 7' e 10' Avitabile.  
**VALVASONE ASM:** Castellan, Pelларin, Bertuzzi (Dwamena), Pagura N. (Zanette), D'Agnolo, Bianco, Biason, Cons (Bocconi), Vallar (Pagura G.), Gajta, Moretti. All. Cozzarin.  
**CORDENONESE 3S:** Piccheri, Bellitto, Vit (Brunetta), Greatti, Bortolussi, Carlon, Spessotto (Cervesato), Galiotto, Avitabile (De Piero), Trentin (Marson), Perissinotto (Rinaldi). All. Toffolo.  
**ARBITRO:** Marcato di Tolmezzo..  
**NOTE:** Ammoniti Trentin, Bianco, Gaiotto, Bertuzzi.

## LA RIMONTA

Vittoria in rimonta per la Cordenonese 3S, che conquista così i primi 3 punti del proprio campionato in trasferta, dopo la battuta d'arresto nel primo match interno della stagione. I ragazzi di Toffoli si sono imposti per 1-2 ai danni di un Valvasone che aveva bisogno di reagire dopo il 6-1 rimediato in casa dell'Azzanese, e lo ha fatto anche abbastanza bene. È stato infatti il team ospitante a passare in vantaggio sul finire del primo tempo su calcio di rigore, trasformato da Biason a un minuto dall'intervallo. Squadre che sono andate dunque al riposo sul risultato di 1-0, ma nella ripresa si sono scatenati gli ospiti,

che nel giro di 3' hanno ribaltato il match grazie alla doppietta di Avitabile (al 7' e al 10' della seconda frazione), che ha così regalato loro la vittoria. «Un'affermazione voluta - dice il mister della Cordenonese Toffoli - e sofferta. La partita l'abbiamo fatta noi dal fischio d'inizio al 95', bravi i ragazzi a reagire a uno svantaggio totalmente immeritato. Vittoria dedicata al nostro dirigente Salvo, che se n'è andato questa mattina. Ci tenevamo a vincere per lui».

**BIASON SEGNA PER I LOCALI NEL SECONDO TEMPO DUE MAGIE DI AVITABILE RIBALTANO IL RISULTATO**

Valvasone ASM che la prossima domenica tornerà a giocare in trasferta, dopo la scoppola rimediata alla prima giornata nella tana dell'Azzanese. I rossoblu andranno a far visita all'Unione S.M.T, squadra che nel primo turno ha pareggiato in rimonta con la Spal Cordovado, riprendendo i giallorossi alla mezz'ora della ripresa, con la contesa poi terminata appunto 1-1. Una sfida inedita e non giocatasi in Coppa Regione, a differenza invece di Cordenonese 3S - Virtus Roveredo. Il match si è già disputato ed è finito in pareggio con il risultato di 1-1. Arancioverdegranata che torneranno così a calcare il terreno tra le mura amiche, dopo la sconfitta rimediata all'esordio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roveredo all'inglese Il Cordovado sorride

|          |   |                |   |
|----------|---|----------------|---|
| ROVEREDO | 2 | SPAL CORDOVADO | 3 |
| AZZANESE | 0 | SEDEGLIANO     | 1 |

**GOL:**pt 35' Zambon, st 10' Presotto su rig.  
**ROVEREDO:** Onnivello, Reggio (Masut), Belferza, Bucciol (Trentin), Presotto, Fantin, Bernardotto, Zambon (Tomi), Vattolo (Roman Del Prete), Brait, Moras (Cirillo) All. Pessot.  
**AZZANESE:** Minini, Bassan (Fedrigo), Dedej (Zecchin), Girardi, Basso, Faccioli, Puiatti (Calliku), Murador, Fuschi (De Oliveira Goncalves), Fabbretto (Tomas), Paciulli. All. Statuto.  
**ARBITRO:** Sovilla di Pordenone  
**NOTE:** 120 spettatori circa.

**ROVEREDO** Un gol per tempo e la Virtus Roveredo è riuscita così a regolare in casa l'Azzanese nel secondo turno del campionato di Prima Categoria. Per i biancoblu si trattava dell'esordio tra le mura amiche, dopo il pari ottenuto a Ragogna. Gli ospiti venivano invece dal 6-1 al Valvasone. Contesa che i padroni di casa sono riusciti a sbloccare al 35' con Zambon, e all'intervallo si è andati sul punteggio di 1-0. Nella seconda frazione di gioco sono bastati solamente 10' per il raddoppio, arrivato su calcio di rigore trasformato con freddezza da Presotto per il 2-0 finale. Score che fa salire la Virtus a quota 4 lunghezze nella classifica del girone A, mentre i ragazzi di Statuto rimangono fermi a 3 punti in graduatoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GOL:** pt 7' Bortolussi, 25' autogol Peres, 42' Casagrande; s 15' Racca.  
**SPAL CORDOVADO:** Boccalon, Casagrande, Gardin, Piasentin, Riccardo Defend, Belloni, Bortolussi (Zanet), Mattias Defend (Gervaso), Paschetto (Casco), Zuliani, Artieri (Valerio). All. Piva.  
**SEDEGLIANO:** Ganzini, Peres (Caraccio), Biasucci (Klaidi Bardhi), Degano, Cignola, D'Antoni, Gasparini, Nezha (Monti), Venuto (Racca), Morsanutto, Donati (Zanin). All. Serini. **ARBITRO:** Ferro di Gradisca D'Isonzo.  
**ARBITRO:** Colomba di Tolmezzo.  
**NOTE:**Ammoniti: Piasentin, Gardin, Donati, Nezha, Degano, Cignola, D'Antoni. Espulso Belloni. Spettatori circa 180.

**CORDOVADO** Prima vittoria in campionato per la Spal Cordovado, che ha regolato la pratica Sedegliano in un solo tempo, nel quale ha messo a segno 3 reti. Partita - quella d'esordio in casa in campionato per i giallorossi - sbloccata già al 7' da Bortolussi. Al 25' è arrivato il raddoppio grazie all'autorete di Peres, poi match di fatto chiuso già al minuto 42, quando Casagrande ha calato il tris e mandato le squadre al riposo sul punteggio di 3-0. Al 15' della seconda frazione gli ospiti riescono ad accorciare le distanze con la segnatura di Racca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# A MONTEREALE BOTTA E RISPOSTA ENTUSIASMANTE

►Partenza fulminea dei ragazzi del Sarone. Ma poi Marson e Pierro rilanciano Okcic rimette la gara in equilibrio “scippando” il pallone al difensore Roman

|            |   |
|------------|---|
| MONTEREALE | 2 |
| SARONE     | 2 |

**GOL:** pt Rosa Gastaldo, Marson; st Pierro, Okcic.

**MONTEREALE:** Zanetti, J. Roman (st 40' Magris), Paroni, Marson, Rabbachin, Cappella, G. Roman (st 37' Mario), Roveredo, Carlon (st 29' A. Rossi), Tomè (st 18' F. Rossi), Pierro (st 46' Moni). Allenatore Rosa

**SARONE:** Schincariol, Scapin (st 40' Lala), Buosi, Rosa Gastaldo, Sfreddo, Bongiorno, Tote (st 11' Okcic), Moro (st 24' Rios Vargas), Martin, De Angelis, Obagiu (st 11' Casetta). Allenatore Agostinetto

**ARBITRO:** Rosia di Gradisca d'Isonzo

**NOTE:** ammoniti Rabbachin, Pierro, G. Roman, Moro.

## IL CLOU DI GIORNATA

Pirotecnico pareggio tra Montereale Valtellina e Sarone 1975 – 2017. Entrambe le formazioni erano reduci da due convincenti

ti affermazioni nell'esordio del campionato di Seconda Categoria e quindi ci si immaginava un match divertente come in effetti è stato. Nel turno precedente i saronesi avevano regolato per 2-0 il Cavolano, mentre i valcellinesi erano stati cossari per 3-1 sul difficile campo di Pravisdomini.

### LA PARTENZA

A rompere il ghiaccio ci hanno pensato i saronesi grazie a una fulminea ripartenza. Carlon, autore di un'ottima gara, ha avuto una bella intuizione lasciando passare il pallone con un velo e favorendo in questo modo l'inserimento di Rosa Gastaldo, la cui staffilata ha trafitto Zanetti gonfiando la rete a destra dell'estremo difensore di casa. Per pervenire al pareggio c'è voluto un gol... di famiglia. Infatti, Roveredo ha sgasato sulla fascia pennellando un eccellente traversone che ha pescato la testa del cognato Marson. La zucata ha punito Schincariol facendo terminare le ostilità a metà tempo sull'1-1.

### IL SORPASSO

Nella ripresa si è proseguito regalando emozioni a chi era sugli spalti. A firmare il sorpasso per i padroni di casa è stato Pierro, legittimando l'ottimo inizio di secondo tempo da parte dei ragazzi del Montereale. L'attaccante valcellinese è stato premiato dalla bella azione sulla fascia firmata da Giovanni Roman, che dopo la doppietta dell'esordio si è rivelato determinante anche nelle vesti di assist man. È stato lui, quindi, a certificare il 2-1. Il Montereale sembra avere la possibilità di chiudere la gara grazie a un'azione tambureggiante che ha portato la squadra di casa a un passo dal 3-1, risultato che avrebbe chiuso definitivamente

UNA GARA PIROTECNICA E DIVERTENTE ENTRAMBE LE SQUADRE ERANO REDUCI DA DUE PRESTAZIONI CONVINCENTI

la sfida. Quando non ci si è messa l'imprecisione, ci ha pensato il palo della porta saronese a negare questa opportunità.

### INSEGUENDO IL PARI

Il team di Steve Agostinetto, invece, è stato bravo a rimanere focalizzato fino all'ultimo sulla possibilità di riaggantare il pareggio. L'occasione propizia è giunta su un regalo della retroguardia ospite. Un difensore esperto come Jacopo Roman ha avuto la malaugurata idea di provare a scartare gli avversari all'interno dell'area piccola della propria area di rigore. Non era della stessa idea Okcic, che con un autentico colpo di rapina ha messo la punta del piede verso il pallone e ha gabbato il povero Zanetti che non si aspettava una azione simile dal compagno di reparto. Ovviamente al termine della gara gli umori delle due squadre sono agli esatti opposti, ma un punto è sempre prezioso e il campionato è lunghissimo. C'è tempo per riassaporare la vittoria.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CACCIA AL GOL Tante emozioni nei campionati regionali dei dilettanti (Foto Nuove Tecniche)

## Seconda: gli altri verdetti

### Guidano Spilimbergo e Real Castellana

Il campionato di Seconda Categoria già alla seconda giornata di campionato ha due sole squadre a punteggio pieno, ovvero lo Spilimbergo e la Real Castellana. Continua la cooperativa del gol mosaicista. La squadra di Dorigo dopo i tre gol rifilati al San Leonardo all'esordio ha sepolto con un risultato tennistico il malcapitato Cavolano. 6-0 grazie alla tripletta di uno scatenato Centis, doppietta di Russo e gol di Bance. A tenere il passo coi biancoazzurri c'è la Real Castellana brava ad imporsi in esterna sul campo della Sacilese. Per la squadra di Castions sono andati in rete Letizia e Sisto, mentre i liventini hanno risposto con Rovere. Bello il 2-2 tra Montereale e Sarone 1975 di cui riferiamo nella cronaca qui a fianco. Il Pravis 1971 ne

becca tre anche in questo turno: vince il Barbeano con una doppietta di Toppan e un rigore trasformato da Donda. Bene anche il Rorai Porcia che si impone per 3-1 contro il Pro Fagnigola, approfittando di un autogol e poi gonfiando la rete con Falcone e Martini. Agli azzanesi non basta il gol di Giovanni Bozzatto. Concludono la giornata due pareggi per 1-1. Quello tra Calcio San Leonardo e Liventina San Odorico ha visto segnare Trubian con un penalty per i padroni di casa e Saro per i sacilesi. A Tiezzo succede tutto in due minuti: al 29' i padroni di casa beneficiano di un autogol, ma al 31' concedono un rigore, ben trasformato da Valentini, alfiere del Ceolini. M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Terza, il Polcenigo Budoia dilaga e si accomoda in testa alla classifica

|                  |   |
|------------------|---|
| POLCENIGO BUDOIA | 6 |
| NUOVA VILLANOVA  | 1 |

**GOL:** pt 13' Bornia, 33' Reganaz, 45' N. Feletti, st 19' Gunn, 24' e 47' Consorti, 42' Casarotto.

**POLCENIGO BUDOIA:** Lanzillotti 6, Basso Luca 6.5, Baviera 6 (st 20' Quaia 6), Nicola Feletti 6 (st 16' Casarotto 6.5), Simone Feletti 6.5, Barbieri 6, Bruno 6.5, Bornia 6 (st 23' Zuin 6), Consorti 7, Chisu 6, Silvestrini 6 (st 7' Gunn 6.5). All. Gjoka.

**NUOVA VILLANOVA:** Turrini 6, Pellegrino Cotrufo 6, Patruno 6 (st 16' Yeboah 6), Kola 6, Turrin 6 (st 14' De Re 6), Bianchini 6, Conzo 6 (st 23' Pascarella 6), Lazzarotto 6, Reganaz 6.5 (st 24' Bortolussi 6), Della Zotta 6, Pivetta 6 (st 7' Kalemba 6). All. Riola.

**ARBITRO:** Capuano di Maniago 6

## IL MATCH

Vince e convince il Polcenigo Budoia al comunale “Della Fiorentina”. Il netto 6-1 finale lancia la squadra di mister Gjoka sola al comando in virtù anche del posticipo tra Maniago e Comunale Fontanafredda U21 che si disputerà la sera di mercoledì 15 ottobre. I padroni di casa conquistano così la vetta grazie all'imbatibilità mantenuta nelle prime quattro giornate. Nuova Villanova invece costretta al primo stop in campionato dopo due trionfi e un pari. Partenza molto forte dei neroverdi con pressing e recuperi del possesso palla in fase avanzata. Al 13' gli sforzi vengono premiati con Bornia che dopo l'ennesimo “scippo” della sfera a centrocampo,

prova a fare un cross dalla destra ma la traiettoria finisce direttamente in rete sul secondo palo sorprendendo Turrini.

Dopo il gol, i polcenighesi cercano di addormentare i ritmi del gioco abbassandosi, ma la strategia non paga e i pordenonesi pareggiano la sfida: calcio di punizione battuto velocemente, palla in profondità per Pivetta che sul fondo crossa. I due difensori di casa non riescono a intervenire e per Reganaz è un gioco da ragazzi superare Lanzillotti. Ma il primo tempo non finisce qui. Da un calcio di condizione sulla trequarti Chisu scodella al centro per la spizzata aerea di Consorti al limite dell'area per l'inserimento di Nicola Felletti che non sbaglia, in

caduta, con la punta.

Nonostante il vantaggio, i neroverdi nel secondo tempo rientrano in campo con il piglio giusto. L'aggressività mostrata per lunghi tratti della sfida si concretizza al 19' quando il neoentrato Gunn tenta un dribbling ma ne viene fuori un 1-2 con il difensore centrale arancionero. Dal limite dell'area il numero 13 vede il portiere uscire dai pali e allora prova un mezzo scavetto a giro sul secondo palo bucando Turrini. Poco più tardi il divario si amplia, sempre sugli sviluppi di un calcio piazzato guadagnato da Basso Luca. Da posizione defilata sulla sinistra Consorti prova a sorprendere sul primo palo l'estremo difensore ospite e insacca grazie an-

che alla mal posizionata barriera. Gli uomini di mister Gjoka abbassano un po' la guardia e rischiano qualcosa ma i rivali non riescono a concludere verso la porta difesa da Lanzillotti.

Il pokerissimo arriva da un'azione sviluppata sulla destra da Bruno che va sul fondo e mette una palla rasoterra a rimorchio per Chisu che serve sul secondo palo Casarotto che a tu per tu con il portiere lo spiazza. Il sesto centro invece porta ancora la firma d'autore di Consorti che replica la prodezza su punizione. Dalla ventina di metri conclude sopra la barriera e sigla la seconda gioia personale di giornata.

Isaia Rovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le altre gare

### Zoppola trova il riscatto contro il Torre B

Lo Zoppola ritorna a volare dopo lo scivolone di domenica scorsa contro il Fontanafredda U21, prima della classe. I bianconeri si impongono in casa contro il Torre B per 2-0 grazie alla doppietta di bomber Bortolus che raggiunge le 4 reti, media impressionante di una per partita. L'unica altra vittoria del girone la firma la Vivarina che fa valere il fattore casa e sconfigge di misura il Calcio Bannia. Il 3-2 finale è siglato da Schinella, D'Onofrio e Gibilaro da una parte e da Masato e Giaquinto, su rigore, dall'altra. Il San Quirino pareggia 2-2

contro il Sesto Bagnarola dando continuità al punticino raccolto nel derby della settimana scorsa ad Aviano. Segnano nuovamente Billa e Thomas Vignando a cui replica la doppietta del classe 2006 Useinosky. Finisce con lo stesso anche l'incontro tra Vivai Rauscedo B e Morsano al Tagliamento. La doppietta di Cantarini per gli amaranto mette paura ai biancazzurri che rispondono con i gol di Tosso e di Sartori dagli undici metri. Termina infine con un avvincente 3-3 il match tra Varmese e Calcio Aviano B con i padroni di casa che ottengono

il primo punto e muovono la graduatoria. La sfida tra Maniago e Fontanafredda U21 invece è stata posticipata a mercoledì 15 ottobre e si preannuncia spettacolare. Nel girone B, quello udinese, l'Arzino, a riposo nella prima giornata, esordisce con un pari esterno, 1-1, contro il Car Ciconicco. A Cianciaruso replica Roitero per gli ospiti. Il Valeriano Pinzano invece, dopo la prima vincente, viene fermato in casa dalla capolista Valnatisone con il punteggio finale di 1-2.

I.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIANCONERI Lo Zoppola punta sempre in alto

## TERZA CATEGORIA GIRONE B

### RISULTATI

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| Centro Atl.Ricreativo-Arzino  | 1-1 |
| Colloredo-Tarcentina U21      | 2-1 |
| Majaneze-Chiavris             | 3-5 |
| Osoppo-Palm.Pagnacco          | 1-1 |
| Unione 3 Stelle B-Moimacco    | 0-6 |
| Valeriano Pinzano-Valnatisone | 1-2 |
| Riposa: Assosangiorgina       |     |

### CLASSIFICA

|                       | P | G | V | N | P | F  | S  |
|-----------------------|---|---|---|---|---|----|----|
| VALNATISONE           | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 10 | 1  |
| COLLOREDO             | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5  | 2  |
| CHIAVRIS              | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 7  | 5  |
| PALM.PAGNACCO         | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2  | 1  |
| MOIMACCO              | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 7  | 3  |
| VALERIANO PINZANO     | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3  | 2  |
| OSOPPO                | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3  | 3  |
| ARZINO                | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1  | 1  |
| TARCENTINA U21        | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2  | 3  |
| CENTRO ATL.RICREATIVO | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1  | 2  |
| MAJANESE              | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 4  | 6  |
| ASSOSANGIORGINA       | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0  | 2  |
| UNIONE 3 STELLE B     | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0  | 14 |

### PROSSIMO TURNO 12 OTTOBRE

Arzino-Osoppo; Chiavris-Colloredo; Moimacco-Valeriano Pinzano; Palm.Pagnacco-Majaneze; Tarcentina U21-Unione 3 Stelle B; Valnatisone-Assosangiorgina; Riposa: Centro Atl.Ricreativo



## SECONDA CATEGORIA GIRONE A

### RISULTATI

|                                    |     |
|------------------------------------|-----|
| Barbeano-Pravis                    | 3-0 |
| C.San Leonardo-Liventina S.Odorico | 1-1 |
| Cavolano-Spilimbergo               | 0-6 |
| Montereale-Sarone                  | 2-2 |
| Rorai Porcia-Pro Fagnigola         | 3-1 |
| Sacilese-Real Castellana           | 1-2 |
| Tiezzo-Ceolini                     | 1-1 |

### CLASSIFICA

|                     | P | G | V | N | P | F | S |
|---------------------|---|---|---|---|---|---|---|
| SPIILMBERGO         | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 9 | 1 |
| REAL CASTELLANA     | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| RORAI PORCIA        | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| MONTEREALE          | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| SARONE              | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| BARBEANO            | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 1 |
| SACILESE            | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| TIEZZO              | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 4 | 4 |
| LIVENTINA S.ODORICO | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 4 | 4 |
| CEOLINI             | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 |
| C.SAN LEONARDO      | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| PRO FAGNIGOLA       | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | 6 |
| PRAVIS              | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 6 |
| CAVOLANO            | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 8 |

### PROSSIMO TURNO 12 OTTOBRE

Ceolini-C.San Leonardo; Liventina S.Odorico-Cavolano; Montereale-Barbeano; Pravis-Sacilese; Pro Fagnigola-Tiezzo; Real Castellana-Rorai Porcia; Spilimbergo-Sarone







TRASCINATORE  
Brewton  
è stato il  
migliore  
in campo  
e il più  
continuativo  
in fase di  
realizzazio-  
ne

(Foto Ciamillo)

# Coach Vertemati: «Abbiamo regalato il primo quarto»

►L'avvio di gara  
ha compromesso  
il resto del match

## IL POST PARTITA

La partita Udine l'ha compromessa nella frazione d'apertura: questo ha sottolineato l'head coach dell'Oww, Adriano Vertemati, in sala stampa. «Innanzitutto - ha premesso - bisogna fare i complimenti a Reggio Emilia che ha meritato di vincere. Dopodiché il primo quarto noi non lo abbiamo giocato, lo abbiamo regalato, abbiamo permesso a troppi giocatori avversari di sentire la partita. Caupain praticamente ad ogni pick and roll ha creato vantaggio, ha messo la palla in mano ai lunghi producendo e poi diventa difficile. All'intervallo eravamo a diciassette canestri segnati dal campo per Reggio Emilia, di cui sedici assistiti. Significa che non ci hai messo mano fisicamente. Nel secondo tempo meglio, molto meglio, abbiamo pure vinto a rimbalzo. Abbiamo però avuto almeno un paio di prestazioni assolutamente sotto il livello che ci aspettiamo e una terza che non è cominciata neanche che è quella di Hickey. Quindi benvenuti nella lega a tutti noi e cerchiamo di ripartire dal secondo quarto di oggi».

A proposito dell'esordio in A di Calzavara: «Di certo non mi

riferivo a lui quando ho parlato di prestazioni sotto le aspettative. Andrea è stato bravo oggi, ha fatto quello che ci aspettiamo da lui, abbiamo grande fiducia in lui sia per il presente che per il futuro». Sul tiro da tre che nel primo tempo non entrava: «Abbiamo fatto due su tredici, sbagliando molti tiri aperti, molti tiri aperti con tiratori, quindi la tensione non era giusta quindi diventa normale che magari ci pensi un attimo di più. Io non ho visto rinunciare a buoni tiri da tre punti nel primo tempo, devi sempre prendere quello che la difesa ti lascia. Ho visto un attacco che ha mosso con mezzo secondo di ritardo la palla e quindi i tiri te li tolgono ma siamo stati bravi a penetrare. L'attacco però non è stato il problema nemmeno nel primo quarto, perché le cose per benino le abbiamo fatte, il problema è che non siamo stati fisici dietro e questo poi ci è costato sostanzialmente la partita».

Riportiamo anche le considerazioni del tecnico della Una Hotels, Dimitris Priftis: «Possiamo parlare veramente di un buon risultato, abbiamo vinto la prima gara che è sempre una partita particolare. Onestamente non posso definirmi del tutto soddisfatto perché ho visto una squadra inconsistente nel secondo tempo e questa è per me una fonte di preoccupazione. Ci è mancato l'istinto del killer quando c'era da dominare la partita, ci siamo rilassati un po' troppo. Ciò che conta è in ogni caso il risultato, è importante avere vinto. Devo congratularmi con Udine per il secondo tempo che ha giocato, ha mostrato carattere, ha trovato dei buoni tiri ed è riuscita a compilarci la vita nel finale».

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COACH Adriano Vertemati incalza i suoi giocatori

(Foto Ciamillo)

# OWW, GRANDE CUORE MA LA RIMONTA SFUMA

►Friulani combattivi. Vanno sotto fino a -19, ma poi riescono a risalire a -5  
Senza Hickey i bianconeri sono stati trascinati da un fantastico Brewton

|                 |    |
|-----------------|----|
| UNAHOTEL REGGIO | 76 |
| OLD WILD WEST   | 71 |

**UNAHOTELS REGGIO EMILIA:** Barford 10, Woldetensae 5, Caupain 11, Echenique 15, Cheatham 13, Smith 2, Williams 13, Vitali 2, Uglietti 2, Severini 3, Mainini n.e., El Hadji n.e., All. Priftis.  
**OWW UDINE:** Calzavara 9, Brewton 17, Dawkins 9, Bendzius 9, Spencer 4, Alibegovic 9, Mekowulu 6, Ikangi 5, Da Ros 3, Pavan n.e., Mizerniuk n.e., Hickey n.e., All. Vertemati.  
**ARBITRI:** Rossi di Anghiari (Ar), Bettini di Bologna, Lucotti di Binasco (Mi).  
**NOTE:** parziali 26-13, 42-32, 63-53. Tiri liberi: Reggio Emilia 8/19, Udine 14/19. Tiri da due: Reggio Emilia 19/36, Udine 15/29. Tiri da tre: Reggio Emilia 10/30, Udine 9/32.

## SERIE A1

La prima volta dell'Old Wild West Udine in serie A non è stata proprio quella che i suoi tifosi speravano. Va dato atto alla formazione friulana di averci sempre creduto, a fronte di svantaggi anche piuttosto consistenti, soprattutto i 19 punti di scarto a due minuti dal termine del terzo periodo di gioco. Non c'era Anthony Hickey, questo va sottolineato, alle prese con una distorsione alla caviglia destra e le sue veci hanno provato a farle Calzavara, con relativa efficacia e Brewton, lui sì davvero impattante, diciamo pur-

re il migliore e più continuo in fase realizzativa tra i bianconeri. Il primo canestro dell'Oww nella massima categoria lo realizza Spencer, pronto a correggere l'errore in penetrazione di Calzavara. Di lì a poco Udine tocca pure il +4 grazie a una tripla di Dawkins in transizione (3-7).

### PRIMI BRIVIDI

Con un paio di canestri in area di Echenique, una prepotente bimane di Cheatham e il siluro dall'angolo di Caupain la formazione biancorossa comincia a fare davvero sul serio (da 6-9 a 15-9). Spencer realizza su rimbalzo offensivo dopo il timeout di Vertemati, Caupain torna a colpire da tre, lo imitano in scia Cheatham e Barford ed è una vena d'o-

ro che si esaurisce solo quando il ferro respinge il tentativo dalla lunga distanza di Smith, ma intanto la Una Hotels è andata avanti 24-11. Entra Da Ros e serve subito un assist per la schiacciata perentoria di Mekowulu. Williams per il +13 con il quale si chiude la frazione iniziale.

### LA REAZIONE

Udine cresce in difesa nel secondo periodo, paralizza lo score degli emiliani per oltre quattro minuti, ma produce solo un parziale di 6-0, finché a sbloccare la Una Hotels non ci pensa Echenique dalla lunetta (1/2), dopo di che la formazione di casa torna a macinare punti e, sfruttando la presenza dentro area di Williams (e di un sonnolento Spencer...), va

stavolta avanti di quindici (41-26). Alibegovic da tre e Brewton in penetrazione limitano i danni (42-32 alla sirena). La ripresa non si apre bene per i bianconeri, che subiscono le triple di Barford, Caupain e Woldetensae e sprofondano a -17 (51-34). Bendzius nel frattempo continua a sparacchiare a salve è fallisce anche una conclusione apertissima dall'arco. Dawkins non fa di meglio e senza il tiro da tre Udine non trova alternative, a parte le iniziative di Brewton. Echenique ritocca il massimo vantaggio dei locali (54-36 al 24'), che verrà ribadito da una tripla di Severini al 28', sul 59-41. Sarà quindi Williams a fare +19 (61-42).

### L'AMAREZZA

Le triple di Alibegovic (una) e Dawkins (due) ridanno però fiato a Udine, che accorcia a -10 (63-53 al 30'), mentre quelle di Calzavara, Alibegovic e Ikangi nel quarto periodo cambiano addirittura lo scenario (67-65 al 34'). Echenique frena l'emorragia affondando lo schiaccione, Cheatham colpisce dal perimetro e Reggio Emilia costringe Vertemati a spendere un timeout (72-65). Calzavara tiene vive le speranze friulane (canestro da sotto), Vitali dal cuore dell'area va a segno con un jump shot letale. Barford subisce fallo da Calzavara e a l'15" trasforma i liberi che blindano il successo dei padroni di casa (76-67).

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIANCONERI I tifosi friulano a Reggio Emilia per sostenere l'Oww

# Bcc deraglia nei minuti finali

|                        |  |
|------------------------|--|
| SERIE B INTERREGIONALE |  |
|------------------------|--|

La formazione emiliana è una debuttante nella categoria, ma è attrezzatissima per disputare un campionato di alto profilo. Non stupisce di conseguenza l'esito di un confronto che Pordenone ha tenuto vivo per trentacinque minuti (i 18 punti di scarto sono forse un tantino bugiardi), salvo quindi deragliare nei cinque conclusivi. Cosa non ha funzionato sabato sera? Le statistiche ci danno una mano e quella relativa alle palle perse, ben diciannove, è senza dubbio assai significativa. Ci sarebbero inoltre gli undici tiri liberi lasciati per strada (12/23). Al quadro d'insieme aggiungiamoci infine il problema con i falli del capitano Bozzetto (uscito per raggiunto limite a 3'48" dal termine).

|                  |    |
|------------------|----|
| NEW FLYING BALLS | 85 |
| BCC PORDENONE    | 67 |

**OZZANO:** Odah 2, Margelli 2, Folli 10, Landi, Usman 6, Ottavi, Carnovali 18, Diambo 13, Chiappelli 13, Piazza 15, Giovagnoni, Tosini 6. All. Grandi.  
**PORDENONE:** Cardazzo 3, Cagnoni 4, Malbasa 12, Ballati 2, Ragagnin 5, Mandic 14, Bozzetto 8, Iacopini 19, Begovic n.e., Basso n.e., Evans n.e., Napoli n.e., All. Milli.  
**ARBITRI:** Resca di Cento e Bravo di Ferrara.  
**NOTE:** parziali 12-21, 33-35, 58-57. Tiri liberi: Ozzano 13/23, Pordenone 12/23. Tiri da due: Ozzano 21/42, Pordenone 14/33. Da tre: Ozzano 10/26, Pordenone 9/26.

La nota maggiormente positiva riguarda invece ancora una volta Pietro Iacopini, che partendo dalla panchina ha prodotto

ben 19 punti (5/8 da due e 3/6 dalla lunga distanza) in 18:41 minuti d'impiego. La Bcc approccia alla grande, con i canestri dai 6 e 75 di Mandic e Ragagnin (4-6), dopo di che va a conquistare addirittura tredici lunghezze di vantaggio, sul parziale di 12-25 e siamo già in avvio di secondo quarto. Padroni di casa che provano quindi a rifarsi sotto, obiettivo centrato in chiusura di tempo (33-35). Nel terzo periodo la New Flying Balls tenta addirittura di spiccare il volo grazie in particolare a Chiappelli (55-46 al 27'), le triple di Malbasa (due) e Iacopini (una) consentono comunque agli ospiti di ritornare in scia (58-57 al 30'). Ancora in scia ritroveremo Pordenone al 34' (da 64-57 a 66-64), che verrà però travolta nei minuti finali.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Neonis resolve con la tripla di Bovo

|         |  |
|---------|--|
| C UNICA |  |
|---------|--|

Sarà meglio iniziare a dare credito a questa Cividale, che non è la stessa di un anno fa e se n'è accorto pure il Vallenoncello, uscito vincitore solo alla distanza dopo avere rischiato di brutto. Al via la formazione ospite prova a intimidire i giovanotti gialloblù con Crestan e Kuvekalovic (6-10), ma la Faber non fa una piega e passa a sua volta a condurre di cinque, grazie a Pozzecco e Gozo (18-13). Rimediano Kuvekalovic e Margoni (18-19 al 10'), ma è ancora la squadra ducale a produrre uno strappetto (i cinque punti consecutivi di Calò che valgono il nuovo +5, sul parziale di 25-20 al minuto numero tredici). Nel finale di tempo i padroni di casa allungano ulteriormente (combinazione canestro

|                |    |
|----------------|----|
| FABER CIVIDALE | 65 |
| NEONIS         | 68 |

**FABER CIVIDALE:** Calò 8, Norbedo 2, Pozzecco 12, Pittioni, Devetta 16, Gasparini 4, Gozo 4, Adebajo, Ignjatovic 13, Sarr 6, Ndiaye n.e., Natali n.e., Allenatore Fazzi.  
**VALLENONCELLO:** Brusamarello 5, Girardo 11, Maralossou 7, Crestan 5, Bovo 11, Righetti, Margoni 3, Kuvekalovic 23, Piarchak 3, Maluta n.e., Fioraliso n.e., Mosconi n.e., Allenatore Brecciaroli.  
**ARBITRI:** Covacich e Luchesi di Trieste.  
**NOTE:** parziali 18-19, 44-36, 59-53.

e libero aggiuntivo di Devetta) ed è insomma con otto lunghezze di vantaggio che Cividale fa ritorno nello spogliatoio per la pausa

lunga. Locali subito a +10 in avvio di ripresa, con canestro di Gasparini (46-36), la Neonis prova allora ad alzare il muro difensivo, Maralossou e Kuvekalovic ricuciono sino a -1 (54-53 al 28'). Il serbo rimedia un tecnico e il libero trasformato da Calò innesca l'ennesima mini-fuga dei padroni di casa (60-53 al 31'), che viene pure questa annullata da un controbreak di 11-1 a favore degli ospiti (61-64 al 36'). "Drammatico" il finale di gara, risolto in pratica da una tripla di Bovo (65-67). Della seconda di andata di serie C Unica segnaliamo anche il derby naoniano tra Intermerk Cordeons e Vis Spilimbergo, vinto dai padroni di casa col risultato di 87-59 e Humus Sacile-Cantine Paladin Ormelle 76-88.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# GESTECO SFIORA L'IMPRESA

►I cividalesi si devono arrendere alla Fortitudo solo nel finale  
Decisiva a 5 secondi dalla fine la tripla di tabella di Moore

## PALLACANESTRO A2

La Ueb Gesteco Cividale sfiora l'impresa, ma deve arrendersi nel finale alla Fortitudo Bologna, che al PalaDozza si impone 81-78 bissando il successo della settimana precedente. Decisiva, a 5 secondi dalla sirena, la tripla di tabella di Moore, che ha consegnato la vittoria ai biancoblu al termine di una partita combattutissima, giocata con grande intensità da entrambe le squadre. Per la Effe brillano Sarto (24 punti con percentuali altissime dall'arco) e Sorokas (22 punti e 9 rimbalzi), mentre in casa friulana si distinguono Mastellari (16), capitano Rota (13) e i fratelli Ferrari: Francesco con 11 e Alessandro con 10 punti a refo, assieme a un Marangon sempre prezioso nei momenti chiave.

### LA GARA

Avvio ad alto ritmo. È Alessandro Ferrari ad aprire le marcature, ma Bologna risponde su

|                  |           |
|------------------|-----------|
| <b>FORTITUDO</b> | <b>81</b> |
| <b>GESTECO</b>   | <b>78</b> |

**FORTITUDO BOLOGNA:** Sarto 24, Sorokas 22, Fantinelli 13, Moore 12, Moretti 6, Imbrò 3, Della Rosa 1, Guadiana 0, Barbieri 0, Gamberini 0, Braccio 0.

Allenatore Caia.

**UEB GESTECO CIVIDALE:** Mastellari 16, Rota 13, F. Ferrari 11, Marangon 10, A. Ferrari 10, Redivo 5, Berti 4, Cesana 3, Rocak 3, Amici 3, Brizzi 0.

Allenatore Pillastrini.

**ARBITRI:** Gagliardi di Anagni, Marzulli di Pontedera, Pecorella di Trani.

**NOTE:** parziali 29-25, 21-13, 22-26, 9-14.

Tiri liberi: Bologna 17 su 22, Cividale 14 su 16.

Tiri da tre: Bologna 10 su 24, Cividale 12 su 32.

Spettatori: 4.000.



bito con Moretti. L'inizio è equilibrato, poi la Fortitudo prende ritmo in transizione con Sarto, che infila due triple consecutive e trascina i padroni di casa sul 7-4. Cividale replica con le giocate dei fratelli Ferrari e una tripla di Marangon, ma la Effe continua a colpire da fuori: Sarto è inarrestabile e chiude il primo quarto con 14 punti personali, regalando ai suoi il vantaggio 29-25. Sarto e Sorokas spingono

►Ritmi alti e tanto orgoglio. I ragazzi di coach Pillastrini ieri sono usciti testa alta dal PalaDozza di Bologna



I DUCALI Ultime indicazioni da parte dei coach Pillastrini prima di una partita per i ragazzi della Ueb Gesteco

la Effe, Cividale insegue. Il secondo periodo si apre nel segno di Bologna, che trova ritmo anche con Sorokas e scappa sul +7. Cividale fatica a contenere la fisicità dei lunghi biancoblu e, nonostante i canestri di Mastellari, scivola fino al -11 (49-38). La Gesteco prova a restare in scia, ma i rimbalzi offensivi concessi e qualche palla persa di troppo permettono ai felsinei di andare al riposo lungo avanti 50-38.

### LA REAZIONE

Reazione d'orgoglio friulana. Al rientro dagli spogliatoi, i gialloblu alzano l'intensità difensiva e si rimettono in partita: Mastellari e Rota accendono la rimonta e riportano i ducali fino al -4 (57-53), con un parziale di 7-15 che ammutolisce il PalaDozza. La Fortitudo, però, trova in Sorokas il suo punto di riferimento e ricaccia indietro gli ospiti. Le due squadre si sfidano

a colpi di triple — Marangon da una parte, Sarto dall'altra — e il terzo quarto si chiude 72-64 per i padroni di casa. Finale thrilling, decide Moore sulla sirena. Nell'ultimo quarto la Fortitudo prova a chiudere i conti, ma la Gesteco non molla: Redivo (apparso ancora non al top della condizione) prova a scuotere i suoi e Mastellari, con due triple consecutive, firma il -2 (78-76). La partita diventa una battaglia di nervi: Sorokas e Redivo mancano due occasioni pesanti, e nel possesso successivo è Moore, con una tripla rocambolesca di tabella, a chiudere definitivamente i conti sul 81-78. Cividale esce dal PalaDozza a testa alta, consapevole di aver tenuto testa a una delle big del campionato nonostante le assenze e una serata non brillante al tiro da fuori. Per coach Pillastrini arrivano segnali incoraggianti in vista del prossimo impegno casalingo, dove i friulani cercheranno di tornare subito al successo.

Stefano Pontoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ciclismo

## Agli Europei juniores Chantal Pegolo ancora sul podio: è medaglia di bronzo

### CICLISMO

È medaglia di bronzo agli Europei di ciclismo su strada per Chantal Pegolo, nella prova in linea juniores. La pasianese, classe 2007, si è confermata sul podio dopo l'argento - nella stessa prova - ai Mondiali di una settimana fa in Ruanda. Anzi, è lo stesso podio vista la presenza della spagnola Ostiz e della svizzera Grossmann, cambia solo l'ordine d'arrivo. Ancora brave le azzurre, che hanno avuto un'ottima condotta di gara come già capitato a Kigali. Insieme a Chantal c'erano pure Elena De Laurentiis e Matilde Rossignoli, quest'ultima ha preso il posto di Giada Silo rispetto alla gara africana. Da rilevare che l'Italia è partita, in questa prova, con solo tre atlete, visto il forfait dato da Linda Sinarini, caduta giovedì nella staffetta mista. La categoria delle diciottenni riconosce comunque una regina indiscussa, ovvero la spagnola Paula Ostiz l'aco, che



CAMPIONESSA La gioia di Chantal Pegolo terza agli Europei su linea

altre a vincere il titolo europeo in terra francese aveva conquistato l'oro anche nella prova in linea nel mondiale in Ruanda. Sul terzo gradino del podio l'azzurra Pegolo. Si sono quindi riproposte le stesse protagoniste del mondiale, con posizioni invertite tra l'azzurra e la ciclista elvetica. «Paula e Anja avevano qualcosa in più - sono le parole della stessa Chantal dopo

l'arrivo -. Sono contenta della medaglia che mi conferma nell'élite mondiale. Quando sono andate via, nell'ultima salita, non avevo più energie da spendere. Il piano era molto semplice, cercare di restare con le prime per giocarmi tutto in volata che è il mio terreno preferito, rispetto alle salite. La pista, da questo punto di vista, mi ha aiutato tanto». Ricordiamo infatti che la



18enne pasianese quest'anno ha vinto anche un titolo mondiale su pista nell'eliminazione e un titolo continentale nella Corsa a punti. Per la pasianese è una conferma di altissimo livello. Già medagliata nella rassegna iridata, l'azzurra ha dimostrato di essere una delle atlete più solide e costanti a livello internazionale in quanto nel corso della gara è

riuscita a mantenere il ritmo indiatolato del gruppo di testa per tutta la durata della competizione, affrontando con lucidità e determinazione le azioni delle rivali. Alla fine ha tagliato il traguardo in terza posizione, staccata di soli tre secondi dalle due velocissime atlete che si sono giocate l'oro, segno di una prestazione maiuscola e combattuta fino all'ultimo metro. Mentre Pegolo era impegnata a battere per il podio, le altre atlete italiane hanno avuto un destino più complesso. Matilde Rossignoli ha tagliato il traguardo in dodicesima posizione, riuscendo comunque ad aggiudicarsi la volata del gruppetto inseguitore, arrivato con un ritardo di 43" dalla vincitrice, mentre Elena De Laurentis ha chiuso subito dopo, in quattordicesima piazza. Da rilevare che la Nazionale ha dovuto fare a meno di Linda Sinarini, costretta al forfait dopo la caduta rimediata nella staffetta mista. La medaglia di Chantal ha consolidato il



bilancio azzurro agli Europei e proietta l'atleta verso un futuro da protagonista. È bene ricordare che l'atleta di Pasiano campionessa del mondo della gara ad eliminazione su pista ai mondiali che si sono disputati sul velodromo di Apeldoorn, in Olanda e pure pluricampionessa europea e tricolore su pista. Ha vinto anche il campionato italiano su strada due anni fa a Darfo Boario e la Coppa Rosa a Borgo Valsugana nel 2023.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Al Cavazzo basta un pareggio per vincere il Carnico

## CALCIO CARNICO

Un pareggio domenica prossima e per il Cavazzo sarà festa. La penultima giornata della Prima Categoria del Carnico ha visto le tre di teste conquistare la vittoria esterna e con soli 90' da giocare i viola mantengono tre punti di vantaggio su Folgore e Cedarchis. Netto il 3-0 della formazione di Sgobino in casa della Pontebbana, firmato dal solito Samuel Micelli (doppietta) e da Zanon. Con lo stesso punteggio il Cedarchis si impone sul Villa, mandando in gol Pasta, Puppis e Tomat, mentre la Folgore passa 2-0 a Lauco con De Toni e Zam-marchi.

Nell'ultimo turno le tre di testa affronteranno altrettante squadre in lotta per la salvezza e quindi si preannuncia una giornata elettrica. Da decidere, infat-

ti, chi accompagnerà in Seconda la Viola e, da ieri, il Lauco. La squadra messa peggio è l'Illegiana, che si butta via perdendo 2-1 in casa con i Mobiliari (2 Damiano Valle, per i neroverdi Luca Scarsini) e si ritrova da sola al terzultimo posto superata dall'Ovarese, che con un gol di Josef Gloder vince con la Viola la quarta partita consecutiva. Il Real (Nassimbeni, Mazzolini) deve ancora festeggiare la matematica salvezza dopo essersi fatti rimontare due gol dal Campagnola (Paolucci, Garlatti).

La situazione: Real 25, Pontebbana e Ovarese 23, Illegiana 22. Domenica si giocano Cavazzo-Illegiana, Folgore-Pontebbana, Cedarchis-Real e Ovarese-Villa.

In Seconda da decidere c'è solo la terza squadra retrocessa e sarà una sfida tra Moggese e Val Resia, distanziate di due punti.



CARNICO Dalla foto d'archivio, Micelli segna per il Cavazzo (Foto Cella)

La Moggese avrebbe potuto chiudere il discorso pareggiando lo scontro diretto, invece i resiani hanno dominato, vincendo 4-0 (due Burelli, Silverio, Martina) e regalandosi un'ulteriore possibilità nell'ultimo turno, che propone Val Resia-Amaro e Cercivento-Moggese. Retrocede il Sappada, che fa compagnia al Tarvisio dopo l'1-6 in casa della Stella Azzurra (due Pischiutti, Matteo Gubiani, Tiberi, Pecoraro e Tolazzi; Fiorini per gli ospiti).

**IL SOLITO MICELLI  
CON UNA DOPPIETTA  
ASSICURA  
INSIEME A ZANON  
IL SUCCESSO IN CASA  
DELLA PONTEBBANA**

ti). L'Ampezzo si salva dilagando 7-0 a Tarvisio (due Burba, due Daniele Battistella, Remo Zatti, Emanuele Luca, Facchin).

Nelle partite senza interessi di classifica, la Velox vince 3-1 in casa dell'Amaro confermandosi la regina del girone, l'Arta supera 1-0 il Cercivento e si porta al secondo posto scavalcando l'Amaro, Ardit e Ancora pareggiano 2-2. In Terza, già decise le promosse, si lotta per la conquista del primato del girone, con la Val del Lago che si tira fuori dopo il ko interno (2-3) con il Verzegnis. Restano quindi in corsa il Ravascletto (4-1 al Fusca) e il Castello (2-0) al Timaucleulis, separate da un punto.

Gli altri risultati: La Delizia-Bordano 1-2, Audax-Edera 7-1, Paluzza-Trasaghis 3-2, San Pietro-Comeglians 0-2.

Bruno Tavasani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCKYDESIGNASSOCIATES



23 OTTOBRE 2025  
Cividale del Friuli

Duomo di Cividale, ore 9.00 **S. MESSA**  
Teatro Ristori, ore 10.30 **CERIMONIA**  
a seguire, **PRANZO A BUFFET** presso Civiform

**TRA STORIA,  
ATTUALITÀ E FUTURO**



**ANNI**

**VI ASPETTIAMO.**

inquadra il QR!



**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

